

ATTENZIONE: Si tratta di una traduzione in tedesco che non è legalmente vincolante. Lo scopo di questa traduzione è di rendere la versione originale inglese più comprensibile. Solo la versione [originale](#) del Seychelles IBC Act è legalmente valida.

LEGGE SULLE SOCIETÀ COMMERCIALI INTERNAZIONALI, 2016

(Legge 15 del 2016)

DISPOSIZIONE DELLE SEZIONI

Sezioni

PARTE I - PRELIMINARE

1. Titolo breve e data di inizio
2. Interpretazione
3. Società collegate
4. Applicazione della presente legge

PARTE II – COMPANY INCORPORATION

Sotto-Parte I - Tipi di società commerciali internazionali

5. Definizione di società commerciali internazionali
6. Società che possono essere costituite o mantenute
7. Aziende di celle protette
8. Società a vita limitata

Sotto-Parte II - Costituzione di società

9. Domanda di costituzione di una società
10. Costituzione di una società
11. Effetto dell'incorporazione
12. Canone annuale
13. Atto costitutivo
14. Contenuto dell'atto costitutivo
15. Memorandum della società con azioni
16. Memorandum d'impresa con i membri della garanzia
17. Il memorandum può specificare gli oggetti
18. Memorandum o statuto della società a vita limitata
19. Lingua del memorandum
20. Statuto
21. Lingua degli articoli

Sotto-Parte III - Modifica e riaffermazione di memorandum o articoli

22. Modifica del memorandum o degli articoli
23. Registrazione di emendamenti a memorandum o articoli
24. Promemoria o articoli rideterminati

PARTE III – COMPANY NAMES

25. Requisiti relativi ai nomi
26. Restrizioni sui nomi delle aziende
27. Diritti e interessi nei nomi
28. Lingua dei nomi delle aziende
29. Prenotazione dei nomi
30. Cambio di nome
31. Potere di richiedere il cambio di nome
32. Riutilizzo del nome dell'azienda

PARTE IV - CAPACITÀ E POTERI DELLA SOCIETÀ

33. Capacità e potenze
34. Validità degli atti societari
35. Responsabilità personale
36. Rapporti tra un'azienda e altre persone
37. Contratti in generale
38. Contratti pre-incorporazione
39. Procure
40. Sigillo dell'azienda
41. Autenticazione o attestazione

PARTE V - AZIONI

Sotto-Parte I - Generale

42. Natura delle azioni
43. Diritti azionari
44. Numeri distintivi
45. Serie di azioni
46. Valore nominale e azioni senza valore nominale
47. Quote frazionarie
48. Azioni al portatore vietate

Sotto-Parte II - Emissione di azioni

49. Emissione di azioni
50. Corrispettivo per le azioni
51. Accantonamento per diversi importi da pagare su azioni
52. Azioni emesse a titolo oneroso diverse dal denaro
53. Ora di emissione
54. Consenso all'emissione di alcune azioni
55. Potere di emettere azioni a sconto
56. Potere dell'azienda di pagare le commissioni
57. Diritti di prelazione
58. Certificati azionari

Sotto-Parte III - Trasferimento di azioni

59. Trasferibilità delle azioni
60. Trasferimento della quota del socio deceduto da parte di un rappresentante personale
61. Trasferimento a norma di legge
62. Trasferimento di azioni
63. Rifiuto di registrazione del trasferimento
64. Perdita dello strumento di trasferimento
65. Momento del trasferimento delle azioni
66. Trasferimento di valori mobiliari tramite agenzie di compensazione e strutture per i valori mobiliari

Sottoparte IV – Distributions

67. Significato di "test di solvibilità"
68. Significato di "distribuzione"
69. Significato di "dividendo"
70. Distribuzioni
71. Distribuzioni cellulari e non cellulari da parte di una società di cellule protette
72. Recupero delle distribuzioni effettuate quando la società non ha soddisfatto il test di solvibilità

Sottoparte V – Redemption and purchase of own shares

73. La Società può riscattare o acquistare azioni proprie
74. Processo di rimborso o di acquisto di azioni proprie
75. Offerta ad uno o più azionisti ai sensi dell'articolo 74(1)(b)
76. Azioni rimborsate a scelta dell'azionista
77. Riscatti o acquisti non considerati come distribuzione
78. Azioni proprie
79. Trasferimento di azioni proprie

Sottoparte VI – Alteration of capital

80. Modifica del capitale delle società di valore nominale
81. Modifica del capitale delle società senza valore nominale
82. Decadenza del titolo azionario
83. Riduzione del capitale sociale
84. Richiesta di conferma in tribunale
85. Ordinanza del tribunale che conferma la riduzione
86. Registrazione dell'ordine e minuto di riduzione
87. Responsabilità dei soci su azioni ridotte
88. Pena per aver nascosto il nome del creditore, ecc.

Sotto-Parte VII - Sicurezza sulle azioni

89. Interpretazione
90. Diritto di pegno delle azioni
91. Forma di pegno delle azioni
92. Pegno di azioni disciplinato dalla legge delle Seychelles
93. Esercizio del potere di vendita in pegno di azioni secondo la legge delle Seychelles

94. Pegno di azioni di diritto estero
95. Applicazione dei fondi per l'esecuzione
96. 96. Annotazione e deposito del registro dei soci

Sotto-Parte VIII - Conversione delle azioni di valore nominale in azioni senza valore nominale e viceversa

97. Conversione di azioni di società del valore nominale
98. Conversione di azioni di società senza valore nominale

PARTE VI – MEMBERSHIP

Sotto-Parte I - Membri

99. Numero minimo di membri
100. Requisito per società per azioni e garanzia
101. Minori e adulti incapaci
102. Responsabilità dei membri
103. Servizio sui soci

Sotto-Parte II - Registro degli iscritti

104. Registro degli iscritti
105. Natura del registro
106. Registro dei soci di società quotate in borsa
107. Controllo del registro dei soci
108. Rettifica del registro dei soci

Sotto-Parte III - Assemblee e deliberazioni dei soci

109. Risoluzioni
110. Delibere ordinarie
111. Alle deliberazioni ordinarie può essere richiesta una maggiore percentuale di voti
112. Risoluzioni speciali
113. Le delibere speciali possono essere richieste per avere una percentuale di voti più alta
114. Convocazione delle riunioni dei soci
115. Avviso di convocazione delle riunioni dei membri
116. Quorum
117. Partecipare alle riunioni per telefono o con altri mezzi elettronici
118. Rappresentanza degli organi sociali alle riunioni
119. Azioni in comproprietà
120. Proxy
121. Domanda di sondaggio
122. Risoluzioni di consenso scritto dei membri
123. La Corte può ordinare la riunione
124. Risoluzione approvata nella riunione aggiornata
125. Conservazione dei verbali e delle risoluzioni dei soci
126. Luogo dei verbali e delle delibere dei soci
127. Controllo dei verbali e delle delibere dei soci

PARTE VII – DIRECTORS

Sotto-Parte I - Gestione delle aziende

128. Gestione dell'azienda
129. Esecuzione degli obblighi societari da parte degli amministratori
130. Numero minimo di amministratori
131. Amministratori di fatto
132. Delega di poteri

Sotto-Parte II - Nomina, revoca e dimissioni degli amministratori

133. Ammissibilità degli amministratori
134. Nomina degli amministratori
135. Nomina degli amministratori di riserva
136. Cessazione della nomina degli amministratori di riserva
137. Rimozione di amministratori
138. Dimissioni di amministratori
139. Nomina di amministratori supplenti
140. Diritti e doveri degli amministratori supplenti
141. Emolumenti degli amministratori
142. Responsabilità continuativa
143. Validità degli atti del direttore

Sotto-Parte III - Doveri degli amministratori e conflitti

144. Doveri degli amministratori
145. Amministratori di società controllate, ecc.
146. Evitare la violazione
147. Affidarsi alle registrazioni e ai rapporti
148. Divulgazione di interessi
149. Evitare, da parte della società, operazioni a cui l'amministratore è interessato

Sotto-Parte IV - Registro degli Amministratori

150. Registro degli amministratori
151. Ispezione del registro degli amministratori
152. Deposito del registro degli amministratori presso il Conservatore del registro

Sottoparte V - Directors Meetings and Resolutions

153. Riunioni del direttore
154. Avviso di convocazione della riunione degli amministratori
155. Deliberazioni degli amministratori
156. Tenuta dei verbali e deliberazioni degli amministratori
157. Luogo dei verbali e delle deliberazioni degli amministratori
158. Verbali e delibere degli amministratori

Sotto-Parte VI - Indennizzo e assicurazione

- 159. Indennizzo
- 160. Assicurazione

PARTE VIII - AMMINISTRAZIONE

Sotto-Parte I - Ufficio Registrato

- 161. Sede legale
- 162. Cambio di sede
- 163. Cambio di sede in caso di cambio di indirizzo dell'agente registrato

Sotto-Parte II - Registered Agent

- 164. Società commerciale internazionale per avere un agente registrato
- 165. Nomina di un agente registrato
- 166. Deemed amendment of memorandum, in cui l'agente registrato cambia la ragione sociale
- 167. Dimissioni dell'agente registrato
- 168. Agente registrato che cessa di essere idoneo ad agire
- 169. Cambio di agente registrato

Sotto-Parte III - Disposizioni generali

- 170. Il nome della società deve apparire nella sua corrispondenza, ecc.
- 171. Rendimento annuale
- 172. Servizio di documentazione
- 173. Arredamento di dischi

Sotto-Parte IV - Registrazioni contabili

- 174. Tenuta dei registri contabili
- 175. Ubicazione e conservazione dei documenti contabili
- 176. Controllo dei registri contabili da parte degli amministratori

PARTE IX – CHARGES OVER COMPANY PROPERTY

- 177. Interpretazione
- 178. La società può addebitare le proprie attività
- 179. Registro delle spese
- 180. Ispezione del registro delle spese
- 181. Registrazione delle spese
- 182. Variazione delle spese registrate
- 183. Soddisfazione o rilascio della carica
- 184. Priorità tra gli oneri rilevanti
- 185. Priorità relative agli oneri preesistenti
- 186. Eccezioni rispetto alle priorità
- 187. Applicazione della legge delle Seychelles
- 188. Esercizio del potere di vendita in base alla legge delle Seychelles

PARTE X – CONVERSIONS

Sotto-Parte I - Disposizioni generali

- 189. Interpretazione
- 190. Dichiarazione di conformità
- 191. Le conversioni non sono predefinite

Sotto-Parte II - Conversione di una società ordinaria in una internazionale business company and vice-versa

- 192. Conversione di una società ordinaria in una società commerciale internazionale
- 193. Effetto della conversione di una società ordinaria in una società commerciale internazionale
- 194. Conversione di una società commerciale internazionale in una società ordinaria
- 195. Effetto della conversione di una società commerciale internazionale in società ordinaria

Sotto-Parte III - Conversione di società non cellulare in cella protetta company and vice-versa

- 196. Conversione di una società non cellulare in una società di cellule protette
- 197. Effetti della conversione di una società non cellulare in una società a cellule protette
- 198. Conversione di una società di cellule protette in una società non cellulare
- 199. Effetti della conversione di una società di cellule protette in una società non cellulare

PARTE XI – MERGERS, CONSOLIDATIONS AND ARRANGEMENTS

Sotto-Parte I - Fusioni e consolidamenti

- 200. Interpretazione
- 201. Approvazione della fusione o del consolidamento
- 202. Registrazione della fusione o del consolidamento
- 203. Fusione con la controllata
- 204. Effetto della fusione o del consolidamento
- 205. Fusione o consolidamento con società estera

Sotto-Parte II - Disposizione delle attività

- 206. Approvazioni relative ad alcune disposizioni patrimoniali

Sotto-Parte III - Riscatti forzati

- 207. Riscatto di quote di minoranza

Sotto-Parte IV - Disposizioni

- 208. Accordi
- 209. Accordo in cui la società in liquidazione volontaria

Sottoparte V - Dissennatori

- 210. Diritti dei dissidenti

Sotto-Parte VI - Schemi di compromesso o accordo

211. Applicazione della Corte in relazione a schemi di compromesso o di accordo

PARTE XII – CONTINUATION

212. Proseguimento delle imprese straniere alle Seychelles
213. Articoli di continuazione
214. Domanda di proseguimento alle Seychelles
215. Continuazione
216. Effetto della continuazione ai sensi della presente legge
217. Continuazione fuori dalle Seychelles
218. Effetto della continuazione al di fuori delle Seychelles

PARTE XIII – PROTECTED CELL COMPANIES**Sotto-Parte I - Interpretazione**

219. Interpretazione di questa parte

Sotto-Parte II - Formazione

220. Aziende che possono essere società di cellule protette
221. È richiesto il consenso dell'Autorità
222. Determinazione delle domande e delle altre decisioni dell'Autorità
223. Ricorsi contro le decisioni e altre decisioni dell'Autorità

Sotto-Parte III - Stato, celle e condivisioni delle celle

224. Stato delle società di cellule protette
225. Creazione di cellule
226. Demarcazione del nucleo
227. Titoli delle cellule

Sottoparte IV – Assets and Liabilities

228. Attività cellulari e core asset
229. Accordi di ricorso
230. Posizione dei creditori
231. Ricorso ai beni cellulari da parte dei creditori
232. Ricorso al patrimonio di base da parte dei creditori
233. Responsabilità dei beni cellulari
234. Responsabilità delle attività principali
235. Controversie in materia di responsabilità imputabile alle cellule
236. Attribuzione delle attività e passività principali

Sottoparte V – Dealings with and Arrangements within Protected Cell Companies

237. Società per informare le persone che hanno a che fare con una società di telefonia mobile protetta
238. Trasferimento di beni cellulari da parte di una società di telefonia mobile protetta
239. Accordi tra le celle che influenzano il patrimonio cellulare, ecc.

Sottoparte VI – Receivership Orders

- 240. Ordini di ricezione in relazione alle celle
- 241. Applicazioni per ordini di ricezione
- 242. Funzioni del ricevitore ed effetto dell'ordine di ricezione
- 243. Scarico e variazione degli ordini di ricezione
- 244. Remunerazione del destinatario
- 245. Informazioni che devono essere fornite dal destinatario

Sotto-Parte VII - Ordini di amministrazione

- 246. Ordine di amministrazione in relazione alle aziende o alle celle protette
- 247. Richiesta di ordine di amministrazione
- 248. Funzioni di amministratore ed effetto dell'ordine di amministrazione
- 249. Scarico e variazione dell'ordine di amministrazione
- 250. Remunerazione dell'amministratore
- 251. Informazioni che devono essere fornite dall'amministratore

Sotto-Parte VIII - Liquidazione delle aziende di celle protette

- 252. Disposizioni relative alla liquidazione della società di cellule protette

Sotto-Parte IX - Generale

- 253. Responsabilità per sanzioni penali

PARTE XIV – INVESTIGATIONS OF COMPANIES

- 254. Definizione di "ispettore"
- 255. Ordine di indagine
- 256. Poteri della Corte
- 257. Poteri dell'ispettore
- 258. L'udito in macchina fotografica
- 259. Reati relativi a false informazioni
- 260. Il rapporto dell'ispettore come prova
- 261. Privilegio

PARTE XV – PROTECTION OF MEMBERS

- 262. Potere per il membro di presentare domanda alla Corte
- 263. Competenza del cancelliere a presentare ricorso dinanzi al Tribunale
- 264. Poteri di tribunale

PARTE XVI – DISQUALIFICATION ORDERS

265. Ordini di squalifica
266. Motivo per l'emissione di un ordine di squalifica
267. Diritto di ricorso alla Corte d'Appello
268. Variazione degli ordini di squalifica
269. Revoca degli ordini di squalifica
270. Conseguenze della violazione di un ordine di squalifica
271. Registro degli ordini di squalifica

PARTE XVII – STRIKING OFF, WINDING UP AND DISSOLUTION

Sotto-Parte I - Scioglimento e scioglimento

272. Colpisci e colpisci
273. Appello contro la cancellazione
274. Effetto dell'eliminazione
275. Scioglimento della società cancellata dal registro
276. Ripristino dell'azienda al Registro da parte del Registrar
277. Richiesta del tribunale per il ripristino dell'iscrizione nel registro delle imprese
278. Nomina del liquidatore della società radiata
279. Proprietà non distribuite della società disciolta
280. Disclaimer

Sottoparte II – Voluntary Winding Up of Solvent Company

281. Applicazione di questa sottoparte
282. Piano di liquidazione volontaria
283. Inizio della liquidazione volontaria della società solvente
284. Ammissibilità ad essere liquidatore ai sensi di questa sottoparte
285. Deposito presso la società di registrazione
286. Avviso di liquidazione volontaria
287. Effetto dell'inizio della liquidazione volontaria
288. Doveri del liquidatore in questa sottoparte
289. Poteri del liquidatore in liquidazione volontaria in questa sottoparte
290. Posto vacante in carica di liquidatore ai sensi di questa sottoparte
291. Dimissioni del liquidatore in questa sottoparte
292. Rimozione del liquidatore sotto questa sottoparte
293. Rescissione della liquidazione volontaria
294. Cessazione della liquidazione volontaria da parte del Tribunale
295. Potere di rivolgersi alla Corte per ottenere indicazioni
296. Resoconto intermedio sulla condotta della liquidazione
297. Dissoluzione

Sottoparte III – Voluntary Winding Up of Insolvent Company

298. Applicazione di questa sottoparte
299. Significato di "insolvente"
300. Dove l'azienda è risultata insolvente
301. Inizio della liquidazione volontaria della società insolvente
302. Applicazione di alcune disposizioni della sottoparte II a questa sottoparte
303. Deposito presso la società di registrazione
304. Avviso di liquidazione volontaria
305. Liquidatore per convocare la prima riunione dei creditori
306. Esame dei conti del liquidatore da parte dei creditori
307. Estratto conto della liquidazione prima dello scioglimento
308. Dissoluzione

Sottoparte IV – Compulsory Winding Up by Court

309. Domanda di liquidazione coatta amministrativa
310. Circostanze in cui la Corte può liquidare la società
311. L'autorità può essere sentita all'atto della domanda di liquidazione
312. Motivo per cui il cancelliere, l'autorità o il ministro può presentare domanda di liquidazione
313. Potere di trattenere il procedimento e di nominare il liquidatore provvisorio
314. Competenze del Tribunale in sede di udienza
315. Nomina del liquidatore in liquidazione coatta amministrativa
316. Remunerazione del liquidatore
317. Deposito presso la società di registrazione
318. Avviso di liquidazione coatta amministrativa
319. Liquidatore per convocare la prima riunione dei creditori
320. Conseguenze della nomina del liquidatore e della liquidazione coatta amministrativa Ordine
321. Poteri di un liquidatore nominato dal Tribunale
322. Dimissioni, rimozione o morte del liquidatore
323. Esame dei conti del liquidatore da parte dei creditori
324. Potere di rivolgersi alla Corte per ottenere indicazioni
325. Estratto conto della liquidazione coatta amministrativa prima dello scioglimento
326. Dissoluzione

Sottoparte V – Provisions of General Application in Winding Up

327. Interpretazione
328. Liquidatore per convocare le riunioni dei creditori
329. Distribuzione del patrimonio aziendale
330. Spese di liquidazione
331. Creditori garantiti
332. Pagamenti preferenziali
333. Nessun trasferimento di azioni dopo l'inizio della liquidazione
334. Società da notificare per la richiesta di liquidazione
335. L'udito in macchina fotografica

- 336. Società di non intraprendere attività una volta sciolta
- 337. Rimedio contro i delinquenti
- 338. Preferenze improprie in o prima della liquidazione

PARTE XVIII – FRAUDULENT AND WRONGFUL TRADING

- 339. Reati di trading fraudolento
- 340. Responsabilità civile per commercio fraudolento
- 341. Responsabilità civile degli amministratori per illecito commerciale
- 342. Responsabilità civile degli amministratori per commercio illecito: cellule della società di cellule protette
- 343. Procedimento ai sensi delle sezioni 340, 341 o 342

PARTE XIX – REGISTRAR

- 344. Registrar di società commerciali internazionali
- 345. Sigillo ufficiale
- 346. Registri
- 347. Ispezione dei documenti archiviati
- 348. Copie di documenti archiviati
- 349. Registrazione facoltativa dei registri specificati
- 350. Presentazione facoltativa di bilanci annuali da parte di società commerciali internazionali
- 351. Certificato di buona reputazione
- 352. Certificato di ricerca ufficiale
- 353. Forma dei documenti da archiviare
- 354. Tasse di sanzione e diritto del cancelliere di rifiutare di agire

PARTE XX - OBBLIGHI RELATIVI AGLI AVENTI DIRITTO ECONOMICO

- 355. Registro degli aventi diritto economico: definizioni e interpretazione
- 356. Registro degli aventi diritto economico
- 357. Controllo del registro degli aventi diritto economico
- 358. Rettifica del registro degli aventi diritto economico
- 359. Obbligo dell'azienda di cercare informazioni sulla proprietà effettiva
- 360. Divulgazione di informazioni sugli aventi diritto economico

PARTE XXI - MISCELLANEOUS PROVISIONS

361. Esenzione da leggi specifiche
362. Tassa di bollo
363. Periodo minimo di esenzioni e concessioni
364. Forma dei record
365. Consegna di documenti elettronici in generale
366. Consegna prevista tramite pubblicazione sul sito web
367. Consegna dei registri elettronici al Registrar
368. Reati
369. Accessori e abortisti
370. Responsabilità per dichiarazioni false
371. Potere della Corte di concedere sollievo
372. Dichiarazione della Corte
373. Giudice in sezione
374. Ricorsi contro le decisioni del cancelliere
375. Privilegio professionale legale
376. Immunità
377. Ispezioni
378. Obbligo di non divulgazione ed eccezioni consentite
379. Posizione rispetto ad altre leggi
380. Regolamento
381. Abrogazione della legge
382. Modifica del Codice Civile delle Seychelles rispetto alle società

PARTE XXII – TRANSITIONAL PROVISIONS

383. Le società ex legge si registrano automaticamente ai sensi della presente legge
384. Certificato di reimmatricolazione in caso di reimmatricolazione automatica della società ex Act
385. Effetto della reimmatricolazione automatica ai sensi della presente legge
386. Restauro delle società ex legge cancellate dal registro tenuto ai sensi della precedente legge
387. Restauro delle società ex Act disciolte
388. Consegna dei documenti
389. Transizione per le società ex Act
390. Transizione per tutte le aziende
391. Riferimenti alle aziende in altri atti

PRIMO PROGRAMMA - INCORPORAZIONE O CONTINUAZIONE APPLICATION**SECONDO PROGRAMMA - TARIFFE**

TERZO PROGRAMMA - PAROLE RISERVATE

QUARTO PROGRAMMA - LINGUA DEI NOMI DELLE AZIENDE

QUINTO PROGRAMMA - RIUTILIZZO DEI NOMI DELLE SOCIETÀ

SESTO PROGRAMMA - CONTENUTO DEL RENDIMENTO ANNUALE

**LEGGE SULLE SOCIETÀ COMMERCIALI INTERNAZIONALI, 2016**

(Legge 15 del 2016)



Acconsento

J.A. Michel
Presidente

4 agosto 2016

AN ACT per consolidare e modernizzare il diritto relativo alle Società Commerciali Internazionali in linea con i cambiamenti in campo internazionale e per le questioni ad esso connesse o accessorie.

ISTITUITO dal Presidente e dall'Assemblea Nazionale

PARTE I - PRELIMINARE

1. La presente legge può essere citata come l'International Business Companies Act 2016 ed entrerà in vigore a partire dalla data che il Ministro nominerà, con avviso nella *Gazzetta Ufficiale*. Titolo breve e inizio

2. In questa legge, a meno che il contesto non richieda diversamente - Interpretazione
"traduttore accettabile" significa persona che è -
 - (a) per quanto riguarda una lingua diversa dall'inglese o dal francese, ai fini del presente atto in grado di tradurre tale lingua in inglese o in francese, a seconda dei casi; e
 - (b) accettabile per il Conservatore del registro in qualità di traduttore in conformità ai requisiti specificati nelle linee guida scritte emesse dal Conservatore del registro;

per "registrazioni contabili", in relazione ad una società, si intendono i documenti relativi a -

- (a) le attività e le passività della società;
- (b) le entrate e le spese della società; e
- (c) le vendite, gli acquisti e le altre operazioni di cui la società è parte;

Per "data di entrata in vigore della legge" si intende la data di entrata in vigore della presente legge;

Per "Commissione di ricorso" si intende la Commissione di ricorso istituita ai sensi del Regolamento 2014 dell'Autorità di vigilanza sui servizi finanziari (Commissione di ricorso);

"modulo approvato" indica un modulo approvato dal Conservatore del registro o dall'Autorità ai sensi della sezione 353;

per "statuto" si intende l'atto costitutivo originale, modificato o riformulato di una società;

per "società collegata" si intende quella definita nella sezione 3(2);

"capitale autorizzato", in relazione ad una società, significa -

- (a) nel caso di società di valore nominale, l'importo massimo del capitale sociale che la società è autorizzata ad emettere con il proprio atto costitutivo;
- (b) nel caso di società senza valore nominale, l'eventuale numero massimo di azioni senza valore nominale che la società è autorizzata ad emettere in base al proprio atto costitutivo;

Per "Autorità" si intende l'Autorità per i servizi finanziari come stabilito dal Financial Services Authority Act;

Per "Sito web dell'Autorità" si intende il principale sito internet di accesso pubblico dell'Autorità per il tempo in cui viene gestito da o per conto dell'Autorità;

per "azione al portatore" si intende un'azione rappresentata da un certificato che -

- (a) non registra il nome del proprietario; e
- (b) dichiara che il titolare del certificato è il proprietario dell'azione;

"consiglio", in relazione ad una società, significa -

- (a) il consiglio di amministrazione, il comitato di gestione o altre autorità di governo della società; oppure
- (b) se l'azienda ha un solo direttore, quel direttore;

Il termine "body corporate" comprende una società, una società registrata ai sensi del Companies Act e una persona giuridica costituita al di fuori delle

Seychelles, ma non include un'associazione o una società di persone non registrata;

Per "giorno lavorativo" si intende qualsiasi giorno che non sia sabato, domenica o un giorno festivo alle Seychelles;

Per "cella" si intende una cella di una società di cellule protette;

"classe di membri", nei confronti di una società di cellule protette, comprende -

- (a) i membri di una cellula della società; e
- (b) qualsiasi classe di membri di una cellula della compagnia;

"azienda" significa -

- (a) una società commerciale internazionale; oppure
- (b) una ex compagnia di Act;

per "società per azioni" si intende una società -

- (a) il cui memorandum limita la responsabilità di tutti i suoi membri all'importo (se del caso) non pagato sulle azioni rispettivamente detenute dai suoi membri; e
- (b) che è -
 - (i) costituito con un capitale sociale costituito da azioni del valore nominale; o
 - (ii) autorizzato ad emettere azioni senza valore nominale;

per "società per azioni in garanzia" si intende una società il cui atto costitutivo limita la responsabilità di tutti i soci ad un importo fisso che ciascun socio si impegna, a titolo di garanzia e non di partecipazione, a contribuire al patrimonio della società in caso di liquidazione;

per "società per azioni e garanzia" si intende una società -

- (a) il cui atto costitutivo limita la responsabilità di uno o più dei suoi soci ad un importo fisso che ciascun socio si impegna, a titolo di garanzia e non di partecipazione, a contribuire al patrimonio della società in caso di liquidazione;
- (b) il cui memorandum limita la responsabilità di uno o più dei suoi membri all'importo (se del caso) non pagato sulle azioni rispettivamente detenute dai suoi membri; e
- (c) che è -
 - (i) costituito con un capitale sociale costituito da azioni del valore nominale; o

(ii) autorizzato ad emettere azioni senza valore nominale;

"Corte" significa la Corte Suprema delle Seychelles;

per "amministratore", in relazione a una società, a una società estera e a qualsiasi altro ente societario, si intende una persona che occupa o agisce in qualità di amministratore con qualsiasi denominazione;

"sciolto", in relazione ad una società, significa sciolto ai sensi del presente atto o di qualsiasi altra legge scritta delle Seychelles;

per "distribuzione" si intende quella definita al punto 68;

per "dividendo" si intende quello definito nella sezione 69;

per "documento" si intende un documento in qualsiasi forma e comprende -

- (a) qualsiasi scrittura su qualsiasi materiale;
- (b) un libro, un grafico, un disegno o un'altra rappresentazione o immagine pittorica;
- (c) informazioni registrate o memorizzate con qualsiasi mezzo elettronico o altro mezzo tecnologico e in grado di essere riprodotte con o senza l'ausilio di qualsiasi apparecchiatura;

Per "forma elettronica" con riferimento alle informazioni si intende qualsiasi informazione generata, inviata, ricevuta o memorizzata su qualsiasi supporto informatico, come ad esempio supporti di memorizzazione magnetica, ottica, memoria del computer o altri dispositivi analoghi;

Per "registrazione elettronica" si intendono i dati, la registrazione o i dati generati, le immagini o i suoni memorizzati, ricevuti o inviati in forma elettronica e comprende qualsiasi codice o dispositivo elettronico necessario per decifrare o interpretare la registrazione elettronica;

Per "dirigente", in relazione ad una società, si intende una persona impiegata con funzioni dirigenziali o manageriali;

Per "società estera" si intende una società di capitali costituita o registrata secondo le leggi di una giurisdizione al di fuori delle Seychelles;

Per "ex legge" si intende l'International Business Companies Act 1994, abrogato dall'articolo 381;

Per "società ex Act" si intende una società costituita o continuata ai sensi del precedente Act;

"membro di garanzia", in relazione ad una società, significa una persona -

- (a) essere un socio la cui responsabilità in qualità di socio è limitata, per atto costitutivo della società, all'importo che si impegna, a titolo di

garanzia e non a titolo di partecipazione, a contribuire al patrimonio della società in caso di scioglimento della stessa; e

- (b) il cui nome è iscritto nel registro dei soci in qualità di membro di garanzia;

per "società commerciale internazionale" si intende quella definita nella sezione 5(1);

Per "adulto incapace" si intende una persona, diversa da un minore, che secondo la legge scritta delle Seychelles non ha capacità giuridica;

"società a responsabilità limitata" significa -

- (a) una società per azioni;
- (b) una società a responsabilità limitata con garanzia; oppure
- (c) una società per azioni e garanzia;

per "società a vita limitata" si intende una società a vita limitata come definita nella sezione 8(1);

per "socio", in relazione ad una società, si intende una persona il cui nome è iscritto nel registro dei soci della società come -

- (a) un azionista; o
- (b) un membro di garanzia;

Per "memorandum" si intende l'atto costitutivo originale, modificato o rielaborato di una società;

Per "Ministro" si intende il Ministro delle Finanze;

"minorenne" significa un individuo di età inferiore ai diciotto anni;

per "società non cellulare" si intende una società commerciale internazionale che non è una società cellulare protetta;

"società senza valore nominale" significa una società che è -

- (a) autorizzato ad emettere azioni senza valore nominale; e
- (b) non autorizzata ad emettere azioni al valore nominale, con o senza soci di garanzia;

per "azione senza valore nominale" si intende un'azione nominativa che non è espressa come avente valore nominale;

per "funzionario", in relazione a una società, si intende un amministratore, un dirigente, un segretario o un liquidatore;

Per "Timbro ufficiale" si intende il sigillo ufficiale del cancelliere come previsto dall'articolo 345;

per "società ordinaria" si intende una società registrata ai sensi del Companies Act;

per "delibera ordinaria" si intende una delibera ordinaria dei soci come definita nell'articolo 110;

per "controllante", in relazione ad una società, società estera o altra persona giuridica, si intende come definito nella sezione 3(1)(b);

per "società di valore nominale" si intende una società che è -

- (a) nominativo del capitale sociale costituito da azioni del valore nominale; e
- (b) non autorizzata ad emettere azioni al valore nominale, indipendentemente dal fatto che abbia o meno anche soci garanti;

per "azione al valore nominale" si intende un'azione nominativa espressa come avente valore nominale;

per "rappresentante personale" si intende l'esecutore o l'amministratore per il momento di una persona deceduta;

per "società di cellule protette" si intende una società commerciale internazionale alla quale si applica la sezione 7;

Per "record" si intendono i documenti e gli altri record comunque conservati;

per "agente registrato" si intende, in relazione a una società, la persona che è l'agente registrato della società ai sensi della sezione 164;

per "azione nominativa" si intende un'azione di una società che viene emessa a favore di una persona nominata, il cui nome è iscritto nel registro dei soci della società in qualità di titolare di tale azione;

Per "Registro degli Oneri Registrati" si intende il Registro degli Oneri Registrati tenuto dal Conservatore del Registro ai sensi delle sezioni 181(3) e 346(1)(b);

Per "Registro" si intende il Registro delle società commerciali internazionali tenuto dal Conservatore del Registro ai sensi della sezione 346(1)(a);

Per "Conservatore del registro" si intende l'amministratore delegato dell'Autorità nominato ai sensi della sezione 9 del Financial Services Authority Act;

"persona residente" significa -

- (a) un individuo che risiede alle Seychelles o che è presente alle Seychelles per un periodo o periodi complessivamente pari o superiori a centottantatré giorni in un periodo di dodici mesi che inizia o termina nel corso di un anno civile;
- (b) una società registrata ai sensi della presente legge;

- (c) una persona giuridica registrata ai sensi del Companies Act;
- (d) una società straniera gestita e controllata alle Seychelles;
- (e) una società in cui uno dei soci è residente alle Seychelles, compresa una società in accomandita semplice registrata ai sensi del Limited Partnerships Act;
- (f) una fondazione registrata ai sensi della legge sulle fondazioni; oppure
- (g) un trust registrato ai sensi dell'International Trusts Act;

per "delibera degli amministratori" si intende quanto definito nella sezione 155;

per "creditore garantito" si intende quello definito nella sezione 327(c);

per "titoli" si intende quanto definito nella sezione 2(1) del Securities Act, incluse azioni e obbligazioni di debito di ogni tipo e opzioni, warrant e altri diritti per l'acquisizione di azioni o obbligazioni di debito;

per "azione" si intende un'azione di valore nominale o un'azione senza valore nominale in una persona giuridica o in una cella, per la quale la responsabilità è limitata all'importo (eventualmente) non pagato su di essa;

"capitale sociale", in relazione ad una società, significa -

- (a) nel caso di una società di valore nominale, la somma del valore nominale complessivo di tutte le azioni emesse ed in circolazione di una società e delle azioni di valore nominale detenute dalla società come azioni proprie;
- (b) nel caso di società senza valore nominale, la somma delle somme designate dagli amministratori come capitale sociale di tutte le azioni della società emesse e non aventi valore nominale in circolazione e delle azioni non aventi valore nominale detenute dalla società come azioni proprie, e delle somme di volta in volta trasferite dall'eccedenza al capitale sociale con delibera degli amministratori;

per "azionista", in relazione ad una società, si intende una persona il cui nome è iscritto nel registro dei soci in qualità di titolare di una o più azioni, o frazioni di azioni, della società;

"test di solvibilità": test di solvibilità come specificato nella sezione 67;

per "delibera speciale" si intende una delibera speciale dei soci come specificato nell'articolo 112;

per "società controllata", in relazione ad una società, società estera o altra persona giuridica, si intende come definita nella sezione 3(1)(c);

per "eccedenza", in relazione ad una società, si intende l'eventuale eccedenza, al momento della determinazione, del totale attivo della società rispetto alla somma delle sue passività totali, come risultante dai libri contabili più il capitale sociale;

"trattato fiscale" significa un trattato o un accordo tra il governo delle Seychelles e il governo di uno o più altri paesi -

- (a) per evitare la doppia imposizione e prevenire l'evasione fiscale in materia di imposte sul reddito; oppure
- (b) sullo scambio di informazioni in materia fiscale; e

per "azione propria" si intende un'azione di una società precedentemente emessa, ma che è stata riacquistata, riscattata o altrimenti acquistata dalla società e non annullata.

Società collegate

3. (1) Ai fini di questa sezione -

- (a) per "gruppo", in relazione ad una società (indicata nel presente paragrafo come "prima società"), si intende la prima società e qualsiasi altra società che sia -
 - (i) un genitore della prima società;
 - (ii) una filiale della prima società;
 - (iii) una controllata di una società controllante della prima società; o
 - (iv) una società controllante di una controllata della prima società;
- (b) per "controllante", in relazione ad una società (indicata nel presente paragrafo come "prima società"), si intende un'altra società che, agendo da sola o in base ad un accordo con una o più altre persone, -
 - (i) detiene, legalmente o a titolo gratuito, la maggioranza delle azioni emesse della prima società;
 - (ii) ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare, o controllare l'esercizio della maggioranza dei diritti di voto nella prima società;
 - (iii) ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza degli amministratori della prima società;
 - (iv) ha il diritto di esercitare un'influenza dominante sulla gestione e sul controllo della prima società in virtù di una disposizione contenuta nei documenti costitutivi della prima società; oppure

(v) è una società madre di una società madre della prima società; e

(c) per "società controllata", in relazione ad una società (indicata nel presente paragrafo come "prima società"), si intende una società di cui la prima società è capogruppo.

(2) Ai fini della presente legge, una società è associata a un'altra società se fa parte dello stesso gruppo dell'altra società e i riferimenti a una "società associata" devono essere interpretati di conseguenza.

(3) Ai fini dei commi (1) e (2), per "società" si intende una società estera e qualsiasi altra persona giuridica.

Applicazione
della presente
legge

4. Il presente atto si applica a -

(a) una società commerciale internazionale; e

(b) una ex compagnia di Act.

PARTE II - COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ

Sotto-Parte I - Tipi di società commerciali internazionali

5. (1) Per "società commerciale internazionale" si intende una società costituita o continuata, o trasformata in società, ai sensi della presente legge e il cui memorandum stabilisce che essa è soggetta alle restrizioni di cui al comma (2).

Definizione di
società
commerciali
internazionali

(2) Una società non deve -

(a) fatto salvo il comma (3), esercitare l'attività alle Seychelles;

(b) possedere un interesse in un bene immobile situato alle Seychelles o un contratto di locazione di un bene immobile situato alle Seychelles diverso da quello di cui al punto (3)(f);

(c) svolgere attività bancarie (secondo la definizione del Financial Institutions Act) all'interno o all'esterno delle Seychelles;

(d) esercitare l'attività assicurativa (secondo la definizione della legge sulle assicurazioni) -

(i) alle Seychelles; oppure

(ii) al di fuori delle Seychelles, a meno che non abbia una licenza o sia legalmente in grado di farlo secondo le leggi di ogni paese al di fuori delle Seychelles in cui svolge tale attività;

-
- (e) svolgere attività di fornitura di servizi aziendali internazionali, servizi fiduciari internazionali o servizi di fondazione (secondo la definizione dell'International Corporate Service Providers Act (Cap 275)), ad eccezione di -
- (i) nella misura consentita dall'International Corporate Service Providers Act (Cap 275); e
 - (ii) nel caso in cui la società svolga tale attività al di fuori delle Seychelles, se la società è autorizzata o comunque legalmente in grado di farlo secondo le leggi di ogni paese al di fuori delle Seychelles in cui svolge tale attività;
- (f) svolgere attività di intermediazione mobiliare (secondo la definizione del Securities Act) -
- (i) alle Seychelles; oppure
 - (ii) al di fuori delle Seychelles, a meno che non abbia una licenza o sia legalmente in grado di farlo secondo le leggi di ogni paese al di fuori delle Seychelles in cui svolge tale attività;
- (g) svolgere attività come fondo comune d'investimento (come definito nel Mutual Fund and Hedge Fund Act) a meno che non sia autorizzato o altrimenti legalmente in grado di farlo in base al Mutual Fund and Hedge Fund Act o alle leggi di una giurisdizione riconosciuta (come definito nel Mutual Fund and Hedge Fund Act); oppure
- (h) svolgere attività di gioco d'azzardo (secondo la definizione del Seychelles Gambling Act), compreso il gioco d'azzardo interattivo, -
- (i) alle Seychelles; oppure
 - (ii) al di fuori delle Seychelles, a meno che non abbia una licenza o sia legalmente in grado di farlo secondo le leggi di ogni paese al di fuori delle Seychelles in cui svolge tale attività.
- (3) Ai fini del comma (2)(a), una società non è considerata come avente sede alle Seychelles solo perché -
- (a) apre e mantiene un conto presso una banca autorizzata ai sensi della legge sugli istituti finanziari;
 - (b) si avvale dei servizi di consulenti legali, avvocati, contabili, contabili, contabili, fornitori di servizi aziendali internazionali,

fornitori di servizi fiduciari internazionali, fornitori di servizi di fondazioni, amministratori o gestori di fondi comuni d'investimento, commercianti di valori mobiliari, consulenti d'investimento o altre persone simili che svolgono la loro attività alle Seychelles;

- (c) prepara o conserva i suoi libri e registri alle Seychelles;
 - (d) tiene le riunioni dei suoi amministratori o dei suoi membri, o approva le delibere scritte dei suoi amministratori o dei suoi membri, alle Seychelles;
 - (e) conclude o firma contratti alle Seychelles, ed esercita nelle Seychelles tutti gli altri poteri, nella misura in cui ciò sia necessario per lo svolgimento della sua attività al di fuori delle Seychelles;
 - (f) detiene azioni, obbligazioni debitorie o altri titoli in una società costituita ai sensi del presente atto o in una persona giuridica registrata ai sensi del Companies Act;
 - (g) ha un interesse o un diritto in qualità di beneficiario di una fondazione registrata ai sensi della legge sulle fondazioni;
 - (h) ha un interesse o un diritto in qualità di beneficiario di un trust registrato ai sensi dell'International Trusts Act;
 - (i) ha un interesse in una società di persone registrata ai sensi della legge sulle società in accomandita semplice;
 - (j) opera come fondo comune di investimento autorizzato ai sensi del Mutual Fund and Hedge Fund Act;
 - (k) azioni, obbligazioni o altri titoli della società sono di proprietà di una persona residente;
 - (l) è quotata in una borsa valori autorizzata ai sensi del Securities Act;
 - (m) è titolare di una licenza ai sensi dell'International Trade Zone Act; oppure
 - (n) In base alle disposizioni dell'International Corporate Service Providers Act (Cap 275), tutti i suoi amministratori sono persone residenti.
- (4) Una società può possedere o gestire una nave registrata alle Seychelles ai sensi del Merchant Shipping Act e la nave può visitare o essere situata nelle acque delle Seychelles, a condizione che la società non svolga alcuna attività nelle Seychelles in violazione della sezione 5(2)(a), tra cui, pesca, noleggio o attività turistiche che coinvolgono la nave.

6. (1) Una società commerciale internazionale deve essere costituita o continuata, o convertita in società, ai sensi della presente legge come -

Aziende che
può essere
incorporata o
continuata

- (a) una società per azioni;
 - (b) una società a responsabilità limitata con garanzia; oppure
 - (c) una società per azioni e garanzia.
- (2) Fatte salve le disposizioni della presente legge, una società commerciale internazionale può essere -
- (a) una società di cellule protette; o
 - (b) società a vita limitata.

7. Una società è una società di cellule protette se -

Cella protetta
Aziende

- (a) è stata costituita o continuata ai sensi del presente atto in conformità alla Parte XIII, compreso l'ottenimento del consenso scritto dell'Autorità ai sensi dell'articolo 221 che non è stato revocato; e
- (b) il suo memorandum prevede che sia una società di cellule protette.

Società a vita
limitata

- 8. Una società è una società a vita limitata se il suo atto costitutivo contiene una disposizione che prevede lo scioglimento e lo scioglimento della società in seguito a -**
- (a) la scadenza di un periodo di tempo determinato; oppure
 - (b) il fallimento, il decesso, l'espulsione, l'infermità mentale, le dimissioni o il pensionamento di qualsiasi membro della società; o
 - (c) il verificarsi di qualche altro evento che non sia la scadenza di un periodo di tempo prestabilito.

Sotto-Parte II - Costituzione di società

Domanda di
costituzione di una
società

- 9. (1) Fatto salvo il comma (2), la domanda di costituzione di una società ai sensi della presente legge può essere presentata al Conservatore del registro depositando presso il Conservatore del registro -**
- (a) un memorandum e articoli conformi ai requisiti della presente legge, firmati da o per conto di ciascun sottoscrittore ai sensi degli articoli 13 e 20;

- (b) una domanda di incorporazione nella forma approvata ai sensi della Parte I del Primo Allegato, firmata da o per conto di ciascun sottoscrittore dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - (c) se la società deve essere costituita come società di cellule protette, il consenso scritto dell'Autorità dato ai sensi dell'articolo 221;
 - (d) la tassa di incorporazione applicabile, come specificato nella Parte I della Seconda Tabella; e (e) gli altri documenti eventualmente prescritti.
- (2) La domanda di costituzione di una società deve essere presentata solo dal suo proposto agente registrato.
- (3) Ai fini della presente sezione, per "proposto agente registrato" si intende la persona indicata nella nota come primo agente registrato della società.

Costituzione
di una società

- 10.** (1) Se il Conservatore del registro si convince che i requisiti della presente legge in relazione alla costituzione di una società sono stati rispettati, il Conservatore del registro, al ricevimento dei documenti depositati ai sensi dell'articolo 9(1), -
- (a) registrare i documenti;
 - (b) attribuire un numero di registrazione unico all'azienda; e
 - (c) rilasciare un certificato di costituzione alla società nella forma approvata.
- (2) Il certificato di incorporazione deve essere firmato dal Conservatore del Registro e sigillato con il Sigillo Ufficiale.
- 11.** (1) Un certificato di costituzione rilasciato ai sensi della presente legge è la prova conclusiva delle seguenti questioni - Effetto
dell'incorporazione
- (a) che la società sia costituita ai sensi della presente legge; e
 - (b) che i requisiti della presente legge sono stati rispettati per quanto riguarda la costituzione della società.
- (2) Al momento della costituzione di una società ai sensi della presente legge -
- (a) la società è un'entità giuridica a sé stante separata dai suoi soci e continua ad esistere fino allo scioglimento;
 - (b) il memorandum e gli articoli sono vincolanti tra -
 - (i) la società e ogni membro della società; e
 - (ii) ogni membro della società.

- (3) La società, il consiglio di amministrazione, ciascun amministratore e ciascun membro di una società ha i diritti, i poteri, i doveri e gli obblighi previsti dal presente atto, salvo che siano negati o modificati, come consentito dal presente atto, dallo statuto o dallo statuto.
- (4) Lo statuto e l'atto costitutivo di una società non hanno alcun effetto nella misura in cui sono in contrasto o non sono conformi alla presente legge.

- 12.** (1) Ogni società iscritta nel Registro pagherà al Conservatore del Registro, alla data di ogni anniversario della sua costituzione, continuazione o conversione ai sensi del presente Atto, o prima di tale data, la quota annuale indicata nella Parte I del Secondo Allegato. Canone annuale
- (2) Il pagamento di cui al comma (1) deve essere effettuato dalla società tramite il suo agente registrato.
 - (3) Qualora la tassa annuale di cui al comma (1) non venga pagata entro la data indicata in tale comma, l'importo della tassa annuale aumenta del dieci per cento.
 - (4) Qualora la società non paghi l'importo dovuto a titolo di maggiorazione del canone annuo di cui al comma (3) entro 90 giorni dalla data di scadenza, l'importo del canone annuo aumenta del cinquanta per cento.

Atto
costitutivo

- 13.** (1) L'atto costitutivo di una società deve -
- (a) indicare il nome e l'indirizzo completo di ciascun abbonato; e
 - (b) essere stampato e firmato da o per conto di ciascun abbonato in presenza di almeno un testimone che attesta la firma e inserisce il proprio nome e indirizzo.
- (2) Ai fini del comma (1) l'unico sottoscrittore che firma l'atto costitutivo di una società può essere il suo proposto agente registrato, che non è tenuto a diventare membro della società al momento della sua costituzione.

Contenuto dell'atto
costitutivo

- 14.** Il memorandum di una società deve indicare -
- (a) il nome della società;

- (b) l'indirizzo alle Seychelles della sede legale della società alla data del memorandum;
- (c) se l'azienda è -
 - (i) una società per azioni;
 - (ii) una società di garanzia; oppure
 - (iii) una società per azioni e garanzia;
- (d) il nome e l'indirizzo dell'agente registrato della società alla data del memorandum;
- (e) le restrizioni di cui all'articolo 5(2) della presente legge; e
- (f) altrimenti come può essere richiesto dal presente atto.

Memorandum della
società con azioni

15. Nel caso di una società per azioni o comunque autorizzata ad emettere azioni, l'atto costitutivo deve indicare -

- (a) se si tratta di una società a valore nominale, il capitale autorizzato presso il quale la società deve essere iscritta e il numero di azioni di valore nominale fisso in ogni classe che compone il capitale autorizzato;
- (b) se si tratta di una società senza valore nominale, il capitale autorizzato con cui la società deve essere registrata e il limite (se esiste) del numero di azioni di ciascuna classe che la società deve essere autorizzata ad emettere;
- (c) che la responsabilità di un membro derivante dalla detenzione di una qualsiasi azione da parte del membro è limitata all'importo (se del caso) non pagato su di essa; e
- (d) le classi di azioni che la società è autorizzata a emettere e, se la società è autorizzata a emettere due o più classi di azioni, i diritti, i privilegi, le restrizioni e le condizioni relative a ciascuna classe di azioni.

- 16.** (1) Qualora una società debba essere iscritta in un atto costitutivo che preveda membri di garanzia, l'atto costitutivo deve indicare che ciascun membro di garanzia è tenuto a contribuire al patrimonio della società, se questa deve essere liquidata mentre è membro o entro 12 mesi dalla cessazione della sua qualità di membro, l'importo fisso che può essere richiesto per gli scopi specificati nel comma (2), ma che non supera un importo massimo da specificare nell'atto costitutivo in relazione a tale membro.

Memorandum
d'impresa con i
membri della garanzia

- (2) Le finalità a cui si riferisce il comma (1) sono -

- (a) il pagamento dei debiti e delle passività della società contrattate prima che egli cessi di essere socio;
 - (b) il pagamento dei costi, degli oneri e delle spese di liquidazione; e
 - (c) adeguamento dei diritti dei collaboratori tra di loro.
- (3) Nel caso di una società per azioni e garanzia, lo statuto può -
- (a) richiedere che un membro di garanzia sia anche un azionista; oppure
 - (b) vietare a un membro di garanzia di essere anche azionista.
- (4) Se l'atto costitutivo o lo statuto di una società per azioni e di garanzia non prevedono quanto previsto al comma (3), un socio garante può essere anche socio.
- (5) Una società per azioni non può modificare il proprio atto costitutivo ai sensi della sottoparte III della presente Parte per cambiare il proprio status in società per azioni o società per azioni e garanzia, a meno che -
- (a) non vi è alcuna responsabilità non pagata su nessuna delle azioni emesse; e
 - (b) la proposta di modifica dell'atto costitutivo e di cambiamento di status della società, compresa l'eventuale proposta di cancellazione delle azioni, è stata approvata con delibera unanime dei soci o, se consentito dall'atto costitutivo, con delibera ordinaria.

Il memorandum può specificare gli oggetti

- 17.** (1) L'atto costitutivo può specificare l'oggetto sociale e può prevedere che l'attività della società sia limitata al raggiungimento o al perseguimento dell'oggetto sociale specificato.
- (2) Se -
- (a) nel memorandum non viene specificato alcun oggetto sociale;
 - (b) gli oggetti sono specificati, ma le attività della società non sono limitate al raggiungimento o al perseguimento di tali oggetti; o
 - (c) il memorandum contiene una dichiarazione, da sola o con altri oggetti, che lo scopo della società è quello di intraprendere qualsiasi atto o attività che non sia proibita da qualsiasi legge per il momento in vigore alle Seychelles,

si considera che l'oggetto sociale includa, e la società ha pieni poteri e l'autorità di compiere o di intraprendere, qualsiasi atto o attività che non sia proibita da qualsiasi legge per il momento in vigore alle Seychelles, fatte salve le limitazioni contenute nel memorandum.

Memorandum o
statuto della
società a vita
limitata

18. Dove una società deve essere liquidata e sciolta su -

- (a) la scadenza di un periodo di tempo; oppure
- (b) l'accadere di qualche altro evento,

Tale periodo o evento deve essere specificato nell'atto costitutivo o nello statuto della società.

Lingua del
memorandum

19. (1) Fatto salvo il comma (2), il memorandum di una società deve essere in inglese o in francese o in qualsiasi altra lingua ufficiale di qualsiasi paese.

(2) Se la lingua dell'atto costitutivo di una società è una lingua diversa dall'inglese o dal francese, l'atto costitutivo deve essere accompagnato da una traduzione dello stesso, in lingua inglese o francese, certificata come vera e accurata dall'agente registrato proposto dalla società.

(3) L'agente registrato non deve rilasciare il certificato di cui al comma (2), a meno che la traduzione non sia stata ottenuta o confermata da un traduttore accettabile.

Statuto

20. (1) Lo statuto di una società deve stabilire un regolamento per la società.

(2) Lo statuto di una società deve essere stampato e firmato da o per conto di ciascun sottoscrittore alla presenza di almeno un testimone che ne attesti la firma e inserisca il proprio nome e indirizzo.

(3) Ai fini del comma (2) l'unico sottoscrittore che firma lo statuto di una società può essere il suo proposto agente registrato, che non è tenuto a diventare membro della società al momento della sua costituzione.

21. (1) Fatto salvo il comma (2), lo statuto di una società deve essere in inglese o in francese o in qualsiasi altra lingua ufficiale di qualsiasi paese.

Lingua degli
articoli

(2) Se la lingua dello statuto di una società è una lingua diversa dall'inglese o dal francese, lo statuto deve essere accompagnato da una traduzione dello stesso, in lingua inglese o francese, certificata come vera e accurata dall'agente registrato proposto dalla società.

(3) L'agente registrato non deve rilasciare il certificato di cui al comma (2), a meno che la traduzione non sia stata ottenuta o confermata da un traduttore accettabile.

Sotto-Parte III - Modifica e riaffermazione di memorandum o articoli

22. (1) Fatti salvi il presente articolo e l'articolo 23, l'atto costitutivo o lo statuto di una società può essere modificato da - Modifica del memorandum o degli articoli
- (a) una risoluzione ordinaria; oppure
 - (b) una delibera degli amministratori.
- (2) L'atto costitutivo o lo statuto di una società non può essere modificato -
- (a) con una delibera dei soli amministratori, se il presente atto richiede che la modifica proposta sia approvata con delibera dei soci; oppure
 - (b) con delibera dei soli amministratori o soci, qualora la presente legge richieda l'approvazione della modifica proposta anche da parte della Corte.
- (3) Fatto salvo il comma (4), l'atto costitutivo di una società può contenere una o più delle seguenti disposizioni -
- (a) che le disposizioni specifiche del memorandum o degli articoli non possono essere modificate;
 - (b) che l'atto o gli articoli, o specifiche disposizioni dell'atto o degli articoli, possono essere modificati solo se sono soddisfatte determinate condizioni specifiche;
 - (c) che tutte o alcune disposizioni del memorandum o degli articoli possono essere modificate solo con una delibera dei membri;
 - (d) che per modificare l'atto costitutivo o lo statuto o determinate disposizioni dell'atto costitutivo o dello statuto è necessaria una delibera approvata da una determinata maggioranza di membri che rappresentino più del cinquanta per cento dei voti dei membri aventi diritto al voto.
- (4) I commi (3)(a) e (b) non si applicano ad alcuna disposizione dell'atto costitutivo di una società che limiti l'oggetto sociale di tale società.
- (5) Nonostante qualsiasi disposizione contraria contenuta nell'atto costitutivo o nello statuto, gli amministratori della società non hanno il potere di modificare l'atto costitutivo o lo statuto -
- (a) limitare i diritti o i poteri dei membri di modificare il memorandum o gli articoli;
 - (b) di modificare la percentuale di soci necessaria per approvare una risoluzione che modifichi il memorandum o gli articoli; oppure

- (c) in circostanze in cui il memorandum o gli articoli non possono essere modificati dai membri,

e ogni deliberazione degli amministratori di una società è nulla e priva di effetto nella misura in cui contravviene al presente comma.

Registrazione degli emendamenti al memorandum

- 23.** (1) Quando viene approvata una delibera di modifica dell'atto costitutivo o dello statuto di una società, la società deve depositare per la registrazione una copia o un estratto certificato della delibera che approva la modifica dell'atto costitutivo o dello statuto in conformità al comma (2).
- (2) Per quanto riguarda la copia certificata o l'estratto della delibera di cui al comma (1), un estratto della delibera deve essere certificato come copia conforme e firmato dall'agente registrato della società.
- (3) Una modifica al memorandum o agli articoli ha effetto solo a partire dalla data di registrazione della copia certificata conforme o dell'estratto della delibera di cui al comma (1) da parte del Conservatore del registro.

Promemoria o articoli rideterminati

- 24.** (1) Una società può, in qualsiasi momento, depositare presso il Registrar un memorandum o articoli rielaborati.
- (2) Uno o più memorandum o articoli rielaborati, presentati ai sensi del comma (1), devono incorporare solo le modifiche registrate ai sensi del comma (23).
- (3) Se una società deposita uno o più atti costitutivi rideterminati ai sensi del comma (1), l'atto o gli atti rideterminati hanno effetto come atto o atto costitutivo della società a partire dalla data di registrazione da parte del Conservatore del registro.
- (4) Il Conservatore del registro non è tenuto a verificare che un memorandum o articoli rielaborati presentati sotto questa sezione incorpori tutti gli emendamenti, o solo quegli emendamenti, che sono stati registrati sotto la sezione 23.
- (5) Non è obbligatorio che l'abbonato originale firmi uno o più articoli rielaborati di cui al comma (1).

PARTE III – COMPANY NAMES

- 25.** (1) Fatto salvo il comma (2), la ragione sociale di una società termina con -

Requisiti relativi ai nomi

- (a) la parola "Limited", "Corporation" o "Incorporated"; o
- (b) l'abbreviazione "Ltd", "Corp" o "Inc".

- (2) Il nome di una società di cellule protette termina con le parole "Società di cellule protette" o con l'abbreviazione "PCC".

-
- (3) Una società può utilizzare, ed essere legalmente designata da, la forma completa o abbreviata di qualsiasi parola o parole richieste come parte del suo nome ai sensi della presente sezione.
- (4) Se l'abbreviazione "Ltd", "Corp", "Inc" o "PCC" è utilizzata come parte del nome di una società, è possibile inserire uno stop completo alla fine dell'abbreviazione.
- (5) Una società di cellule protette assegna un nome distintivo a ciascuna delle sue cellule che -
- (a) distingue la cellula da qualsiasi altra cellula della società; e
 - (b) termina con le parole "Cella protetta" o con l'abbreviazione "PC".
- (6) Fatto salvo il comma (7) e in deroga al comma (1), una società ex Act può mantenere qualsiasi nome, compreso qualsiasi suffisso che denoti una responsabilità limitata, che era consentito dalla precedente Act.
- (7) Se una società ex Act cambia la sua denominazione sociale alla data di entrata in vigore della legge o dopo la data di inizio della legge, essa si conforma al comma (1).
- 26.** Una società non deve essere registrata, sia al momento della costituzione, della continuazione, della trasformazione, della fusione o del consolidamento, sotto una denominazione che -
- Restrizioni sui
nomi delle
aziende
- (a) è identico al nome con cui è registrata un'altra società ai sensi della presente legge;
 - (b) è talmente simile al nome con cui è registrata un'altra società ai sensi della presente legge che l'uso del nome potrebbe, a giudizio del Conservatore del registro, confondere o indurre in errore;
 - (c) include una parola, una frase o un'abbreviazione proibita di cui alla Parte I del Terzo Allegato;
 - (d) include una parola, una frase o un'abbreviazione limitata di cui alla Parte II del Terzo Allegato, a meno che non sia stato dato il previo consenso scritto all'uso della parola, frase o abbreviazione dal Registrar e da qualsiasi altro organismo di regolamentazione il cui consenso sia richiesto ai sensi della legge delle Seychelles; o
 - (e) secondo il parere del Cancelliere -

- (i) suggerisce o è calcolato per suggerire il patrocinio o qualsiasi collegamento con il governo delle Seychelles o con il governo di qualsiasi altro paese; o
- (ii) è in qualche modo offensivo, fuorviante, discutibile o contrario all'ordine pubblico o all'interesse pubblico.

Diritti e interessi
nei nomi

- 27.** (1) Nulla in questa Parte richiede che il Registrar, nel determinare se incorporare, continuare o convertire una società sotto un nome, registrare un cambiamento di nome o dirigere un cambiamento di nome, -
- (a) determinare l'interesse di qualsiasi persona in un nome, o i diritti di qualsiasi persona in merito a un nome o all'uso di un nome, sia che l'interesse o i diritti sorgano ai sensi della legge delle Seychelles o di qualsiasi legge in una giurisdizione diversa dalle Seychelles; o
 - (b) per tener conto di qualsiasi marchio, o diritto equivalente, registrato alle Seychelles o in una giurisdizione diversa dalle Seychelles.
- (2) La sottosezione (1) non impedisce al Conservatore del registro di tenere conto di qualsiasi aspetto specificato in tale sottosezione nel determinare se, a suo parere, la registrazione della denominazione di una società sia, o sarebbe, discutibile o contraria all'ordine pubblico o all'interesse pubblico.
- (3) La registrazione di una società ai sensi della presente legge con il nome di una società non conferisce alla società alcun interesse o diritto sul nome che non avrebbe, a parte questa parte.

Lingua dei nomi
delle aziende

- 28.** Fatti salvi gli articoli 25, 26 e 31 della presente legge e i requisiti di cui al quarto allegato -
- (a) il nome di una società può essere espresso in qualsiasi lingua; e
 - (b) se il nome di una società è in lingua inglese o francese, può avere un altro nome di carattere straniero.

- 29.** (1) In base a questa sezione, il Conservatore del registro può, su richiesta di una persona autorizzata a fornire servizi aziendali internazionali ai sensi dell'International Corporate Service Providers Act (Cap 275), riservare per 30 giorni un nome per una futura adozione da parte di una società ai sensi di questa legge.

Prenotazioni
e dei nomi

-
- (2) Il Registrar può rifiutare di riservare un nome se non è convinto che il nome sia conforme a questa parte per quanto riguarda la società o la società proposta.
- (3) Allo scadere del periodo di 30 giorni di cui al comma (1), il Conservatore del registro può, dietro pagamento della tariffa indicata nella Parte II del Secondo Allegato, per ogni periodo di 30 giorni successivo, continuare a riservare il nome per la futura adozione da parte di una società ai sensi della presente legge.
- 30.** (1) In base al proprio statuto, una società può chiedere al Conservatore del registro di modificare il proprio nome o la propria denominazione a carattere straniero mediante un emendamento al proprio statuto in conformità alle sezioni 22 e 23. Cambio di nome
- (2) Qualora una società proponga di modificare la propria denominazione o la denominazione a carattere straniero, la sezione 26 si applica alla denominazione con la quale la società propone di modificare la propria denominazione.
- (3) Qualora una società chieda di modificare il proprio nome o la propria denominazione a carattere straniero, il Conservatore del registro, in base alla conformità della società alle sezioni 22 e 23, e se è convinto che la nuova denominazione proposta o la nuova denominazione a carattere straniero della società sia conforme alla sezione 26 -
- (a) inserire il nuovo nome nel Registro al posto del nome precedente;
e
- (b) rilasciare un certificato di cambio di ragione sociale all'azienda.
- (4) Il cambiamento della ragione sociale di una società ai sensi di questa sezione o della sezione 31 -
- (a) ha effetto dalla data del certificato di cambio di nome rilasciato dal Conservatore del registro; e
- (b) non pregiudica i diritti o gli obblighi della società o rende difettoso qualsiasi procedimento legale da o contro di essa, e qualsiasi procedimento legale che potrebbe essere stato continuato o iniziato contro di essa con il suo nome precedente può essere continuato o iniziato contro di essa con il suo nuovo nome.

Potere di
richiedere il
cambio di nome

- 31.** (1) Se una società è stata costituita, continuata o convertita in una società ai sensi del presente atto con, o ha cambiato il suo nome in un nome che, a parere del Registrar, non è conforme alle sezioni 25 o 26, il Registrar può -
- (a) entro 2 anni da quel momento, ordinare alla società, mediante comunicazione scritta, di presentare una richiesta di modifica del suo nome o del suo nome a carattere straniero entro una data specificata nella comunicazione, che non deve essere inferiore a 30 giorni dalla data della comunicazione; oppure
 - (b) richiedere alla Corte, e la Corte può concedere, un'ordinanza che modifichi la ragione sociale della società o il suo nome di carattere straniero, o che richieda alla società di cambiare tale ragione sociale, in una ragione sociale accettabile per il cancelliere alle condizioni che la Corte riterrà opportune.
- (2) Se una società che ha ricevuto un avviso ai sensi della sottosezione (1)(a) non presenta una richiesta di modifica del proprio nome con un nome accettabile per il Registrar alla data o prima della data specificata nell'avviso, il Registrar può revocare il nome della società e assegnarle un nuovo nome accettabile per il Registrar.
- (3) Quando il cancelliere assegna una nuova denominazione ad una società ai sensi del comma (2) o in base ad un'ordinanza emessa dal tribunale ai sensi del comma (1)(b), esso -
- (a) inserire il nuovo nome nel Registro al posto del nome precedente;
 - (b) rilasciare un certificato di cambio di ragione sociale alla società; e
 - (c) pubblicare il cambio di nome nella *Gazzetta*.
- (4) Una società che non si conformi a una direttiva data ai sensi della presente sezione entro il periodo di tempo specificato dal Conservatore del registro ai sensi della sottosezione (1)(a) commette un reato ed è responsabile in caso di condanna a una multa non superiore a 10.000 dollari USA.

Riutilizzo dei nomi
delle aziende

- 32.** Il Conservatore del registro può consentire il riutilizzo dei nomi delle società come previsto nella Quinta Tabella.

PARTE IV - CAPACITÀ E POTERI DELLA SOCIETÀ

33. (1) Fatta salva la presente legge, qualsiasi altra legge scritta e il suo statuto, una società ha, a prescindere dal beneficio aziendale - Capacità e potenze
- (a) piena capacità di svolgere o intraprendere qualsiasi attività, compiere qualsiasi atto o concludere qualsiasi transazione; e
 - (b) ai fini della lettera a), pieni diritti, poteri e privilegi.
- (2) Senza limitare la generalità del comma (1), fatto salvo il suo statuto, il comma (3) e l'articolo 48 (Divieto di possesso di azioni al portatore), i poteri di una società includono il potere di fare uno dei seguenti -
- (a) emettere e annullare azioni e detenere azioni proprie;
 - (b) attribuire opzioni su azioni non emesse della società e su azioni proprie;
 - (c) emettere titoli convertibili in azioni;
 - (d) fornire assistenza finanziaria a qualsiasi persona in relazione all'acquisto di azioni proprie;
 - (e) emettere obbligazioni debitorie di ogni tipo e concedere opzioni, warrant e diritti per l'acquisizione di obbligazioni debitorie;
 - (f) garantire una responsabilità o un'obbligazione di qualsiasi persona e assicurare qualsiasi obbligazione mediante ipoteca, pegno o altro onere, di qualsiasi suo patrimonio a tale scopo; e
 - (g) tutelare il patrimonio della società a beneficio della società, dei suoi creditori e dei suoi soci e, a discrezione degli amministratori, di chiunque abbia un interesse diretto o indiretto nella società.
- (3) I paragrafi (a), (b), (c) e (d) del comma (2) non si applicano alle società a responsabilità limitata.
- (4) Ai fini del comma (2)(g), gli amministratori possono far sì che la società trasferisca i suoi beni in amministrazione fiduciaria a uno o più amministratori, ciascuno dei quali può essere una persona fisica, una società, un'associazione, una società di persone, una fondazione o un ente simile e, per quanto riguarda il trasferimento, gli amministratori possono prevedere che la società, i suoi creditori, i suoi soci o qualsiasi persona che abbia una partecipazione diretta o indiretta nella società, o uno qualsiasi di essi, possano essere i beneficiari dell'amministrazione fiduciaria.

- (5) I diritti o gli interessi di qualsiasi creditore esistente o successivo della società in qualsiasi attività della società non sono interessati da alcun trasferimento ai sensi del comma (4), e tali diritti o interessi possono essere invocati contro qualsiasi cessionario in tale trasferimento.

Validità degli atti societari

- 34.** (1) Fatto salvo il comma (2), nessun atto di una società e nessun trasferimento di un bene da o verso una società è invalido per il solo fatto che la società non aveva la capacità, il diritto o il potere di compiere l'atto o di trasferire o ricevere il bene.
- (2) La mancanza o la presunta mancanza di capacità, diritto o potere di una società di compiere un atto o di trasferire o ricevere un bene può essere rivendicata -
- (a) in procedimenti intentati da un socio o da un amministratore contro la società per vietare il compimento di qualsiasi atto, o la disposizione di beni da parte della società o a favore della società; e
- (b) in procedimenti da parte della società, sia che agisca direttamente o tramite un liquidatore o altro rappresentante legale o tramite i membri della società in qualità di rappresentante, contro gli amministratori o ex amministratori in carica o ex amministratori o altri funzionari della società per perdite o danni derivanti da un loro atto non autorizzato.
- (3) La presente sezione si applica alle società costituite prima, il giorno o dopo la data di inizio dell'Act, ma la presente sezione non influisce sulla capacità di una società ex Act in relazione a qualsiasi cosa da essa effettuata prima dell'entrata in vigore della presente sezione.

Responsabilità personale

- 35.** (1) Fatto salvo il comma (2) e salvo il caso in cui egli possa essere responsabile per la propria condotta o per i propri atti, nessun amministratore, agente o liquidatore di una società è responsabile per qualsiasi debito, obbligazione o inadempienza della società, a meno che -
- (a) è dimostrato che ha agito in modo fraudolento o comunque in malafede; oppure
- (b) specificamente previsto nel presente atto o in qualsiasi altra legge scritta delle Seychelles.
- (2) Se in qualsiasi momento non vi è alcun membro di una società, qualsiasi persona che fa affari in nome o per conto della società è personalmente responsabile per il pagamento di tutti i debiti della società contratti durante tale periodo e la persona può essere citata in giudizio in relazione a ciò senza essere coinvolta nel procedimento di qualsiasi altra persona.

36. (1) Una società o un garante di un obbligo di una società non può far valere nei confronti di una persona che tratta con la società o con una persona che ha acquisito beni, diritti o interessi dalla società che -

Rapporti tra
un'azienda e altre
persone

- (a) il presente atto o lo statuto della società non è stato rispettato;
- (b) una persona nominata come amministratore nel registro degli amministratori della società -
 - (i) non è un direttore della società;
 - (ii) non è stato debitamente nominato amministratore della società; oppure
 - (iii) non ha la facoltà di esercitare un potere che un amministratore di una società che svolge un'attività ha come quella abitualmente svolta dalla società;
- (c) una persona detenuta dalla società in qualità di amministratore, dipendente o agente della società -
 - (i) non è stato debitamente nominato; oppure
 - (ii) non ha l'autorità di esercitare un potere che un amministratore, un dipendente o un agente di una società che svolge attività del tipo di quelle abitualmente svolte dalla società;
- (d) una persona detenuta dalla società in qualità di amministratore, dipendente o agente della società con il potere di esercitare un potere che un amministratore, dipendente o agente di una società che svolge attività del tipo svolto dalla società non ha abitualmente l'autorità di esercitare, non ha l'autorità di esercitare tale potere; o
- (e) un documento rilasciato per conto di una società da un amministratore, dipendente o agente della società con autorità effettiva o abituale per il rilascio del documento non è valido o non è autentico,

a meno che il soggetto non abbia, o dovrebbe avere, in virtù del suo rapporto con la società, la conoscenza delle materie di cui alle lettere da a) ad e).

(2) Il comma (1) si applica anche se un soggetto del tipo di cui ai paragrafi da (b) ad (e) di tale comma agisce in modo fraudolento o falsifica un documento che sembra essere stato firmato per conto della società, a meno che il soggetto che tratta con la società o con un soggetto che ha acquisito

beni, diritti o interessi dalla società non sia effettivamente a conoscenza della frode o della falsificazione.

Contratti in generale

37. (1) Un contratto può essere stipulato da una società come segue -

(a) un contratto che, se stipulato tra privati, sarebbe per legge obbligatorio per iscritto e stipulato con atto o con sigillo, è validamente stipulato da una società come atto o strumento sotto sigillo se è -

(i) sigillato con il sigillo comune della società e assistito da un amministratore della società o da un'altra persona autorizzata dall'atto costitutivo e dallo statuto a testimoniare l'applicazione del sigillo della società; oppure

(ii) espresso per essere, o è eseguito per conto della società ed espresso per essere eseguito come, o altrimenti chiarisce sul suo volto che è destinato ad essere, un atto ed è firmato da qualsiasi persona che agisce sotto l'autorità espressa o implicita della società;

(b) un contratto che, se stipulato tra individui, sarebbe richiesto per legge per iscritto e firmato dalle parti, può essere stipulato da o per conto della società per iscritto e firmato da qualsiasi persona che agisca sotto l'autorità espressa o implicita della società; e

(c) un contratto che, se stipulato tra individui, sarebbe valido anche se stipulato oralmente e non ridotto alla forma scritta, può essere stipulato oralmente da o per conto della società da qualsiasi persona che agisca sotto l'autorità espressa o implicita della società.

(2) Qualsiasi contratto stipulato in base alla presente sezione può essere modificato o estinto nello stesso modo in cui è autorizzato dalla presente sezione.

(3) Un contratto stipulato in conformità a questa sezione è valido ed è vincolante per la società e i suoi successori e per tutte le altre parti del contratto, i loro eredi, esecutori o amministratori.

Contratti pre-
incorporazione

38. (1) Una persona che stipula un contratto in nome o per conto di una società prima della costituzione della società, è personalmente vincolata, responsabile e ha diritto ai benefici del contratto, tranne nel caso in cui -

(a) il contratto prevede diversamente; oppure

(b) Con riserva di eventuali disposizioni contrarie del contratto, la società ratifica il contratto ai sensi del comma (2).

-
- (2) Una società può, con qualsiasi azione o comportamento che significhi la sua intenzione di essere vincolata da un contratto stipulato a suo nome o per suo conto prima della sua costituzione, ratificare il contratto dopo la costituzione della società.
- (3) Quando una società ratifica un contratto ai sensi del comma (2) -
- (a) la società è vincolata, responsabile e ha diritto ai benefici del contratto come se la società fosse stata costituita alla data del contratto e ne fosse stata parte; e
 - (b) fatte salve eventuali disposizioni contrattuali contrarie, la persona che ha agito in nome o per conto della società cessa di essere personalmente vincolata, responsabile o avente diritto ai benefici del contratto.
- 39.** (1) In base al suo statuto, una società può, con atto scritto, nominare una persona come suo avvocato in generale o in relazione a una questione specifica. Procura
- (2) L'atto di un avvocato nominato ai sensi del comma (1) in conformità allo strumento in base al quale è stato nominato vincola la società.
- (3) Un atto di nomina di un avvocato ai sensi del comma (1) può essere -
- (a) eseguito come atto, oppure
 - (b) firmata da una persona che agisce sotto l'autorità espressa o implicita della società.
- 40.** (1) Un'azienda può avere un sigillo comune. Sigillo dell'azienda
- (2) Una società che ha un sigillo comune deve avere il suo nome in caratteri leggibili su tale sigillo.
- (3) Un'azienda che ha un sigillo comune può avere duplicati di sigilli comuni.
- 41.** Un documento che richiede un'autenticazione o un'attestazione da parte di una società può essere firmato da un amministratore, una segretaria o da un agente autorizzato della società e non deve necessariamente essere sotto il suo sigillo comune. Autenticazione o attestazione

PARTE V – SHARES**Sotto-Parte I - Generale**Natura delle
azioni**42.** Una quota di una società è un bene mobile.

Diritti azionari

43. (1) Fatti salvi i commi (2) e (3), una quota di una società conferisce al titolare -

- (a) il diritto ad un voto in un'assemblea dei soci della società o su qualsiasi delibera dei soci della società;
- (b) il diritto ad una quota uguale di qualsiasi dividendo pagato ai sensi della presente legge; e
- (c) il diritto ad un'equa partecipazione alla distribuzione delle eccedenze patrimoniali della società.

(2) Laddove espressamente autorizzato dal suo memorandum ai sensi dell'articolo 15 ma soggetto all'articolo 48 (*Divieto di azioni al portatore*), una società -

- (a) possono emettere più di una classe di azioni; e
- (b) possono emettere azioni subordinatamente a termini che negano, modificano o integrano i diritti specificati nel comma (1).

(3) Senza limitare la generalità del comma (2)(b), ma fatto salvo l'articolo 48 (*Divieto di azioni al portatore*), le azioni di una società possono -

- (a) fatte salve le disposizioni della presente legge, essere riscattabili;
- (b) non conferiscono alcun diritto, o diritto preferenziale, alle distribuzioni;
- (c) conferiscono diritti speciali, limitati o condizionati, compresi i diritti di voto;
- (d) non conferiscono alcun diritto di voto;
- (e) partecipare solo a determinati beni della società;
- (f) se emesse o convertite in una classe o serie, essere convertibili in un'altra classe o serie, secondo le modalità specificate nel memorandum o negli articoli.

Numeri distintivi

- 44.** Le azioni di una società con capitale sociale suddiviso in azioni devono essere contraddistinte da un numero adeguato, salvo il caso in cui, in qualsiasi momento, tutte le azioni emesse nella società o tutte le azioni emesse nella società di una determinata categoria siano interamente liberate e portino gli stessi diritti sotto tutti gli aspetti, nessuna di queste azioni deve avere un numero distintivo.
- 45.** In base al proprio statuto, una società può emettere una classe di azioni in una o più serie. Serie di azioni
- 46.** (1) Fatti salvi l'atto costitutivo e lo statuto di una società e il comma (2), un'azione può essere emessa come azione di valore nominale o come azione senza valore nominale. Valore nominale e azioni senza valore nominale
- (2) Una società non deve avere un capitale sociale costituito da azioni che comprenda azioni del valore nominale e non azioni del valore nominale.
- (3) In base all'atto costitutivo e allo statuto di una società, un'azione al valore nominale può essere emessa in qualsiasi valuta.
- 47.** (1) Con riserva del suo statuto, una società può emettere azioni frazionate. Quote frazionarie
- (2) A meno che e nella misura in cui lo statuto di una società non preveda diversamente, una frazione di azione è soggetta e porta con sé la corrispondente frazione di passività (sia rispetto al valore nominale, al premio, al contributo, alle chiamate o altro), limitazioni, preferenze, privilegi, qualifiche, restrizioni, diritti e altri attributi di un'intera azione della stessa classe di azioni; e in questo Act l'espressione "azione" include una frazione di azione e nessuna emissione o presunta emissione di una frazione di azione sarà invalida per il solo fatto che è stata emessa o presumibilmente emessa prima della data di inizio dell'Act.
- (3) Il valore nominale di un'azione di valore nominale può essere espresso in un importo che è una frazione o una percentuale del più piccolo taglio della valuta in cui è emessa.
- 48.** Una società non deve, e non ha alcun potere di, - Azioni al portatore vietate
- (a) emettere un'azione al portatore;
- (b) convertire un'azione nominativa in un'azione al portatore;
- (c) scambiare un'azione nominativa con un'azione al portatore; oppure
- (d) convertire qualsiasi altro titolo in, o scambiare qualsiasi altro titolo con, azioni al portatore.

Sotto-Parte II - Emissione di azioni

- 49.** Nel rispetto della presente legge e del suo statuto, le azioni di una società possono essere emesse e le opzioni per l'acquisto di azioni di una società possono essere concesse, nei momenti e alle condizioni stabilite dagli amministratori, a tali persone. Emissione di azioni

Corrispettivo per le azioni

- 50.** (1) Fatte salve le sottosezioni (2) e (3), un'azione può essere emessa a titolo oneroso in qualsiasi forma, compresi il denaro, una cambiale, o altro obbligo scritto di contribuire con denaro o beni, beni immobili, beni mobili (compreso l'avviamento e il know-how), servizi resi o un contratto per servizi futuri.
- (2) Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 55, il corrispettivo per un'azione al valore nominale non può essere inferiore al valore nominale dell'azione.
- (3) Fatte salve eventuali disposizioni contrarie contenute nel suo statuto, una società può -
- (a) emettere azioni gratuite, azioni parzialmente liberate e azioni non liberate; e
 - (b) accettare il pagamento del corrispettivo per un'azione in tali importi rateali e nei momenti successivi all'emissione dell'azione che la società potrà approvare.
- (4) Se un'azione è emessa in violazione del comma (2), il soggetto a cui l'azione è emessa è tenuto a corrispondere alla società un importo pari alla differenza tra il prezzo di emissione e il valore nominale.
- (5) Nel caso in cui una società di valore nominale emetta un'azione di valore nominale, il corrispettivo relativo all'azione costituisce capitale sociale nella misura del valore nominale e l'eccedenza costituisce un'eccedenza.
- (6) Fatte salve le limitazioni previste dal suo statuto, nel caso in cui una società senza valore nominale emetta un'azione senza valore nominale, il corrispettivo relativo all'azione costituisce capitale sociale nella misura indicata dagli amministratori e l'eccedenza costituisce un'eccedenza, salvo che gli amministratori designino come capitale sociale un importo del corrispettivo che deve essere almeno pari all'importo a cui l'azione ha diritto in via privilegiata, se del caso, nel patrimonio della società al momento della sua liquidazione.

Accantonamento per diversi importi da versare n azioni

- 51.** La società, se autorizzata dallo statuto, può -
- (a) prendere accordi sull'emissione di azioni per una differenza tra gli azionisti negli importi e nei tempi di pagamento delle chiamate o delle rate pagabili sulle loro azioni;

- (b) accettare da un azionista la totalità o una parte dell'importo che rimane non pagato sulle azioni da lui detenute, sebbene nessuna parte di tale importo sia stata richiamata o diventi esigibile; e
- (c) pagare le distribuzioni in proporzione all'importo versato su ciascuna azione, nel caso in cui un importo maggiore sia versato su alcune azioni rispetto ad altre.

- 52.** (1) Prima di emettere azioni a fronte di un corrispettivo diverso dal denaro (in tutto o in parte), gli amministratori devono approvare una delibera in cui si dichiara - Azioni emesse a titolo oneroso diverse dal denaro
- (a) l'importo da accreditare per l'emissione delle azioni;
 - (b) la loro determinazione del ragionevole valore attuale in contanti del corrispettivo non monetario dell'emissione; e
 - (c) che, a loro avviso, il valore attuale in contanti del corrispettivo non monetario e dell'eventuale corrispettivo in denaro per l'emissione non è inferiore all'importo da accreditare per l'emissione delle azioni.
- (2) Il comma (1) non si applica all'emissione di azioni gratuite.
- 53.** Un'azione si considera emessa quando il nome dell'azionista è iscritto nel registro dei soci della società emittente. Ora di emissione
- 54.** L'emissione da parte di una società di un'azione che - Consenso all'emissione di alcune azioni
- (a) aumenta la responsabilità di una persona nei confronti della società; oppure
 - (b) impone una nuova responsabilità a una persona nei confronti dell'azienda,
- è nullo se tale persona, o un suo agente autorizzato, non accetta per iscritto di diventare titolare dell'azione.
- 55.** (1) Ai fini della presente sezione, per "emissione a sconto", in relazione ad un'azione al valore nominale, si intende l'emissione a fronte di un corrispettivo inferiore al valore nominale dell'azione. Potere di emettere azioni a sconto
- (2) Fatto salvo quanto previsto nella presente sezione, è lecito per una società di valore nominale emettere a sconto azioni della società di una classe già emessa.

- (3) Nessuna azione sarà emessa a sconto ai sensi del comma (2) a meno che -
- (a) la proposta di emissione delle azioni a sconto è stata -
 - (i) autorizzato con delibera dei soci della società; e
 - (ii) sanzionato dalla Corte;
 - (b) sono azioni al valore nominale;
 - (c) la delibera specifica il tasso massimo di sconto al quale le azioni devono essere emesse;
 - (d) non meno di un anno, alla data dell'emissione, è trascorso dalla data in cui la società ha avuto il diritto di iniziare l'attività; e
 - (e) le azioni da emettere a sconto sono emesse entro tre mesi dalla data in cui l'emissione è sanzionata dal Tribunale o entro un periodo di tempo prolungato consentito dal Tribunale.
- (4) Qualora una società abbia adottato una delibera che autorizza l'emissione di azioni a sconto, può chiedere al Tribunale un'ordinanza di approvazione dell'emissione.
- (5) Su ogni istanza presentata al Tribunale ai sensi del comma 4, se, tenuto conto di tutte le circostanze del caso, lo ritiene opportuno, il Tribunale può emettere un'ordinanza che approva la questione nei termini e alle condizioni che ritiene opportuni.
- (6) Una società che contravviene al comma (3) commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 25.000 dollari USA.

Potere dell'azienda di pagare le commissioni

- 56.** (1) Una società ha il potere, e si ritiene che abbia sempre avuto il potere, di pagare una commissione a qualsiasi persona in considerazione della sua sottoscrizione o dell'accettazione di sottoscrivere (in modo assoluto o condizionato) qualsiasi azione della società, o di procurare o accettare di procurare sottoscrizioni (in modo assoluto o condizionato) di qualsiasi azione della società, se il pagamento della commissione è autorizzato dallo statuto della società.
- (2) Un venditore o promotore di, o altra persona che riceve il pagamento in denaro o azioni da una società ha, e si ritiene che abbia sempre avuto, il potere di applicare qualsiasi parte del denaro o delle azioni così ricevute in pagamento di qualsiasi commissione, il cui pagamento, se effettuato direttamente dalla società, sarebbe stato lecito ai sensi del comma (1).

Diritti di prelazione

- 57.** (1) I commi da (2) a (4) si applicano ad una società in cui l'atto costitutivo o lo statuto della società prevedono espressamente che la presente sezione si applichi alla società, ma non altrimenti.

- (2) Prima di emettere azioni che hanno o avrebbero avuto diritto di voto o di distribuzione, o entrambe, in egual misura o prima delle azioni già emesse dalla società, gli amministratori offrono le azioni agli azionisti esistenti in modo tale che, se l'offerta fosse accettata da tali azionisti, i diritti di voto o di distribuzione esistenti, o entrambi, di tali azionisti sarebbero mantenuti.
- (3) Le azioni offerte agli azionisti esistenti ai sensi del comma (2) saranno offerte a tale prezzo e a condizioni tali che le azioni saranno offerte ad altri soggetti.
- (4) L'offerta di cui al comma (2) deve rimanere aperta all'accettazione per un periodo non inferiore a 21 giorni.
- (5) Nulla in questa sezione impedisce allo statuto o all'atto costitutivo di una società di modificare le disposizioni della presente sezione o di adottare disposizioni diverse in materia di diritto di prelazione.

58. (1) Una società deve indicare nel proprio statuto le circostanze, se del caso, in cui i certificati azionari devono essere emessi. Certificati azionari

(2) Se una società emette certificati azionari, i certificati -

(a) deve essere firmata, fatto salvo l'atto costitutivo e lo statuto della società, da -

(i) almeno un amministratore della società; oppure

(ii) tale altra persona che potrebbe essere autorizzata con delibera degli amministratori a firmare certificati azionari; o

(b) sarà sotto il sigillo comune della società, con o senza la firma di un amministratore della società,

e gli articoli possono prevedere che le firme o il sigillo comune siano facsimili.

Sotto-Parte III - Trasferimento di azioni

59. Fatte salve eventuali limitazioni o restrizioni al trasferimento di azioni contenute nell'atto costitutivo o nello statuto, un'azione di una società è trasferibile. Trasferibilità delle azioni

60. Un trasferimento della quota di un membro deceduto di una società effettuato dal rappresentante personale del membro deceduto, anche se il rappresentante personale non è un membro della società, è valido come se il rappresentante personale fosse stato un membro al momento dell'esecuzione dell'atto di trasferimento. Trasferimento della quota del socio deceduto da parte di un rappresentante personale

Trasferimento a norma di legge

- 61.** Le azioni di una società possono passare per legge, nonostante qualsiasi disposizione contraria contenuta nello statuto o nell'atto costitutivo della società.
- 62.** (1) Fatti salvi i paragrafi (2) e (3) e l'articolo 66, le azioni nominative di una società devono essere trasferite con un atto scritto di cessione - Trasferimento di azioni nominative
- (a) firmato dal cedente;
 - (b) firmato dal cessionario; e
 - (c) contenente il nome e l'indirizzo del cessionario.
- (2) Se espressamente consentito dall'atto costitutivo o dallo statuto della società, ma fatto salvo il comma (3), le azioni nominative della società saranno trasferite mediante un atto scritto di cessione firmato dal cedente e contenente il nome e l'indirizzo del cessionario, a condizione che un atto scritto di cessione a cui si applica il presente comma non sia invalidato se è firmato sia dal cessionario che dal cedente.
- (3) L'atto di cessione deve essere firmato dal cessionario (così come il cedente) se -
- (a) la quota non è interamente liberata; oppure
 - (b) La registrazione come titolare dell'azione impone altrimenti una responsabilità nei confronti della società al cessionario.
- (4) L'atto di trasferimento di un'azione nominativa deve essere inviato alla società per la registrazione.
- (5) Fatto salvo il suo statuto e l'articolo 63, la società, al ricevimento di un atto di cessione, iscrive il nome del cessionario dell'azione nel registro dei soci, a meno che gli amministratori non decidano di rifiutare o di ritardare la registrazione della cessione per motivi che devono essere specificati nella delibera.
- 63.** (1) Gli amministratori non possono approvare una delibera che rifiuti o ritardi la registrazione di un trasferimento a meno che il presente atto o l'atto o gli articoli non consentano loro di farlo.
- (2) Qualora gli amministratori approvino una delibera ai sensi del comma (1), la società deve, non appena possibile, inviare al cedente e al cessionario una comunicazione scritta del rifiuto o del ritardo.
- (3) Fermo restando l'atto costitutivo o lo statuto di una società, gli amministratori possono rifiutare o ritardare la registrazione di un trasferimento di azioni se il cedente non ha pagato un importo dovuto a fronte di tali azioni.

- (4) Nonostante quanto previsto dal suo statuto ma soggetto all'articolo 66, una società non può registrare un trasferimento di azioni della società a meno che non le sia stato consegnato un atto scritto di trasferimento come indicato nell'articolo 62(1).

- 64.** Se gli amministratori di una società sono convinti che sia stato firmato un atto di trasferimento di azioni nominative ma che lo strumento sia stato perso o distrutto, possono deliberare - Perdita dello strumento di trasferimento
- (a) di accettare le prove del trasferimento delle azioni come ritengono opportuno; e
- (b) che il nome del cessionario sia iscritto nel registro dei soci, nonostante l'assenza dell'atto di cessione.
- 65.** Fatte salve le disposizioni della presente sottoparte, il trasferimento di un'azione è effettivo quando il nome del cessionario è iscritto nel registro dei soci. Trasferimento di valori mobiliari tramite agenzie di compensazione e strutture per i valori
- 66.** (1) In questa sezione - Momento del trasferimento delle azioni
- (a) Per "regole approvate" si intendono le regole e le procedure di un'agenzia di compensazione, di un'agenzia di compensazione riconosciuta all'estero, di una struttura di intermediazione mobiliare o di una struttura di intermediazione mobiliare riconosciuta all'estero, a seconda dei casi, relative al trasferimento della proprietà dei titoli, le cui regole e procedure sono state approvate per iscritto dall'Autorità ai sensi del Securities Act o da un'autorità di regolamentazione riconosciuta all'estero;
- (b) per "agenzia di compensazione" si intende un'agenzia di compensazione autorizzata ai sensi del Securities Act;
- (c) per "agenzia di compensazione riconosciuta all'estero" si intende una società autorizzata da un'autorità di regolamentazione riconosciuta all'estero la cui attività autorizzata comprende la fornitura di servizi per la compensazione o il regolamento o entrambi in relazione alle transazioni in titoli;
- (d) per "autorità di regolamentazione riconosciuta all'estero" si intende quella definita nel Securities Act;

- (e) per "Deposito titoli estero riconosciuto" si intende una società autorizzata da un'autorità di regolamentazione riconosciuta all'estero la cui attività autorizzata comprende la fornitura di servizi di registrazione dei titoli o di servizi di deposito titoli, compreso un deposito titoli centrale per il regolamento delle transazioni in titoli;
 - (f) per "borsa valori riconosciuta all'estero" si intende quella definita nel Securities Act;
 - (g) per "securities facility" si intende una Securities Facility autorizzata ai sensi del Securities Act; e
 - (h) Per "Seychelles Securities Exchange" si intende una borsa valori autorizzata ai sensi del Securities Act.
- (2) Fatto salvo il comma (3), i titoli emessi da una società quotata alla Seychelles Securities Exchange o ad una borsa valori riconosciuta all'estero possono essere -
- (a) rilasciato in forma elettronica;
 - (b) convertito da forma fisica a forma elettronica o viceversa;
 - (c) trasferito per via elettronica.
- (3) In deroga a qualsiasi altra disposizione della presente legge o di altre leggi scritte, il metodo di trasferimento della proprietà dei titoli depositati o liquidati tramite un organismo di compensazione, un organismo di compensazione riconosciuto all'estero, un securities facility o un securities facility riconosciuto all'estero è un trasferimento effettuato in conformità alle norme approvate.
- (4) Il comma (3) non pregiudica il diritto di chiunque di richiedere al Tribunale una dichiarazione o un'altra ordinanza in merito alla proprietà o al trasferimento di titoli.

Sotto-Parte IV - Distribuzioni

Significato di
"test di
solvibilità

- 67.** (1) Ai fini della presente legge, una società soddisfa il test di solvibilità se -
- (a) la società è in grado di pagare i propri debiti non appena diventano esigibili; e
 - (b) il valore delle attività della società è superiore al valore delle passività.
- (2) Nel determinare se il valore delle attività di una società è superiore al valore delle sue passività, gli amministratori -
- (a) deve tener conto di -

-
- (i) i conti più recenti della società; e
- (ii) tutte le altre circostanze che gli amministratori conoscono o dovrebbero conoscere influenzano o possono influenzare il valore delle attività della società e il valore delle passività della società; e
- (b) possono basarsi su valutazioni di attività o stime di passività che siano ragionevoli nelle circostanze.
- (3) Questa sezione si applica alle celle e ai nuclei di aziende a celle protette come se i riferimenti alle aziende fossero riferimenti a celle o nuclei, a seconda dei casi, di aziende a celle protette.
- 68.** (1) In questa legge, ma soggetto alle disposizioni di questa parte, per "distribuzione", in relazione ad una distribuzione da parte di una società ad un membro, si intende - Significato di "distribuzione"
- (a) il trasferimento diretto o indiretto di un bene, diverso dalle azioni proprie, a favore o a beneficio del socio; o
- (b) l'assunzione di un debito nei confronti di o a beneficio di un socio,
- in relazione alle azioni detenute da un azionista, o ai diritti di distribuzione di un socio che non è un azionista, e sia mediante l'acquisto di un'attività, l'acquisto, il rimborso o altra acquisizione di azioni, un trasferimento di indebitamento o altro, e comprende un dividendo.
- (2) La "Distribuzione" non comprende -
- (a) una distribuzione a titolo di distribuzione del patrimonio ai soci della società al momento della sua liquidazione;
- (b) una distribuzione di beni ai membri di una cellula di una società di cellule protette durante e ai fini di un ordine di amministrazione controllata; oppure
- (c) una distribuzione di beni ai membri di una cellula di una società di cellule protette durante e ai fini della cessazione della cellula.
- 69.** (1) Nella presente legge, per "dividendo" si intende ogni distribuzione del patrimonio di una società ai suoi membri, ad eccezione delle distribuzioni a titolo di - Significato di "dividendo"

- (a) un'emissione di azioni come azioni gratuite interamente o parzialmente liberate;
 - (b) il rimborso o l'acquisto di azioni proprie o l'assistenza finanziaria per l'acquisto di azioni proprie;
 - (c) una riduzione del capitale sociale.
- (2) A scanso di equivoci, un dividendo può essere sotto forma di denaro o di qualsiasi altra proprietà.

70. (1) Fatti salvi la presente sottoparte e qualsiasi altro requisito imposto dallo statuto della società, gli amministratori di una società (diversa da una società a celle protette) possono, con delibera, autorizzare una distribuzione da parte della società ai soci nel momento e nella misura che ritengono opportuni, se sono soddisfatti, per motivi ragionevoli, che la società, subito dopo la distribuzione, soddisfi il test di solvibilità. Distribuzioni

- (2) Una delibera degli amministratori approvata ai sensi del comma (1) deve contenere una dichiarazione che, a giudizio degli amministratori, la società, subito dopo la distribuzione, soddisferà il test di solvibilità.

Distribuzioni cellulari e non cellulari da parte di una società di cellule protette

71. (1) Fatti salvi l'articolo 72 e qualsiasi altro requisito imposto dall'atto costitutivo o dallo statuto della società, gli amministratori di una società di cellule protette possono autorizzare in qualsiasi momento la distribuzione di una cellula ("distribuzione cellulare") se sono soddisfatti, per ragionevoli motivi, del fatto che la società di cellule protette soddisferà, immediatamente dopo la distribuzione, il test di solvibilità in quanto applicabile in virtù del comma (2).

- (2) Nel determinare se una società di cellule protette soddisfa il test di solvibilità di cui al punto (1) per effettuare una distribuzione cellulare rispetto ad una cellula, non si deve tener conto di -

(a) le attività e le passività, attribuibili a qualsiasi altra cellula della società; o

(b) attività e passività non cellulari della società.

- (3) Fatti salvi l'articolo 72 e qualsiasi altro requisito imposto dallo statuto della società, gli amministratori di una società di cellule protette possono autorizzare in qualsiasi momento una distribuzione relativa alle sue attività e passività non cellulari (una "distribuzione non cellulare") se sono soddisfatti, per motivi ragionevoli, che la società di cellule protette soddisferà, immediatamente dopo la distribuzione, il test di solvibilità come si applica in virtù del comma (4).

- (4) Nel determinare se una società di cellule protette soddisfa il test di solvibilità di cui al comma (3) ai fini di una distribuzione non cellulare, non è necessario tenere conto delle attività e passività di una qualsiasi

cellula della società di cellule protette, tranne che per quanto riguarda eventuali passività derivanti ai sensi della Sotto-Parte IV della Parte XIII, in base alla quale le attività non cellulari della società di cellule protette possono essere utilizzate per soddisfare eventuali passività attribuibili a qualsiasi cellula di una società di cellule protette.

Recupero delle distribuzioni effettuate quando la società non ha soddisfatto il test di solvibilità

- 72.** (1) Se una distribuzione è stata effettuata ad un socio da parte di una società e la società non ha soddisfatto, immediatamente dopo la distribuzione, il test di solvibilità, allora la distribuzione (o il valore della stessa) può essere recuperata dalla società dal socio, ma solo se -
- (a) il socio ha ricevuto la distribuzione o il beneficio della distribuzione (a seconda dei casi) se non in buona fede e senza essere a conoscenza del fatto che la società non ha soddisfatto il test di solvibilità;
 - (b) la posizione del socio non è stata modificata dal socio che ha fatto affidamento sulla validità della distribuzione; e
 - (c) non sarebbe ingiusto chiedere il rimborso totale o totale.
- (2) Qualora una distribuzione sia stata effettuata ad uno o più membri da parte di una società e la società non abbia soddisfatto, immediatamente dopo la distribuzione, il test di solvibilità, allora, un amministratore che non abbia adottato misure ragionevoli per garantire che la distribuzione sia stata effettuata in conformità all'articolo 70, o, nel caso di una società di cellule protette, all'articolo 71, è personalmente responsabile nei confronti della società di rimborsare alla società la parte della distribuzione che non può essere recuperata dai membri.
- (3) Se, in un'azione intentata contro un amministratore o un socio ai sensi della presente sezione, il Tribunale ritiene che la società potrebbe, effettuando una distribuzione di importo inferiore, aver soddisfatto il test di solvibilità, il Tribunale può -
- (a) consentire al membro di conservare; oppure
 - (b) esonerare l'amministratore da ogni responsabilità per un importo pari al valore dell'eventuale distribuzione che avrebbe potuto essere correttamente effettuata.

Sottoparte V - Riscatto e acquisto di azioni proprie

- 73.** (1) Fatti salvi gli articoli 70 e 71, una società può riscattare, acquistare o altrimenti acquisire azioni proprie in conformità con -
- (a) sezioni 74, 75 e 76; oppure

La Società può riscattare o acquistare azioni proprie

- (b) le altre disposizioni per il rimborso, l'acquisto o l'altra acquisizione di azioni proprie che possono essere specificate nel suo atto costitutivo o nel suo statuto o in un accordo scritto tra la società e l'azionista o ciascun azionista interessato.
- (2) Qualora una società possa riscattare, acquistare o acquisire in altro modo le proprie azioni in modo diverso da quanto previsto dalle sezioni 74, 75 e 76, non può riscattare, acquistare o acquisire in altro modo le azioni senza il consenso del socio le cui azioni devono essere riscattate, acquistate o acquisite in altro modo, a meno che la società non sia autorizzata dall'atto costitutivo o dallo statuto ad acquistare, riscattare o acquisire in altro modo le azioni senza tale consenso.
- (3) Salvo il caso in cui le azioni siano detenute come azioni proprie ai sensi dell'art. 78, le azioni acquisite da una società si considerano immediatamente annullate al momento del rimborso, dell'acquisto o di altra acquisizione.
- (4) Una società non riscatta le proprie azioni se, a seguito del riscatto, la società non avrebbe soci.
- (5) Una società non può riscattare un'azione se non è interamente pagata.
- (6) Qualora le sezioni 74, 75 e 76 siano negate o modificate da disposizioni per il rimborso, l'acquisto o altra acquisizione di azioni proprie di una società specificate in un accordo scritto tra la società e un azionista (in questo sottoparagrafo denominato "Accordo di rimborso") e vi sia un'incongruenza tra l'Accordo di rimborso e lo statuto della società in relazione al rimborso, all'acquisto o altra acquisizione di azioni proprie di una società, tale incongruenza sarà risolta come segue -
- (a) se l'Accordo di Riscatto include un termine in base al quale l'Accordo di Riscatto prevarrà nella misura di qualsiasi incoerenza con lo statuto della società, l'Accordo di Riscatto prevarrà; e
- (b) se l'Accordo di Riscatto non include un termine in base al quale l'Accordo di Riscatto prevale nella misura in cui non sia coerente con lo statuto della società, lo statuto della società prevarrà.

- 74.** (1) Gli amministratori di una società possono fare un'offerta di riscatto, di acquisto o comunque di acquisizione di azioni emesse dalla società, se l'offerta è -

-
- (a) un'offerta a tutti gli azionisti di riscattare, acquistare o altrimenti acquisire azioni emesse dalla società che -
- (i) lascerebbe inalterati i relativi diritti di voto e di distribuzione dei soci, se accettati, e
 - (ii) offre a ciascun azionista una ragionevole opportunità di accettare l'offerta; oppure
- (b) un'offerta a uno o più azionisti per il riscatto, l'acquisto o l'acquisizione di azioni -
- (i) a cui tutti gli azionisti hanno acconsentito per iscritto; oppure
 - (ii) che è consentito dal memorandum o dagli articoli e che è fatto in conformità con l'articolo 75.
- (2) Se viene fatta un'offerta ai sensi del comma (1)(a) -
- (a) l'offerta può anche consentire alla società di riscattare, acquistare o altrimenti acquisire ulteriori azioni da un azionista nella misura in cui un altro azionista non accetti l'offerta o accetti l'offerta solo in parte; e
 - (b) se il numero di azioni aggiuntive supera il numero di azioni che la società ha il diritto di riscattare, acquistare o acquisire in altro modo, il numero di azioni aggiuntive sarà ridotto in misura proporzionale.
- (3) La presente sezione non si applica a una società nella misura in cui è negata, modificata o non conforme alle disposizioni per il rimborso, l'acquisto o altra acquisizione di azioni proprie specificate in - (a) lo statuto della società; o (b) un accordo scritto tra la società e l'azionista.
- 75.** (1) Gli amministratori di una società non possono fare un'offerta a uno o più azionisti ai sensi dell'articolo 74(1)(b)(ii) a meno che non abbiano adottato una delibera che, a loro avviso -
- Offerta ad uno o più azionisti ai sensi dell'articolo 74(1)(b)(ii)
- (a) il riscatto, l'acquisto o altra acquisizione va a beneficio dei restanti azionisti; e
 - (b) i termini dell'offerta e il corrispettivo offerto per le azioni sono equi e ragionevoli per la società e per i restanti azionisti.
- (2) La deliberazione di cui al comma (1) deve essere motivata con il parere degli amministratori.
- (3) Gli amministratori non faranno un'offerta a uno o più azionisti ai sensi dell'articolo 74(1)(b)(ii) se, dopo l'approvazione di una delibera ai sensi del

comma (1) e prima dell'effettuazione dell'offerta, essi cessano di detenere i pareri specificati nel comma (1).

- (4) Un azionista può chiedere al Tribunale un'ordinanza che limiti il progetto di acquisto, rimborso o altra acquisizione di azioni ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera b), punto ii), in base al fatto che -
- (a) il riscatto, l'acquisto o altra acquisizione non è nell'interesse dei restanti azionisti; oppure
 - (b) i termini dell'offerta e il corrispettivo offerto per le azioni non sono equi e ragionevoli per la società o per i restanti azionisti.
- (5) La presente sezione non si applica a una società nella misura in cui è negata, modificata o non conforme alle disposizioni per il rimborso, l'acquisto o altra acquisizione di azioni proprie specificate in -
- (a) l'atto costitutivo o lo statuto della società; oppure
 - (b) un accordo scritto tra la società e l'azionista.

Azioni rimborsate a scelta dell'azionista

- 76.** (1) Se un'azione è riscattabile a discrezione dell'azionista e l'azionista dà alla società un adeguato avviso della sua intenzione di riscattare l'azione -
- (a) la società riscatterà l'azione alla data specificata nell'avviso o, se non è specificata alcuna data, alla data di ricevimento dell'avviso;
 - (b) salvo che la quota non sia detenuta come azione propria ai sensi del paragrafo 78, al momento del rimborso la quota si considera annullata; e
 - (c) a partire dalla data di rimborso, l'ex azionista si classifica come creditore chirografario della società per la somma da pagare al momento del rimborso.
- (2) Se un'azione è rimborsabile ad una data specificata -
- (a) la società riscatta l'azione a tale data;
 - (b) salvo che la quota non sia detenuta come azione propria ai sensi del paragrafo 78, al momento del rimborso la quota si considera annullata; e

- (c) a partire dalla data di rimborso, l'ex azionista si classifica come creditore chirografario della società per la somma da pagare al momento del rimborso.
- (3) Qualora una società riscatti un'azione ai sensi dei commi (1) o (2), i commi 74 e 75 non si applicano.
- (4) La presente sezione non si applica a una società nella misura in cui è negata, modificata o non conforme alle disposizioni per il rimborso delle sue azioni specificate in -
 - (a) l'atto costitutivo o lo statuto della società; oppure
 - (b) un accordo scritto tra la società e l'azionista.

Riscatti o acquisti non considerati come distribuzione

77. Il rimborso, l'acquisto o l'altra acquisizione da parte di una società di una o più azioni proprie non è considerato una distribuzione se -

- (a) la società riscatta la o le azioni ai sensi e per gli effetti della sezione 76;
- (b) la società riscatta in altro modo la o le azioni in virtù del diritto di un azionista di far riscattare le sue azioni o di far scambiare le sue azioni con denaro o altre proprietà della società; o
- (c) la società riscatta, acquista o acquisisce in altro modo la o le azioni in virtù delle disposizioni dell'articolo 207 (*Riscatto delle azioni di minoranza*) o dell'articolo 210 (*Diritti dei dissidenti*).

78. (1) Una società può detenere azioni che sono state riscattate, acquistate o comunque acquisite ai sensi della sezione 73 come azioni proprie se - Azioni proprie

- (a) l'atto costitutivo o lo statuto della società non vietano di detenere azioni proprie;
 - (b) gli amministratori decidono che le azioni da riscattare, acquistare o altrimenti acquisite siano detenute come azioni proprie; e
 - (c) il numero delle azioni acquistate, riscattate o altrimenti acquisite, se aggregate con azioni della stessa classe già detenute dalla società come azioni proprie, non eccede il cinquanta per cento delle azioni di quella classe precedentemente emesse dalla società, escluse le azioni annullate.
- (2) Tutti i diritti e gli obblighi connessi ad un'azione propria sono sospesi e non possono essere esercitati da o contro la società mentre essa detiene l'azione in proprio.

79. Le azioni proprie possono essere trasferite dalla società e per il trasferimento delle azioni proprie valgono le disposizioni della presente legge e dello statuto che si applicano all'emissione di azioni.

Sotto-Parte VI - Alterazione del capitale

80. (1) Fatti salvi i commi (2), (3) e (4), l'art. 83 e il suo statuto, una società di capitali può -
- Modifica del capitale delle società di valore nominale
- (a) modificare il proprio memorandum in conformità alla sottoparte III della parte II per modificare il proprio capitale autorizzato;
 - (b) aumentare il proprio capitale sociale mediante la creazione di nuove azioni di importo pari a quello che ritiene opportuno;
 - (c) combinare tutte o parte delle sue azioni (emesse o meno) in un numero inferiore di azioni con un valore nominale superiore a quello delle azioni esistenti;
 - (d) dividere tutte o una parte delle sue azioni in un numero maggiore di azioni con un valore nominale inferiore a quello delle azioni esistenti; e
 - (e) modificare la denominazione in valuta del proprio capitale sociale o di qualsiasi classe del proprio capitale sociale.
- (2) Una divisione o combinazione di azioni al valore nominale, incluse le azioni emesse, di una classe o serie, sarà per un numero maggiore o minore, a seconda dei casi, di azioni della stessa classe o serie.
- (3) Nel caso in cui le azioni del valore nominale siano suddivise o combinate in questa sezione, il valore nominale complessivo delle nuove azioni deve essere uguale al valore nominale complessivo delle azioni originali.
- (4) In caso di modifica del capitale autorizzato della società o della sua composizione, le lettere da b) a e) del comma 1 sono soggette alle disposizioni del comma 1, lettera a).

Modifica del capitale delle società senza valore nominale

81. (1) Fatti salvi i commi (2) e (3), l'art. 83 e il suo statuto, una società senza valore nominale può -
- (a) modificare il proprio memorandum in conformità alla Sotto-Parte III della Parte II per modificare il proprio capitale autorizzato, anche per aumentare o ridurre il numero di azioni che è autorizzato ad emettere;

- (b) riunire tutte o parte delle sue azioni (emesse o meno) in un numero inferiore di azioni; e
 - (c) dividere tutte o parte delle proprie azioni (emesse o meno) in un numero maggiore di azioni.
- (2) Una divisione o combinazione di azioni senza valore nominale, incluse le azioni emesse, di una classe o serie, sarà per un numero maggiore o minore, a seconda dei casi, di azioni della stessa classe o serie.
- (3) In caso di modifica del capitale autorizzato della società o della sua composizione, le lettere b) e c) del comma 1 sono soggette al comma 1, lettera a).

Decadenza delle
azioni

- 82.** (1) Con riserva di disposizioni contrarie nel suo statuto, una società può -
- (a) in conformità con la presente sezione, far decadere le proprie azioni che sono state emesse in modo diverso da quelle interamente pagate per il mancato pagamento di qualsiasi somma dovuta e pagabile su di esse; o
 - (b) accettare la resa di tali azioni invece di farle decadere.
- (2) Nonostante qualsiasi disposizione contraria contenuta nell'atto costitutivo o nello statuto di una società o nelle condizioni di emissione delle azioni di tale società, un'azione può essere confiscata solo se è stata notificata una notifica scritta di decadenza al socio inadempiente nel pagamento dell'azione.
- (3) L'avviso scritto di decadenza di cui al comma (2) deve specificare una data non anteriore alla scadenza di 14 giorni dalla data di notifica dell'avviso in cui deve essere effettuato il pagamento richiesto dall'avviso e deve contenere una dichiarazione che, in caso di mancato pagamento alla data o prima della data indicata nell'avviso, le azioni, o una qualsiasi di esse, per le quali non viene effettuato il pagamento, saranno passibili di decadenza.
- (4) Qualora sia stata emessa una comunicazione scritta di decadenza ai sensi della presente sezione e non siano stati rispettati i requisiti della comunicazione, gli amministratori possono, in qualsiasi momento prima dell'offerta di pagamento, decadere e annullare le azioni a cui la comunicazione si riferisce.
- (5) La società non ha l'obbligo di rimborsare alcuna somma di denaro al socio le cui azioni sono state cancellate ai sensi del comma (4) e tale socio sarà esonerato da ogni ulteriore obbligo nei confronti della società.

- 83.** (1) Fatta salva la presente sottoparte e le disposizioni contrarie contenute nel suo statuto, una società con capitale sociale può, con apposita delibera, ridurre il proprio capitale sociale in qualsiasi modo.
- (2) In particolare, e fatta salva la generalità del comma (1), la società può -
- (a) estinguere o ridurre la responsabilità su una qualsiasi delle sue azioni in relazione al capitale sociale non versato;
 - (b) con o senza estinzione o riduzione di responsabilità su una qualsiasi delle sue azioni -
 - (i) annullare il capitale sociale versato perso o non rappresentato dalle attività disponibili; oppure
 - (ii) versare il capitale sociale versato in eccesso rispetto alle esigenze della società; e
 - (c) se e per quanto necessario, modificarne l'atto costitutivo riducendo di conseguenza l'ammontare del capitale sociale e delle azioni.
- (3) Fatti salvi lo statuto della società, la riduzione del capitale sociale di una società non è soggetta a conferma da parte del Tribunale se gli amministratori della società adottano una delibera di approvazione della riduzione se sono convinti, per ragionevoli motivi, che la società, subito dopo la riduzione, soddisferà il test di solvibilità.
- (4) Una delibera degli amministratori approvata ai sensi del comma (3) deve contenere una dichiarazione che, a giudizio degli amministratori, la società, subito dopo la riduzione del capitale emesso, soddisferà il test di solvibilità.
- (5) Qualsiasi amministratore che rilasci una dichiarazione ai sensi del comma (4) secondo cui la società soddisfa la solvibilità senza avere ragionevoli motivi per tale dichiarazione commette un reato ed è responsabile, in caso di condanna, di una multa non superiore a 25.000 dollari USA.
- (6) Le disposizioni della presente sezione non si applicano in relazione a un fondo comune d'investimento (come definito nel Mutual Fund and Hedge Fund Act) o a qualsiasi altra società che riscatta una qualsiasi delle sue azioni ai sensi e in conformità con la sezione 76 (*Azioni riscattate a discrezione di un azionista*).
- 84.** (1) Fatto salvo il comma (2), qualora una società abbia adottato una delibera speciale per la riduzione del capitale sociale emesso, può chiedere al Tribunale un'ordinanza che confermi la riduzione.

-
- (2) Qualora una società abbia adottato una delibera speciale per la riduzione del capitale sociale emesso, essa chiede al Tribunale un'ordinanza che confermi la riduzione se -
- (a) non è stata adottata una delibera degli amministratori ai sensi dell'articolo 83(3); oppure
 - (b) l'atto costitutivo o lo statuto della società specifica che una riduzione del capitale sociale della società è soggetta a conferma da parte del Tribunale.
- (3) Se la proposta di riduzione del capitale sociale comporta
- (a) una diminuzione della responsabilità per qualsiasi importo non pagato su un'azione; o
 - (b) il versamento ad un azionista del capitale versato, e in ogni altro caso se il Tribunale lo richiede, i commi (4), (5) e (6) hanno effetto, ma sono soggetti al disposto del comma (7).
- (4) Ogni creditore della società che alla data fissata dal Tribunale abbia diritto ad un debito o ad un credito che, se tale data fosse l'inizio della liquidazione della società, sarebbe ammissibile come prova nei confronti della società, ha il diritto di opporsi alla riduzione del capitale sociale.
- (5) Il tribunale stabilisce l'elenco dei creditori aventi diritto ad opporsi, e a tal fine -
- (a) accertano, per quanto possibile, senza richiedere una richiesta ad alcun creditore, i nomi di tali creditori e la natura e l'importo dei loro debiti o crediti; e
 - (b) può ordinare la pubblicazione di avvisi che fissano un giorno o più giorni entro i quali i creditori non iscritti nell'elenco devono rivendicare di essere iscritti o sono esclusi dal diritto di opporsi alla riduzione del capitale.
- (6) Se un creditore iscritto nell'elenco di cui al comma (5) il cui debito o credito non è estinto o non è stato determinato non acconsente alla riduzione, il tribunale può rinunciare, con il consenso di tale creditore, alla società che garantisce il pagamento del debito o del credito del creditore, appropriandosi (secondo le indicazioni del tribunale) del seguente importo -
- (a) se la società ammette l'intero importo del debito o del credito o, pur non ammettendolo, è disposta a provvedervi, allora l'intero importo del debito o del credito;
 - (b) se la società non ammette, e non è disposta a provvedere, l'intero importo del debito o del credito, o se l'importo è contingente o non accertato, allora un importo fissato dal Tribunale a seguito di un'inchiesta e di una sentenza.

- (7) Se una proposta di riduzione del capitale sociale comporta la diminuzione di una passività per il capitale non versato o il versamento a un azionista del capitale versato, il Tribunale, se ritiene opportuno, può, tenuto conto di circostanze particolari del caso, ordinare che i commi da (4) a (6) non si applichino a nessuna classe o a nessuna classe di creditori.

- 85.** (1) Il Tribunale, se è soddisfatto nei confronti di ogni creditore della società che, ai sensi dell'art. 84, ha il diritto di opporsi alla riduzione del capitale sociale che -

Ordinanza del tribunale che conferma la riduzione

- (a) è stato ottenuto il consenso del creditore alla riduzione; oppure
- (b) il debito o il credito del creditore è stato estinto o è stato determinato, o è stato garantito,

può effettuare un ordine che confermi la riduzione del capitale sociale alle condizioni che ritiene opportune.

- (2) Qualora il Tribunale decida in tal senso, può anche emettere un'ordinanza che imponga alla società di pubblicare, secondo le indicazioni del Tribunale, le ragioni della riduzione del capitale o qualsiasi altra informazione in merito che il Tribunale ritenga opportuna al fine di dare una corretta informazione al pubblico e, se il Tribunale lo ritiene opportuno, le cause che hanno determinato la riduzione.

- 86.** (1) Quando il Tribunale conferma la riduzione del capitale sociale di una società, la società consegna al cancelliere -

Registrazione e dell'ordine e minuto di riduzione

- (a) l'ordinanza del Tribunale che conferma la riduzione; e
- (b) un verbale, approvato dal Tribunale, che riporti, per quanto riguarda la società, le informazioni di cui al comma (2).

- (2) Le informazioni a cui si riferisce il comma (1) sono -

- (a) l'ammontare complessivo del capitale sociale ridotto, come confermato dalla Corte;
- (b) il numero di azioni in cui deve essere suddiviso il capitale sociale e, nel caso di una società di valore nominale, l'ammontare di ciascuna azione;
- (c) nel caso di una società di valore nominale l'importo (se presente), alla data di registrazione dell'ordine e del verbale di cui al comma (3), che rimarrà versato su ciascuna azione emessa; e

- (d) nel caso di una società senza valore nominale, l'importo (se presente) non pagato sulle azioni emesse.
- (3) Il Conservatore del registro registrerà l'ordine e il verbale e, di conseguenza, la delibera di riduzione del capitale sociale confermata dall'ordine avrà effetto.
- (4) Il Conservatore del registro certifica la registrazione dell'ordine e del verbale e tale certificato -
 - (a) deve essere firmata dal Conservatore del registro e sigillata con il sigillo del Conservatore;
 - (b) è la prova inconfutabile che tutti i requisiti della presente legge in materia di riduzione del capitale sociale sono stati rispettati e il capitale sociale della società è quello indicato nel verbale.
- (5) Il verbale al momento della registrazione è considerato sostitutivo della corrispondente parte dell'atto costitutivo della società.

Responsabilità dei soci
su azioni ridotte

- 87.** (1) In caso di riduzione del capitale sociale, un socio della società, passato o presente, non è responsabile per alcuna quota di partecipazione a qualsiasi richiamo o conferimento che superi di un importo superiore alla differenza, se del caso, tra l'importo della quota fissato al minuto e l'importo pagato o l'importo ridotto, se del caso, che deve essere considerato come pagato sulle quote.
- (2) Se un creditore che ha il diritto di opporsi alla riduzione del capitale sociale emesso, a causa della sua ignoranza della procedura di riduzione o della loro natura ed effetto rispetto al suo debito o credito, non è iscritto nell'elenco dei creditori, e dopo la riduzione la società non è in grado di pagare l'importo del suo debito o credito, allora -
- (a) ogni persona che era socio della società alla data di registrazione dell'ordine di riduzione e del verbale è tenuto a contribuire al pagamento di tale debito o a richiedere un importo non superiore a quello che sarebbe stato tenuto a contribuire se la società avesse iniziato lo scioglimento il giorno precedente a tale data; e
 - (b) in caso di liquidazione della società, il Tribunale, su richiesta di tale creditore e su prova della sua ignoranza come sopra indicato, può, se lo ritiene opportuno, regolare di conseguenza un elenco di persone così suscettibili di contribuire, e fare ed eseguire chiamate e ordini sui contribuenti in una liquidazione.
- (3) Nessuna disposizione della presente sezione pregiudica i diritti dei collaboratori tra di loro.

- 88.** Se un funzionario della società in relazione ad una richiesta alla Corte ai sensi della presente sottoparte - Decadenza delle azioni
- (a) nasconde intenzionalmente il nome di un creditore che ha il diritto di opporsi alla riduzione del capitale sociale;
 - (b) travisa intenzionalmente la natura o l'importo del debito o del credito di un creditore; o
 - (c) aiuti, favorisce o è a conoscenza di tali occultamenti o false dichiarazioni,
- l'ufficiale è colpevole di un reato ed è passibile di una multa non superiore a 25.000 dollari.

Sottoparte VII – Security over shares

- 89.** In questa sottoparte, per "pegno" si intende qualsiasi forma di interesse di garanzia, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo - Decadenza delle azioni
- (a) una promessa;
 - (b) una carica; oppure
 - (c) un'ipoteca,
- su una o più azioni di una società, diverse da un interesse derivante da un'operazione di legge, e "dato in pegno", "creditore pignoratizio" e "datore di pegno" devono essere interpretati di conseguenza.

Diritto di pegno delle azioni

- 90.** Soggetto a -

- (a) le disposizioni dello statuto o dell'atto costitutivo di una società; e
 - (b) qualsiasi altro precedente accordo scritto stipulato dall'azionista,
- un azionista può dare in pegno una quota da lui detenuta in una società.

Forma di pegno delle azioni

- 91.** (1) Il pegno delle azioni di una società deve essere sottoscritto per iscritto dal, o con l'autorizzazione del, azionista il cui nome è iscritto nel registro dei soci della società in qualità di titolare dell'azione a cui si riferisce il pegno.
- (2) Un pegno di azioni di una società non deve necessariamente essere in una forma specifica, ma deve indicare chiaramente -

Pegno di azioni
disciplinato dalla legge
delle Seychelles

- (a) l'intenzione di creare un pegno; e
- (b) l'importo garantito dal pegno o le modalità di calcolo di tale importo.
- 92.** (1) Fatta salva la presente sezione, qualora la legge che disciplina il pegno delle azioni di una società sia la legge delle Seychelles, in caso di inadempienza del creditore pignoratorio ai sensi del pegno, il creditore pignoratorio ha diritto ai seguenti rimedi -
- (a) fatte salve eventuali limitazioni o disposizioni contrarie nell'atto costitutivo del pegno, il diritto di vendere le azioni;
- (b) fatte salve eventuali limitazioni o disposizioni contrarie nell'atto costitutivo del pegno, il diritto di -
- (i) votare le azioni;
- (ii) ricevere le distribuzioni relative alle azioni; e
- (iii) esercitare altri diritti e poteri del creditore pignoratorio in relazione alle azioni,
- fino al momento in cui il pegno non sarà estinto; e
- (c) il diritto di nominare un curatore che, fatte salve eventuali limitazioni o disposizioni contrarie nell'atto costitutivo del pegno, può -
- (i) votare le azioni;
- (ii) ricevere le distribuzioni relative alle azioni; e
- (iii) esercitare altri diritti e poteri del creditore pignoratorio in relazione alle azioni,
- fino al momento in cui il pegno non verrà sciolto.
- (2) Fatto salvo il comma (3), i rimedi di cui al comma (1) non sono esercitabili fino a quando -
- (a) si è verificata un'inadempienza che si è protratta per un periodo non inferiore a trenta giorni, o per un periodo più breve specificato nello strumento che crea il pegno; e
- (b) l'inadempienza non sia stata sanata entro quattordici giorni o entro un periodo più breve specificato nell'atto che crea il pegno dalla notifica dell'avviso che specifica l'inadempienza e ne richiede la correzione.

- (3) Qualora la legge che disciplina il pegno delle azioni di una società sia la legge delle Seychelles, se l'atto costitutivo del pegno lo prevede, i rimedi di cui al comma (1) sono immediatamente esercitabili in caso di inadempimento.
- (4) Fatte salve eventuali limitazioni o disposizioni contrarie nell'atto costitutivo del pegno, i rimedi di cui al comma (1) sono esercitabili senza ordinanza del Tribunale.

93. (1) Nonostante qualsiasi disposizione contraria contenuta nell'atto che crea un pegno di azioni disciplinato dalla legge delle Seychelles, nel caso in cui un creditore pignoratizio eserciti il suo diritto di vendita ai sensi dell'articolo 92(1)(a), la vendita dovrà avvenire a -

Esercizio del potere di vendita in pegno di azioni secondo la legge delle Seychelles

- (a) valore di mercato al momento della vendita; oppure
- (b) il miglior prezzo ragionevolmente ottenibile se al momento della vendita non esiste un valore di mercato aperto.

(2) Fatta salva qualsiasi disposizione contraria contenuta nell'atto che crea un pegno di azioni disciplinato dalla legge delle Seychelles, una vendita ai sensi del comma (1) può essere effettuata in qualsiasi modo, anche mediante vendita privata o asta pubblica.

94. Quando la legge che regola il pegno delle azioni di una società non è la legge delle Seychelles -

Pegno di azioni di diritto estero

- (a) il pegno deve essere conforme ai requisiti della legge vigente affinché il pegno sia valido e vincolante per la società; e
- (b) i rimedi a disposizione del creditore pignoratizio sono disciplinati dalla legge applicabile e dall'atto costitutivo del pegno, ad eccezione del fatto che i diritti tra il creditore pignoratizio o il creditore pignoratizio in qualità di socio della società e la società continuano ad essere disciplinati dallo statuto della società e dalla presente legge.

Applicazione dei fondi per l'ingorgo

95. Fatta salva qualsiasi disposizione contraria contenuta nell'atto costitutivo del pegno delle azioni di una società, tutti gli importi derivanti dall'escussione del pegno devono essere applicati nel modo seguente -

- (a) in primo luogo, nel far fronte ai costi sostenuti per far valere il pegno;
- (b) in secondo luogo, nell'estinguere le somme garantite dal pegno; e
- (c) in terzo luogo, nel pagare l'eventuale saldo dovuto al creditore pignoratizio.

Annotazione e deposito del registro dei soci

96. (1) Su richiesta scritta di un azionista che ha costituito un pegno sulle azioni di una società, la società deve iscrivere o far iscrivere nel proprio registro dei soci -

- (a) una dichiarazione che le azioni sono date in pegno;
 - (b) il nome e l'indirizzo del creditore pignoratizio; e
 - (c) la data in cui l'estratto conto e il nome sono iscritti nel registro dei soci.
- (2) Una copia del registro dei soci di una società, annotata in conformità al comma (1), può essere depositata dalla società presso il Conservatore del registro in conformità alla sezione 349.

Sotto-Parte VIII - Conversione delle azioni di valore nominale in azioni senza valore nominale e viceversa

Conversione di quote di società del valore nominale

- 97.** (1) Una società con valore nominale può convertire le proprie azioni in azioni senza valore nominale modificando il proprio atto costitutivo secondo quanto previsto dalla presente sezione.
- (2) Il potere conferito dal comma (1) -
- (a) può essere esercitato solo mediante conversione di tutte le azioni della società in azioni prive di valore nominale;
 - (b) può essere esercitato solo con una delibera speciale della società e, se vi è più di una classe di azioni emesse, con l'approvazione di una delibera speciale approvata in un'assemblea separata dei possessori di ciascuna classe di azioni; e
 - (c) possono essere esercitate indipendentemente dal fatto che le azioni emesse della società siano o meno interamente liberate.
- (3) La delibera speciale della società -
- (a) deve specificare il numero di azioni senza valore nominale in cui ciascuna classe di azioni emesse deve essere suddivisa;
 - (b) può specificare un numero qualsiasi di azioni aggiuntive senza valore nominale che la società può emettere; e
 - (c) apporta le altre modifiche all'atto costitutivo e allo statuto che si rendano necessarie in base alle circostanze.
- (4) Al momento della conversione delle proprie azioni ai sensi della presente sezione, la società -

- (a) trasferirà, dal conto del capitale sociale di ciascuna classe di azioni al conto del capitale dichiarato per quella classe, l'importo totale che è stato versato sulle azioni di quella classe; e
 - (b) trasferiscono l'eventuale importo accreditato su un conto sovrapprezzo azioni o su una riserva di rimborso del capitale nel conto capitale indicato per la classe di azioni che sarebbe caduta in prescrizione se tale importo fosse stato applicato nel pagamento delle azioni non emesse emesse emesse ai soci come azioni gratuite interamente liberate.
- (5) Alla conversione delle azioni di una società ai sensi della presente sezione, qualsiasi importo non pagato su qualsiasi azione immediatamente prima della conversione rimane pagabile al momento della chiamata o della scadenza.
- 98.** (1) Una società senza valore nominale può convertire le proprie azioni in azioni del valore nominale modificando il proprio atto costitutivo secondo quanto previsto dalla presente sezione. Conversione di azioni di società senza valore nominale
- (2) Il potere conferito dal comma (1) -
- (a) può essere esercitato solo mediante conversione di tutte le azioni della società in azioni al valore nominale;
 - (b) può essere esercitato solo con una delibera speciale della società e, se vi è più di una classe di azioni emesse, con l'approvazione di una delibera speciale approvata in un'assemblea separata dei possessori di ciascuna classe di azioni; e
 - (c) possono essere esercitate indipendentemente dal fatto che le azioni emesse della società siano o meno interamente liberate.
- (3) Ai fini della conversione delle azioni ai sensi della presente sezione, ogni azione di una classe deve essere convertita in un'azione che -
- (a) conferisce al titolare, per quanto possibile, gli stessi diritti che gli erano stati conferiti prima della conversione; e
 - (b) ha un valore nominale indicato nella delibera speciale della società, pari ad un valore non eccedente l'importo a credito del conto capitale dichiarato per quella classe diviso per il numero di azioni di quella classe in circolazione.

- (4) La delibera speciale della società apporta all'atto costitutivo e allo statuto le modifiche richieste dalle circostanze.
- (5) Al momento della conversione delle proprie azioni ai sensi della presente sezione, la società -
 - (a) nella misura in cui l'importo a credito del conto capitale dichiarato per ciascuna classe di azioni sia pari all'importo nominale complessivo delle azioni della classe in cui tali azioni sono convertite, trasferiscono l'importo sul conto capitale; e
 - (b) deve, nella misura in cui (se del caso) l'importo superi l'importo nominale totale, trasferirlo sul conto del sovrapprezzo delle azioni di quella classe.
- (6) Alla conversione delle azioni di una società ai sensi della presente sezione, qualsiasi importo non pagato su qualsiasi azione immediatamente prima della conversione rimane pagabile al momento della chiamata o della scadenza.

PARTE VI - ISCRIZIONE

Sotto-Parte I - Membri

Numero minimo di membri

- 99.** (1) Fatto salvo il comma (2), una società deve sempre avere uno o più soci.
- (2) Il comma (1) non si applica durante il periodo che va dalla costituzione della società alla nomina dei primi amministratori.

Requisito per società per azioni e garanzia

- 100.** Nel caso di una società per azioni e di garanzia, almeno uno dei soci della società deve essere un socio di garanzia.

- 101.** (1) Fatto salvo il comma (2) e salvo quanto proibito dallo statuto di una società, un minorenne o un adulto incapace può essere socio di una società. Minori e incapaci
- (2) Qualora lo statuto di una società non vieti a un minore o a un adulto incapace di far parte di una società, non possono essere emesse azioni a favore di un minore o di un adulto incapace a meno che una o più persone (ai fini del presente paragrafo chiamate "rappresentanti") non abbiano il diritto e la volontà di rappresentare legalmente gli interessi del minore o dell'adulto incapace per quanto riguarda l'esercizio di qualsiasi diritto di voto o di altri diritti connessi alle azioni in nome e per conto del minore o dell'adulto incapace.

- (3) Nessuna disposizione della presente sezione impedisce che le azioni di una società siano detenute da una persona in qualità di amministratore fiduciario o tutore in qualità di socio per e per conto di un minore o di un adulto incapace.
- (4) Un rappresentante, e un amministratore fiduciario o tutore ai sensi del comma (3), deve -
 - (a) non essere minorenni o adulto incapace; e
 - (b) agire nell'interesse del minore o dell'adulto incapace.

- 102.** (1) Un socio di una società a responsabilità limitata non ha alcuna responsabilità, in qualità di socio, per le passività della società. Responsabilità dei membri
- (2) La responsabilità di un azionista nei confronti della società, in qualità di azionista, è limitata a -
- (a) qualsiasi importo non pagato su un'azione posseduta dall'azionista;
 - (b) qualsiasi responsabilità espressamente prevista nello statuto o nell'atto costitutivo della società; e
 - (c) qualsiasi responsabilità per il rimborso di una distribuzione ai sensi dell'articolo 72(1).
- (3) La responsabilità di un membro garante nei confronti della società, in qualità di membro garante, è limitata a -
- (a) l'importo che il membro della garanzia è tenuto a contribuire come specificato nel memorandum ai sensi dell'articolo 16(1); e
 - (b) ogni altra responsabilità espressamente prevista dallo statuto o dall'atto costitutivo della società; e
 - (c) qualsiasi responsabilità per il rimborso di una distribuzione ai sensi dell'articolo 72(1).

Servizio sui soci

- 103.** Qualsiasi avviso, informazione o dichiarazione scritta richiesta ai sensi del presente atto che deve essere data da una società ai soci deve essere notificata -
- (a) secondo le modalità specificate nell'atto o negli articoli, a seconda dei casi; oppure

- (b) in assenza di una disposizione nell'atto o negli articoli, tramite servizio personale o posta indirizzata a ciascun membro all'indirizzo indicato nel registro dei membri o, se il membro acconsente, tramite e in conformità con i mezzi elettronici consentiti dalle sezioni 364 e 365.

Sotto-Parte II - Registro degli iscritti

Registro degli iscritti

- 104.** (1) Fatto salvo l'articolo 106, ogni società deve tenere presso la propria sede legale alle Seychelles un registro, denominato registro dei soci, e inserire in esso le seguenti informazioni, a seconda dei casi, per la società -
- (a) il nome e l'indirizzo di ogni persona che detiene azioni della società;
 - (b) il numero di ciascuna classe e serie di azioni detenute da ciascun azionista;
 - (c) il nome e l'indirizzo di ogni persona che è un membro di garanzia della società;
 - (d) la data in cui il nome di ciascun membro è stato iscritto nel registro dei soci; e
 - (e) la data in cui una persona ha cessato di essere membro.
- (2) Una società deve garantire che le informazioni richieste dal comma (1) da tenere nel proprio registro dei soci siano accurate e aggiornate.
- (3) Il registro dei soci può essere nella forma approvata dagli amministratori, ma se è in forma magnetica, elettronica o in altra forma di archiviazione dati, la società deve essere in grado di produrre prove leggibili del suo contenuto.
- (4) Un'iscrizione relativa a un ex socio della società può essere cancellata dal registro dopo sette anni dalla data in cui il socio ha cessato di essere socio.
- (5) Una società che contravvenga al comma (1) o (2) sarà soggetta ad una penale di 500 dollari USA e ad una penale aggiuntiva di 50 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (6) Un amministratore che consapevolmente consenta una violazione ai sensi del comma (1) o (2) sarà soggetto a una penale di 500 dollari USA e a una penale aggiuntiva di 50 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- 105.** (1) Il registro dei membri è la prova prima facie di tutte le questioni che sono da questo atto diretto o permesso di essere inserito in esso. Natura del registro
- (2) Fatta salva la generalità del comma (1), l'iscrizione del nome di una persona nel registro dei soci in qualità di titolare di un'azione di una

società è prova prima facie del fatto che la titolarità del titolo azionario spetta a tale persona.

- (3) Fatto salvo il suo statuto, la società considera il titolare di un'azione, come iscritto nel registro dei soci della società, come l'unico avente diritto a -
- (a) esercitare i diritti di voto connessi all'azione;
 - (b) ricevere gli avvisi;
 - (c) ricevere una distribuzione in relazione all'azione; e
 - (d) esercitare gli altri diritti e poteri connessi all'azione.

106. (1) Una società quotata (come definita nel Securities Act) può richiedere per iscritto al Conservatore del Registro per l'approvazione di tenere il proprio registro dei soci in una località delle Seychelles diversa dalla propria sede legale.

Registro dei soci
di società quotate
in borsa

- (2) Il Conservatore del registro può, a sua assoluta discrezione, approvare o rifiutare una richiesta da parte di una società quotata in borsa ai sensi del comma (1) o imporre le condizioni che ritiene opportune in relazione all'approvazione di tale richiesta.
- (3) Se una società quotata tiene il proprio registro dei soci in una sede approvata ai sensi del comma (1), essa -
- (a) non modificare, senza la previa approvazione scritta del Conservatore del registro, il luogo in cui si tiene il registro dei soci;
 - (b) entro 14 giorni dall'approvazione data dal Conservatore del registro ai sensi del comma (1), notificare per iscritto al suo agente registrato l'indirizzo del luogo in cui è tenuto il suo registro dei soci;
 - (c) entro 14 giorni da qualsiasi cambiamento nella località in cui è tenuto il suo registro dei soci, notificare per iscritto al suo agente registrato il cambiamento di località; e
 - (d) fatto salvo il comma (4), conservare una copia del registro dei soci presso la propria sede legale e, in caso di modifica del registro, fornire all'agente iscritto una copia aggiornata del registro entro 14 giorni.

- (4) In luogo di ottemperare al requisito di cui al comma (3)(d), una società può, previa approvazione scritta del Registrar alle condizioni che il Registrar riterrà opportune, dare al proprio agente registrato un accesso elettronico o altro accesso istantaneo al proprio registro dei soci.

- (5) Nel caso in cui una società quotata emetta o possa emettere azioni sia certificate che non certificate, essa può, previa approvazione scritta del Conservatore del registro, alle condizioni che il Conservatore riterrà opportune, tenere due sottoregistri dei soci che costituiranno insieme il registro dei soci della società.
- (6) Una società che contravvenga a qualsiasi requisito della presente sezione sarà soggetta ad una penale di 500 dollari USA e ad una penale aggiuntiva di 25 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (7) Un amministratore che consapevolmente consenta una violazione ai sensi della presente sezione sarà soggetto a una penale di 500 dollari USA e a una penale aggiuntiva di 25 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.

Ispezione del
registro
dei membri

- 107.** (1) Un amministratore o un membro di una società ha il diritto di ispezionare gratuitamente il registro dei soci della società.
- (2) Il diritto di ispezione di una persona ai sensi del comma (1) è soggetto a un ragionevole preavviso o ad altre restrizioni che la società può imporre per statuto o per delibera degli amministratori, ma in modo tale che non meno di 2 ore in ogni giorno lavorativo siano consentite per l'ispezione.
 - (3) Una persona con diritto di ispezione ai sensi del comma (1) ha il diritto di richiedere una copia del registro dei soci della società o un estratto dello stesso, nel qual caso la società può richiedere una tassa ragionevole per la copia.
 - (4) Se un'ispezione ai sensi del comma (1) viene rifiutata, o se una copia del documento richiesto ai sensi del comma (3) non viene resa disponibile entro 21 giorni lavorativi dalla richiesta -
 - (a) l'azienda commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 5.000 dollari USA; e
 - (b) la persona lesa può chiedere al tribunale che gli sia consentito di consultare il registro o che gli sia fornita una copia del registro o un estratto dello stesso.
 - (5) Su istanza di cui al comma 4, la Corte può emanare le ordinanze che ritiene giuste.

108. (1) Se -

Rettifica del registro
dei soci

- (a) le informazioni che devono essere inserite nel registro dei soci ai sensi dell'articolo 104 siano omesse dal registro o inserite in modo inesatto nel registro; oppure
- (b) vi è un ritardo irragionevole nell'inserimento delle informazioni nel registro,

un membro della società, o qualsiasi persona che sia lesa dall'omissione, dall'inesattezza o dal ritardo, può chiedere al Tribunale di ordinare la rettifica del registro.

- (2) Su istanza di cui al comma (1), la Corte può -
 - (a) rifiutare la domanda, con o senza spese a carico del richiedente, o ordinare la rettifica del registro, e può ordinare alla società di pagare tutte le spese della domanda e gli eventuali danni che il richiedente possa aver subito;
 - (b) determinare qualsiasi questione relativa al diritto di una persona che è parte in causa nel procedimento di far iscrivere il suo nome o di farla omettere nel registro dei soci, se la questione si pone tra -
 - (i) due o più membri o presunti membri; oppure
 - (ii) tra uno o più membri o presunti membri e la società; e
 - (c) determinare altrimenti qualsiasi questione che possa essere necessaria o opportuna da determinare per la rettifica del registro dei soci.

Sotto-Parte III - Assemblee e deliberazioni dei soci

- 109.** (1) Se non diversamente specificato nel presente atto o nell'atto costitutivo o nello statuto di una società, l'esercizio da parte dei soci di una società di un potere loro conferito ai sensi del presente atto o dell'atto costitutivo o dello statuto deve avvenire con una delibera - Risoluzioni
- (a) approvata in una riunione dei membri tenutasi in conformità con questa sottoparte; o
 - (b) approvata come delibera scritta ai sensi dell'articolo 122.

Delibere ordinarie

- 110.** (1) Fatto salvo l'articolo 111, per delibera ordinaria dei soci, o di una classe di soci, di una società si intende una delibera approvata a maggioranza semplice.

- (2) Una delibera approvata in assemblea per alzata di mano è approvata a maggioranza semplice se è approvata da più della metà dei soci che, avendone diritto, votano di persona o per delega.
- (3) La delibera di un'assemblea è approvata a maggioranza semplice se è approvata da soci che rappresentano più della metà del totale dei voti dei soci che, avendone diritto, votano personalmente o per delega sulla delibera.
- (4) Una delibera scritta è approvata a maggioranza semplice se è approvata in conformità a questa sottoparte da membri che rappresentano più della metà del totale dei voti dei membri aventi diritto di voto sulla delibera.
- (5) Ai fini dei commi (2), (3) e (4) -
 - (a) i voti degli azionisti sono conteggiati in base ai voti attribuiti alle azioni possedute dall'azionista che ha votato; e
 - (b) a meno che il memorandum o lo statuto non prevedano diversamente, un membro garante ha diritto a un voto su ogni risoluzione su cui ha diritto di voto.
- (6) Tutto ciò che può essere fatto con delibera ordinaria può essere fatto anche con delibera speciale.
- (7) A meno che il contesto non richieda diversamente, un riferimento nel presente atto a una risoluzione dei membri significa una risoluzione ordinaria.

Alle deliberazioni ordinarie può essere richiesta una maggiore percentuale di voti

111. L'articolo 110 non osta a che l'atto costitutivo o lo statuto della società preveda che tutte o alcune deliberazioni ordinarie siano prese a maggioranza superiore a quella semplice.

Risoluzioni speciali

- 112.** (1) Fatta salva la sezione 113, per delibera speciale dei soci, o di una classe di soci, di una società si intende una delibera approvata con una maggioranza non inferiore ai due terzi.
- (2) Una delibera approvata in assemblea per alzata di mano è approvata a maggioranza di due terzi se è approvata da almeno due terzi dei soci che, avendone diritto, votano di persona o per delega sulla delibera.
 - (3) La delibera di un'assemblea è approvata a maggioranza di due terzi se è approvata da soci che rappresentano almeno i due terzi del totale dei voti dei soci che, avendone diritto, votano personalmente o per delega.
- (4) Una delibera scritta è approvata a maggioranza di due terzi se è approvata in conformità a questa sottoparte da membri che rappresentano almeno i

due terzi del totale dei voti dei membri aventi diritto di voto sulla delibera.

- 113.** L'art. 112 non osta a che lo statuto della società preveda che tutte o alcune deliberazioni speciali siano adottate a maggioranza superiore ai due terzi dei voti.
- Le delibere speciali possono essere richieste per avere una percentuale di voti più alta
- 114.** (1) In base all'atto costitutivo e allo statuto della società, l'assemblea dei membri della società può essere tenuta nel momento e nel luogo, all'interno o all'esterno delle Seychelles, che il convocatore dell'assemblea ritenga opportuno.
- Convocazione delle riunioni dei soci
- (2) Fatte salve le limitazioni previste dallo statuto sociale, le seguenti persone possono convocare in qualsiasi momento un'assemblea dei soci della società -
- (a) gli amministratori della società; oppure
- (b) la persona o le persone autorizzate dall'atto costitutivo o dallo statuto a convocare l'assemblea.
- (3) Fatta salva una disposizione dello statuto o dell'atto costitutivo per una percentuale inferiore, gli amministratori di una società devono convocare l'assemblea dei soci della società su richiesta scritta dei soci aventi diritto ad esercitare almeno il venti per cento dei diritti di voto in relazione alla materia per la quale è richiesta l'assemblea.
- (4) Una richiesta scritta ai sensi del comma (3) deve indicare l'oggetto dell'assemblea, e deve essere firmata da o per conto dei soci richiedenti e consegnata agli amministratori presso la sede legale o la sede principale della società, e può consistere in diversi documenti in forma simile ciascuno dei quali firmato da o per conto di uno o più soci richiedenti.
- (5) Fatta salva una disposizione dell'atto costitutivo o dello statuto che modifichi l'eventuale periodo di tempo di cui al presente comma, se gli amministratori non convocano, entro 21 giorni dalla data di notifica della richiesta scritta di cui ai commi (3) e (4), un'assemblea da tenersi entro 2 mesi da tale data, i soci richiedenti, o chiunque di loro rappresenti più della metà del totale dei diritti di voto di tutti loro, possono essi stessi convocare un'assemblea, ma l'assemblea così convocata non può essere tenuta dopo 3 mesi da tale data.
- (6) L'assemblea convocata ai sensi della presente sezione con la richiesta dei soci deve essere convocata con le stesse modalità, il più possibile simili a quelle in cui devono essere convocate le assemblee dagli amministratori.

- (7) Le spese ragionevoli sostenute dai soci richiedenti a causa della mancata convocazione dell'assemblea da parte degli amministratori sono rimborsate dalla società ai soci richiedenti e le somme così rimborsate sono trattenute dalla società sulle somme dovute o che diventeranno dovute dalla società a titolo di onorari o altri compensi per i servizi resi agli amministratori inadempienti.

Avviso di convocazione delle riunioni dei membri

- 115.** (1) Fatto salvo l'obbligo di preavviso più lungo previsto dallo statuto, la persona o le persone che convocano l'assemblea dei soci di una società devono comunicare a coloro i cui nomi, alla data dell'avviso, compaiono come soci nel registro dei soci e hanno diritto di voto in assemblea -
- (a) in caso di riunione per l'approvazione di una delibera speciale, con un preavviso scritto non inferiore a 21 giorni; e
 - (b) in caso di riunione diversa da quella di cui alla lettera a), con un preavviso scritto di almeno 7 giorni.
- (2) In deroga al comma (1), e fatto salvo il memorandum o lo statuto, una riunione dei membri tenutasi in violazione dell'obbligo di notifica è valida se i membri che detengono una maggioranza del novanta per cento, o qualsiasi altra maggioranza specificata nel memorandum o nello statuto, del totale dei diritti di voto su tutte le questioni da considerare nel corso della riunione hanno rinunciato alla notifica della riunione e, a tal fine, la presenza di un membro alla riunione è considerata una rinuncia da parte sua.
- (3) Il fatto che il convocatore o i convocatori di un'assemblea dei soci non abbiano inavvertitamente comunicato l'avviso di convocazione ad un socio, o il fatto che un socio non abbia ricevuto l'avviso, non invalida l'assemblea.

Quorum

- 116.** Il quorum per l'assemblea dei soci ai fini della deliberazione dei soci è quello fissato dallo statuto, ma, in mancanza di tale quorum, l'assemblea dei soci è regolarmente costituita a tutti gli effetti se all'inizio dell'assemblea sono presenti, di persona o per delega, soci aventi diritto ad esercitare almeno il cinquanta per cento dei voti.

Partecipare alle riunioni per telefono o con altri mezzi elettronici

- 117.** In base all'atto costitutivo o allo statuto di una società, un membro della società si considera presente all'assemblea dei soci se -
- (a) il membro partecipa per telefono o con altri mezzi elettronici; e
 - (b) tutti i membri che partecipano alla riunione sono in grado di ascoltarsi a vicenda.

- 118.** (1) Una persona giuridica, sia essa una società ai sensi della presente legge o meno, può, con delibera dei suoi amministratori o di un altro organo di governo, autorizzare la persona che ritiene opportuno ad agire come suo rappresentante in qualsiasi assemblea di una società, o di qualsiasi classe di membri di una società, o di creditori di una società alla quale ha diritto di partecipare.
- Rappresentanza degli organi sociali alle riunioni
- (2) Il soggetto così autorizzato ai sensi del comma (1) ha facoltà di esercitare per conto della persona giuridica gli stessi poteri che il soggetto rappresentato potrebbe esercitare se fosse un singolo socio o creditore della società.
- 119.** Fatti salvi lo statuto della società, in caso di comproprietà di azioni, si applicano le seguenti disposizioni -
- Azioni in comproprietà
- (a) se due o più persone detengono congiuntamente azioni, ciascuna di esse può essere presente di persona o per delega a un'assemblea dei soci e può parlare in qualità di socio;
- (b) se uno solo di loro è presente di persona o per delega, può votare per conto di tutti; e
- (c) se sono presenti in due o più persone di persona o per delega, devono votare come uno solo.
- 120.** (1) Un socio di una società ha il diritto, con atto scritto, di nominare un'altra persona come suo delegato a rappresentare il socio in qualsiasi assemblea della società alla quale il socio ha diritto di partecipare e di votare.
- Proxy
- (2) Nel caso in cui un delegato partecipi ad una riunione di cui al comma (1), il delegato può prendere la parola e votare per conto del socio che ha nominato il delegato.
- (3) Questa sezione si applica alle riunioni di qualsiasi classe di soci, così come si applica alle assemblee generali.
- 121.** (1) Una disposizione contenuta nell'atto costitutivo o nello statuto di una società è nulla nella misura in cui avrebbe l'effetto di -
- Domanda di sondaggio
- (a) di escludere il diritto di richiedere una votazione in un'assemblea dei soci, o in una riunione di qualsiasi classe di soci, su una questione diversa dall'elezione del presidente dell'assemblea o dall'aggiornamento dell'assemblea; o
- (b) di rendere inefficace la richiesta di un sondaggio su una qualsiasi di queste domande che viene fatta -

- (i) da almeno 5 membri aventi diritto di voto sulla questione; oppure
- (ii) da uno o più soci che rappresentino almeno un decimo del totale dei diritti di voto di tutti i soci aventi diritto di voto sulla questione.

- (2) L'atto scritto di nomina di un delegato a votare in tale assemblea è considerato anche un atto che conferisce il potere di richiedere o di partecipare a una votazione; e ai fini del comma (1) la richiesta di una persona a titolo di delega di un socio è la stessa richiesta del socio.
- (3) In occasione di una votazione in tale assemblea, un socio avente diritto a più di un voto non è tenuto, se il socio vota, di persona o per delega, a utilizzare tutti i suoi voti o a esprimere tutti i voti che utilizza nello stesso modo.

Risoluzioni di
consenso scritto
dei membri

- 122.** (1) Fatti salvi l'atto costitutivo e lo statuto della società, un'azione che può essere intrapresa dai soci di una società in occasione di un'assemblea dei soci o di una qualsiasi classe di soci può essere intrapresa anche con una delibera dei soci consenzienti per iscritto o mediante telex, telegramma, telegramma, cavo o altra comunicazione elettronica scritta, senza necessità di alcun preavviso.
- (2) Una delibera ai sensi del comma (1) può consistere in diversi documenti, comprese le comunicazioni elettroniche scritte, in forma analoga, ognuno dei quali firmato o altrimenti approvato da o per conto di uno o più membri.
 - (3) Una delibera ai sensi della presente sezione si considera approvata quando lo strumento di consenso, o l'ultimo di più strumenti, è stato firmato per l'ultima volta o altrimenti approvato in data successiva, come specificato nella delibera.

La Corte può
ordinare la
riunione

- 123.** (1) La Corte può ordinare la convocazione, la tenuta e lo svolgimento di una riunione dei membri secondo le modalità da essa stabilite se ritiene che -
- (a) è per qualsiasi motivo impraticabile convocare o condurre un'assemblea dei soci di una società secondo le modalità specificate nel presente atto o nello statuto della società; oppure
 - (b) è nell'interesse dei soci della società che si tenga un'assemblea dei soci.
- (2) La richiesta di un ordine ai sensi del comma (1) può essere presentata da un membro o da un amministratore della società.

- (3) Il Tribunale può emettere un'ordinanza ai sensi del comma 1 alle condizioni che ritiene appropriate, anche per quanto riguarda le spese di svolgimento della riunione e la costituzione di una garanzia per tali spese.
- (4) In tal caso, il Tribunale può impartire le istruzioni accessorie o consequenziali che ritiene opportune; e queste possono includere l'indicazione che un membro della società presente di persona o per delega deve essere considerato come un'assemblea.
- 124.** Quando una delibera viene approvata in una riunione aggiornata dei soci o di una qualsiasi classe di soci di una società, la delibera deve essere considerata a tutti gli effetti come approvata alla data in cui è stata effettivamente approvata, e non deve essere considerata approvata in una data precedente.
- Risoluzione approvata nella riunione aggiornata
- 125.** (1) Un'azienda deve tenere -
- Conservazione dei verbali e delle risoluzioni dei soci
- (a) i verbali di tutte le riunioni dei suoi membri;
- (b) i verbali di tutte le riunioni di qualsiasi classe dei suoi membri;
- (c) copia di tutte le delibere scritte approvate dai suoi membri; e
- (d) copia di tutte le delibere scritte approvate da qualsiasi classe dei suoi membri.
- (2) Le registrazioni di cui al comma (1) (che nella presente sottoparte sono denominate "verbali e deliberazioni") sono conservate per almeno sette anni dalla data dell'assemblea o della deliberazione scritta, a seconda dei casi.
- (3) Una società che contravvenga a questa sezione sarà soggetta ad una penale di 25 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (4) Un amministratore che consapevolmente consenta una violazione ai sensi della presente sezione sarà soggetto a una penale di 25 USD per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- 126.** (1) La società deve tenere i propri verbali e le proprie delibere nel luogo stabilito dagli amministratori all'interno o all'esterno delle Seychelles.
- Luogo dei verbali e delle delibere dei soci
- (2) Qualora una società non conservi i propri verbali e le proprie delibere presso la propria sede sociale, essa comunica per iscritto al proprio rappresentante legale l'indirizzo fisico del luogo in cui sono conservati i propri verbali e le proprie delibere.

- (3) In caso di modifica del luogo di redazione del verbale e delle delibere, la società, entro 14 giorni dalla modifica, comunica per iscritto al proprio agente registrato l'indirizzo fisico del luogo di redazione del verbale e delle delibere.
- (4) Una società che contravvenga ai commi (1), (2) o (3) sarà soggetta ad una penale di 25 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (5) Un amministratore che consapevolmente permetta una violazione ai sensi dei sottoparagrafi (1), (2) o (3) sarà soggetto a una penale di 25 USD per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.

Controllo dei verbali e
delle delibere dei soci

- 127.** (1) Un amministratore di una società ha il diritto di ispezionare i verbali e le delibere della società senza spese.
- (2) Un membro di una società ha il diritto di ispezionare senza spese i verbali e le delibere delle classi di membri di cui è membro.
 - (3) Il diritto di ispezione di una persona ai sensi dei commi (1) o (2) è soggetto a un ragionevole preavviso o ad altre restrizioni che la società può imporre per statuto o per delibera degli amministratori, ma in modo tale che non meno di 2 ore in ogni giorno lavorativo siano consentite per l'ispezione.
 - (4) Una persona con il diritto di ispezione ai sensi dei commi (1) o (2) ha il diritto di richiedere una copia di qualsiasi verbale e delibera della società che la persona ha il diritto di ispezionare, nel qual caso la società può addebitare una ragionevole commissione per la copia.
 - (5) Se un'ispezione ai sensi dei commi (1) o (2) viene rifiutata, o se una copia del documento richiesto ai sensi del comma (4) non viene resa disponibile entro 21 giorni lavorativi dalla richiesta -
 - (a) l'azienda commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 5.000 dollari USA; e
 - (b) la persona lesa può chiedere al Tribunale di ordinare che gli sia consentito di prendere visione dei relativi verbali e delle risoluzioni o che gli sia fornita una copia di tali verbali e risoluzioni.
 - (6) Su istanza di cui al comma 5, la Corte può emettere l'ordinanza che ritiene giusta.

PARTE VII - AMMINISTRATORI

Sotto-Parte I - Gestione delle aziende

- 128.** Con riserva di eventuali modifiche o limitazioni nell'atto costitutivo o nello statuto della società - Gestione dell'azienda
- (a) gli affari e gli affari di una società devono essere gestiti da, o sotto la direzione o la supervisione degli amministratori della società; e
- (b) gli amministratori di una società hanno tutti i poteri necessari per la gestione, la direzione e la supervisione degli affari e degli affari della società.
- 129.** Ovunque nel presente atto un obbligo o un dovere è posto a carico di una società o una società è autorizzata a compiere qualsiasi atto, a meno che non sia previsto diversamente, tale obbligo, dovere o atto deve essere eseguito o fatto eseguire dagli amministratori della società. Esecuzione degli obblighi societari da parte degli amministratori
- 130.** (1) Una società deve avere in ogni momento almeno un amministratore nominato in conformità al presente atto, salvo diversa disposizione di un'altra legge scritta delle Seychelles. Numero minimo di amministratori
- (2) Il comma (1) non si applica durante il periodo che intercorre tra la costituzione della società e la nomina dei primi amministratori.
- (3) Fatto salvo il comma (1), il numero degli amministratori di una società può essere fissato dallo statuto della società o secondo le modalità previste dallo stesso.
- 131.** (1) Senza limitare il modo in cui l'espressione "amministratore" deve essere letta in virtù della sezione 2 e fatto salvo il comma (3), una persona che non è stata formalmente nominata amministratore di una società ma che occupa la posizione di amministratore, o che gestisce, dirige o supervisiona gli affari e gli affari della società, sarà trattata come un amministratore della società. Amministratori di fatto
- (2) Una persona che, in virtù del comma (1), è trattata come amministratore di una società, nel presente atto viene definita come amministratore di fatto.

- (3) Un soggetto non può essere amministratore di fatto di una società per il solo fatto di fornire consulenza a titolo professionale alla società o a uno dei suoi amministratori.
- (4) Se in qualsiasi momento una società non ha un amministratore che è stato formalmente nominato come tale, qualsiasi amministratore di fatto è considerato un amministratore della società ai fini del presente atto.

Delega di poteri

- 132.** (1) Fatte salve eventuali restrizioni previste dallo statuto, il consiglio di amministrazione di una società può delegare a un comitato di amministratori, un amministratore o un dipendente della società, o a qualsiasi altra persona, uno o più dei suoi poteri, salvo che gli amministratori non abbiano il potere di delegare i seguenti poteri -
- (a) approvare le distribuzioni da parte della società, anche per determinare, ai sensi dell'articolo 70(1) o 71(1), che la società, immediatamente dopo una proposta di distribuzione, soddisferà il test di solvibilità;
 - (b) per modificare il memorandum o gli articoli;
 - (c) di designare comitati di amministratori;
 - (d) di delegare i poteri a un comitato di amministratori;
 - (e) di nominare o revocare gli amministratori;
 - (f) di nominare o rimuovere un agente;
 - (g) approvare un piano o una fusione, un consolidamento o un accordo; o
 - (h) di approvare la liquidazione volontaria della società ai sensi della sottoparte II o della sottoparte III della parte XVII.
- (2) Il consiglio che delega un potere ai sensi del comma (1) è responsabile dell'esercizio del potere da parte del delegato come se il potere fosse stato esercitato dal consiglio, a meno che il consiglio -
- (a) ha sempre creduto, per ragionevoli motivi, prima dell'esercizio del potere, che il delegato avrebbe esercitato il potere in conformità con i doveri imposti agli amministratori della società dal presente atto e dallo statuto della società; e
 - (b) ha monitorato, con metodi ragionevoli e correttamente utilizzati, l'esercizio del potere da parte del delegato.

[Sotto-Parte II - Nomina, revoca e dimissioni degli amministratori](#)

133. (1) Fatto salvo il comma (2), lo statuto della società e le disposizioni dell'International Corporate Service Providers Act (Cap 275), un amministratore di una società deve essere una persona fisica o una persona giuridica.

(2) I seguenti soggetti non possono essere amministratori di una società -

(a) un individuo che -

(i) è minorenne;

(ii) è un adulto incapace; oppure

(iii) e' un fallito non scaricato;

(b) una società che è stata sciolta o che ha iniziato la liquidazione;

(c) una persona che sia interdetta, ai sensi della presente legge, da qualsiasi altra legge scritta o da un'ordinanza del tribunale, dall'incarico di amministratore; o

(d) una persona che, in relazione a una particolare società, non può, in base allo statuto o all'atto costitutivo, essere amministratore della società.

(3) Una persona che agisce in qualità di amministratore di una società mentre è proibito farlo ai sensi del comma (2) è comunque considerata amministratore della società ai fini di qualsiasi disposizione della presente legge che imponga un dovere o un obbligo a un amministratore.

134. (1) Il sottoscrittore o i sottoscrittori dell'atto costitutivo della società o la maggioranza di essi, entro nove mesi dalla data di costituzione della società, nominano il primo o i primi amministratori della società.

Nomina degli
amministratori

(2) Possono essere nominati amministratori successivi di una società -

(a) a meno che l'atto costitutivo o lo statuto non prevedano diversamente, dai soci con delibera ordinaria; oppure

(b) ove consentito dall'atto costitutivo o dallo statuto, con delibera degli amministratori.

(3) Un amministratore è nominato per il periodo indicato nella soluzione che lo nomina.

- (4) A meno che l'atto costitutivo o lo statuto di una società non prevedano diversamente, gli amministratori di una società possono nominare uno o più amministratori per coprire un posto vacante nel consiglio di amministrazione.

- (5) Ai fini del comma (4) -

- (a) vi è un posto vacante nel consiglio di amministrazione se un amministratore muore o cessa di ricoprire la carica di amministratore prima della scadenza del suo mandato; e
- (b) gli amministratori non possono nominare un amministratore per un mandato superiore a quello rimasto quando la persona che ha cessato di essere amministratore ha lasciato o comunque cessato di ricoprire la carica.

- (6) Un amministratore resta in carica fino all'insediamento del suo successore o fino alla sua morte, alle dimissioni o alla rimozione.

Nomina degli
amministratori di
riserva

- 135.** Nel caso in cui una società abbia un solo socio che sia una persona fisica e tale socio sia anche amministratore unico della società, nonostante quanto previsto dallo statuto, tale socio/amministratore unico può, con atto scritto, nominare una persona alla quale non sia vietato di essere amministratore della società come amministratore di riserva della società per agire al posto dell'amministratore unico in caso di sua morte.

Cessazione della
nomina degli
amministratori di
riserva

- 136.** (1) La nomina di una persona come amministratore di riserva della società cessa di avere effetto se -
- (a) prima della morte dell'unico membro/direttore che lo ha nominato -
- (i) la persona si dimette da direttore di riserva; oppure
- (ii) l'unico membro/direttore revoca la nomina per iscritto; oppure
- (b) l'unico membro/direttore che lo ha nominato cessa di essere l'unico membro/direttore della società per qualsiasi motivo che non sia la sua morte.

- (2) Fatto salvo il comma (1), al decesso dell'unico membro/amministratore che lo ha nominato, un amministratore di riserva diventa amministratore della società a tutti gli effetti ai sensi della presente legge, anche per quanto riguarda gli obblighi e le responsabilità di un amministratore.

Rimozione di
amministratori

- 137.** (1) In base all'atto costitutivo o allo statuto di una società, un amministratore della società può essere rimosso dall'incarico con delibera dei soci della società.

- (2) Fatti salvi il memorandum e gli articoli, una delibera ai sensi del comma 1 può essere approvata solo -

- (a) in una riunione dei membri convocata per la rimozione del direttore o per scopi che includono la rimozione del direttore; o
- (b) con delibera scritta di oltre la metà dei voti dei soci aventi diritto al voto.

- (3) L'avviso di convocazione di un'assemblea convocata ai sensi del comma (2)(a) deve indicare che lo scopo dell'assemblea è, o gli scopi dell'assemblea comprendono la rimozione di un amministratore.

- (4) Ove consentito dall'atto costitutivo o dallo statuto di una società, un amministratore della società può essere rimosso dalla carica con delibera degli amministratori.

- (5) Fermo restando l'atto costitutivo e gli articoli, i commi (2) e (3) si applicano alla deliberazione degli amministratori adottata ai sensi del comma (4) con la sostituzione, al comma (3), dei "consiglieri" con i "soci".

- 138.** (1) L'amministratore di una società può dimettersi dalla carica mediante comunicazione scritta delle sue dimissioni alla società e le dimissioni hanno effetto dalla data di ricevimento della comunicazione da parte della società o da una data successiva specificata nella comunicazione stessa.

Dimissioni di
amministratori

- (2) Un amministratore di una società deve dimettersi immediatamente se gli è, o diventa, vietato agire in qualità di amministratore ai sensi della sezione 133.

- 139.** (1) In base allo statuto di una società e alle disposizioni dell'International Corporate Service Providers Act (Cap 275), un amministratore della società può nominare come sostituto qualsiasi altro amministratore o qualsiasi altra persona a cui non sia vietato nominare un amministratore ai sensi della sezione 133 per -

Nomina di
amministratori
supplenti

- (a) esercitare i poteri di nomina dell'amministratore delegato; e
- (b) svolgere le responsabilità del direttore incaricato,

in relazione all'assunzione di decisioni da parte degli amministratori in assenza dell'amministratore delegato.

- (2) L'amministratore incaricato può, in qualsiasi momento, revocare la nomina del supplente.

- (3) La nomina di un amministratore supplente e la sua revoca devono essere comunicate per iscritto e per iscritto dall'amministratore incaricato della società -
 - (a) entro il termine specificato nel memorandum o negli articoli; o
 - (b) se non è specificato alcun termine nel memorandum o negli articoli, non appena ragionevolmente possibile.

- (4) La cessazione della carica di amministratore supplente non ha effetto fino a quando non sia stata data comunicazione scritta della cessazione alla società.

- (5) Un direttore supplente -
 - (a) non ha il potere di nominare un sostituto, né dell'amministratore incaricato né del sostituto; e
 - (b) non agisce in qualità di agente o per conto del direttore incaricato.

Diritti e doveri degli
amministratori
supplenti

- 140.** (1) Un amministratore supplente ha gli stessi diritti dell'amministratore incaricato in relazione a qualsiasi assemblea degli amministratori e a qualsiasi delibera scritta diffusa per consenso scritto.
- (2) L'eventuale esercizio da parte dell'amministratore supplente dei poteri dell'amministratore delegato in relazione all'assunzione di decisioni da parte degli amministratori, è efficace come se i poteri fossero esercitati dall'amministratore delegato.
- (3) Un amministratore supplente è responsabile dei propri atti e delle proprie omissioni in qualità di amministratore supplente e la Sotto-Parte III della presente Parte si applica a una persona nominata come amministratore supplente, quando agisce in quanto tale.

Emolumenti degli
amministratori

141. Fermo restando l'atto costitutivo o lo statuto della società, gli amministratori della società possono fissare gli emolumenti degli amministratori per i servizi da prestare a qualsiasi titolo alla società.

Responsabilità
continuativa

142. Un amministratore che lascia la carica rimane responsabile ai sensi di qualsiasi disposizione della presente legge e di qualsiasi altra legge scritta delle Seychelles che imponga responsabilità a un amministratore in relazione ai suoi atti o alle sue omissioni o decisioni prese mentre era amministratore.

- 143.** Gli atti di una persona che agisce in qualità di direttore sono validi nonostante si scopra in seguito che - Validità degli atti del direttore
- (a) la nomina a direttore era difettosa;
 - (b) alla persona è vietato agire in qualità di amministratore ai sensi dell'articolo 132;
 - (c) la persona aveva cessato di ricoprire la carica; oppure
 - (d) la persona non aveva diritto di voto sulla questione in questione.

Sotto-Parte III - Doveri degli amministratori e conflitti

- 144.** Fatti salvi il presente articolo e l'articolo 145, l'amministratore, nell'esercizio dei suoi poteri e nell'esercizio delle sue funzioni, - Doveri degli amministratori
- (a) agire in conformità con l'atto costitutivo e lo statuto della società;
 - (b) agire in modo onesto e in buona fede e in ciò che il direttore ritiene sia nel migliore interesse dell'azienda; e
 - (c) esercitare la cura, la diligenza e l'abilità che una persona ragionevolmente prudente eserciterebbe nelle stesse circostanze.
- 145.** (1) L'amministratore di una società controllata al 100% può, nell'esercizio dei poteri o nell'esercizio delle funzioni di amministratore, se espressamente consentito dallo statuto della società, agire in modo da ritenere che sia nell'interesse della società controllante, anche se non nell'interesse della società stessa. Amministratori di società controllate, ecc.
- (2) Un amministratore di una società che sia una controllata, ma non una controllata al 100%, può, nell'esercizio dei poteri o nello svolgimento delle funzioni di amministratore, se espressamente consentito dallo

statuto della società e con il previo consenso dei soci, diversi dalla sua controllante, agire in modo da ritenere che sia nel migliore interesse della controllante di quella società, anche se può non essere nel migliore interesse della società.

- (3) L'amministratore di una società che svolge una joint venture tra i soci può, nell'esercizio dei poteri o nello svolgimento delle funzioni di amministratore in relazione alla realizzazione della joint venture, se espressamente consentito dallo statuto della società, agire in un modo che ritiene sia nel migliore interesse di uno o più soci, anche se può non essere nel migliore interesse della società.

Evitare la violazione

146. (1) Fatto salvo il comma (2) e senza pregiudicare il funzionamento di qualsiasi norma di legge che autorizza i membri, o uno qualsiasi di essi, ad autorizzare o ratificare una violazione dell'articolo 144, nessun atto o omissione di un amministratore sarà trattato come una violazione dell'articolo 144 se -

- (a) tutti i soci della società autorizzano o ratificano con delibera dei soci l'atto o l'omissione; e
- (b) dopo l'atto o l'omissione, la società sarà in grado di estinguere i propri debiti alla scadenza.

(2) Il comma (1) non potrà operare, in relazione a qualsiasi atto od omissione di un amministratore in violazione dell'articolo 144, per evitare o ridurre -

- (a) qualsiasi multa o sanzione che possa essere imposta ai sensi del presente atto o di qualsiasi altra legge scritta delle Seychelles; o
- (b) qualsiasi altra responsabilità penale o normativa da parte dell'amministratore o della società.

Affidarsi alle
registrazioni e ai
rapporti

147. (1) Fatto salvo il comma (2), un amministratore di una società, nell'esercizio dei suoi poteri o nell'adempimento dei suoi doveri di amministratore, ha il diritto di fare affidamento sul registro dei soci e sui libri, registri, bilanci e altre informazioni preparate o fornite, nonché sulle consulenze professionali o di esperti fornite da -

- (a) un dipendente della società che l'amministratore ritiene, per ragionevoli motivi, affidabile e competente in relazione alle questioni in questione;

- (b) un consulente o un esperto professionale in relazione a questioni che l'amministratore ritiene, per ragionevoli motivi, rientrano nelle sue competenze professionali o peritali; e
- (c) qualsiasi altro amministratore, o comitato di amministratori di cui l'amministratore non ha fatto parte, in relazione a questioni che rientrano nell'ambito dell'autorità designata dell'amministratore o del comitato.

(2) Il comma (1) si applica solo se il direttore -

- (a) agisce in buona fede;
- (b) effettua un'adeguata indagine laddove le circostanze ne indicano la necessità; e
- (c) non è a conoscenza del fatto che il suo affidamento al registro dei soci o ai libri, ai registri, ai rendiconti finanziari e ad altre informazioni o al parere di esperti non sia giustificato.

148. (1) Qualora un amministratore di una società abbia un interesse in un'operazione posta in essere o da porre in essere dalla società che in misura rilevante sia in conflitto o possa essere in conflitto con gli interessi della società, l'amministratore, entro 7 giorni dal momento in cui viene a conoscenza del fatto che ha tale interesse, deve comunicare l'interesse al consiglio di amministrazione della società.

Divulgazione di
interessi

(2) Un amministratore di una società non è tenuto a rispettare il comma (1) se -

- (a) l'operazione o l'operazione proposta sia tra l'amministratore e la società; e
- (b) la transazione o l'operazione proposta è o deve essere effettuata nel corso del normale svolgimento dell'attività della società e alle condizioni usuali.

(3) Ai fini del comma (1), la comunicazione al consiglio di amministrazione del fatto che un amministratore è membro, amministratore, altro funzionario o fiduciario di un'altra società o persona nominata e deve essere considerato interessato a qualsiasi operazione che, dopo la data di iscrizione o comunicazione, può essere effettuata con tale società o persona, costituisce una comunicazione di interesse sufficiente in relazione a tale operazione.

(4) Fatto salvo il paragrafo 149(1), il mancato rispetto del comma (1) da parte di un amministratore non inficia la validità di un'operazione effettuata dall'amministratore o dalla società.

-
- (5) Ai fini del comma (1), la comunicazione non viene fatta al consiglio se non viene fatta o portata all'attenzione di ogni amministratore del consiglio.
- (6) Qualsiasi comunicazione in occasione di una riunione degli amministratori deve essere riportata nel verbale della riunione.
- (7) Un amministratore che contravvenga al comma (1) commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 10.000 dollari.
- 149.** (1) Fatta salva la presente sezione, un'operazione effettuata da una società nei confronti della quale un amministratore abbia un interesse è annullabile da parte della società, a meno che l'interesse dell'amministratore non fosse -
- Evitare, da parte della società, operazioni a cui l'amministratore è interessato
- (a) comunicate al consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 148 prima che la società effettui l'operazione; o
- (b) non è richiesta la divulgazione ai sensi dell'articolo 148(2).
- (2) In deroga al comma (1), un'operazione effettuata da una società nei confronti della quale un amministratore sia interessato non è annullabile da parte della società se -
- (a) i fatti rilevanti dell'interesse dell'amministratore nell'operazione siano noti ai soci aventi diritto di voto in una riunione dei soci e l'operazione sia approvata o ratificata da una delibera dei soci; oppure
- (b) la società ha ricevuto il fair value dell'operazione.
- (3) Ai fini del comma (2), la determinazione del fair value di un'operazione è effettuata sulla base delle informazioni conosciute dalla società e dall'amministratore interessato al momento in cui l'operazione è stata effettuata.
- (4) Fermo restando l'atto costitutivo e lo statuto, l'amministratore di una società che sia interessato ad un'operazione posta in essere o da porre in essere dalla società può -
- (a) votare su una questione relativa alla transazione;
- (b) partecipare ad una riunione di amministratori in cui si pone una questione relativa all'operazione e di essere inclusi tra gli amministratori presenti alla riunione ai fini del quorum; e

- (c) firmare un documento per conto della società, o fare qualsiasi altra cosa in qualità di amministratore, che si riferisca alla transazione.
- (5) L'elusione di un'operazione di cui al comma (1) non pregiudica la titolarità o l'interesse di un soggetto nei confronti di un bene che tale soggetto ha acquisito se il bene è stato acquistato -
- (a) da una persona diversa dalla società ("il cedente");
 - (b) per una preziosa considerazione; e
 - (c) senza conoscere le circostanze della transazione in base alla quale il cedente ha acquisito l'immobile dalla società.

Sotto-Parte IV - Registro degli Amministratori

Registro degli
amministratori

- 150.** (1) Una società deve tenere presso la propria sede legale alle Seychelles un registro, noto come registro degli amministratori, contenente -
- (a) il nome e l'indirizzo di ogni persona che è amministratore o amministratore supplente della società e di ogni persona che è stata nominata come amministratore di riserva della società, identificando se la persona è un amministratore, un amministratore supplente o un amministratore di riserva;
 - (b) la data in cui ogni persona il cui nome è iscritto nel registro è stato nominato amministratore o amministratore supplente, o nominato amministratore di riserva, della società;
 - (c) la data in cui ogni persona nominata come amministratore o amministratore supplente ha cessato di essere amministratore o amministratore supplente della società;
 - (d) la data in cui la nomina di qualsiasi persona nominata come amministratore di riserva ha cessato di avere effetto; e
 - (e) le altre informazioni eventualmente prescritte da un regolamento del Ministro.
- (2) Una società deve garantire che le informazioni richieste dal comma (1) da tenere nel proprio registro degli amministratori siano accurate e aggiornate.
- (3) Il registro degli amministratori può essere nella forma approvata dagli amministratori, ma se è in forma magnetica, elettronica o in altra forma di archiviazione dati, la società deve essere in grado di produrre prove leggibili del suo contenuto.

- (4) Il registro degli amministratori è la prova prima facie di qualsiasi questione diretta o consentita dalla presente legge.
- (5) Una società che contravvenga al comma (1) o (2) sarà soggetta ad una penale di 500 dollari USA e ad una penale aggiuntiva di 50 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (6) Un amministratore che consapevolmente consenta una violazione ai sensi del comma (1) o (2) sarà soggetto a una penale di 500 dollari USA e a una penale aggiuntiva di 50 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.

- 151.** (1) Un amministratore o un membro di una società ha il diritto di ispezionare gratuitamente il registro degli amministratori della società.
- (2) Il diritto di ispezione di una persona ai sensi del comma (1) è soggetto a un ragionevole preavviso o ad altre restrizioni che la società può imporre per statuto o per delibera degli amministratori, ma in modo tale che non meno di 2 ore in ogni giorno lavorativo siano consentite per l'ispezione.
- (3) Una persona con diritto di ispezione ai sensi del comma (1) ha il diritto di richiedere una copia del registro degli amministratori della società o un estratto dello stesso, nel qual caso la società può richiedere una ragionevole commissione per la copia.

Ispezione del
registro del
direttore

- (4) Se un'ispezione ai sensi del comma (1) viene rifiutata, o se una copia del documento richiesto ai sensi del comma (3) non viene resa disponibile entro 21 giorni lavorativi dalla richiesta -
- (a) l'azienda commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 5.000 dollari USA; e
 - (b) la persona lesa può chiedere al tribunale che gli sia consentito di consultare il registro o che gli sia fornita una copia del registro o un estratto dello stesso.
- (5) Su istanza di cui al comma 4, la Corte può emanare le ordinanze che ritiene giuste.

Deposito degli
amministratori
presso il
Conservatore del

- 152.** (1) Una società deve -
- (a) nel caso di una società costituita ai sensi della presente legge alla data di entrata in vigore della legge o successivamente, entro

trenta giorni dalla nomina del suo primo o dei suoi primi amministratori ai sensi dell'articolo 134;

- (b) nel caso di una società continuata o convertita in una società ai sensi della presente legge, entro trenta giorni dalla sua continuazione o conversione; e
- (c) nel caso di una società preesistente, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge,

depositare per la registrazione da parte del Conservatore del registro una copia del suo registro degli amministratori.

- (2) Una società che abbia depositato per la registrazione da parte del Conservatore del registro una copia del proprio registro degli amministratori ai sensi del comma (1) dovrà, entro trenta giorni da qualsiasi modifica del contenuto del proprio registro degli amministratori, depositare per la registrazione da parte del Conservatore del registro una copia del proprio registro aggiornato degli amministratori contenente la modifica o le modifiche.
- (3) Una società che contravvenga al comma (1) o (2) sarà soggetta ad una penale di 500 dollari USA e ad una penale aggiuntiva di 50 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (4) Un amministratore che consapevolmente consenta una violazione ai sensi dei commi (1) o (2) sarà soggetto a una penale di 500 dollari USA e a una penale aggiuntiva di 50 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.

Sotto-Parte V - Riunioni e deliberazioni degli Amministratori

- 153.** (1) In base all'atto costitutivo o allo statuto di una società, gli amministratori di una società possono riunirsi nei momenti e nelle modalità e nei luoghi all'interno o all'esterno delle Seychelles che ritengano necessari o auspicabili. Riunioni degli amministratori
- (2) In base all'atto costitutivo e allo statuto, uno o più amministratori possono convocare un'assemblea degli amministratori.
- (3) Un amministratore si considera presente ad una riunione di amministratori se -
- (a) il direttore partecipa per telefono o con altri mezzi elettronici; e

- (b) tutti i consiglieri che partecipano alla riunione sono in grado di ascoltarsi a vicenda.
- (4) Il quorum per un'assemblea degli amministratori è quello fissato dall'atto costitutivo o dallo statuto, ma, laddove non sia stato fissato un quorum, un'assemblea degli amministratori è regolarmente costituita a tutti gli effetti se all'inizio dell'assemblea la metà del numero totale degli amministratori è presente di persona o per supplenza.
- 154.** (1) Fatto salvo quanto previsto dall'atto costitutivo o dallo statuto della società per un periodo di preavviso più lungo, all'amministratore deve essere dato un preavviso non inferiore a 2 giorni per l'assemblea degli amministratori. Avviso di convocazione delle riunioni degli amministratori
- (2) Nonostante il comma (1), fatto salvo il memorandum o lo statuto, una riunione di amministratori tenuta in violazione di tale comma è valida se tutti gli amministratori, o la maggioranza di essi, come specificato nel memorandum o nello statuto, hanno rinunciato all'avviso di convocazione della riunione; e, a tal fine, la presenza di un amministratore alla riunione sarà considerata come rinuncia da parte sua.
- (3) L'omissione involontaria dell'avviso di convocazione di un incontro o il fatto che un amministratore non abbia ricevuto l'avviso non invalida l'incontro.
- 155.** (1) Una delibera degli amministratori può essere approvata - Deliberazioni degli amministratori
- (a) in una riunione degli amministratori; oppure
- (b) soggetto al memorandum e agli articoli, come risoluzione scritta.
- (2) Salvo quanto previsto dallo statuto, la deliberazione degli amministratori è presa in assemblea a maggioranza dei voti degli amministratori presenti e aventi diritto di voto.
- (3) Una risoluzione scritta è una risoluzione acconsentita per iscritto o tramite telex, telegramma, cavo o altre comunicazioni elettroniche scritte, senza necessità di alcun preavviso -
- (a) con la maggioranza dei voti degli amministratori aventi diritto di voto nella delibera, come specificato nell'atto costitutivo o nello statuto; oppure
- (b) in assenza di una disposizione dell'atto costitutivo o dello statuto, da parte di tutti gli amministratori aventi diritto di voto sulla delibera.

- (4) Una risoluzione scritta -
- (a) possono consistere in più documenti, comprese le comunicazioni elettroniche scritte, in forma analoga, ciascuno dei quali firmato o approvato da uno o più amministratori e
 - (b) si considera approvata quando l'atto di consenso scritto, o l'ultimo di più atti, è stato firmato per l'ultima volta o altrimenti approvato, o in data successiva, come specificato nella delibera.

Conservazione dei
verbali e delibera del
direttore

156. (1) Un'azienda deve tenere -

- (a) i verbali di tutte le riunioni dei suoi amministratori;
 - (b) i verbali di tutte le riunioni di eventuali comitati dei suoi amministratori;
 - (c) copia di tutte le delibere scritte approvate dai suoi amministratori; e
 - (d) copia di tutte le delibere scritte approvate da eventuali comitati dei suoi amministratori.
- (2) Le registrazioni di cui al comma (1) (che nella presente sottoparte sono denominate "verbali e deliberazioni") sono conservate per almeno sette anni dalla data dell'assemblea o della deliberazione scritta, a seconda dei casi.
- (3) Una società che contravvenga al comma (1) sarà soggetta ad una penale di 25 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (4) Un amministratore che consapevolmente consenta una violazione ai sensi del comma (1) sarà soggetto a una penale di 25 USD per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.

157. (1) La società deve tenere i propri verbali e le proprie delibere nel luogo stabilito dagli amministratori all'interno o all'esterno delle Seychelles.

Luogo dei verbali e
delle deliberazioni
degli amministratori

- (2) Qualora una società non conservi i propri verbali e le proprie delibere presso la propria sede sociale, essa comunica per iscritto al proprio rappresentante legale l'indirizzo fisico del luogo in cui sono conservati i propri verbali e le proprie delibere.

- (3) In caso di modifica del luogo di redazione del verbale e delle delibere, la società, entro 14 giorni dalla modifica, comunica per iscritto al proprio agente registrato l'indirizzo fisico del luogo di redazione del verbale e delle delibere.
- (4) Una società che contravvenga ai commi (1), (2) o (3) sarà soggetta ad una penale di 25 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (5) Un amministratore che consapevolmente consenta una violazione ai sensi dei commi (1), (2) o (3) sarà soggetto a una penale di 25 USD per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.

158. (1) Un amministratore di una società ha il diritto di ispezionare i verbali e le delibere della società senza spese.

Verbali e delibere
degli amministratori

- (2) Il diritto di ispezione di una persona ai sensi del comma (1) è soggetto a un ragionevole preavviso o ad altre restrizioni che la società può imporre per statuto o per delibera degli amministratori, ma in modo tale che non meno di 2 ore in ogni giorno lavorativo siano consentite per l'ispezione.
- (3) L'amministratore di una società ha il diritto di richiedere, e di ricevere gratuitamente, una copia dei verbali e delle delibere della società.
- (4) Se un'ispezione ai sensi del comma (1) viene rifiutata, o se una copia del documento richiesto ai sensi del comma (3) non viene resa disponibile entro 21 giorni lavorativi dalla richiesta -
 - (a) l'azienda commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 5.000 dollari USA; e
 - (b) la persona lesa può chiedere al Tribunale di ordinare che gli sia consentito di prendere visione dei relativi verbali e delle risoluzioni o che gli sia fornita una copia di tali verbali e risoluzioni.
- (5) Su istanza di cui al comma 4, la Corte può emettere l'ordinanza che ritiene giusta.

Sotto-Parte VI - Indennizzo e assicurazione

Indennizzo

- 159.** (1) Fatto salvo il comma (2) e il suo statuto, una società può indennizzare tutte le spese, comprese le spese legali, nonché tutte le sentenze, le multe e le somme pagate in sede di transazione e ragionevolmente sostenute in relazione a procedimenti legali, amministrativi o investigativi qualsiasi persona che -

- (a) è o era parte o minaccia di essere parte di un procedimento minacciato, pendente o concluso, sia civile, penale, amministrativo o investigativo, in ragione del fatto che la persona è o era un amministratore della società; o
 - (b) è o era, su richiesta della società, in qualità di amministratore di, o in qualsiasi altra veste è o agiva per, un'altra persona giuridica o una società di persone, una joint venture, un trust o un'altra impresa.
- (2) Il comma (1) non si applica a una persona di cui a tale comma a meno che la persona non abbia agito in modo onesto e in buona fede e in ciò che riteneva fosse nel migliore interesse della società e, nel caso di un procedimento penale, la persona non avesse ragionevoli motivi per ritenere che la sua condotta fosse illegale.
- (3) Ai fini del comma (2), un amministratore agisce nel migliore interesse della società se agisce nel migliore interesse di -
- (a) la società madre; oppure
 - (b) uno o più membri della società,
- in entrambi i casi, nelle circostanze specificate nella sezione 145(1), (2) o (3), a seconda dei casi.
- (4) La chiusura di un procedimento con una sentenza, un ordine, una transazione, una condanna o l'ingresso di un *nolleprosequi* non crea, di per sé, la presunzione che la persona non abbia agito in modo onesto e in buona fede e nell'interesse della società o che la persona abbia avuto ragionevoli motivi per ritenere che il suo comportamento fosse illecito.
- (5) Le spese, incluse le spese legali, sostenute da un amministratore per la difesa di qualsiasi procedimento legale, amministrativo o investigativo, possono essere pagate dalla società in anticipo rispetto alla disposizione finale di tale procedimento al ricevimento di un impegno da parte o per conto dell'amministratore a rimborsare l'importo, qualora si determini, in ultima analisi, che l'amministratore non ha diritto ad essere indennizzato dalla società in conformità con la sottosezione (1).
- (6) Le spese, incluse le spese legali, sostenute da un ex amministratore per la difesa di qualsiasi procedimento legale, amministrativo o investigativo, possono essere pagate dalla società in anticipo rispetto alla disposizione finale di tale procedimento al ricevimento di un impegno da parte o per conto dell'ex amministratore a rimborsare l'importo, qualora si determini, in ultima analisi, che l'ex amministratore non ha diritto ad essere

indennizzato dalla società in conformità con la sottosezione (1) e con gli altri termini e condizioni, se del caso, che la società ritiene appropriati.

- (7) Il risarcimento e l'anticipazione delle spese fornite da, o concesse ai sensi della presente sezione non esclude qualsiasi altro diritto al quale il soggetto che chiede il risarcimento o l'anticipazione delle spese possa avere diritto in base a qualsiasi accordo, delibera dei soci, delibera degli amministratori disinteressati o altro, sia per quanto riguarda l'agire in qualità di funzionario, sia per quanto riguarda l'agire in altra qualità durante il periodo di carica di amministratore della società.
- (8) Se una persona di cui al comma (1) ha avuto successo nella difesa di uno dei procedimenti di cui al comma (1), essa ha diritto ad un indennizzo per tutte le spese, comprese le spese legali, e per tutte le sentenze, le multe e gli importi pagati in sede di transazione e ragionevolmente sostenuti dalla persona in relazione al procedimento.
- (9) Una società non indennizzerà una persona in violazione del comma (2) e qualsiasi indennità concessa in violazione di tale comma è nulla e priva di effetto.

- 160.** Una società può acquistare e mantenere l'assicurazione in relazione a qualsiasi persona che è o era amministratore della società, o che, su richiesta della società, è o era in servizio come amministratore di, o in qualsiasi altra veste, è o agiva per conto di, un'altra persona giuridica o una società di persone, una joint venture, un trust o un'altra impresa, contro qualsiasi responsabilità rivendicata nei confronti della persona e sostenuta dalla persona in tale veste, indipendentemente dal fatto che la società abbia o avrebbe avuto il potere di indennizzare la persona contro la responsabilità di cui alla sezione 159.

Assicurazione

PARTE VIII - AMMINISTRAZIONE

Sotto-Parte I - Ufficio Registrato

- 161.** (1) Fatto salvo il comma (2), una società deve avere in ogni momento una sede legale alle Seychelles.
- (2) La sede legale di una società deve essere lo stesso indirizzo della sede principale del suo agente registrato alle Seychelles.

Sede legale

(3) Fatto salvo il comma (2), la sede legale di una società è -

- (a) il luogo indicato come sede legale della società nel suo memorandum; oppure

- (b) se uno o più estratti certificati della delibera di modifica della sede legale sono stati depositati presso il Registrar ai sensi degli articoli 162 o 163, il luogo indicato nell'ultimo avviso registrato dal Registrar.

Cambio di sede

162. (1) Una società può modificare il proprio memorandum per cambiare la sede legale -

- (a) nonostante qualsiasi disposizione contraria contenuta nell'atto costitutivo o nello statuto, con delibera ordinaria; oppure
- (b) se autorizzato dall'atto costitutivo o dallo statuto, con delibera degli amministratori,

depositata presso il Conservatore del registro in conformità alla sezione 23, a condizione che la sede legale di una società sia lo stesso indirizzo della sede principale del suo agente registrato alle Seychelles.

- (2) Il cambiamento della sede sociale ha effetto a partire dalla registrazione da parte del Conservatore del registro di una copia certificata o di un estratto della delibera di cui al comma (1) depositata ai sensi dell'articolo 23.

Cambio di sede in caso di
cambio di indirizzo
dell'agente registrato

163. (1) Fatto salvo il comma (5), la presente sezione si applica in relazione a una società in cui -

- (a) la sede legale della società si trova presso la sede principale del suo agente registrato alle Seychelles; e
- (b) dopo la data di inizio della legge, l'agente registrato della società cambia la sede della sua principale sede di attività alle Seychelles.

- (2) Laddove questa sezione si applica ad una società, il suo agente registrato può cambiare la sede legale della società nella nuova sede della sua principale sede di attività alle Seychelles, presentando un avviso nel modulo approvato al Conservatore del registro in cui si dichiara -

- (a) che l'agente registrato ha trasferito la sede della sua attività principale alle Seychelles e che la società intende continuare ad essere la sede principale dell'agente registrato;
- (b) se del caso, che il memorandum della società indichi l'indirizzo dell'agente registrato; e
- (c) il nuovo indirizzo della sede principale dell'agente registrato alle Seychelles.

- (3) All'atto della registrazione da parte del Registrar di un avviso di cui al comma (2) -
- (a) il cambiamento della sede legale ai sensi della presente sezione ha effetto; e
 - (b) se nel memorandum della società è indicato l'indirizzo dell'agente registrato, il memorandum si considera modificato per indicare l'indirizzo modificato della sede principale dell'agente registrato alle Seychelles.
- (4) Una persona che agisce in qualità di agente registrato per più di una società può presentare un unico avviso che combina uno o più avvisi specificati nel comma (2).
- (5) Questa sezione si estende ad un'ex società Act -
- (a) il cui agente registrato ha cambiato la sede della sua principale sede di attività alle Seychelles entro sei mesi prima della data di inizio della legge; e
 - (b) che alla data di entrata in vigore della legge non aveva cambiato la sede legale.

Sotto-Parte II - Agente registrato

- 164.** (1) Una società deve sempre avere un agente registrato alle Seychelles.
- (2) Nessuna persona può essere, o accettare di essere, l'agente registrato di una società, a meno che tale persona non sia autorizzata a fornire servizi aziendali internazionali ai sensi dell'International Corporate Services Act.
- (3) A meno che l'ultimo agente registrato della società non abbia dato le dimissioni ai sensi dell'articolo 167 o non abbia cessato di essere l'agente registrato della società ai sensi dell'articolo 168, l'agente registrato di una società è -
- (a) la persona indicata come agente registrato della società nel memorandum; oppure
 - (b) se una o più copie autenticate o estratti di delibere di cambiamento di agente registrato sono stati depositati presso il Registrar ai sensi dell'articolo 169 dalla registrazione dell'atto costitutivo, la persona indicata come agente registrato della società nell'ultimo avviso di registrazione da parte del Registrar.

La società deve avere un agente registrato

- (4) Salvo quanto diversamente previsto dalla presente legge, un documento richiesto o consentito da una società al Conservatore del registro deve essere depositato solo -
- (a) dal suo agente registrato;
 - (b) in relazione a un onere creato dalla società, dal suo agente registrato o come altrimenti consentito dalla Parte IX del presente atto; o
 - (c) se un liquidatore è nominato ai sensi della Parte XVII del presente atto in relazione alla società, dal suo agente registrato o come altrimenti consentito dalla Parte XVII,

A condizione che, nel caso in cui un documento relativo a una società sia depositato presso il Registrar da una persona autorizzata a farlo ai sensi della Parte IX o della Parte XVII diversa dall'agente registrato della società, il Registrar invierà una copia del documento depositato all'agente registrato della società o lo notificherà in altro modo per iscritto.

- (5) Una società che non abbia un agente registrato in violazione del comma (1) sarà soggetta ad una penale di 100 dollari USA e ad una penale aggiuntiva di 25 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (6) Un amministratore che consapevolmente permetta la violazione di cui al comma (5) sarà soggetto a una penale di 100 USD e a una penale aggiuntiva di 25 USD per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (7) Ai sensi dell'articolo 168(11), una persona che contravviene al comma (2) commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 25.000 dollari USA.

Nomina di un
agente registrato

- 165.** (1) Se in qualsiasi momento una società non ha un agente registrato, deve immediatamente, con delibera dei soci o degli amministratori, nominare un agente registrato.
- (2) Può essere approvata una delibera di nomina di un agente registrato -
- (a) nonostante qualsiasi disposizione contraria contenuta nell'atto costitutivo o nello statuto, da parte dei soci della società; o
 - (b) se autorizzato dall'atto costitutivo o dallo statuto, dagli amministratori della società.
- (3) Un avviso di nomina di un agente registrato nella forma approvata deve essere approvato dall'agente registrato con il suo accordo ad agire come agente registrato e depositato presso il Conservatore del registro dall'agente registrato.

(4) La nomina dell'agente registrato ha effetto a partire dalla registrazione da parte del Conservatore del registro dell'avviso depositato ai sensi del comma (3).

166. (1) Questa sezione si applica in relazione a una società in cui -

Emendamento in atto di memorandum, in cui l'agente registrato cambia la ragione sociale

- (a) l'agente registrato della società cambia la sua ragione sociale; e
- (b) che l'agente registrato è indicato nel memorandum come agente registrato della società, sia come primo agente registrato che come agente registrato successivo.

(2) Qualora questa sezione si applichi ad una società, il suo agente registrato può presentare un avviso nel modulo approvato indicando -

- (a) che l'agente registrato ha cambiato il suo nome registrato;
- (b) che l'agente registrato sia indicato nel memorandum come agente registrato della società, sia come primo agente registrato che come agente registrato successivo; e
- (c) la nuova ragione sociale dell'agente registrato.

(3) All'atto della registrazione di un avviso di cui al comma (2), l'atto costitutivo della società si considera modificato per indicare la nuova denominazione sociale con effetto dalla data di registrazione dell'avviso.

(4) Una persona che agisce in qualità di agente registrato per più di una società può presentare un unico avviso che combina uno o più avvisi specificati nel comma (2).

167. (1) Una persona può dimettersi da agente registrato di una società solo in conformità con questa sezione.

Dimissioni dell'agente registrato

(2) Una persona che desidera dimettersi come agente registrato di una società deve dare un preavviso scritto di almeno 30 giorni alla società della sua intenzione di dimettersi come agente registrato della società alla data specificata nell'avviso a una persona specificata nel comma (3)(d).

(3) L'avviso di cui al comma (2) deve -

- (a) dichiarano che, ai sensi di questa legge, è obbligatorio che la società abbia un agente registrato alle Seychelles;
- (b) indicare che la società deve nominare un nuovo agente registrato entro la data di dimissioni indicata nell'avviso;
- (c) dichiarare che l'elenco dei nomi e degli indirizzi di tutte le persone autorizzate dall'Autorità a fornire servizi di agente registrato alle Seychelles può essere trovato sul sito web dell'Autorità; e

- (d) essere inviati immediatamente -
 - (i) per posta o tramite consegna personale a un direttore della società al suo ultimo indirizzo conosciuto o tramite e-mail al direttore al suo ultimo indirizzo conosciuto; oppure
 - (ii) se l'agente registrato ha ricevuto abitualmente le sue istruzioni riguardanti la società da una persona diversa da un funzionario, da un dipendente o da un membro della società, per posta o tramite consegna personale alla persona dalla quale l'agente registrato ha ricevuto le ultime istruzioni riguardanti la società o tramite e-mail a tale persona al suo ultimo indirizzo di posta elettronica conosciuto.

- (4) Se una società non cambia il suo agente registrato in conformità con la sezione 169 alla data di dimissioni specificata in un avviso dato ai sensi del comma (2), dopo tale data l'agente registrato può notificare per iscritto al Conservatore del registro le proprie dimissioni da agente registrato della società.
- (5) L'avviso di cui al comma (4) è accompagnato da una copia dell'avviso di cui al comma (2).
- (6) A meno che la società non abbia precedentemente cambiato il proprio agente registrato, le dimissioni di un agente registrato hanno effetto dal giorno in cui la notifica delle dimissioni di cui al comma (4) viene registrata dal Conservatore del registro.

Agente registrato che
cessa di essere
idoneo ad agire

- 168.** (1) Ai fini della presente sezione, una persona cessa di essere idonea ad agire come agente registrato se cessa di essere in possesso di una licenza per la fornitura di servizi aziendali internazionali ai sensi dell'International Corporate Service Providers Act (Cap 275).
- (2) Qualora una persona cessi di essere idonea ad agire in qualità di agente registrato, essa deve, in relazione a ciascuna società di cui era l'agente registrato immediatamente prima di cessare di essere idonea ad agire, darne comunicazione alla società in conformità al comma (3) entro 30 giorni dalla data in cui la persona cessa di essere idonea ad agire in qualità di agente registrato.
 - (3) L'avviso di cui al comma (2) deve -
 - (a) dichiarare che la persona che ha dato l'avviso ha cessato di essere l'agente registrato della società;

-
- (b) dichiarano che, ai sensi di questa legge, è obbligatorio che la società abbia un agente registrato alle Seychelles;
 - (c) dichiarare che la società deve nominare un nuovo agente registrato entro 90 giorni dalla data della comunicazione;

 - (d) dichiarare che alla scadenza di 90 giorni dalla data della notifica, la persona che dà la notifica cesserà di essere l'agente registrato della società, se la società non avrà per allora cambiato il suo agente registrato;
 - (e) dichiarare che l'elenco dei nomi e degli indirizzi di tutte le persone autorizzate dall'Autorità a fornire servizi di agente registrato alle Seychelles può essere trovato sul sito web dell'Autorità; e
 - (f) essere inviati immediatamente -
 - (i) per posta o consegna personale a un direttore della società al suo ultimo indirizzo conosciuto, per posta elettronica al direttore all'ultimo indirizzo conosciuto; oppure
 - (ii) se l'agente registrato ha ricevuto abitualmente le sue istruzioni riguardanti la società da una persona diversa da un funzionario, da un dipendente o da un membro della società, per posta o tramite consegna personale alla persona dalla quale l'agente registrato ha ricevuto le ultime istruzioni riguardanti la società o tramite e-mail a tale persona al suo ultimo indirizzo di posta elettronica conosciuto.
- (4) Una persona che ha dato una notifica ai sensi del comma (2) deve, entro 14 giorni dalla data di tale notifica, depositarne una copia presso il Conservatore del registro, a meno che la società a cui viene inviata una notifica ai sensi del comma (2) non abbia cambiato agente registrato dopo la notifica della notifica.
- (5) Una società che riceve un avviso ai sensi del comma (2) deve, entro 90 giorni dalla data dell'avviso, cambiare il proprio agente registrato ai sensi dell'articolo 169.
- (6) Una persona che ha cessato di essere idonea ad agire in qualità di agente registrato cessa di essere l'agente registrato di ciascuna società a cui ha inviato una comunicazione ai sensi del comma (2), tramite un amministratore o altra persona specificata nel comma (3), alla prima delle due precedenti -

- (a) la data in cui la società cambia il suo agente registrato ai sensi del comma (5); o
 - (b) il primo giorno successivo alla scadenza del termine di preavviso di cui al comma (5).
- (7) Per quanto riguarda il periodo che intercorre tra il momento in cui un soggetto cessa di essere idoneo ad agire come agente registrato ai sensi del comma (1) e quello in cui cessa di essere l'agente registrato delle società clienti ai sensi del comma (6), il soggetto è -
- (a) è consentita solo la conservazione e il trasferimento dei documenti relativi alle società clienti a un agente registrato successore;
 - (b) non è consentito fornire qualsiasi altro servizio concesso in licenza ai sensi dell'International Corporate Service Providers Act (Cap 275) alle aziende clienti; e
 - (c) non è consentito costituire o continuare una società, promuovere i suoi servizi come agente registrato o svolgere in altro modo qualsiasi altra attività come agente registrato.
- (8) Una persona che contravviene ai commi (2) o (7) commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 25.000 dollari USA.
- (9) Un amministratore che consapevolmente permette una violazione (da parte di una persona che è una persona giuridica) ai sensi dei sottoparagrafi (2) o (7) commette un reato ed è responsabile in caso di condanna ad una multa non superiore a 25.000 dollari USA.
- (10) Una società che contravvenga al comma (5) sarà soggetta ad una penale di 25 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (11) Una persona non contravviene all'articolo 164(2) solo per il fatto che -
- (a) cessa di poter agire in qualità di agente registrato; e
 - (b) dopo aver cessato di essere idoneo ad agire, continua ad essere l'agente registrato di una società durante il periodo che va dalla data in cui cessa di essere idoneo ad agire alla data in cui la società nomina un nuovo agente registrato.

Cambio di agente
registrato

169. (1) Fatto salvo il comma (2), una società può modificare il proprio memorandum per cambiare il proprio agente registrato -

- (a) nonostante qualsiasi disposizione contraria contenuta nel memorandum o negli articoli, con delibera unanime dei membri;
o

- (b) se consentito dall'atto costitutivo o dallo statuto, con delibera ordinaria o con delibera degli amministratori.
- (2) Fatto salvo il comma (3), una società che desidera modificare il proprio agente registrato deve, entro 14 giorni dalla data della delibera di cui al comma (1) (la "modifica della delibera dell'agente registrato"), depositare una copia certificata o un estratto della modifica della delibera dell'agente registrato presso il Conservatore del Registro ai sensi dell'articolo 23(1), che deve essere depositata per conto della società da -
 - (a) l'agente registrato della società esistente; oppure
 - (b) la società ha proposto un nuovo agente registrato.
- (3) Fatto salvo il comma (4), il Conservatore del registro non registrerà una copia certificata o un estratto della modifica della delibera dell'agente registrato depositata dal nuovo agente registrato proposto dalla società, a meno che il Conservatore del registro non abbia ricevuto anche il consenso scritto dell'agente registrato esistente, nel qual caso acconsente alla modifica dell'agente registrato e alla proposta del nuovo agente registrato che deposita l'estratto della delibera.
- (4) L'agente registrato di una società deve fornire il proprio consenso scritto ai sensi del comma (3), a meno che -
 - (a) non è stata autorizzata per iscritto dalla società a dare il proprio consenso al cambio di agente registrato; oppure
 - (b) non sono state pagate le eventuali commissioni dovute e dovute all'agente registrato esistente.
- (5) Un cambiamento di agente registrato ha effetto a partire dalla registrazione da parte del Conservatore del Registro della copia certificata o dell'estratto della delibera di cui al comma (1) depositata ai sensi dell'articolo 23.
- (6) Una persona che non si conformi al comma (4) entro 14 giorni dalla data della modifica della risoluzione dell'agente registrato sarà soggetta ad una penale di 100 dollari USA e ad una penale aggiuntiva di 25 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua, a condizione che tale periodo di 14 giorni non inizi a decorrere fino a -
 - (a) l'agente registrato esistente è stato autorizzato per iscritto dalla società a dare il suo consenso al cambiamento di agente registrato; e
 - (b) sono state pagate le eventuali commissioni dovute e dovute all'agente registrato esistente.

Sotto-Parte III - Disposizioni generali

- 170.** Il nome di una società deve apparire in caratteri leggibili in tutti i suoi -
- (a) lettere commerciali, estratti conto, fatture e moduli d'ordine;
 - (b) avvisi e altre pubblicazioni ufficiali; e
 - (c) strumenti negoziabili e lettere di credito con la pretesa di essere firmate da o per conto della società.
- 171.** (1) Fatto salvo il comma (2), entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno successivo all'anno in cui è stata costituita o continuata, o trasformata in società, ai sensi del presente atto, ogni società deve fornire al suo agente registrato alle Seychelles un rendiconto annuale mediante una dichiarazione nella forma approvata firmata da o per conto della società e contenente le informazioni di cui al sesto elenco. Rendimento annuale
- (2) Ai fini della presente sezione, la data di costituzione di una società ex Act ai sensi del presente Act è considerata la data di costituzione o di continuazione, o di conversione in una società ex Act, ai sensi del precedente Act.
 - (3) La società non deve fornire una dichiarazione falsa o fuorviante ai sensi del comma (1).
 - (4) Una società che contravvenga al comma (1) sarà soggetta ad una penale di 500 dollari USA.
 - (5) Una società che contravviene al comma (3) commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 5.000 dollari USA.
- 172.** (1) La notificazione di un documento relativo ad un procedimento giudiziario o di qualsiasi altro documento può essere effettuata presso una società lasciandolo presso, o inviandolo per posta raccomandata o qualsiasi altro metodo prescritto a -
- (a) la sede legale della società; oppure
 - (b) la sede principale dell'agente registrato della società alle Seychelles.
- (2) Ai fini del comma (1)(a), se una società non ha un agente registrato, la sua sede legale è la sede principale nelle Seychelles dell'ultimo agente registrato della società.
 - (3) Ai fini del comma (1), per "raccomandata" si intende qualsiasi sistema di recapito della posta tramite le autorità postali o un corriere privato che include la prova del recapito tramite la firma del destinatario per l'invio consegnato.
 - (4) Nonostante e senza pregiudizio per la sottosezione (1), la notifica di un documento a una società può essere effettuata dal Registrar inviandolo

per posta ordinaria prepagata, fax o e-mail alla sede principale nelle Seychelles dell'agente registrato della società.

- (5) Il Ministro può emanare regolamenti che prevedano le modalità con cui può essere provata la notificazione di un documento su una società.

Arredamento o dischi

- 173.** (1) Ai fini della presente sezione, per "documentazione", in relazione ad una società, si intende la sua -

- (a) registri contabili;
- (b) verbali e deliberazioni dei soci tenuti ai sensi dell'art. 125;
- (c) verbali e deliberazioni degli amministratori tenuti ai sensi dell'art. 156;
- (d) rendimenti annuali effettuati ai sensi dell'art. 171;
- (e) registro dei soci;
- (f) registro degli amministratori;
- (g) registro degli aventi diritto economico; e
- (h) registro delle spese (se presente).

- (2) Quando ad una società viene richiesto, ai sensi di una legge scritta delle Seychelles, di fornire tutti o parte dei suoi documenti (o copie degli stessi), compresa (senza limitazione) una richiesta da parte di -

- (a) la Seychelles Revenue Commission (Commissione tributaria delle Seychelles) per soddisfare una richiesta di informazioni ai sensi di un trattato fiscale;
- (b) l'Unità di informazione finanziaria ai sensi della legge antiriciclaggio; oppure
- (c) il Conservatore del registro ai fini del controllo e della valutazione del rispetto della presente legge,

la società farà in modo che i documenti richiesti (o copie degli stessi) siano forniti alla parte richiedente alle Seychelles entro il periodo di tempo specificato nella richiesta.

- (3) Una società che contravvenga al comma (2) sarà soggetta ad una penale di 500 dollari USA e ad un'ulteriore penale di 50 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (4) Un amministratore che consapevolmente consenta una violazione ai sensi del comma (2) sarà soggetto a una penale da pagare al Conservatore del registro di 500 dollari USA e a una penale aggiuntiva di 50 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.

Sotto-Parte IV - Registrazioni contabili

- 174.** (1) Una società deve tenere registrazioni contabili affidabili che - Tenuta dei registri contabili
- (a) sono sufficienti per mostrare e spiegare le transazioni dell'azienda;
 - (b) consentire in qualsiasi momento di determinare la situazione finanziaria della società con ragionevole accuratezza; e
 - (c) consentire la redazione dei conti della società.
- (2) Ai fini del comma (1), le registrazioni contabili sono considerate non mantenute se non danno un quadro veritiero e corretto della situazione finanziaria della società e non ne spiegano le operazioni.
- (3) Una società che contravvenga al comma (1) sarà soggetta ad una penale di 100 dollari USA e ad una penale aggiuntiva di 25 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (4) Un amministratore che consapevolmente permetta una violazione ai sensi del comma (1) sarà soggetto ad una penale di 100 USD e ad una penale aggiuntiva di 25 USD per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- 175.** (1) La contabilità di una società deve essere tenuta presso la sua sede legale o in qualsiasi altro luogo che gli amministratori ritengano opportuno.
- (2) Se la contabilità di una società è tenuta in un luogo diverso dalla sua sede legale, la società informa per iscritto il suo agente registrato dell'indirizzo fisico di tale luogo.
- (3) In caso di cambiamento del luogo di tenuta dei registri contabili di una società, la società comunica per iscritto al suo agente registrato l'indirizzo fisico della nuova sede dei registri entro 14 giorni dal cambiamento di sede.
- (4) Le registrazioni contabili sono conservate dalla società per almeno 7 anni dalla data di compimento delle operazioni o delle operazioni a cui si riferiscono.
- (5) Una società che contravviene a questa sezione commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 2.500 dollari USA.

Ubicazione e
conservazione dei
documenti contabili

Controllo dei registri
contabili da parte
degli amministratori

- 176.** (1) Un amministratore di una società può -

- (a) in qualsiasi momento ragionevole da lui specificato, ispezionare i registri contabili della società senza spese e fare copie o estrarne estratti;
 - (b) richiedere alla società di fornire gli originali o le copie delle registrazioni contabili entro 14 giorni.
- (2) La società deve soddisfare la richiesta di cui al comma (1).
- (3) Una società che contravviene a questa sezione commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 2.500 dollari USA.
- (4) Nel caso in cui le registrazioni contabili non siano rese disponibili per l'ispezione da parte di un amministratore in violazione di questa sezione, su richiesta di tale amministratore il Tribunale può, con ordinanza, obbligare l'ispezione o la consegna di tali registrazioni ed effettuare gli ordini relativi che ritiene opportuni.

PARTE IX – CHARGES OVER COMPANY PROPERTY

177. (1) In questa parte -

Interpretazione

per "onere" si intende qualsiasi forma di interesse di sicurezza, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo -

- (a) una carica, a titolo di carica fissa o galleggiante;
- (b) un'ipoteca;
- (c) un impegno; o
- (d) un'ipoteca,

su beni, ovunque si trovino, diversi da un interesse derivante da un'operazione di legge, e "chargee" e "chargor" devono essere interpretati di conseguenza;

La "passività" include le passività potenziali e potenziali;

per "carica preesistente" si intende una carica creata prima della data di inizio della legge da una società ex Act -

- (a) se l'addebito è stato registrato o meno ai sensi dell'articolo 101A(2) della precedente legge; e
- (b) che non è stato completamente dimesso e cancellato alla data di entrata in vigore della legge;

la "proprietà" comprende i beni immobili, i beni mobili, il denaro, i beni, le merci, la proprietà intellettuale e ogni altro tipo di proprietà, ovunque

si trovino e le obbligazioni e ogni descrizione degli interessi, presenti o futuri o acquisiti o potenziali, derivanti da, o accessori a, beni; e

per "onere rilevante" si intende un onere creato alla data di inizio della legge o dopo la data di inizio della stessa.

- (2) Un riferimento nella presente Parte alla creazione di un onere comprende un riferimento all'acquisizione di un immobile, ovunque situato, che era, immediatamente prima della sua acquisizione, oggetto di un onere e che rimane soggetto a tale onere dopo la sua acquisizione e, a tal fine, la data di creazione dell'onere è considerata la data di acquisizione dell'immobile.

- 178.** (1) In base al suo statuto, una società può, con un atto scritto, creare una tassa su tutti o su una parte dei suoi beni.

La società può addebitare le proprie attività

- (2) La legge applicabile ad un onere creato da una società può essere la legge di tale giurisdizione che può essere concordata tra la società e il responsabile e l'onere è vincolante per la società nella misura e in conformità con i requisiti della legge applicabile.

- (3) Quando un'azienda acquisisce una proprietà a pagamento -

- (a) il comma (1) non richiede che l'acquisizione della proprietà sia per iscritto, se l'acquisizione non è altrimenti richiesta per iscritto; e
- (b) a meno che la società e l'incaricato non concordino diversamente, la legge che regola l'addebito è la legge che regola l'addebito immediatamente prima dell'acquisizione da parte della società della proprietà soggetta all'addebito.

Registro delle spese

- 179.** (1) Una società deve tenere presso la propria sede legale alle Seychelles un registro di tutti i relativi oneri e degli oneri preesistenti creati dalla società, da denominarsi come il proprio registro degli oneri, specificando per ciascun onere -

- (a) se l'onere è un onere creato dalla società, la data della sua creazione o, se l'onere è un onere esistente su un immobile acquistato dalla società, la data in cui l'immobile è stato acquistato;
- (b) una breve descrizione della responsabilità garantita dall'addebito;
- (c) una breve descrizione dell'immobile addebitato;
- (d) il nome e l'indirizzo del responsabile, che può fungere da fiduciario o agente di sicurezza per altre persone;

- (e) i dettagli di eventuali divieti o restrizioni, se presenti, contenuti nello strumento che crea l'onere sul potere della società di creare qualsiasi futuro onere con priorità rispetto all'onere o in egual misura con l'onere.
- (2) Il registro delle spese può essere in forma approvata dagli amministratori, ma se è in forma magnetica, elettronica o in altra forma di archiviazione dati, la società deve essere in grado di produrre prove leggibili del suo contenuto.
- (3) Una società che contravvenga al comma (1) sarà soggetta ad una penale di 100 dollari USA e ad una penale aggiuntiva di 25 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (4) Un amministratore che consapevolmente consenta una violazione ai sensi del comma (1) sarà soggetto a una penale di 100 USD e a una penale aggiuntiva di 25 USD per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- 180.** (1) Un amministratore o un membro di una società ha il diritto di ispezionare gratuitamente il registro delle spese della società. Ispezione del
registro delle spese
- (2) Il diritto di ispezione di una persona ai sensi del comma (1) è soggetto a un ragionevole preavviso o ad altre restrizioni che la società può imporre per statuto o per delibera degli amministratori, ma in modo tale che non meno di 2 ore in ogni giorno lavorativo siano consentite per l'ispezione.
- (3) Una persona che ha il diritto di ispezione ai sensi del comma (1) ha il diritto di richiedere una copia del registro delle spese della società o un estratto dello stesso, nel qual caso la società può richiedere una tassa ragionevole per la copia.
- (4) Se un'ispezione ai sensi del comma (1) viene rifiutata, o se una copia del documento richiesto ai sensi del comma (3) non viene resa disponibile entro 21 giorni lavorativi dalla richiesta -
- (a) l'azienda commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 5.000 dollari USA; e
- (b) la persona lesa può chiedere al tribunale che gli sia consentito di consultare il registro o che gli sia fornita una copia del registro o un estratto dello stesso.
- (5) Su istanza di cui al comma 4, la Corte può emanare le ordinanze che ritiene giuste.

- 181.** (1) Nel caso in cui una società crei un onere rilevante, la richiesta di registrazione dell'onere può essere presentata al Conservatore del registro da parte di -
- (a) la società che agisce tramite il suo agente registrato o un legale delle Seychelles autorizzato ad agire per suo conto; oppure
 - (b) un agente registrato (diverso dall'agente registrato della società) o un legale delle Seychelles, che agisca per conto del responsabile.
- (2) La domanda di cui al punto (1) viene presentata tramite il deposito -
- (a) una domanda, che specifichi i dettagli della tassa di cui all'articolo 179, paragrafo 1, lettere da a) ad e), nella forma approvata;
 - (b) lo strumento, o una copia certificata dello strumento, creando la carica; e
 - (c) nel caso di una domanda presentata da o per conto del creditore garantito, un consenso scritto alla domanda firmato da o per conto del costituente.
- (3) Il Conservatore del Registro terrà, con riferimento a ciascuna società, un registro, denominato Registro degli Oneri Registrati, che conterrà le seguenti informazioni in relazione ad ogni onere rilevante registrato ai sensi della presente sezione -
- (a) se l'onere è un onere creato dalla società, la data della sua creazione o, se l'onere è un onere esistente su un immobile acquistato dalla società, la data in cui l'immobile è stato acquistato;
 - (b) una breve descrizione della responsabilità garantita dall'addebito;
 - (c) una breve descrizione dell'immobile addebitato;
 - (d) il nome e l'indirizzo del responsabile, che può fungere da fiduciario o agente di sicurezza per altre persone; e
 - (e) qualsiasi altra informazione che il Registrar ritenga opportuna.
- (4) Se il Registrar si convince che i requisiti di questa Parte sono stati soddisfatti, al ricevimento di una domanda di registrazione ai sensi del comma (2), il Registrar deve immediatamente -
- (a) registrare l'addebito nel Registro delle Spese Registrate da lui tenuto per quella società;

- (b) rilasciare una lettera di registrazione della tassa e inviarla, insieme ad una copia sigillata dello strumento della tassa o di una copia autenticata che è stata depositata, alla persona che ha presentato la domanda di cui al comma (1); e
 - (c) se la persona che ha presentato la domanda ai sensi del comma (1) non era l'agente registrato della società costituente, inviare una copia della lettera di registrazione della tassa all'agente registrato della società costituente.
- (5) Il Conservatore del Registro indica nel Registro delle Accuse Registrate e nella lettera di registrazione la data e l'ora in cui è stata registrata un'accusa.
- (6) Una lettera di registrazione emessa ai sensi del comma (4) è la prova conclusiva che i requisiti della presente Parte in materia di registrazione sono stati soddisfatti e che l'addebito di cui alla lettera è stato registrato alla data e all'ora indicate nella lettera.
- (7) Una tassa registrata ai sensi di questa sezione non è richiesta per essere registrata nel Register of Deeds (tenuto dal Registrar of Deeds ai sensi del Mortgage and Registration Act) per una *Data Certaine* ai sensi dell'articolo 1328 del Civil Code of Seychelles Act.
- 182.** (1) In caso di variazione dei termini di una tassa registrata ai sensi dell'articolo 181, la domanda di variazione può essere presentata da - Variazione delle spese registrate
- (a) la società, che agisce tramite il suo agente registrato o un legale delle Seychelles autorizzato ad agire per suo conto; o
 - (b) un agente registrato (diverso dall'agente registrato della società) o un legale delle Seychelles, che agisca per conto del responsabile.
- (2) La domanda di cui al punto (1) viene presentata tramite il deposito -
- (a) una domanda nella forma approvata;
 - (b) lo strumento, o una copia certificata dello strumento, variando i termini dell'addebito; e
 - (c) nel caso di una domanda di variazione presentata da o per conto del creditore garantito, un consenso scritto alla domanda firmato da o per conto del costituente.
- (3) Al ricevimento di una domanda conforme al comma (2), il Registrar deve immediatamente -

- (a) registrare la variazione della tassa;
 - (b) rilasciare una lettera di registrazione della variazione della tassa e inviarla, unitamente ad una copia sigillata dello strumento di variazione della tassa o di una copia autenticata che è stata depositata, al soggetto che ha presentato la domanda di cui al comma (1); e
 - (c) se la persona che ha presentato la domanda ai sensi del comma (1) non era l'agente registrato della società costituente, inviare una copia della lettera di registrazione della variazione dell'onere all'agente registrato della società costituente.
- (4) Il Conservatore del registro indica nel Registro degli onorari e nella lettera di variazione la data e l'ora in cui è stata registrata una variazione di onorario.
- (5) Una lettera di registrazione emessa ai sensi del comma (3) è la prova conclusiva che la variazione a cui si fa riferimento nella lettera è stata registrata alla data e all'ora indicate nella lettera.

Soddisfazione o
rilascio della
carica

- 183.** (1) Un avviso di soddisfazione o di rilascio nella forma approvata può essere depositato presso il Registrar ai sensi della presente sezione se -
- (a) tutte le passività garantite dall'onere registrato ai sensi della sezione 181 sono state pagate o interamente soddisfatte; oppure
 - (b) un onere registrato ai sensi dell'articolo 181 ha cessato di interessare la proprietà, o parte di essa, di una società.
- (2) Un avviso di soddisfazione o di rilascio deve -
- (a) indicare se l'addebito è stato pagato o soddisfatto integralmente o se l'addebito ha cessato di interessare la proprietà, o parte di essa, della società;
 - (b) se l'onere ha cessato di interessare la proprietà, o parte della proprietà della società, specificare la proprietà della società che ha cessato di essere interessata dall'onere, precisando se si tratta della totalità o di una parte della proprietà della società; e
 - (c) essere firmato da o per conto del responsabile.
- (3) Un avviso di soddisfazione o di rilascio può essere presentato da -

-
- (a) la società che agisce tramite il suo agente registrato o un legale delle Seychelles autorizzato ad agire per suo conto; oppure
 - (b) un agente registrato (diverso dall'agente registrato della società) o un legale delle Seychelles, che agisca per conto del responsabile.
- (4) Se il Registrar si convince che un avviso depositato ai sensi del comma (1) è correttamente compilato, è conforme al comma (2), il Registrar deve immediatamente registrare l'avviso ed emettere una lettera di soddisfazione o di rilascio dell'addebito e inviare -
- (a) la lettera alla persona che ha presentato la domanda di cui al comma (1); e
 - (b) se la persona che ha presentato la domanda di cui al comma (1) non era l'agente registrato della società, una copia della lettera all'agente registrato della società.
- (5) Il Conservatore del Registro delle Imprese dichiara nel Registro delle Imprese e nella lettera emessa ai sensi del comma (4) la data e l'ora in cui è stato registrato l'avviso depositato ai sensi del comma (1).
- (6) A partire dalla data e dall'ora indicata nella lettera emessa ai sensi del comma (4)(a), l'addebito si considera non registrato per i beni specificati nell'avviso depositato ai sensi del comma (1).
- 184.** (1) Un onere rilevante sulla proprietà di una società registrata ai sensi della sezione 181 ha la priorità su - Priorità tra gli oneri rilevanti
- (a) un onere rilevante sull'immobile che viene successivamente registrato ai sensi dell'articolo 181; e
 - (b) un onere rilevante sull'immobile che non è registrato ai sensi dell'articolo 181.
- (2) Le spese rilevanti che non sono registrate ai sensi dell'articolo 181 sono classificate tra loro nell'ordine in cui sono state create.
- 185.** (1) Gli oneri preesistenti sui beni di una società si classificano tra loro nell'ordine in cui sono stati creati. Priorità relative agli oneri preesistenti
- (2) Nel caso di un onere preesistente sulla proprietà di una società e di un onere rilevante sulla stessa proprietà -

- (a) la tassa preesistente è classificata in anticipo rispetto alla tassa in questione, in quanto la priorità è determinata in base all'ordine in cui ogni tassa è stata creata; e
 - (b) se la tassa preesistente è registrata ai sensi dell'articolo 181, la data di registrazione non viene presa in considerazione nel determinare la priorità della tassa preesistente.
- (3) Il comma (2) si applica indipendentemente dal fatto che la tassa preesistente -
- (a) non è registrata;
 - (b) è registrato sotto la sezione 181; oppure
 - (c) è stata registrata ai sensi della precedente legge.

186. Nonostante le sezioni 184 e 185 -

Eccezioni rispetto alle priorità

- (a) l'ordine di priorità delle tariffe è soggetto a -
 - (i) qualsiasi consenso scritto espresso del titolare di un onere che varia la priorità di tale onere in relazione a uno o più altri oneri che, se non fosse stato per il consenso, avrebbe avuto la priorità; oppure
 - (ii) qualsiasi accordo scritto tra gli incaricati che influisca sulle priorità in relazione agli oneri detenuti dai rispettivi incaricati; e
- (b) una tassa fluttuante registrata è rinviata ad una tassa fissa registrata successivamente, a meno che la tassa fluttuante non contenga un divieto o una restrizione sul potere della società di creare qualsiasi tassa futura che abbia priorità rispetto alla tassa o che abbia lo stesso grado di priorità rispetto alla tassa.

Applicazione della legge delle Seychelles

187. (1) Quando la legge che regola una tassa creata da una società è la legge delle Seychelles, in caso di inadempienza del costituente ai termini della tassa, la tassa ha diritto ai seguenti rimedi -

- (a) fatte salve eventuali limitazioni o disposizioni contrarie nello strumento che crea l'onere, il diritto di vendere tutti o parte dei beni garantiti dall'onere; e
- (b) il diritto di nominare un curatore che, fatte salve eventuali limitazioni o disposizioni contrarie nell'atto che crea l'addebito, può -

- (i) ricevere le distribuzioni e qualsiasi altro reddito in relazione ai beni garantiti dalla tassa; e
- (ii) esercitare altri diritti e poteri del costituente in relazione ai beni garantiti dall'incarico,

fino allo scarico della carica.

- (2) Fatto salvo il comma (3), qualora la legge che disciplina un onere creato da una società sia la legge delle Seychelles, i rimedi di cui al comma (1) non sono esercitabili fino a quando -
 - (a) si è verificata un'inadempienza che si è protratta per un periodo non inferiore a trenta giorni, o per un periodo più breve, come specificato nello strumento che crea la carica; e
 - (b) l'inadempienza non è stata rettificata entro quattordici giorni o entro un periodo più breve specificato nell'atto che crea l'addebito dalla notifica dell'avviso che specifica l'inadempienza e che richiede la rettifica della stessa.
- (3) Quando la legge che disciplina un onere creato da una società è la legge delle Seychelles, se l'atto che crea l'onere lo prevede, i rimedi di cui al comma (2) sono immediatamente esercitabili in caso di inadempimento.
- (4) A scanso di equivoci, fatte salve le sue disposizioni, può essere eseguita un'accusa, anche ai sensi del comma 1, lettera a), senza che sia necessaria un'ordinanza del tribunale.

188. (1) Nonostante eventuali disposizioni contrarie in una carica disciplinata dalla legge delle Seychelles, nel caso in cui un incaricato eserciti il suo diritto di vendita ai sensi del presente atto, la vendita sarà a -

Esercizio del potere di vendita in base alla legge delle Seychelles

- (a) valore di mercato al momento della vendita; oppure
- (b) il miglior prezzo ragionevolmente ottenibile se al momento della vendita non esiste un valore di mercato aperto.

- (2) A meno che le disposizioni di una tassa disciplinata dalla legge delle Seychelles non specifichino il contrario, una vendita ai sensi dell'articolo 187(1)(a) può essere condotta in qualsiasi modo, anche tramite vendita privata o asta pubblica.

PARTE X - CONVERSIONI

Sotto-Parte I - Disposizioni generali

189. In questa sottoparte -

- (a) Per "Conservatore del registro delle società ordinarie" si intende il Conservatore del registro delle società ai sensi del Companies Act; e
- (b) il riferimento ad un estratto significa un estratto certificato come vero da
 - (i) nel caso di una società, il suo agente registrato; o
 - (ii) nel caso di una società ordinaria, di un amministratore o di un suo proposto agente registrato.

190. (1) Ai fini della presente Parte, una dichiarazione di conformità è una dichiarazione, firmata da un amministratore, che attesta l'adempimento di tutti i requisiti della presente legge in relazione alla trasformazione di una società.

Dichiarazione di conformità

- (2) Il Conservatore del registro, nello svolgimento delle sue funzioni ai sensi della presente legge, può fare affidamento su una dichiarazione di conformità sotto tutti gli aspetti e, di conseguenza, non è tenuto ad informarsi ulteriormente se, in relazione a qualsiasi conversione o trasferimento, le disposizioni della presente legge sono state rispettate.
- (3) Un amministratore che, senza una ragionevole scusa, rilascia una dichiarazione falsa, ingannevole o fuorviante in un particolare materiale commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 10.000 dollari.

Le conversioni non sono predefinite

191. Una conversione ai sensi della presente Parte non è considerata -

- (a) come violazione del contratto o della fiducia o comunque come illecito civile;
- (b) come violazione di qualsiasi disposizione contrattuale che vieti, limiti o disciplini la cessione o il trasferimento di diritti o responsabilità; o
- (c) come causa di qualsiasi rimedio, da parte di una parte di un contratto o di un altro strumento, come evento di inadempimento ai sensi di un contratto o di un altro strumento o come causa o permesso di risoluzione di un contratto o di un altro strumento o di qualsiasi obbligo o relazione.

Sotto-Parte II - Conversione di una società ordinaria in una internazionale business company and vice-versa

Conversione di una società ordinaria in una società commerciale internazionale

- 192.** (1) Una società ordinaria può essere convertita in una società commerciale internazionale, in conformità alle disposizioni della presente sezione.
- (2) La società ordinaria non può essere convertita a meno che non abbia ottenuto una lettera della Seychelles Revenue Commission in cui si dichiara che non ha obiezioni alla conversione della società ordinaria in una società commerciale internazionale.
- (3) La società ordinaria adotta una delibera speciale dei soci che approva -
- (a) la trasformazione della società in una società commerciale internazionale; e
 - (b) la modifica del suo memorandum e dei suoi articoli in modo da conformarsi ai requisiti della presente legge rispetto al memorandum e agli articoli di una società commerciale internazionale.
- (4) La società ordinaria deve depositare presso il Cancelliere -
- (a) un estratto della delibera speciale approvata ai sensi del comma (3);
 - (b) la sua proposta di modifica del memorandum e degli articoli;
 - (c) una dichiarazione di conformità o un estratto della stessa;
 - (d) la prova soddisfacente per il Conservatore del registro che è in regola ai sensi del Companies Act; e
 - (e) una copia della lettera di non obiezione della Seychelles Revenue Commission (2).
- (5) Al ricevimento dei documenti di cui al comma (4) accompagnati dalla tariffa indicata nella Parte II del Secondo Allegato, il Registrar -
- (a) registrare il memorandum e gli articoli modificati;
 - (b) rilasciare alla società un certificato di conversione in società commerciale internazionale nella forma approvata; e
 - (c) notificare per iscritto la conversione al Registro delle Imprese Ordinarie.
- (6) Il certificato di conversione in società commerciale internazionale deve essere firmato dal Conservatore del Registro e sigillato con il Sigillo Ufficiale.

- (7) La conversione della società in una società commerciale internazionale ha effetto dalla data di emissione del certificato di conversione in società commerciale internazionale da parte del Conservatore del Registro.
- (8) Al ricevimento della notifica di cui al comma (5)(c), il Registrar della Società Ordinaria cancellerà il nome della società dal registro delle società registrate ai sensi del Companies Act.

193. Quando una società ordinaria viene convertita in una società commerciale internazionale in virtù della sezione 192 -

Effetto della conversione di una società ordinaria in una società commerciale internazionale

- (a) tutti i beni e i diritti a cui la società ordinaria aveva diritto immediatamente prima di tale conversione rimangono di proprietà e diritti della società commerciale internazionale;
- (b) la società commerciale internazionale rimane soggetta a tutte le responsabilità penali e civili, nonché a tutti i contratti, debiti e altri obblighi, ai quali la società ordinaria era soggetta immediatamente prima della sua conversione;
- (c) tutte le azioni e gli altri procedimenti giudiziari che, immediatamente prima della trasformazione, avrebbero potuto essere avviati o proseguiti dalla o contro la società ordinaria possono essere avviati o proseguiti dalla o contro la società commerciale internazionale dopo la trasformazione; un
- (d) una condanna, sentenza, ordinanza o sentenza a favore o contro la società ordinaria può essere eseguita da o contro la società commerciale internazionale dopo la conversione.

Conversione di società internazionale in società ordinaria

194. (1) Una società commerciale internazionale può essere convertita in una società ordinaria, in conformità alle disposizioni della presente sezione.

(2) L'azienda deve approvare una delibera speciale -

- (a) l'approvazione della trasformazione della società in una società ordinaria;
- (b) l'approvazione della modifica del suo atto costitutivo e del suo statuto in modo da renderlo conforme ai requisiti del Companies Act rispetto all'atto costitutivo e allo statuto di una società da costituire come società ordinaria.

- (3) La società deve depositare presso il Registro delle Imprese Ordinarie -
- (a) un estratto della delibera speciale approvata ai sensi del comma (2);
 - (b) la sua proposta di modifica del memorandum e degli articoli;
 - (c) un certificato di onorabilità rilasciato ai sensi della presente legge dal Conservatore del registro per quanto riguarda la società; e
 - (d) una dichiarazione di conformità o un estratto della stessa.
- (4) Al ricevimento della documentazione di cui al comma (3), accompagnata da un'eventuale quota di partecipazione ai sensi del Companies Act, il Conservatore del Registro delle Imprese Ordinarie dovrà -
- (a) registrare il memorandum e gli articoli modificati;
 - (b) rilasciare alla società un certificato di conversione in società ordinaria; e
 - (c) notificare per iscritto la conversione al Conservatore del registro.
- (5) Il certificato di conversione in società ordinaria deve essere firmato e sigillato dal cancelliere della società ordinaria.
- (6) La conversione della società in società ordinaria ha effetto dalla data di emissione del certificato di conversione in società ordinaria da parte del Conservatore del registro delle società ordinarie.
- (7) Al ricevimento della notifica di cui al comma (4)(c), il Registrar cancellerà il nome della società dal Registro.

195. Quando una società commerciale internazionale viene trasformata in una società ordinaria in virtù della sezione 194 -

Effetto della conversione di una società commerciale internazionale in una società ordinaria

- (a) tutti i beni e i diritti a cui la società commerciale internazionale aveva diritto immediatamente prima di tale conversione rimangono di proprietà e diritti della società ordinaria;
- (b) la società ordinaria rimane soggetta a tutte le responsabilità penali e civili, nonché a tutti i contratti, debiti e altri obblighi, ai quali la società commerciale internazionale era soggetta immediatamente prima della sua conversione;

- (c) tutte le azioni e gli altri procedimenti legali che, immediatamente prima della conversione, avrebbero potuto essere avviati o proseguiti da o contro la società commerciale internazionale possono essere avviati o proseguiti da o contro la società ordinaria dopo la conversione; e
- (d) una condanna, sentenza, ordinanza o sentenza a favore o contro la società commerciale internazionale può essere eseguita da o contro la società ordinaria dopo la conversione.

Sotto-Parte III - Conversione di una società non cellulare in una società a celle protette e viceversa

- 196.** (1) Una società non cellulare può essere convertita in una società di cellule protette in conformità alle disposizioni della presente sezione. Conversione di non cellulare in cellulare protetto
- (2) La società non può essere convertita senza il consenso scritto dell'Autorità in conformità con le disposizioni della Sotto-Parte II della Parte XIII.
- (3) L'azienda deve approvare una delibera speciale -
- (a) che approva la conversione della società in una società di cellule protette;
 - (b) approvare la modifica del suo atto costitutivo in modo da renderlo conforme ai requisiti della presente legge rispetto all'atto costitutivo di una società da costituire come società di cellule protette;
- (4) La delibera speciale di cui al comma (3) può anche -
- (a) approvare la modifica dello statuto sociale; e
 - (b) approvare la creazione di cellule della società di cellule protette e attribuire i membri, le azioni, il capitale, le attività e le passività tra queste cellule e tra queste e il nucleo centrale.
- (5) La società deve depositare presso il Registrar -
- (a) un estratto della delibera speciale approvata ai sensi del comma (3);
 - (b) la sua proposta di modifica del memorandum e, se del caso, degli articoli;
 - (c) una dichiarazione di conformità o un estratto della stessa; e

- (d) una copia del consenso dell'Autorità di cui al comma (2).
- (6) La dichiarazione di conformità deve contenere una dichiarazione che -
- (a) la società della cellula protetta e ogni cellula soddisferà il test di solvibilità immediatamente dopo la conversione; e
 - (b) non vi sono creditori della società i cui interessi saranno ingiustamente lesi dalla conversione.
- (7) Al ricevimento dei documenti di cui al comma (5), il Conservatore del Registro -
- (a) registrare il memorandum modificato e, se del caso, gli articoli; e
 - (b) rilasciare alla società un certificato di conversione in società di cellule protette nella forma approvata.
- (8) Il certificato di conversione in società di cellule protette deve essere firmato dal Conservatore del Registro e sigillato con il Sigillo Ufficiale.
- (9) La conversione della società in una società di cellule protette ha effetto dalla data di rilascio da parte del Conservatore del certificato di conversione in società di cellule protette.

Effetti della conversione della società non cellulare in cella protetta

- 197.** (1) Quando una società viene convertita in una società di cellule protette in virtù dell'articolo 196 -
- (a) tutti i beni e i diritti a cui aveva diritto immediatamente prima di tale conversione rimangono di sua proprietà e diritti;
 - (b) rimane soggetta a tutte le responsabilità penali e civili, nonché a tutti i contratti, debiti e altri obblighi, ai quali era soggetta immediatamente prima di tale conversione;
 - (c) tutte le azioni e gli altri procedimenti giudiziari che, immediatamente prima di tale conversione, avrebbero potuto essere intentati o proseguiti da o contro di essa, possono essere intentati o proseguiti da o contro di essa a suo nuovo nome;
- (d) una condanna, sentenza, ordinanza o sentenza a favore o contro di essa prima della conversione può essere eseguita da o contro di essa dopo la conversione; e
- (e) fatto salvo il comma (2), i suoi soci, le azioni, il capitale, il patrimonio, le attività e le passività sono attribuiti tra le sue celle, e tra le sue celle e il nucleo centrale, in conformità con i

termini di qualsiasi delibera speciale che preveda tale disposizione, come indicato nella sezione 196(4)(b).

- (2) Indipendentemente dalle disposizioni della sottosezione (1)(e) e della Parte XIII, qualsiasi creditore che abbia effettuato una transazione con una società prima che tale società si sia trasformata in una società di celle protette, dovrà fare ricorso a tutti i beni di base e cellulari (diversi da qualsiasi bene cellulare attribuibile a una cella creata dopo tale conversione) in relazione a qualsiasi passività per tale transazione, a meno che il creditore non abbia concordato diversamente.
- (3) Se gli amministratori non avevano ragionevoli motivi per ritenere che la società di cellule protette e ogni cellula avrebbe soddisfatto il test di solvibilità immediatamente dopo la conversione, ogni amministratore che ha firmato la dichiarazione di conformità è personalmente responsabile di pagare al nucleo o alla cellula della società di cellule protette tanto denaro quanto il nucleo o le cellule hanno dovuto pagare a un creditore che il nucleo o le cellule non avrebbero dovuto pagare, se non per le disposizioni del comma (2).

198. (1) Una società di cellule protette può essere convertita in una società non cellulare in conformità con le disposizioni della presente sezione.

Conversione di una società di cellule protette in una società non cellulare

- (2) La società non può essere convertita senza il consenso scritto dell'Autorità in conformità con le disposizioni della Sotto-Parte II della Parte XIII.
- (3) L'azienda deve approvare una delibera speciale -
 - (a) l'approvazione della conversione della società di cellule protette in una società non cellulare; e
 - (b) approvare la modifica del suo memorandum in modo tale da essere conforme ai requisiti della presente legge rispetto al memorandum di una società non cellulare.
- (4) La delibera speciale di cui al comma (3) può anche approvare la modifica dello statuto sociale.
- (5) Una cellula della società, se sono state emesse azioni cellulari in relazione ad essa, deve approvare una delibera speciale che approva la conversione della società in una società non cellulare.
- (6) Fatti salvi i commi (7) e (8), la società deve depositare presso il Conservatore del registro -
 - (a) un estratto della delibera speciale approvata ai sensi del comma (3);

- (b) la sua proposta di modifica del memorandum e, se del caso, degli articoli;
 - (c) una dichiarazione di conformità o un estratto della stessa;
 - (d) una copia del consenso dell'Autorità di cui al comma (2); e
 - (e) un estratto della risoluzione speciale di ogni cellula dell'azienda.
- (7) La dichiarazione di conformità deve includere una dichiarazione che -
- (a) la società soddisfa il test di solvibilità; e
 - (b) non vi sono creditori della società i cui interessi saranno ingiustamente lesi dalla conversione.
- (8) Al ricevimento dei documenti di cui al comma (6), il Conservatore del Registro -
- (a) registrare il memorandum modificato e, se del caso, gli articoli; e
 - (b) rilasciare alla società un certificato di conversione in società ordinaria o in società di cellule protette, a seconda dei casi, nella forma approvata.
- (9) Il certificato di trasformazione in una società ordinaria o in una società commerciale internazionale, a seconda dei casi, deve essere firmato dal Conservatore del Registro e sigillato con il Timbro Ufficiale.
- (10) La conversione della società in una società non cellulare ha effetto a partire dalla data di rilascio da parte del Conservatore del Registro del certificato di conversione in società ordinaria o in società commerciale internazionale, a seconda dei casi.

Effetti della
conversione di una
società di cellule
protette in una società
non cellulare

- 199.** (1) Quando una società di cellule protette viene convertita in una società non cellulare in virtù della sezione 198 -
- (a) tutte le proprietà e i diritti a cui il nucleo e le cellule avevano diritto immediatamente prima di tale conversione rimangono proprietà e diritti della società non cellulare;
 - (b) la società non cellulare rimane soggetta a tutte le responsabilità penali e civili, e a tutti i contratti, debiti e altri obblighi, a cui il nucleo e ogni cellula erano soggetti immediatamente prima della sua conversione;
 - (c) tutte le azioni e gli altri procedimenti legali che, immediatamente prima della conversione, avrebbero potuto essere avviati o proseguiti da o contro il nucleo o qualsiasi

cellula possono essere avviati o proseguiti da o contro la società non cellulare dopo la conversione; e

- (d) una condanna, sentenza, ordinanza o sentenza a favore o contro il nucleo o qualsiasi cellula può essere eseguita da o contro la società non cellulare dopo la conversione.
- (2) Se il Tribunale ritiene che la conversione arrechi un pregiudizio ingiusto a un socio o creditore della società, può, su richiesta di tale persona presentata in qualsiasi momento prima della data in cui la conversione ha effetto, o entro il termine ulteriore consentito dal Tribunale in qualsiasi caso particolare, emettere l'ordine che ritiene opportuno in relazione alla conversione, ivi compreso, senza pregiudizio per la generalità di quanto precede, un ordine -
- (a) non si applica la conversione;
 - (b) modificare la conversione nel modo specificato nell'ordine; oppure
 - (c) indirizzare la società o i suoi amministratori a riconsiderare la conversione o parte di essa.
- (3) Un'ordinanza ai sensi del comma (2) può essere emessa secondo i termini e le condizioni e soggetta alla sanzione che il Tribunale riterrà opportuna.

PARTE XI - FUSIONI, CONSOLIDAMENTI E ACCORDI

Sotto-Parte I - Fusioni e consolidamenti

200. In questa parte -

Interpretazione

per "società consolidata" si intende la nuova società che risulta dal consolidamento di due o più società costituenti;

per "consolidamento" si intende il consolidamento di due o più società costituenti in una nuova società;

per "società costituente" si intende una società esistente che partecipa ad una fusione o ad un consolidamento con una o più altre società esistenti;

per "fusione" si intende la fusione di due o più società costituenti in una delle società costituenti;

per "società madre" si intende una società che possiede almeno il novanta per cento delle azioni emesse di ciascuna classe di azioni di un'altra società;

per "società controllata" si intende una società le cui azioni emesse di ciascuna classe di azioni sono per almeno il novanta per cento di proprietà di un'altra società;

Per "società sopravvissuta" si intende la società costituente in cui si fondono una o più altre società costituenti.

Approvazione della
fusione o del
consolidamento

- 201.** (1) Due o più società possono fondersi o consolidarsi ai sensi della presente sezione.
- (2) Gli amministratori di ciascuna società costituente che si propone di partecipare ad una fusione o ad un consolidamento devono approvare un progetto scritto di fusione o di consolidamento contenente, a seconda dei casi, -
- (a) il nome e l'indirizzo della sede legale di ogni società costituente;
 - (b) il nome e l'indirizzo della sede legale della società superstite o della società consolidata proposta;
 - (c) rispetto a ciascuna delle società che la compongono -
 - (i) la designazione e il numero di azioni emesse di ciascuna classe di azioni, specificando ciascuna classe avente diritto di voto per la fusione o il consolidamento; e
 - (ii) una specificazione di ciascuna di tali classi, se del caso, aventi diritto di voto come classe;
 - (d) il motivo della fusione o del consolidamento;
 - (e) i termini e le condizioni della fusione o del consolidamento proposti, comprese le modalità e la base per l'annullamento, la riclassificazione o la conversione delle azioni di ciascuna società costituente in azioni, obbligazioni di debito o altri titoli della società superstite o consolidata, o in denaro o altre attività, o una loro combinazione; e
 - (f) per quanto riguarda la fusione, una dichiarazione relativa a qualsiasi modifica dello statuto o dell'atto costitutivo della società superstite da apportare con la fusione.
- (3) In caso di consolidamento, il piano di consolidamento deve essere corredato di un atto costitutivo e di uno statuto conforme alla presente legge che deve essere adottato dalla società consolidata.
- (4) Alcune o tutte le azioni della stessa classe di azioni di ciascuna società costituente possono essere convertite in un tipo particolare o misto di attività e altre azioni della classe, o tutte le azioni di altre classi di azioni, possono essere convertite in altre attività.
- (5) Per una fusione o un consolidamento ai sensi della presente sezione si applica quanto segue -
- (a) il progetto di fusione o di consolidamento è autorizzato con delibera ordinaria;

- (b) se si deve tenere un'assemblea dei soci, l'avviso di convocazione dell'assemblea, accompagnato da una copia del progetto di fusione o di consolidamento, deve essere dato a ciascun socio, con o senza diritto di voto sulla fusione o sul consolidamento; e
 - (c) se si propone di ottenere il consenso scritto dei soci, una copia del progetto di fusione o di consolidamento sarà data a ciascun socio, che abbia o meno il diritto di dare il proprio consenso al progetto di fusione o di consolidamento.
- 202.** (1) Dopo l'approvazione del progetto di fusione o di consolidamento da parte degli amministratori e dei soci di ciascuna società che la compongono, ogni società contenente - Registrazione della fusione o del consolidamento
- (a) il progetto di fusione o di consolidamento;
 - (b) la data in cui l'atto costitutivo e lo statuto di ciascuna società costituente sono stati registrati dal cancelliere; e
 - (c) le modalità con cui la fusione o il consolidamento sono stati autorizzati per ciascuna società costituente.
- (2) Lo statuto della fusione o del consolidamento deve essere depositato presso il Conservatore del registro insieme a -
- (a) in caso di fusione, qualsiasi delibera di modifica dell'atto costitutivo e dello statuto della società superstite; e
 - (b) in caso di consolidamento, l'atto costitutivo e lo statuto della società consolidata conforme alla presente legge.
- (3) Se è soddisfatto che i requisiti della presente legge in materia di fusione o consolidamento siano stati rispettati e che la denominazione proposta della società superstite o consolidata sia conforme alla parte III della presente legge, il cancelliere -
- (a) registro -
 - (i) gli atti di fusione o di consolidamento; e
 - (ii) in caso di fusione, qualsiasi modifica dell'atto costitutivo o dello statuto della società superstite o, in caso di consolidamento, dell'atto costitutivo e dello statuto della società consolidata; e
 - (b) rilasciare un certificato di fusione o di consolidamento, a seconda dei casi, nella forma approvata e, per quanto riguarda il consolidamento, un certificato di costituzione della società consolidata.

- (4) A scanso di equivoci.
 - (a) in caso di fusione, alla società superstite viene rilasciato un certificato di fusione ai sensi del comma (3)(b); e
 - (b) in caso di consolidamento, alla società consolidata viene rilasciato un certificato di consolidamento e un certificato di costituzione rilasciato ai sensi del comma (3)(b).
- (5) Un certificato di fusione o un certificato di consolidamento rilasciato dal Conservatore del registro è la prova conclusiva della conformità a tutti i requisiti della presente legge in relazione alla fusione o al consolidamento, a seconda dei casi.

Fusione con la controllata

- 203.** (1) Una società controllante può fondersi con una o più società controllate, senza l'autorizzazione dei soci di qualsiasi società, ai sensi della presente sezione.
- (2) Gli amministratori della capogruppo approvano un progetto scritto di fusione contenente -
- (a) il nome e l'indirizzo della sede legale di ogni società costituente;
 - (b) il nome e l'indirizzo della sede legale della società sopravvissuta;
 - (c) rispetto a ciascuna delle società che la compongono -
 - (i) la designazione e il numero di azioni emesse di ciascuna classe di azioni; e
 - (ii) il numero di azioni di ciascuna classe di azioni di ciascuna società controllata posseduta dalla capogruppo;
 - (d) il motivo della fusione;
 - (e) i termini e le condizioni della fusione proposta, comprese le modalità e la base della conversione delle azioni di ciascuna società da fondere in azioni, obbligazioni di debito o altri titoli della società superstite, o denaro o altre attività, o una loro combinazione; e
 - (f) una dichiarazione di qualsiasi modifica dello statuto o dell'atto costitutivo della società superstite da apportare con la fusione.
- (3) Alcune o tutte le azioni della stessa classe di azioni di ciascuna società da fondere possono essere convertite in attività di tipo particolare o misto e altre azioni della classe, o tutte le azioni di altre classi di azioni, possono essere convertite in altre attività; ma, se la società madre non è la società

- superstite, le azioni di ciascuna classe di azioni della società madre possono essere convertite solo in azioni simili della società superstite.
- (4) Una copia del progetto di fusione o una sua bozza deve essere consegnata ad ogni membro di ogni società controllata da fondere, a meno che il membro in questione non abbia rinunciato alla consegna di tale copia o bozza.
- (5) Lo statuto della fusione è eseguito dalla società madre e contiene -
- (a) il piano di fusione;
 - (b) la data in cui l'atto costitutivo e lo statuto di ciascuna società costituente sono stati registrati dal cancelliere; e
 - (c) se la capogruppo non possiede tutte le azioni di ciascuna società controllata da incorporare, la data in cui una copia del progetto di fusione o una sua bozza è stata messa a disposizione dei soci di ciascuna società controllata o da questi rinunciata.
- (6) Lo statuto della fusione deve essere depositato presso il Conservatore del registro insieme a qualsiasi delibera di modifica dell'atto costitutivo e dello statuto della società superstite.
- (7) Se è convinto che i requisiti della presente sezione siano stati soddisfatti e che il nome proposto della società superstite sia conforme alla Parte III, il Conservatore del registro -
- (a) registro -
 - (i) l'atto di fusione; e
 - (ii) qualsiasi modifica dell'atto costitutivo o dello statuto della società superstite; e
 - (b) rilasciare un certificato di fusione nella forma approvata.
- (8) Un certificato di fusione rilasciato dal Conservatore del registro è la prova conclusiva della conformità a tutti i requisiti della presente legge in relazione alla fusione.
- 204.** (1) La fusione o il consolidamento hanno efficacia dalla data di registrazione dello statuto della fusione o del consolidamento da parte del Conservatore del registro o da una data successiva, non superiore a trenta giorni, come indicato nello statuto della fusione o del consolidamento.
- (2) Non appena una fusione o un consolidamento diventa effettivo -
- (a) la società superstite o la società consolidata nella misura in cui è coerente con il suo statuto, come modificato o stabilito dallo statuto della fusione o del consolidamento, ha tutti i diritti, i

Effetto della fusione o del consolidamento

privilegi, le immunità, i poteri, i poteri, l'oggetto e gli scopi di ciascuna delle società costituenti;

- (b) in caso di fusione, l'atto costitutivo e lo statuto della società superstite sono automaticamente modificati nella misura in cui le eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto sono contenute nello statuto della società superstite;
 - (c) in caso di consolidamento, l'atto costitutivo e lo statuto depositati presso lo statuto sono l'atto costitutivo e lo statuto della società consolidata;
 - (d) il patrimonio di ogni descrizione di ciascuna delle società costituenti, comprese le scelte in azione e l'attività di ciascuna delle società costituenti, spetta immediatamente alla società superstite o alla società consolidata, a seconda dei casi; e
 - (e) la società superstite o la società consolidata, a seconda dei casi, è responsabile di tutti i crediti, debiti, passività e obblighi di ciascuna delle società costituenti.
- (3) Quando si verifica una fusione o un consolidamento -
- (a) nessuna condanna, sentenza, sentenza, sentenza, ordinanza, ordine, credito, debito, responsabilità o obbligazione dovuta o che diventerà esigibile, e nessuna causa esistente, contro una società costituente o contro un membro, amministratore, altro funzionario o agente della stessa, è liberata o compromessa dalla fusione o dal consolidamento; e
 - (b) nessun procedimento, civile o penale, pendente al momento della fusione o del consolidamento da parte di una società costituente o contro di essa, o contro qualsiasi membro, amministratore, altro funzionario o agente della stessa, è sospeso o interrotto dalla fusione o dal consolidamento, ma -
 - (i) il procedimento può essere eseguito, perseguito, regolato o compromesso da o contro la società superstite o la società consolidata o contro il membro, l'amministratore, altro funzionario o agente della stessa, a seconda dei casi; o
 - (ii) la società superstite o la società consolidata può essere sostituita nel procedimento per una società costituente.
- (4) In caso di fusione o consolidamento, il Conservatore del Registro cancellerà il Registro -
- (a) una società costitutiva che non è la società superstite di una fusione; o
 - (b) una società costituente che partecipa ad un consolidamento.

- 205.** (1) Una o più società possono fondersi o consolidarsi con una o più società estere ai sensi della presente sezione, anche nel caso in cui una delle società costituenti sia una società madre e le altre società costituenti siano società controllate, se la fusione o il consolidamento è consentito dalle leggi di ciascuna giurisdizione in cui ciascuna società estera è costituita.
- Fusione o consolidamento con società estera
- (2) Per una fusione o un consolidamento ai sensi della presente sezione si applica quanto segue -
- (a) una società deve rispettare le disposizioni della presente legge per quanto riguarda la fusione o il consolidamento, a seconda dei casi, e una società straniera deve rispettare le leggi della giurisdizione in cui è costituita; e
 - (b) se la società superstite o la società consolidata deve essere costituita secondo le leggi di una giurisdizione al di fuori delle Seychelles, deve depositare -
 - (i) un accordo per la notifica di un processo alle Seychelles in relazione ad un procedimento per l'esecuzione di qualsiasi rivendicazione, debito, responsabilità o obbligo di una società costituente che è una società registrata ai sensi del presente atto o in relazione ad un procedimento per l'esecuzione dei diritti di un membro dissenziente di una società costituente che è una società registrata ai sensi del presente atto nei confronti della società superstite o della società consolidata;
 - (ii) una nomina irrevocabile del suo agente registrato alle Seychelles come suo agente per accettare la notifica del processo nei procedimenti di cui al punto (i);
 - (iii) un accordo che pagherà prontamente ai soci dissenzienti di una società costituente che è una società registrata ai sensi del presente atto l'importo, se del caso, a cui hanno diritto ai sensi del presente atto per quanto riguarda i diritti dei soci dissenzienti; e
 - (iv) una copia autenticata del certificato di fusione o di consolidamento rilasciato dall'autorità competente della giurisdizione estera in cui è stata costituita; o, se non è stato rilasciato alcun certificato di fusione o di consolidamento dall'autorità competente della giurisdizione estera, la prova della fusione o del consolidamento che il Conservatore del registro considera accettabile.

- (3) L'effetto ai sensi della presente sezione di una fusione o di un consolidamento è lo stesso che nel caso di una fusione o di un consolidamento ai sensi della sezione 201 se la società superstite o la società consolidata è costituita ai sensi della presente legge.
- (4) Se la società superstite o la società consolidata è costituita secondo le leggi di una giurisdizione al di fuori delle Seychelles, l'effetto della fusione o del consolidamento è lo stesso che nel caso di una fusione o di un consolidamento ai sensi della sezione 201, salvo che le leggi dell'altra giurisdizione non prevedano diversamente.
- (5) Se la società superstite o la società consolidata è una società costituita ai sensi della presente legge, la fusione o il consolidamento hanno efficacia alla data di registrazione dello statuto della fusione o del consolidamento da parte del Conservatore del registro o a tale data successiva, non superiore a trenta giorni, come indicato nello statuto della fusione o del consolidamento.
- (6) Se la società superstite o la società consolidata è una società costituita secondo le leggi di una giurisdizione al di fuori delle Seychelles, la fusione o il consolidamento ha effetto secondo quanto previsto dalle leggi di quell'altra giurisdizione.

Sotto-Parte II - Disposizione delle attività

Approvazioni relative
ad alcune disposizioni
patrimoniali

- 206.** (1) Fermo restando l'atto costitutivo o lo statuto di una società, qualsiasi vendita, trasferimento, locazione, leasing, permuta o altra disposizione, diversa da ipoteca, onere, pegno o altro gravame o dalla sua esecuzione, di valore superiore al cinquanta per cento del patrimonio della società, se non effettuata nel corso dell'attività abituale o regolare della società, deve essere effettuata come segue -
- (a) la vendita, il trasferimento, il leasing, la permuta o altre disposizioni devono essere approvate dagli amministratori con delibera degli amministratori;
- (b) all'approvazione della vendita, del trasferimento, del leasing, della permuta o di altre disposizioni, gli amministratori devono presentare i dettagli della disposizione ai soci affinché sia approvata con una delibera dei soci;
- (c) se si deve tenere una riunione dei soci, l'avviso di convocazione della riunione, accompagnato da uno schema della disposizione, deve essere dato a ciascun socio, a prescindere dal fatto che egli abbia o meno il diritto di votare sulla vendita, sul trasferimento, sulla locazione, sulla permuta o su altre disposizioni; e
- (d) se si propone di ottenere il consenso scritto dei soci, a ciascun socio deve essere fornita una descrizione sommaria della disposizione, a prescindere dal fatto che abbia o meno il diritto

di acconsentire alla vendita, al trasferimento, all'affitto, alla permuta o ad altre disposizioni.

(2) Questa sezione è soggetta alla sezione 210.

Sotto-Parte III - Riscatti forzati

207. (1) Soggetto allo statuto o all'atto costitutivo di una società -

Riscatto delle
quote di
minoranza

- (a) i soci della società che detengono il novanta per cento dei voti delle azioni in circolazione con diritto di voto; e
- (b) i soci della società che detengono il novanta per cento dei voti delle azioni in circolazione di ciascuna classe di azioni con diritto di voto, possono, nell'ambito di una fusione o di un consolidamento, dare un'istruzione scritta alla società ordinandole di riscattare le azioni detenute dai restanti soci.

(2) Al ricevimento dell'istruzione scritta di cui al comma (1), la società deve riscattare le azioni specificate nell'istruzione scritta indipendentemente dal fatto che le azioni siano o meno rimborsabili entro i loro termini.

(3) La società deve notificare per iscritto a ciascun socio le cui azioni devono essere riscattate, indicando il prezzo di riscatto e le modalità del riscatto.

(4) Questa sezione è soggetta alla sezione 210.

Sotto-Parte IV - Disposizioni

208. (1) In questa sezione, "disposizione" significa -

Accordi

- (a) un emendamento al memorandum o agli articoli;
- (b) una riorganizzazione o ricostruzione di un'azienda;
- (c) la fusione o il consolidamento di una o più società che sono società registrate ai sensi della presente legge con una o più altre società, se la società superstite o la società consolidata è una società costituita ai sensi della presente legge;
- (d) la separazione di due o più attività svolte da una società;
- (e) qualsiasi vendita, trasferimento, scambio o altra disposizione di qualsiasi parte dei beni o attività di una società a qualsiasi persona in cambio di azioni, obbligazioni di debito o altri titoli di tale altra persona, o denaro o altri beni, o una loro combinazione;

- (f) qualsiasi vendita, trasferimento, scambio o altra disposizione di azioni, obbligazioni o altri titoli in una società detenuti dai detentori di tali azioni, obbligazioni o altri titoli nella società o denaro o altri beni, o una combinazione di questi;
 - (g) lo scioglimento di una società; e
 - (h) qualsiasi combinazione di una qualsiasi delle cose specificate nei paragrafi da (a) a (g).
- (2) Se gli amministratori di una società stabiliscono che è nel migliore interesse della società o dei creditori o dei suoi membri, gli amministratori della società possono approvare un piano di concordato ai sensi della presente sottosezione che contiene i dettagli del concordato proposto, nonostante il concordato proposto possa essere autorizzato o consentito da qualsiasi altra disposizione della presente legge o altrimenti consentito.
- (3) Dopo l'approvazione del piano di accordo da parte degli amministratori, la società deve presentare domanda al Tribunale per l'approvazione dell'accordo proposto.
- (4) La Corte può, su istanza ad essa rivolta ai sensi del comma 3, emettere un'ordinanza provvisoria o definitiva non impugnabile, a meno che non si tratti di una questione di diritto, nel qual caso l'impugnazione deve essere notificata entro il termine di 21 giorni immediatamente successivo alla data dell'ordinanza, e nell'emettere l'ordinanza la Corte può -
- (a) determinare l'eventuale preavviso da dare a qualsiasi persona;
 - (b) determinare se l'approvazione dell'accordo proposto debba essere ottenuta da qualsiasi persona e le modalità per ottenere l'approvazione;
 - (c) determinare se il titolare di azioni, obbligazioni o altri titoli della società può dissentire dall'accordo proposto e ricevere il pagamento del valore equo delle sue azioni, obbligazioni o altri titoli ai sensi della sezione 210;
 - (d) condurre un'audizione e permettere a qualsiasi persona interessata di comparire; e
 - (e) approvare o respingere il piano di accordo così come proposto o con gli emendamenti che esso potrà indicare.
- (5) Quando il tribunale emette un'ordinanza che approva un piano di concordato, gli amministratori della società, se sono ancora desiderosi di eseguire il piano, devono confermare il piano di concordato come approvato dal tribunale, indipendentemente dal fatto che il tribunale abbia ordinato o meno di apportarvi delle modifiche.

- (6) Gli amministratori della società, all'atto della conferma del piano di concordato, -
- (a) dare comunicazione alle persone alle quali l'ordinanza del Tribunale richiede di dare comunicazione; e
 - (b) sottoporre il piano di accordo a tali persone per l'approvazione, se del caso, come richiesto dall'ordinanza del Tribunale.
- (7) Dopo che il piano di concordato è stato approvato dalle persone per le quali l'ordinanza del tribunale può richiedere l'approvazione, l'atto di concordato è eseguito dalla società e contiene -
- (a) il piano di accordo;
 - (b) l'ordinanza della Corte che approva il piano di concordato; e
 - (c) il modo in cui è stato approvato il piano di concordato, se l'approvazione era richiesta dall'ordinanza del Tribunale.
- (8) Gli statuti sono depositati presso il Conservatore del registro che li registra.
- (9) Al momento della registrazione degli articoli dell'accordo, il Conservatore del Registro rilascia un certificato di accordo nella forma approvata che certifica che gli articoli dell'accordo sono stati registrati.
- (10) Un accordo è efficace alla data di registrazione dell'atto costitutivo da parte del Conservatore del registro o a una data successiva, non superiore a trenta giorni, come indicato nell'atto costitutivo.
- 209.** Il liquidatore di una società in liquidazione ai sensi delle Sotto-Parte II, III o IV della Parte XVII può approvare un piano di accordo ai sensi della sezione 208, nel qual caso tale sezione si applica mutatis mutandis come se "liquidatore" fosse sostituito da "amministratori".

Accordo in cui la società in liquidazione

Sottoparte V - Dissennatori

- 210.** (1) Un socio di una società ha diritto al pagamento del fair value delle sue azioni in caso di dissenso da -
- (a) una fusione, se la società è una società costitutiva, a meno che la società non sia la società superstite e il socio continui a detenere le stesse azioni o azioni simili;
 - (b) un consolidamento, se la società è una società costitutiva;

Diritti dei dissidenti

-
- (c) qualsiasi vendita, trasferimento, leasing, permuta o altra disposizione di valore superiore al cinquanta per cento del patrimonio o dell'attività della società, se non effettuata nel corso dell'attività abituale o regolare della società, ma non comprendente -
- (i) una disposizione in esecuzione di un'ordinanza del tribunale competente in materia; o
 - (ii) una disposizione in denaro a condizioni che richiedono che tutti o sostanzialmente tutti i proventi netti siano distribuiti ai soci in base ai loro rispettivi interessi entro un anno dalla data della disposizione;
- (d) il rimborso delle sue azioni da parte della società ai sensi dell'articolo 207; e
- (e) un accordo, se consentito dalla Corte.
- (2) Un socio che desidera esercitare il suo diritto ai sensi del comma (1) deve presentare alla società, prima dell'assemblea dei soci in cui l'azione è sottoposta a votazione, o all'assemblea ma prima della votazione, un'obiezione scritta all'azione; ma non è richiesta un'obiezione da parte di un socio al quale la società non ha dato avviso dell'assemblea in conformità al presente atto o nel caso in cui l'azione proposta sia autorizzata con il consenso scritto dei soci senza assemblea.
- (3) L'obiezione di cui al comma (2) deve contenere una dichiarazione che il socio propone di esigere il pagamento delle sue azioni in caso di azione.
- (4) Entro 21 giorni immediatamente successivi alla data in cui si procede al voto dei soci che autorizzano l'azione, o alla data in cui si ottiene il consenso scritto dei soci senza assemblea, la società deve notificare per iscritto l'autorizzazione o il consenso a ciascun socio che ha espresso un'obiezione scritta o da cui non è stata richiesta un'obiezione scritta, ad eccezione dei soci che hanno votato o hanno acconsentito per iscritto all'azione proposta.
- (5) Il socio a cui la società era tenuta a comunicare la decisione di eleggere il dissenso deve, entro 21 giorni immediatamente successivi alla data di comunicazione di cui al comma (4), comunicare per iscritto alla società la decisione di eleggere il dissenso, dichiarando -
- (a) il suo nome e l'indirizzo;
 - (b) il numero e le classi di azioni rispetto alle quali dissente; e
 - (c) una richiesta di pagamento del fair value delle sue azioni,
- e un socio che sceglie di dissentire da una fusione ai sensi dell'articolo 203 deve notificare per iscritto alla società la sua decisione di scegliere di dissentire entro 21 giorni immediatamente successivi alla data in cui

gli viene consegnata la copia del progetto di fusione o una sua bozza ai sensi dell'articolo 203.

- (6) Il socio che dissenta deve farlo per tutte le azioni che detiene nella società.
- (7) Al momento della notifica dell'elezione del dissenso, il socio a cui si riferisce la notifica cessa di avere qualsiasi diritto di un socio, ad eccezione del diritto al pagamento del valore equo delle sue azioni.
- (8) Entro 7 giorni immediatamente successivi alla data di scadenza del termine entro il quale i soci possono presentare la loro notifica di dissenso, o entro 7 giorni immediatamente successivi alla data di entrata in vigore dell'azione proposta, se successiva, la società o, in caso di fusione o di consolidamento, la società superstite o la società consolidata, deve fare un'offerta scritta a ciascun socio dissenziente per l'acquisto delle sue azioni ad un determinato prezzo che la società determina essere il loro fair value; e se, entro 30 giorni immediatamente successivi alla data dell'offerta, la società offerente e il socio dissenziente concordano il prezzo da pagare per le sue azioni, la società pagherà al socio l'importo in denaro alla consegna dei certificati rappresentativi delle sue azioni.
- (9) Qualora la società e un socio dissenziente non riescano, entro il termine di 30 giorni di cui al comma (8), a concordare il prezzo da pagare per le azioni di proprietà del socio, entro 21 giorni immediatamente successivi alla data di scadenza del termine di 30 giorni, si applicherà quanto segue
-
 - (a) la società e il socio dissenziente designano ciascuno un perito;
 - (b) i due periti designati designano insieme un perito;
 - (c) i tre periti fisseranno il fair value delle azioni possedute dal socio dissenziente alla chiusura del giorno precedente la data in cui è stato effettuato il voto dei soci che hanno autorizzato l'azione o la data in cui è stato ottenuto il consenso scritto dei soci senza assemblea, escludendo qualsiasi apprezzamento o deprezzamento direttamente o indirettamente indotto dall'azione o dalla sua proposta, e tale valore è vincolante per la società e per il socio dissenziente a tutti gli effetti; e
 - (d) la società versa al socio l'importo in denaro al momento della consegna da parte di quest'ultimo dei certificati rappresentativi delle sue azioni.
- (10) Le azioni acquistate dalla società ai sensi dei commi (8) o (9) saranno annullate, ma se le azioni sono azioni di una società sopravvissuta, saranno disponibili per la riemissione.

(11) L'esercizio da parte di un socio del suo diritto ai sensi della presente sezione esclude l'esercizio da parte del socio di un diritto che potrebbe altrimenti essergli riconosciuto in virtù delle sue quote di partecipazione, ad eccezione del fatto che la presente sezione non esclude il diritto del socio di avviare un procedimento per ottenere un risarcimento per il motivo che l'azione è illegale.

(12) Solo le sottosezioni (1) e da (8) a (11) si applicano in caso di rimborso delle azioni da parte di una società ai sensi delle disposizioni dell'articolo 207 e in tal caso l'offerta scritta da fare al socio dissenziente ai sensi della sottosezione (8) deve essere fatta entro 7 giorni immediatamente successivi all'ordine dato ad una società ai sensi dell'articolo 207 di rimborsare le sue azioni.

Sotto-Parte VI - Schemi di compromesso o accordo

Applicazione della Corte in relazione a schemi di compromesso o di accordo

- 211.** (1) Qualora venga proposto un compromesso o un accordo tra una società e i suoi creditori, o una qualsiasi classe di essi, o tra la società e i suoi soci, o una qualsiasi classe di essi, il tribunale può, su richiesta di una persona specificata nel comma (2), ordinare la convocazione di un'assemblea dei creditori o della classe dei creditori, o dei soci o della classe dei soci, a seconda dei casi, secondo le modalità stabilite dal tribunale.
- (2) La domanda di cui al comma (1) può essere presentata da -
- (a) la compagnia;
 - (b) un creditore della società;
 - (c) un membro della società; oppure
 - (d) se la società è in liquidazione, dal liquidatore.
- (3) Se una maggioranza in numero pari al settantacinque per cento del valore dei creditori o della classe dei creditori o dei soci o della classe dei soci, a seconda dei casi, presenti e votanti in assemblea di persona o per delega, acconsentono a qualsiasi compromesso o accordo, il compromesso o l'accordo, se sancito dal Tribunale, è vincolante per tutti i creditori o classe di creditori, o per i soci o classe di soci, a seconda dei casi, e anche per la società o, nel caso di una società in liquidazione, per il liquidatore e per ogni persona tenuta a contribuire al patrimonio della società in caso di liquidazione.
- (4) Un'ordinanza del tribunale emessa ai sensi del comma (3) non ha effetto fino a quando una copia dell'ordinanza non sia stata depositata presso il cancelliere.

- (5) Una copia di un'ordinanza del Tribunale emessa ai sensi del comma (3) deve essere allegata ad ogni copia della memoria della società emessa dopo l'emissione dell'ordinanza.
- (6) In questa sezione, la "disposizione" comprende una riorganizzazione del capitale sociale mediante il consolidamento di azioni di diverse categorie o mediante la suddivisione delle azioni in azioni di diverse categorie, o con entrambe le modalità.
- (7) Quando il tribunale emette un'ordinanza nei confronti di una società ai sensi della presente sezione, gli articoli da 200 a 210 non si applicano alla società.
- (8) Una società che contravviene al comma (5) commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 5.000 dollari USA.

PARTE XII - CONTINUAZIONE

- 212.** (1) Fatto salvo il comma (2), una società straniera può continuare ad operare come società costituita ai sensi della presente legge in conformità alla presente Parte.
- (2) Una società straniera non può continuare ad operare come società costituita ai sensi della presente legge a meno che -
- (a) nella giurisdizione straniera in cui è stata costituita, la società straniera è in regola con le leggi di tale giurisdizione; e
 - (b) la maggioranza degli amministratori della società estera o altre persone incaricate di esercitare i poteri della società estera rilasciano un certificato scritto indirizzato al Conservatore del registro che attesta che -
 - (i) la società straniera è solvibile ai sensi dell'articolo 67 della presente legge;
 - (ii) la società straniera non è in procinto di essere liquidata, sciolta o cancellata dal registro nella sua giurisdizione di costituzione;
 - (iii) nessun curatore fallimentare o amministratore (con qualsiasi nome venga chiamato) è stato nominato, sia da un tribunale che in altro modo, in relazione a qualsiasi proprietà della società straniera;
 - (iv) non vi è alcun accordo in essere tra la società estera e i suoi creditori che non sia stato concluso; e

Proseguimento
delle imprese
straniere alle
Seychelles

- (v) la legge della giurisdizione straniera in cui la società straniera è costituita non ne vieta la continuazione come società alle Seychelles.

- (3) Una persona che fornisce un certificato falso o fuorviante ai sensi del comma (2)(b) commette un reato ed è responsabile in caso di condanna ad una multa non superiore a 25.000 dollari USA.

Articoli di continuazione

- 213.** (1) Una società straniera che desideri continuare ad operare come società costituita ai sensi della presente legge deve approvare gli articoli di continuazione in conformità con il comma (2) -

- (a) dalla maggioranza dei suoi amministratori o da altri soggetti incaricati di esercitare i poteri della società estera; oppure
- (b) in modo diverso da quanto da essa stabilito per l'esercizio dei suoi poteri, in conformità ai suoi documenti costituzionali e alla legge in cui è costituita.

- (2) Gli articoli di continuazione riportano -

- (a) il nome dell'azienda straniera e il nome con cui viene continuata;
- (b) la giurisdizione in cui è costituita la società estera;
- (c) la data di costituzione della società estera;
- (d) che la società straniera desidera continuare ad operare alle Seychelles come società costituita ai sensi della presente legge; e
- (e) che la società straniera adotti un memorandum e uno statuto conformi alla presente legge, con effetto dalla sua continuazione ai sensi della presente legge.

- (3) Lo statuto di prosecuzione deve essere firmato da o per conto della società estera.

Applicazione per
continuare
alle Seychelles

- 214.** (1) Fatto salvo il comma (2), la richiesta di una società straniera di continuare ad operare ai sensi della presente legge deve essere presentata dall'agente registrato che intende depositare presso il Conservatore del registro -

- (a) articoli di continuazione;
- (b) una domanda di prosecuzione nella forma approvata ai sensi della Parte II del Primo Allegato, firmata da o per conto di ciascun sottoscrittore dell'atto costitutivo e dello statuto della società adottato in conformità al presente atto;

- (c) una copia autenticata del certificato di costituzione della società estera o di un documento equivalente e del suo atto costitutivo e del suo statuto o di documenti costitutivi equivalenti, scritti in lingua inglese o francese o, se sono scritti in un'altra lingua, accompagnati da una traduzione autenticata, soddisfacente per il Conservatore del registro, in lingua inglese o francese;
 - (d) prova documentale, soddisfacente per il Conservatore del registro, che la società straniera è in regola con le leggi della giurisdizione in cui è stata costituita;
 - (e) il certificato (o un suo estratto veritiero certificato dal proposto agente registrato della società estera alle Seychelles) di cui alla sezione 212(2)(b);
 - (f) non meno di 3 copie del memorandum e degli articoli proposti ai sensi del presente atto e che sono conformi al presente atto; e
 - (g) se la società deve continuare ad operare come società di cellule protette, l'approvazione scritta dell'Autorità rilasciata ai sensi della sezione 221.
- (2) I documenti di cui al comma (1), una volta depositati presso il Conservatore del Registro, saranno accompagnati dalla tariffa indicata nella Parte II della Seconda Tabella.

215. (1) Fatto salvo il comma (4), se il Registrar si convince che i requisiti della presente legge in materia di continuazione sono stati rispettati, al ricevimento dei documenti specificati nell'articolo 214(1), il Registrar -

Continuazione

- (a) registrare gli articoli di continuazione della società e i nuovi memorandum e articoli;
 - (b) attribuire un numero di registrazione unico all'azienda; e
 - (c) rilasciare all'azienda un certificato di continuazione nella forma approvata.
- (2) Il certificato di prosecuzione deve essere firmato dal cancelliere e sigillato con il sigillo ufficiale.
- (3) Un certificato di prosecuzione rilasciato dal Conservatore del registro ai sensi del comma (1) è la prova conclusiva che -
- (a) sono stati rispettati tutti i requisiti della presente legge per quanto riguarda la continuazione; e
 - (b) la società è continuata come società costituita ai sensi della presente legge con il nome designato nel suo memorandum alla data specificata nel certificato di continuazione.

- (4) Una società non può continuare ad operare come società di cellule protette senza il consenso scritto dell'Autorità, conformemente alle disposizioni della sottoparte II della parte XIII.

Continuazione
dell'effetto ai sensi della
presente legge

- 216.** (1) Quando un'azienda straniera continua a operare in base a questa legge -
- (a) la presente legge si applica alla società come se fosse stata costituita ai sensi dell'articolo 10;
 - (b) la società è in grado di esercitare tutti i poteri di una società costituita ai sensi della presente legge;
 - (c) la società non deve più essere trattata come una società costituita secondo le leggi di una giurisdizione al di fuori delle Seychelles; e
 - (d) l'atto costitutivo e lo statuto depositato ai sensi dell'articolo 214, comma 1, diventano l'atto costitutivo e lo statuto della società.
- (2) La continuazione di una società estera ai sensi della presente legge non pregiudica -
- (a) la continuità della società come entità giuridica; oppure
 - (b) le attività, i diritti, gli obblighi o le passività della società.
- (3) Senza limitare il comma (2), in caso di prosecuzione di una società straniera ai sensi della presente legge -
- (a) tutti i beni e i diritti a cui la società aveva diritto immediatamente prima del rilascio del certificato di prosecuzione sono proprietà e diritti della società;
 - (b) la società è soggetta a tutte le responsabilità penali e civili, nonché a tutti i contratti, debiti e altri obblighi, ai quali la società era soggetta immediatamente prima del rilascio del certificato di prosecuzione;
 - (c) nessuna condanna, sentenza, sentenza, sentenza, ordinanza, ordinanza, richiesta, debito, responsabilità o obbligo dovuto o che diventerà esigibile, e nessuna causa esistente, contro la società o contro qualsiasi membro, direttore, altro funzionario o

agente della stessa, è rilasciata o compromessa dalla sua continuazione come società ai sensi della presente legge; e

- (d) nessun procedimento, sia civile che penale, in corso al momento del rilascio da parte del Conservatore del registro di un certificato di continuazione da parte o contro la società, o contro qualsiasi membro, direttore, altro funzionario o agente della stessa, è sospeso o interrotto dalla sua continuazione come società ai sensi della presente legge, ma il procedimento può essere eseguito, perseguito, regolato o compromesso da o contro la società o contro il membro, direttore, altro funzionario o agente della stessa, a seconda dei casi.

- (4) Tutte le azioni della società continuata che sono state emesse prima dell'emissione del certificato di continuazione da parte del Conservatore del registro si considerano emesse in conformità alla presente legge.

217. (1) Subordinatamente al comma (2) e al suo statuto, una società per la quale il Conservatore del Registro rilasci un certificato di buona reputazione ai sensi del presente atto può, con una delibera degli amministratori o con una delibera ordinaria, continuare ad essere una società costituita secondo le leggi di una giurisdizione al di fuori delle Seychelles, secondo le modalità previste da tali leggi.

Continuazione fuori dalle Seychelles

- (2) Una società che continua ad essere una società estera non cessa di essere una società costituita ai sensi della presente legge a meno che -

- (a) ha pagato tutti i suoi onorari e tutte le penalità o ammende previste dalla presente legge;
- (b) le leggi della giurisdizione straniera consentono tale continuazione e la società si è conformata a tali leggi;
- (c) se del caso, la dichiarazione di cui al comma (3) è stata depositata presso il Conservatore del registro;
- (d) la notifica richiesta e il certificato di cui al comma (4) sono stati depositati presso il Conservatore del registro; e
- (e) il Conservatore del registro ha rilasciato un certificato di cessazione dell'attività ai sensi del comma (5).

- (3) Qualora una società che desidera continuare ad operare come società estera abbia un'imposta registrata in relazione ai beni della società ai sensi dell'articolo 181, essa deve depositare una dichiarazione scritta della maggioranza dei suoi amministratori indirizzata al Conservatore del registro, specificando che -

- (a) un avviso di soddisfazione o di rilascio in relazione all'addebito è stato depositato e registrato ai sensi dell'articolo 183;

- (b) qualora il paragrafo (a) non sia stato rispettato, il soggetto passivo a cui si riferisce la tassa registrata è stato notificato per iscritto dell'intenzione di continuare la società come società straniera e il soggetto passivo ha dato il suo consenso o non ha obiezioni alla continuazione; o
 - (c) qualora il paragrafo (a) non sia stato rispettato e il creditore garantito, dopo la notifica di cui al paragrafo (b), non abbia dato il proprio consenso o non abbia espresso il proprio rifiuto alla continuazione, gli interessi del creditore garantito dal diritto iscritto non sono diminuiti o in alcun modo compromessi dalla continuazione e il diritto opera come una responsabilità alla quale si applica l'articolo 218(a).
- (4) Una società che continua ad essere una società estera deve depositare presso il Conservatore del registro -
- (a) un avviso di prosecuzione dell'attività della società nella forma approvata; e
 - (b) ai fini dell'accertamento della conformità al comma (2)(b), un certificato scritto (o un estratto dello stesso certificato dal rappresentante legale della società) indirizzato al Conservatore del registro da -
 - (i) la maggioranza degli amministratori della società; oppure
 - (ii) un avvocato qualificato e abilitato ad esercitare la professione forense nella giurisdizione al di fuori delle Seychelles in cui la società deve essere continuata,attestando che le leggi della giurisdizione straniera consentono tale continuazione e che la società si è conformata a tali leggi.
- (5) Se il Registrar è convinto che i requisiti della presente legge in relazione alla continuazione di una società secondo le leggi di una giurisdizione straniera sono stati rispettati, il Registrar -
- (a) rilasciare un certificato di cessazione dell'attività nella forma approvata;
 - (b) cancellare il nome della società dal registro delle società commerciali internazionali con effetto dalla data del certificato di cessazione; e

- (c) pubblicare lo sciopero dell'azienda sulla *Gazzetta*.
- (6) Un certificato di cessazione dell'attività rilasciato ai sensi del comma (5) è la prova prima facie che -
- (a) sono stati rispettati tutti i requisiti della presente legge per quanto riguarda la continuazione di una società secondo le leggi di una giurisdizione straniera; e
 - (b) la società è stata interrotta alla data indicata nel certificato di cessazione.
- (7) Nulla di quanto contenuto o fatto ai sensi del comma (3) potrà costituire un ostacolo a qualsiasi azione legale che un soggetto passivo possa avere diritto di intraprendere contro la società.

Effetto della
continuazione al di fuori
delle Seychelles

218. Quando un'azienda continua a operare secondo le leggi di una giurisdizione al di fuori delle Seychelles -

- (a) la società continua ad essere responsabile per tutti i suoi crediti, debiti, passività e obblighi che esistevano prima della sua continuazione come società secondo le leggi della giurisdizione al di fuori delle Seychelles;
- (b) nessuna condanna, sentenza, sentenza, sentenza, ordinanza, ordine, reclamo, debito, responsabilità o obbligo dovuto o che diventerà esigibile, e nessuna causa esistente, contro la società o contro qualsiasi membro, direttore, altro funzionario o agente della stessa, viene rilasciata o compromessa dalla sua continuazione come società secondo le leggi della giurisdizione al di fuori delle Seychelles;
- (c) nessun procedimento, sia civile che penale, in corso da o contro la società, o contro qualsiasi membro, direttore, altro funzionario o agente della stessa, è sospeso o interrotto dalla sua continuazione come società secondo le leggi della giurisdizione al di fuori delle Seychelles, ma il procedimento può essere eseguito, perseguito, risolto o compromesso da o contro la società o contro il membro, direttore, altro funzionario o agente della stessa, a seconda dei casi; e
- (d) servizio di processo può continuare ad essere effettuata sull'agente registrato della società alle Seychelles in relazione a qualsiasi rivendicazione, debito, responsabilità o obbligo della società durante la sua esistenza come società ai sensi del presente atto.

PARTE XIII - AZIENDE DI CELLE PROTETTE

Sotto-Parte I - Interpretazione

219. In questa parte, a meno che il contesto non richieda altrimenti -

Interpretazione di
questa parte

per "ordinanza amministrativa" si intende un'ordinanza del Tribunale ai sensi dell'articolo 246 in relazione a una società di cellule protette o a qualsiasi cellula della stessa;

per "amministratore" si intende una persona nominata come tale da un ordine di amministrazione e di cui all'articolo 246(3);

per "titoli delle celle" si intendono i titoli creati ed emessi da una società di celle protette in relazione a una qualsiasi delle sue celle;

per "azioni della cellula" si intendono le azioni create ed emesse da una società di cellule protette nei confronti di una qualsiasi delle sue cellule;

per "capitale azionario della cellula" si intende il ricavato dell'emissione di azioni della cellula, che è compreso nel patrimonio della cellula attribuibile a tale cellula;

per "ordinanza di trasferimento delle cellule" si intende un'ordinanza del Tribunale ai sensi dell'articolo 238, paragrafo 3, che sancisce il trasferimento dei beni cellulari attribuibili a qualsiasi cellula di una società di cellule protette ad un'altra persona;

Per "patrimonio cellulare" di una società di cellule protette si intende il patrimonio della società attribuibile alle cellule della società ai sensi dell'articolo 228(4);

"nucleo", in relazione ad una società di cellule protette, significa come definito nella sezione 226;

Il "core asset" di una società a celle protette comprende i beni della società che non sono beni cellulari;

"creditori" include i creditori presenti, futuri e potenziali e, in relazione a una società a celle protette che è un fondo comune di investimento come definito nella sezione 2 del Mutual Fund and Hedge Fund Act, include anche qualsiasi investitore come definito nella sezione 2 di tale legge;

"beni protetti" significa -

- (a) qualsiasi attività cellulare attribuibile a qualsiasi cellula di una società di cellule protette, in relazione a una passività non attribuibile a tale cellula; e
- (b) qualsiasi attività principale, in relazione a una passività attribuibile a una cella;

per "destinatario" si intende una persona nominata come tale da un ordine di amministrazione controllata e di cui all'articolo 240, paragrafo 3;

"ordinanza di amministrazione controllata": un'ordinanza della Corte ai sensi dell'articolo 240 in relazione ad una cella di una società di cellule protette; e

per "accordo di regresso" si intende quanto definito nella sezione 229.

Sotto-Parte II - Formazione

- 220.** (1) Una società non può essere costituita o continuata come società di cellule protette o convertita in una società di cellule protette, a meno che -
- (a) la società è (o quando sarà costituita) autorizzata dall'Autorità come fondo comune di investimento ai sensi del Mutual Fund and Hedge Fund Act;
 - (b) la società è (o quando sarà costituita) un emittente di titoli quotati soggetto alle regole di quotazione di una borsa valori delle Seychelles Securities Exchange o di una borsa valori riconosciuta all'estero ai sensi del Securities Act; o
 - (c) la società è di qualsiasi altra descrizione o svolge (o, quando costituita, svolgerà) qualsiasi altra attività che possa essere approvata dall'Autorità.

È richiesto il
consenso dell'Autorità

- 221.** (1) Quanto segue non può essere fatto se non sotto l'autorità e in conformità con i termini e le condizioni del consenso scritto dell'Autorità -
- (a) la costituzione o la continuazione di una società come società di cellule protette;
 - (b) la conversione di una società non cellulare in una società di cellule protette; e
 - (c) la conversione di una società di cellule protette in una società non cellulare.
- (2) L'Autorità può, di volta in volta e nel modo che ritiene opportuno -
- (a) modificare o revocare qualsiasi termine o condizione in base ai quali è stato concesso il consenso di cui al comma (1); e
 - (b) imporre qualsiasi nuovo termine o condizione in relazione a tale consenso.
- (3) Una richiesta di consenso dell'Autorità ai sensi del comma (1) -
- (a) sono presentati all'Autorità in tale forma e sono accompagnati dai documenti e dalle informazioni, verificati secondo le modalità che l'Autorità può richiedere; e
 - (b) devono essere accompagnati dalla tariffa specificata nella Parte I o nella Parte II, a seconda dei casi, della Seconda Tabella.
- (4) Una persona che contravvenga, o che causi o consenta la violazione di qualsiasi termine o condizione del consenso dell'Autorità commette un reato ed è responsabile, in caso di condanna, di una multa non superiore a 20.000 dollari USA.

222. (1) Nel decidere se -

Determinazione
delle domande ad
un'altra decisione
dell'Autorità

- (a) concedere qualsiasi richiesta di consenso presentata ai sensi dell'articolo 221;
- (b) imporre qualsiasi termine o condizione a tale consenso;
- (c) modificare o revocare qualsiasi termine o condizione di tale consenso; o
- (d) imporre un nuovo termine o una nuova condizione a tale consenso,

l'Autorità tiene conto della tutela dell'interesse pubblico, compresa la necessità di proteggere e migliorare la reputazione delle Seychelles come centro finanziario.

(2) Se l'Autorità -

- (a) rifiuta la richiesta di consenso presentata ai sensi dell'articolo 221;
- (b) impone termini o condizioni a tale consenso;
- (c) varia o revoca qualsiasi termine o condizione di tale consenso; o
- (d) impone un nuovo termine o una nuova condizione a tale consenso,

essa notifica per iscritto al richiedente la sua decisione e il diritto di questa persona, ai sensi dell'articolo 223, di presentare ricorso contro una decisione dell'Autorità.

Ricorsi contro le
decisioni e altre
decisioni dell'Autorità

223. (1) Una persona lesa da una decisione dell'Autorità può, entro 90 giorni dalla notifica della decisione dell'Autorità, presentare ricorso alla Commissione di ricorso, secondo la procedura specificata nel Regolamento 2014 dell'Autorità per i servizi finanziari (Commissione di ricorso), anche contro una decisione -

- (a) di rifiutare una richiesta di consenso presentata ai sensi dell'articolo 221;
- (b) di imporre termini o condizioni a tale consenso;
- (c) di modificare o revocare qualsiasi termine o condizione di tale consenso; o
- (d) di imporre un nuovo termine o una nuova condizione a tale consenso; o

- (e) di revocare quel consenso.
- (2) Su domanda presentata ai sensi della presente sezione la Commissione di ricorso può -
- (a) affermare la decisione dell'Autorità;
- (b) modificare la decisione dell'Autorità; oppure
- (c) annullare la decisione dell'Autorità e, qualora l'Organo di ricorso lo ritenga opportuno, rimettere la questione all'Autorità con le indicazioni che l'Organo di ricorso ritiene opportune.
- (3) Fatto salvo il comma (4), il ricorso contro una decisione dell'Autorità non ha l'effetto di sospendere l'esecuzione della decisione.
- (4) Su istanza di cui alla presente sezione avverso una decisione dell'Autorità, la commissione di ricorso può, su istanza del ricorrente e alle condizioni che la commissione di ricorso ritiene giuste, sospendere l'esecuzione della decisione in attesa della decisione sul ricorso.
- (5) Una persona insoddisfatta della decisione della Commissione di ricorso può, entro 30 giorni dalla decisione, presentare ricorso alla Corte ai sensi del regolamento 8(8) del Regolamento 2014 dell'Autorità per i servizi finanziari (Commissione di ricorso).
- (6) La Corte può, in relazione ad un ricorso presentato ai sensi del comma (5), affermare, annullare o modificare la decisione della Commissione di ricorso e può dare le indicazioni che la Corte ritiene opportune e giuste.

Sotto-Parte III - Stato, celle e condivisioni delle celle

Stato delle società
di cellule protette

- 224.** (1) Una società di cellule protette è un'unica persona giuridica.
- (2) La creazione di una cellula da parte di una società di cellule protette non crea, nei confronti di tale cellula, una persona giuridica separata dalla società.
- 225.** Una società di cellule protette può creare una o più cellule allo scopo di separare e proteggere le attività o passività cellulari e le attività o passività principali secondo le modalità previste dalla presente Parte. Creazione di cellule
- 226.** Il nucleo è la società di cellule protette, escluse le sue cellule. Demarcazione del nucleo
- 227.** (1) Una società di cellule protette può, in relazione a qualsiasi sua cellula, creare ed emettere titoli di cellule, incluse le azioni di cellule. Ricorsi contro le decisioni e altre decisioni dell'Autorità

- (2) Il ricavato dell'emissione di azioni diverse dalle azioni cellulari create ed emesse da una società cellulare protetta è compreso nel patrimonio centrale della società.
- (3) Una società di cellule protette può effettuare una distribuzione cellulare o una distribuzione non cellulare secondo la sezione 71.
- (4) Le disposizioni della presente legge, fatte salve le disposizioni della presente Parte e salvo che il contesto non richieda altrimenti, si applicano in relazione a -
 - (a) le azioni a celle, in quanto si applicano alle azioni che non sono azioni a celle; e
 - (b) capitale sociale della cellula in quanto si applicano al capitale sociale che non è capitale sociale della cellula.
- (5) Senza limitare la generalità della sottosezione (4), le disposizioni della sezione 76 (*Azioni rimborsate a discrezione di un azionista*) si applicano *mutatis mutandis in* relazione alle azioni di una società a celle di una società a celle protette, compreso il fatto che le azioni di una società a celle protette autorizzata ai sensi del Mutual Fund and Hedge Fund Act ad operare come fondo comune di investimento possono essere rimborsate a discrezione del titolare.

Sottoparte IV - Attività e passività

- 228.** (1) I beni di una società di cellule protette sono beni cellulari o beni di base.
- (2) E' compito degli amministratori di una società di cellule protette -
- (a) mantenere le attività cellulari separate e separatamente identificabili dalle attività principali; e
 - (b) mantenere i beni cellulari attribuibili a ciascuna cella separati e separatamente identificabili dai beni cellulari attribuibili ad altre celle.
- (3) Il patrimonio cellulare di una società di cellule protette comprende il patrimonio della società attribuibile alle cellule della società.
- (4) Il patrimonio attribuibile ad una cella di una società a cella protetta comprende -
- (a) attività rappresentate dai proventi del capitale sociale e delle riserve di pertinenza della cellula; e
 - (b) tutte le altre attività attribuibili alla cella.

Attività
cellulari e
core asset

- (5) Il core asset di una società a celle protette comprende il patrimonio della società attribuibile al core della società.
- (6) Il patrimonio attribuibile al nucleo centrale di una società di cellule protette comprende -
 - (a) attività rappresentate dai proventi del capitale sociale e delle riserve di pertinenza del nucleo centrale; e
 - (b) tutte le altre attività attribuibili al core.
- (7) Ai fini dei paragrafi (4) e (6), l'espressione "riserve" comprende gli utili portati a nuovo, le riserve di capitale e i sovrapprezzi di emissione.
- (8) In deroga alle disposizioni del comma (2), gli amministratori di una società a celle protette possono far sì o permettere che i beni cellulari e i beni di base siano detenuti -
 - (a) da o tramite un candidato; oppure
 - (b) da parte di una società le cui azioni e i cui interessi di capitale possono essere beni cellulari o beni di base, o una combinazione di entrambi.
- (9) L'obbligo imposto dal comma (2) non viene violato solo per il fatto che gli amministratori di una società cellulare protetta fanno sì o permettono che i beni cellulari o i beni di base, o una combinazione di entrambi, siano investiti collettivamente, o gestiti collettivamente da un gestore degli investimenti, a condizione che i beni in questione rimangano identificabili separatamente in conformità al comma (2).

Accordi di ricorso

- 229.** (1) "accordo di regresso" è un accordo scritto tra una società di cellule protette e un terzo che prevede che, ai sensi di un accordo (ai sensi della sezione 239(2)) effettuato dalla società di cellule protette, i beni protetti possono, nonostante le disposizioni della presente Parte, essere soggetti a una responsabilità nei confronti di tale terzo.
- (2) Prima di stipulare un accordo di regresso, ogni direttore della società di cellule protette che lo autorizza deve fare una dichiarazione che ritiene, per motivi ragionevoli, -
- (a) che nessun creditore della società sarà ingiustamente pregiudicato dall'accordo di regresso; e
 - (b) che, salvo che il memorandum o gli articoli non prevedano il contrario, -
 - (i) quando i beni protetti sono beni attribuibili a una cellula, i membri di tale cellula; o

- (ii) dove i beni protetti sono beni di base, i membri del nucleo,

hanno approvato una risoluzione che approva l'accordo di regresso.

- (3) Un amministratore che, senza ragionevoli scuse, rilasci una dichiarazione ai sensi del comma (2) che sia falsa, ingannevole o fuorviante in un particolare materiale commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 7.500 dollari USA.
- (4) Ogni membro o creditore della società di cellule protette può, fatte salve le ragionevoli restrizioni che la società di cellule protette può imporre, ispezionare o richiedere una copia della dichiarazione degli amministratori.
- (5) Se una società non consente un'ispezione o rifiuta la richiesta di una copia ai sensi del comma (4), commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 2.500 dollari USA.

- 230.** (1) Fatti salvi i termini di un eventuale accordo di regresso, i diritti dei creditori di una società di telefonia mobile protetta corrispondono alle passività previste dagli articoli 233 e 234. Posizione dei creditori
- (2) Fatti salvi i termini di un eventuale accordo di regresso, nessun creditore di una società di telefonia mobile protetta gode di diritti diversi da quelli di cui alla presente sezione e agli articoli 231, 232, 233 e 234.
- (3) Vi è implicito (salvo che lo stesso sia espressamente escluso per iscritto) in ogni transazione effettuata da una società di cellule protette i seguenti termini -
- (a) che nessuna parte cercherà, in qualsiasi procedimento o con qualsiasi altro mezzo o in qualsiasi altro luogo, di rendere o tentare di rendere responsabili i beni protetti;
- (b) che se una parte riesce, con qualsiasi mezzo o in qualsiasi luogo, a rendere responsabile un qualsiasi bene protetto, tale parte è tenuta a pagare una somma pari al valore del beneficio così ottenuto; e
- (c) che se una delle parti riesce a sequestrare o pignorare con qualsiasi mezzo o a imporre in altro modo l'esecuzione nei confronti di qualsiasi bene protetto, tale parte dovrà detenere tali beni o i loro proventi su trust per e per conto della società e dovrà tenere tali beni o proventi separati e identificabili come tali proprietà fiduciarie.
- (4) Tutte le somme recuperate da una società di cellule protette come risultato di una tale fiducia, come descritto nel comma (3)(c), saranno accreditate a fronte di qualsiasi responsabilità concomitante imposta ai sensi del termine implicito di cui al comma (3)(b).

- (5) Qualsiasi attività o somma recuperata da una società di cellule protette ai sensi del termine implicito di cui al comma (3)(b) o (3)(c) o con qualsiasi altro mezzo o in qualsiasi altro luogo negli eventi di cui ai suddetti commi, dopo la deduzione o il pagamento di eventuali costi di recupero, sarà applicata dalla società in modo da compensare la cellula interessata o (a seconda dei casi) il nucleo centrale.
- (6) Nel caso in cui vengano presi in esecuzione beni protetti in relazione ad una passività alla quale non sono attribuibili, e nella misura in cui tali beni o il relativo risarcimento non possano essere altrimenti restituiti alla cellula interessata o (a seconda dei casi) al nucleo centrale, la società -
- (a) far sì o far sì che un esperto indipendente, che agisca in qualità di esperto e non di arbitro, certifichi il valore dei beni persi per la cellula interessata o (a seconda dei casi) il nucleo centrale; e
 - (b) trasferire o pagare, dal patrimonio della cellula o dal core asset a cui la passività era attribuibile, alla cellula interessata o (a seconda dei casi) il core, gli asset o le somme sufficienti per restituire alla cellula interessata o (a seconda dei casi) il core, il valore degli asset persi.
- (7) Questa sezione ha un'applicazione extraterritoriale.

Ricorso ai beni
cellulari da parte dei
creditori

- 231.** Fatte salve le disposizioni degli articoli 230 e 233, e fatti salvi i termini di un eventuale accordo di regresso, i beni cellulari attribuibili ad una cellula di una società di cellule protette -
- (a) sono a disposizione dei soli creditori della società che sono creditori nei confronti di tale cellula e che hanno quindi il diritto, in conformità alle disposizioni della presente Parte, di ricorrere ai beni cellulari attribuibili a tale cellula;
 - (b) sono assolutamente protetti dai creditori della società che non sono creditori nei confronti di tale cellula e che, di conseguenza, non hanno il diritto di ricorrere ai beni cellulari attribuibili a tale cellula.

Ricorso al
patrimonio di base
da parte dei
creditori

- 232.** Fatte salve le disposizioni degli articoli 230 e 234, e fatti salvi i termini di un eventuale accordo di regresso, il patrimonio di base di una società di cellule protette -
- (a) sono a disposizione dei soli creditori della società che sono creditori per quanto riguarda il nucleo centrale e che hanno quindi il diritto, in conformità alle disposizioni della presente Parte, di ricorrere al patrimonio centrale; e
 - (b) sono assolutamente protetti dai creditori della società che non sono creditori per quanto riguarda il nucleo centrale e che di conseguenza non hanno il diritto di ricorrere al patrimonio centrale.

- 233.** (1) Fatte salve le disposizioni del comma (2), e i termini di qualsiasi accordo di regresso, nel caso in cui sorga una responsabilità attribuibile ad una particolare cellula di una società di cellule protette -
- Responsabilità
dei beni
cellulari
- (a) i beni cellulari attribuibili a tale cella sono responsabili; e
- (b) la passività non è una passività di alcun bene protetto.
- (2) Nel caso di perdite o danni subiti da una particolare cellula di una società di cellule protette e causati da frodi commesse da o su di essa o su un'altra cellula, la perdita o il danno costituiscono responsabilità esclusivamente del patrimonio principale della società o (a seconda dei casi) del patrimonio di tale cellula, fatta salva la responsabilità di qualsiasi altra persona diversa dalla società.
- (3) Qualsiasi passività non attribuibile a una particolare cella di una società di cellule protette è la sola passività del patrimonio principale della società.
- (4) Ferme restando le disposizioni di cui sopra della presente sezione, le passività di cui al comma (1)(a) delle attività cellulari attribuibili a una particolare cella di una società cellulare protetta devono essere ridotte proporzionalmente fino a quando il valore delle passività aggregate non sia pari al valore di tali attività: tuttavia, le disposizioni della presente sottosezione non si applicano in nessuna situazione in cui vi sia un accordo di regresso o in cui una qualsiasi delle passività delle attività cellulari della società derivi da una frode come quella di cui al comma (2).
- (5) Questa sezione ha un'applicazione extraterritoriale.
- 234.** (1) Fatte salve le disposizioni del comma (2), e i termini di qualsiasi accordo di regresso, nel caso in cui sorga una responsabilità attribuibile al nucleo di una società di cellule protette -
- Responsabilità delle
attività
principali
- (a) le attività principali sono responsabili; e
- (b) la passività non è una passività di alcun bene protetto.
- (2) In caso di perdite o danni subiti dal nucleo di una società di cellule protette e causati da frodi commesse da o su una cellula, la perdita o il danno è responsabilità esclusivamente dei beni cellulari di tale cellula, fatta salva qualsiasi responsabilità di qualsiasi persona diversa dalla società.
- (3) Questa sezione ha un effetto extraterritoriale.

Responsabilità per
controversie
attribuibili alle celle

- 235.** (1) In caso di controversie su -
- (a) se un qualsiasi diritto è nei confronti di una particolare cellula;
 - (b) se un creditore è un creditore nei confronti di una particolare cellula;
 - (c) se l'eventuale responsabilità è attribuibile ad una particolare cella; oppure
 - (d) l'importo a cui è limitata l'eventuale responsabilità,
- il Tribunale, su richiesta della società di telefonia mobile protetta, e fatto salvo ogni altro diritto o rimedio di qualsiasi persona, può rilasciare una dichiarazione in merito alla questione oggetto della controversia.
- (2) La Corte, sentita l'istanza di dichiarazione di cui al comma (1) -
- (a) può disporre che chiunque sia ascoltato in merito alla domanda;
 - (b) può fare una dichiarazione provvisoria o rinviare l'udienza, condizionatamente o incondizionatamente;
 - (c) può subordinare la dichiarazione ai termini e alle condizioni che ritiene opportuni; e
 - (d) può richiedere che la dichiarazione sia vincolante per le persone che possono essere specificate.

Attribuzione delle
attività e delle
passività principali

- 236.** (1) Le passività di una società di cellule protette non altrimenti attribuibili a nessuna delle sue cellule sono esonerate dal patrimonio principale della società.
- (2) Redditi, ricevute e altre proprietà o diritti di una società di cellule protette o acquisiti da una società di cellule protette non altrimenti attribuibili ad alcuna cellula devono essere applicati e inclusi nelle attività principali della società.

Sotto-Parte V - Trattative e accordi con le aziende che operano nel settore delle celle protette

Società per informare
le persone che hanno a
che fare con una
società di telefonia
mobile protetta

- 237.** (1) Una società di cellule protette deve -
- (a) informare qualsiasi persona con la quale effettua transazioni che si tratta di una società di telefonia mobile protetta; e
 - (b) ai fini di tale operazione, identificare o specificare la cella in relazione alla quale il soggetto effettua la transazione, a meno che

tale operazione non sia un'operazione in relazione a una particolare cella, nel qual caso deve specificare che l'operazione è relativa al nucleo.

- (2) Se, in violazione del comma (1), una società di cellule protette -
- (a) non informa una persona che sta effettuando transazioni con una società di celle protette, e tale persona non è altrimenti a conoscenza del fatto che, e non ha ragionevoli motivi per ritenere che, stia effettuando transazioni con una società di celle protette; oppure
 - (b) non identifica o specifica la cella o il nucleo, a seconda dei casi, in relazione al quale una persona sta effettuando una transazione, e tale persona non è altrimenti a conoscenza, e non ha alcuna ragionevole base di conoscenza, di quale cella o nucleo, a seconda dei casi, sta effettuando una transazione, quindi, in entrambi i casi -
 - (i) gli amministratori (nonostante qualsiasi disposizione contraria contenuta nell'atto costitutivo o nello statuto della società o in qualsiasi contratto con la società o altro) incorrono in una responsabilità personale nei confronti di tale persona in relazione alla transazione; e
 - (ii) gli amministratori hanno diritto a un indennizzo a fronte delle attività fondamentali della società, a meno che non siano stati fraudolenti, imprudenti o negligenti o abbiano agito in mala fede.
- (3) Qualora, ai sensi dell'articolo 350, la Corte sollevi un amministratore da tutta o parte della sua responsabilità personale ai sensi del comma (2)(i), la Corte può ordinare che la responsabilità in questione sia invece soddisfatta dal patrimonio cellulare o dal patrimonio di base della società cellula protetta, come può essere specificato nell'ordine.
- 238.** (1) È lecito, fatte salve le disposizioni del comma (3), che i beni cellulari attribuibili a una qualsiasi cellula di una società di cellule protette, ma non i beni principali di una società di cellule protette, siano trasferiti ad un'altra persona, indipendentemente dal fatto che sia residente o costituita e che si tratti o meno di una società di cellule protette.
- (2) Un trasferimento ai sensi del comma (1) di beni cellulari attribuibili ad una cellula di una società di cellule protette non autorizza di per sé i creditori di tale società a ricorrere ai beni della persona alla quale sono stati trasferiti i beni cellulari.
- (3) Fatte salve le sottosezioni (8) e (9), nessun trasferimento dei beni cellulari attribuibili a una cella di una società di cellule protette può essere

Trasferimento di beni cellulari da parte di una società di telefonia mobile protetta

effettuato se non sotto l'autorità e in conformità con i termini e le condizioni di un'ordinanza del Tribunale ai sensi della presente sezione (un "ordine di trasferimento delle cellule").

- (4) Il Tribunale non emette un ordine di trasferimento di cella in relazione a una cella di una società di cellule protette -
 - (a) a meno che non sia soddisfatto -
 - (i) che i creditori della società che hanno diritto di ricorrere ai beni cellulari attribuibili alla cellula acconsentano al trasferimento; oppure
 - (ii) che tali creditori non sarebbero stati ingiustamente pregiudicati dal trasferimento; e
 - (b) senza sentire le dichiarazioni dell'Autorità.
- (5) La Corte, sentita l'istanza di trasferimento della cellula -
 - (a) può emettere un'ordinanza provvisoria o rinviare l'udienza, condizionatamente o incondizionatamente;
 - (b) può rinunciare a qualsiasi requisito di cui al comma 4, lettera a).
- (6) Il Tribunale può subordinare l'ordine di trasferimento delle cellule alle condizioni che ritiene opportune, comprese le condizioni relative all'estinzione dei crediti dei creditori che hanno diritto di rivalersi sui beni cellulari attribuibili alla cellula in relazione alla quale l'ordine è richiesto.
- (7) La Corte può emettere un ordine di trasferimento di cellule in relazione ad una cellula di una società di cellule protette, nonostante ciò -
 - (a) è stato nominato un liquidatore per agire nei confronti della società o la società ha deliberato la liquidazione volontaria;
 - (b) è stato emesso un ordine di amministrazione controllata nei confronti della cellula o di qualsiasi altra cellula della società; oppure
 - (c) è stato emesso un ordine di amministrazione nei confronti della cellula, della società o di qualsiasi altra cellula della stessa.
- (8) Le disposizioni della presente sezione non pregiudicano il potere di una società di cellule protette di effettuare legalmente pagamenti o trasferimenti dal patrimonio cellulare attribuibile a qualsiasi cellula della

società a una persona avente diritto, in conformità con le disposizioni della presente Parte, di ricorrere a tale patrimonio cellulare.

(9) Nonostante le disposizioni della presente sezione, una società a celle protette non richiede un ordine di trasferimento di celle per investire e modificare l'investimento di beni cellulari o altrimenti per effettuare pagamenti o trasferimenti da beni cellulari nel corso dell'attività ordinaria della società.

(10) La Sezione 206 non si applica a un trasferimento di beni cellulari attribuibile a una cella di una società di cellule protette effettuato in conformità alla presente sezione.

239. (1) A scanso di equivoci, una società di cellule protette può, nel corso del normale svolgimento della sua attività o dell'attività attribuibile a una qualsiasi delle sue cellule, concludere un accordo ai sensi del comma (2).

Accordi tra le celle che influenzano il patrimonio cellulare, ecc.

(2) Un "accordo" consiste nel trattare, o un trasferimento, una disposizione o un'attribuzione dei beni cellulari o del nucleo centrale di una società di cellule protette che ha effetto -

- (a) tra una qualsiasi delle celle della compagnia;
- (b) tra il nucleo e una qualsiasi delle sue cellule;
- (c) tra l'azienda e il nucleo centrale; oppure
- (d) tra l'azienda e una qualsiasi delle sue cellule,

ma un accordo non include una transazione tra l'azienda e un'altra persona.

(3) Il Tribunale, su richiesta di chiunque sia menzionato al punto (4), e alle condizioni che ritiene opportune, può, e successivamente modificare, revocare, sostituire o confermare un ordine relativo a -

- (a) l'esecuzione, l'amministrazione o l'esecuzione di un accordo; oppure
- (b) qualsiasi bene cellulare o core asset di una società di cellule protette soggetto a, o interessato da, un accordo, compreso (senza limitazione) un ordine di attribuzione, trasferimento, disposizione, rintracciamento, conferimento, conservazione, applicazione, recupero o consegna.

(4) La richiesta di un ordine ai sensi del comma (3) può essere presentata da -

- (a) la compagnia della cellula protetta;
- (b) un direttore, un liquidatore o un amministratore della società;

- (c) il destinatario o l'amministratore di qualsiasi cella della società interessata dall'accordo;
 - (d) un manager dell'azienda;
 - (e) un dirigente d'azienda di o attribuibile a qualsiasi cellula della società interessata dall'accordo; o
 - (f) con il permesso del tribunale, qualsiasi altra persona che abbia, direttamente o indirettamente, un qualche interesse o che sia altrimenti interessata dall'accordo.
- (5) Una società di cellule protette deve, in relazione a un accordo, effettuare le rettifiche alle proprie registrazioni contabili, comprese quelle delle sue cellule o attribuibili alle sue cellule, se necessario o opportuno.
- (6) A scanso di equivoci.
- (a) le rettifiche di cui al comma (5) possono comprendere il trasferimento, la cessione o l'attribuzione di attività, diritti e passività della società cellula protetta -
 - (i) tra una qualsiasi delle celle della compagnia;
 - (ii) tra il nucleo e una qualsiasi delle sue cellule;
 - (iii) tra l'azienda e il nucleo centrale; oppure
 - (iv) tra la società e una qualsiasi delle sue cellule, ma senza pregiudicare la singolare personalità giuridica della società; e
 - (b) l'esecuzione di un accordo non richiede un ordine di trasferimento di cella.
- (7) L'ordine di cui al comma (3) può essere effettuato *ex parte*.
- (8) Questa sezione ha un'applicazione extraterritoriale.

Sotto-Parte VI - Ordini di ricezione

Ordini di ricezione in relazione alle celle

- 240.** (1) Fatte salve le disposizioni della presente sezione, se in relazione ad una società di cellule protette il Tribunale è soddisfatto -
- (a) che i beni cellulari attribuibili a una particolare cella della società (e, qualora la società abbia stipulato un accordo di regresso, i beni responsabili ai sensi di tale accordo) siano o possano essere insufficienti a soddisfare le richieste dei creditori in relazione a tale cella;
 - (b) che l'emanaione di un ordine di amministrazione nei confronti di tale cellula non sarebbe appropriata; e

- (c) che la realizzazione di un ordine ai sensi della presente sezione raggiungerebbe gli scopi di cui al comma (3),

il Tribunale può emettere un'ordinanza ai sensi della presente sezione (un "ordine di amministrazione controllata") nei confronti di tale cellula.

- (2) Un ordine di ricovero può essere emesso nei confronti di una o più celle.

- (3) Un ordine di amministrazione controllata è un ordine che ordina che i beni aziendali e cellulari di una cella o ad essa attribuibili siano gestiti da una persona specificata nell'ordine ("il destinatario") ai fini di -

- (a) la liquidazione ordinata dell'attività della cella o attribuibile alla cella; e

- (b) la distribuzione dei beni cellulari attribuibili alla cella (e, nel caso in cui la società abbia stipulato un accordo di regresso, i beni oggetto di tale accordo) agli aventi diritto.

- (4) Un ordine di amministrazione controllata -

- (a) non può essere fatto se -

- (i) è stato nominato un liquidatore per agire nei confronti della società di cellule protette; oppure

- (ii) l'azienda della cellula protetta ha approvato una risoluzione per la liquidazione volontaria;

- (b) possono essere effettuate nei confronti di una cellula soggetta ad un ordine di amministrazione; e

- (c) cessano di avere effetto con la nomina di un liquidatore per agire nei confronti della società cellula protetta, ma senza pregiudizio di atti precedenti.

- (5) Nessuna risoluzione per la liquidazione volontaria di una società di cellule protette di cui una cellula sia soggetta ad un'ordinanza di amministrazione controllata è efficace senza autorizzazione del tribunale.

- 241.** (1) La richiesta di un ordine di amministrazione controllata per una cellula di una società di cellule protette può essere presentata da -

Applicazioni per
ordini di
ricezione

- (a) la compagnia;
- (b) gli amministratori della società;
- (c) qualsiasi creditore della società nei confronti di quella cellula;
- (d) qualsiasi detentore di azioni di cella rispetto a quella cella;

- (e) l'amministratore di quella cella; oppure
- (f) l'Autorità.

(2) La Corte, sentita l'istanza -

- (a) per un ordine di amministrazione controllata; oppure
- (b) per il congedo, ai sensi dell'articolo 240(5), per la delibera di liquidazione volontaria,

può emettere un'ordinanza provvisoria o rinviare l'udienza, condizionatamente o incondizionatamente.

(3) La notifica di un'istanza alla Corte per un'ordinanza di amministrazione controllata nei confronti di una cellula di una società di cellule protette deve essere notificata a -

- (a) la compagnia;
- (b) l'amministratore (se presente) della cella;
- (c) l'Autorità; e
- (d) le altre persone (se del caso) che la Corte può dirigere,

a ciascuno dei quali è data la possibilità di presentare le proprie osservazioni alla Corte prima dell'emanazione dell'ordinanza.

Funzioni del
ricevitore ed effetto
dell'ordine di
ricezione

242. (1) Il ricevitore di una cella -

- (a) può fare tutte le cose che possono essere necessarie per gli scopi di cui al paragrafo 240(3); e
- (b) ha tutte le funzioni degli amministratori in relazione al patrimonio aziendale e cellulare della cellula o ad essa attribuibili.

(2) Il destinatario può rivolgersi in qualsiasi momento al Tribunale -

- (a) per indicazioni sull'estensione o sull'esercizio di qualsiasi funzione o potenza;
- (b) per l'ordine di ricezione da scaricare o variare; oppure
- (c) per un'ordinanza relativa a qualsiasi questione sorta nel corso della sua amministrazione controllata.

(3) Nell'esercizio delle sue funzioni e dei suoi poteri, il destinatario è considerato come l'agente della società della cellula protetta e non

incorrerà in responsabilità personale se non nella misura in cui sia fraudolento, imprudente o gravemente negligente, o agisca in mala fede.

- (4) Chiunque abbia rapporti con il destinatario in buona fede non si preoccupa di chiedere se il destinatario agisce nell'ambito dei suoi poteri.
 - (5) Qualora sia stata presentata una richiesta e durante il periodo di esecuzione di un'ordinanza di amministrazione controllata, non può essere avviato o proseguito alcun procedimento contro la società della cellula protetta in relazione alla cellula per la quale è stata richiesta o emessa l'ordinanza di amministrazione controllata, se non con il consenso del curatore fallimentare o con il permesso del tribunale e soggetto (in caso di permesso del tribunale) ai termini e alle condizioni che il tribunale può imporre.
 - (6) A scanso di equivoci, i diritti di compensazione e gli interessi garantiti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i diritti del creditore garantito in virtù di un'imposta e i diritti di esecuzione della stessa, non sono interessati dalle disposizioni del comma (5).
 - (7) Durante il periodo di esercizio di un ordine di amministrazione controllata -
 - (a) le funzioni degli amministratori cessano per quanto riguarda l'attività e i beni cellulari di o attribuibili alla cella per la quale è stato emesso l'ordine, e
 - (b) se la società ha stipulato un accordo di regresso che riguarda la cellula, il destinatario della cellula è considerato un amministratore della società della cellula protetta per quanto riguarda i beni responsabili ai sensi di tale accordo.
- 243.** (1) La Corte non assolve un'ordinanza di amministrazione controllata a meno che non risulti alla Corte che lo scopo per il quale è stata emessa l'ordinanza è stato raggiunto o sostanzialmente raggiunto o non è in grado di raggiungerlo.
- (2) Il Tribunale, sentita l'istanza di dimissione o di modifica di un provvedimento di amministrazione controllata, può emettere qualsiasi provvedimento provvisorio o rinviare l'udienza, condizionatamente o incondizionatamente.
- (3) All'atto dell'emissione da parte del tribunale di un'ordinanza di amministrazione controllata nei confronti di una cella di una società di cellule protette per il fatto che lo scopo per cui è stata emessa l'ordinanza è stato raggiunto o sostanzialmente raggiunto, il tribunale può ordinare che qualsiasi pagamento effettuato dal curatore fallimentare a qualsiasi creditore della società in relazione a tale cella sia considerato come pieno soddisfacimento delle responsabilità della società nei confronti di tale

creditore; e i crediti del creditore nei confronti della società in relazione a tale cella sono quindi considerati estinti.

- (4) Nulla nella sottosezione (3) opera in modo tale da pregiudicare o estinguere qualsiasi diritto o rimedio di un creditore nei confronti di qualsiasi altra persona, compresa qualsiasi garanzia della società della cellula protetta.
- (5) Fatte salve le disposizioni di -
- (a) questa parte e qualsiasi norma di legge in materia di pagamenti preferenziali;
 - (b) qualsiasi accordo tra la società della cellula protetta e qualsiasi suo creditore in merito alla subordinazione dei debiti dovuti a tale creditore ai debiti dovuti agli altri creditori della società; e
 - (c) qualsiasi accordo tra la società di telefonia mobile protetta e qualsiasi creditore della stessa in merito alla compensazione,
- le attività cellulari della società attribuibili a qualsiasi cella della società in relazione alla quale è stato emesso un ordine di amministrazione controllata devono, in fase di liquidazione dell'attività di tale cella o attribuibili a tale cella ai sensi delle disposizioni della presente parte, essere realizzate e applicate in modo da soddisfare le passività della società attribuibili a tale cella *paripassu*.
- (6) Eventuali attività in eccedenza saranno successivamente distribuite (a meno che l'atto costitutivo o gli articoli non prevedano diversamente) -
- (a) tra i detentori delle azioni cellulari o le persone altrimenti aventi diritto al patrimonio eccedente; oppure
 - (b) in cui non ci sono azioni cellulari e non ci sono tali persone, tra i detentori delle azioni di base,
- in ogni caso secondo i rispettivi diritti e interessi in o contro la società.
- (7) La Corte può, all'atto dell'emissione di un'ordinanza di amministrazione controllata nei confronti di una cellula di una società di cellule protette, ordinare lo scioglimento della cellula alla data da essa stabilita.
- (8) Immediatamente dopo lo scioglimento di una cellula di una società di cellule protette, la società non può intraprendere attività o incorrere in responsabilità nei confronti di tale cellula.

(9) Quando un ordine di ricezione viene scaricato o modificato ai sensi del presente paragrafo, il ricevitore deve -

- (a) entro 7 giorni dal giorno dell'ordine di scarico o di variazione, inviare una copia dell'ordine al Registrar; e
- (b) entro il termine stabilito dalla Corte, inviarne copia ad altre persone, secondo le indicazioni della Corte.

Remunerazione del destinatario

244. La remunerazione di un curatore fallimentare e le spese da lui debitamente sostenute sono pagabili, in via prioritaria rispetto a tutti gli altri crediti, dal patrimonio cellulare attribuibile alla cella per la quale il curatore fallimentare è stato nominato.

Informazioni che devono essere fornite dal destinatario

245. (1) Se è stato emesso un ordine di amministrazione controllata, il destinatario deve -

- (a) inviare immediatamente alla società di telefonia mobile protetta l'avviso dell'ordine;
- (b) entro 7 giorni dalla data di effettuazione dell'ordine, inviare una copia dell'ordine al Registrar;
- (c) entro 28 giorni dal giorno dell'ordine -
 - (i) a meno che il Tribunale non disponga diversamente, inviare l'avviso dell'ordine a tutti i creditori della cellula (per quanto a conoscenza dei loro indirizzi);
 - (ii) inviare comunicazione dell'ordine all'Autorità; e
- (d) entro il termine stabilito dalla Corte, inviare una copia dell'ordinanza alle altre persone da essa autorizzate.

(2) Il Conservatore del registro notifica l'ordine di amministrazione controllata nel modo e per il periodo che ritiene opportuno.

Sotto-Parte VII - Ordini di amministrazione

246. (1) Fatte salve le altre disposizioni della presente sezione, qualora, in relazione ad una società di cellule protette, il Tribunale si ritenga soddisfatto -

- (a) che i beni cellulari attribuiti ad una particolare cella della società (e, qualora la società abbia stipulato un accordo di regresso, i beni responsabili ai sensi di tale accordo) siano o

Ordine di amministrazione in relazione alle aziende o alle celle protette

possano essere insufficienti a soddisfare le richieste dei creditori nei confronti di tale cella; o

- (b) che le attività cellulari e non cellulari della società sono o saranno probabilmente insufficienti per estinguere le passività della società,

e il Tribunale ritiene che l'emanazione di un'ordinanza ai sensi della presente sezione possa raggiungere uno degli scopi di cui al comma (4), il Tribunale può emanare un'ordinanza ai sensi della presente sezione (un "ordine di amministrazione") nei confronti di tale società.

- (2) Un ordine di amministrazione può essere emesso nei confronti di una o più celle.
- (3) Un ordine di amministrazione è un ordine che dispone che, durante il periodo per il quale l'ordine è in vigore, l'attività e il patrimonio della cella o, a seconda dei casi, l'attività e il patrimonio della società, siano gestiti da una persona (l'"amministratore") nominata dal Tribunale a tal fine.
- (4) Gli scopi per i quali può essere effettuato un ordine di amministrazione sono -
 - (a) la sopravvivenza come impresa in attività della cellula o dell'azienda, a seconda dei casi;
 - (b) la realizzazione più vantaggiosa dell'attività e del patrimonio della cellula o (a seconda dei casi) dell'attività e del patrimonio della società rispetto a quella che si otterrebbe con l'amministrazione controllata della cellula o (a seconda dei casi) con la liquidazione della società.
- (5) Un'ordinanza amministrativa, sia nei confronti di una società di cellule protette che di una loro cellula -
 - (a) non può essere fatto se -
 - (i) è stato nominato un liquidatore per agire nei confronti della società; oppure
 - (ii) la società ha approvato una delibera per la liquidazione volontaria;
 - (b) cessano di avere effetto con la nomina di un liquidatore per agire nei confronti della società, ma fatti salvi gli atti precedenti.

- (6) Nessuna risoluzione per la liquidazione volontaria di una società di cellule protette che, o di qualsiasi cellula di cui si tratti, è soggetta ad un'ordinanza amministrativa è efficace senza il permesso del tribunale.

Richiesta di ordine di amministrazione

- 247.** (1) La richiesta di un'ordinanza amministrativa, nei confronti di una società di cellule protette o di una qualsiasi cellula della stessa, può essere presentata alla Corte -

- (a) la compagnia;
- (b) gli amministratori della società;
- (c) gli azionisti o qualsiasi classe di azionisti della società o di qualsiasi cellula;
- (d) qualsiasi creditore della società (o, se l'ordinanza è richiesta per una cella, qualsiasi creditore della società in relazione a tale cella); o
- (e) l'Autorità.

- (2) La Corte, sentita l'istanza -

- (a) per un ordine di amministrazione; oppure
- (b) per il congedo, ai sensi dell'articolo 246(6), per la delibera di liquidazione volontaria,

può emettere un'ordinanza provvisoria o rinviare l'udienza, condizionatamente o incondizionatamente.

- (3) La notifica di un'istanza alla Corte per un'ordinanza amministrativa nei confronti di una società di cellule protette o di una qualsiasi cellula della stessa deve essere notificata a -

- (a) la compagnia;
- (b) l'Autorità; e
- (c) l'altra persona (se del caso) che la Corte può dirigere,

a ciascuno dei quali è data la possibilità di presentare le proprie osservazioni alla Corte prima dell'emanazione dell'ordinanza.

- 248.** (1) L'amministratore di una cella di una società di celle protette -

- (a) può fare tutte le cose necessarie per gli scopi di cui all'articolo 246(4) per i quali è stato emesso l'ordine di amministrazione; e

Funzioni di amministratore ed effetto dell'ordine di amministrazione

- (b) hanno tutte le funzioni e i poteri degli amministratori in relazione al patrimonio aziendale e cellulare della cellula o ad essa attribuibili.
- (2) L'amministratore può rivolgersi in qualsiasi momento al Tribunale -
- (a) per indicazioni sull'estensione o l'esercizio di qualsiasi funzione o potenza;
 - (b) per l'ordine di dimissione o di modifica dell'ordine di amministrazione; oppure
 - (c) per un ordine relativo a qualsiasi questione sorta nel corso della sua amministrazione.
- (3) Nell'esercizio delle sue funzioni e dei suoi poteri, l'amministratore è considerato come l'agente della società della cellula protetta, e non incorrerà in responsabilità personale se non nella misura in cui sia fraudolento, imprudente o gravemente negligente, o agisca in mala fede.
- (4) Chiunque abbia rapporti con l'amministratore in buona fede non si preoccupa di chiedere se l'amministratore agisce nell'ambito dei suoi poteri.
- (5) Qualora sia stata presentata una domanda e durante il periodo di esecuzione di un'ordinanza amministrativa, non può essere avviato o proseguito alcun procedimento contro la società della cellula protetta o in relazione ad una cellula per la quale l'ordinanza amministrativa è stata richiesta o emessa se non con il consenso dell'amministratore o con il permesso del tribunale e soggetta (in caso di permesso del tribunale) ai termini e alle condizioni che il tribunale può imporre.
- (6) A scanso di equivoci, i diritti di compensazione e gli interessi garantiti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i diritti del creditore garantito in virtù di un'imposta e i diritti di esecuzione della stessa, non sono interessati dalle disposizioni del comma (5).
- (7) Durante il periodo di funzionamento di un ordine di amministrazione -
- (a) le funzioni degli amministratori cessano per quanto riguarda l'attività e i beni cellulari di o attribuibili alla cella per la quale è stato emesso l'ordine, e
 - (b) se la società ha stipulato un accordo di regresso che riguarda la cellula, l'amministratore della cellula è considerato un amministratore della società della cellula protetta per quanto riguarda i beni responsabili ai sensi di tale accordo.

- 249.** (1) La Corte non appura un'ordinanza amministrativa a meno che non risulti alla Corte che -
- (a) lo scopo per il quale l'ordine è stato impartito è stato raggiunto o non è in grado di raggiungerlo; oppure
 - (b) sarebbe altrimenti auspicabile o opportuno eseguire l'ordine.
- (2) Il Tribunale, sentita l'istanza di scarcerazione di un'ordinanza amministrativa, può emettere qualsiasi ordinanza provvisoria o rinviare l'udienza, condizionatamente o incondizionatamente.
- (3) All'atto dell'emissione di un'ordinanza amministrativa, la Corte può ordinare -
- (a) nel caso in cui l'ordine di amministrazione sia stato emesso nei confronti di una società di cellule protette, che qualsiasi pagamento effettuato dall'amministratore a qualsiasi creditore della società sarà considerato come pieno soddisfacimento dei debiti della società nei confronti di tale creditore e i crediti del creditore nei confronti della società saranno così considerati estinti;
 - (b) nel caso in cui l'ordine di amministrazione sia stato emesso in relazione a una cella, che qualsiasi pagamento effettuato dall'amministratore a qualsiasi creditore della società in relazione a tale cella sarà considerato come pieno soddisfacimento delle passività della società nei confronti di tale creditore e i crediti del creditore nei confronti della società in relazione a tale cella saranno quindi considerati estinti.
- (4) Nulla di quanto previsto al comma (3) deve agire in modo da pregiudicare o estinguere qualsiasi diritto o rimedio di un creditore nei confronti di qualsiasi altra persona, compresa qualsiasi garanzia della società di cellule protette.
- 250.** La remunerazione di un amministratore, e le spese da lui debitamente sostenute, devono essere pagate in via prioritaria rispetto a tutti gli altri crediti -
- Remunerazione dell'amministratore
- (a) nel caso di amministrazione di una cellula, dal patrimonio cellulare attribuibile alla cellula; e
 - (b) nel caso dell'amministrazione di una società di cellule protette, dal patrimonio non cellulare della società.
- 251.** (1) Se è stato emesso un ordine di amministrazione, l'amministratore -
- (a) inviare immediatamente alla società di telefonia mobile protetta l'avviso dell'ordine;
- Informazioni che devono essere fornite dall'amministratore

- (b) entro 7 giorni dalla data di effettuazione dell'ordine, inviare una copia dell'ordine al Registrar;
 - (c) entro 28 giorni dalla data di effettuazione dell'ordine
 - (i) a meno che il Tribunale non disponga diversamente, inviare l'avviso dell'ordine a tutti i creditori della società o a tutti i creditori di ciascuna cella a cui l'ordine si riferisce, a seconda dei casi (per quanto a conoscenza dei loro indirizzi);
 - (ii) inviare comunicazione dell'ordine all'Autorità; e
 - (d) entro il termine stabilito dalla Corte, inviare una copia dell'ordinanza alle altre persone da essa autorizzate.
- (2) Il cancelliere comunica l'ordine di amministrazione nel modo e per il periodo che ritiene opportuno.

Sotto-Parte VIII - Liquidazione delle aziende di celle protette

- 252.** (1) Nonostante qualsiasi disposizione di legge o norma di legge contraria, nella liquidazione di una società di cellule protette, il liquidatore -
- Disposizioni relative alla liquidazione della società di cellule protette
- (a) è tenuta a trattare le attività della società in conformità con i requisiti di cui ai paragrafi (a) e (b) della sezione 228(2); e
 - (b) per l'estinzione dei crediti dei creditori della società di cellule protette, si applicano i beni della società a coloro che hanno il diritto di farvi ricorso in conformità con le disposizioni della presente Parte.
- (2) Qualsiasi disposizione di una promulgazione o norma di legge che preveda che il patrimonio di una società in liquidazione sia realizzato e applicato in modo da soddisfare i debiti e le passività della società paripassu è modificata e si applica in relazione alle società di cellule protette soggette alle disposizioni della presente Parte.

Sotto-Parte IX - Generale

Responsabilità per sanzioni penali

- 253.** (1) Se una società di cellule protette è responsabile di una qualsiasi sanzione penale, sia ai sensi della presente legge che in altro modo, a causa dell'atto o dell'inadempienza di una cellula o di un funzionario che agisce in relazione ad una cellula, allora, senza pregiudizio di qualsiasi responsabilità di tale funzionario, la sanzione -

- (a) possono essere soddisfatti dalla società solo a partire dal patrimonio cellulare attribuibile alla cellula; e
 - (b) non è in alcun modo opponibile a qualsiasi altro bene della società, sia esso cellulare o di base.
- (2) Se una società di cellule protette è responsabile di una qualsiasi sanzione penale, sia ai sensi della presente legge che in altro modo, a causa dell'atto o dell'inadempienza del nucleo o di un funzionario che agisce in relazione al nucleo, allora, fatta salva qualsiasi responsabilità di tale funzionario, la sanzione -
- (a) possono essere soddisfatti dalla società solo a partire dalle attività principali; e
 - (b) non è in alcun modo opponibile ai beni cellulari.

PARTE XIV - INDAGINI SULLE AZIENDE

Definizione di "ispettore" **254.** In questa parte, per "ispettore" si intende un ispettore nominato con un ordine effettuato ai sensi dell'articolo 255(2).

Ordine di indagine **255.** (1) Un membro o il cancelliere può chiedere alla Corte, ex parte o su richiesta della Corte, un'ordinanza che ordini l'apertura di un'indagine sulla società e sulle sue consociate.

(2) Se, su istanza di cui al comma (1), risulta alla Corte che -

- (a) l'attività della società o di qualsiasi suo associato è o è stata condotta con l'intento di frodare qualsiasi persona;
- (b) la società o uno dei suoi soci sia stato costituito per uno scopo fraudolento o illecito o debba essere sciolto per uno scopo fraudolento o illecito; o
- (c) le persone interessate alla costituzione, all'attività o agli affari della società o di uno dei suoi soci hanno o possono aver agito in relazione ad essa in modo fraudolento o disonesto,

il Tribunale può emettere qualsiasi ordinanza che ritenga opportuna in relazione ad un'indagine sulla società e sulle società ad essa collegate da parte di un ispettore, che può essere il cancelliere.

- (3) Se un membro presenta una domanda ai sensi del comma (1), deve darne ragionevole preavviso al cancelliere, il quale ha il diritto di comparire e di essere ascoltato all'udienza della domanda.
- (4) Il richiedente ai sensi della presente sezione non è tenuto a fornire una garanzia per i costi.

- 256.** (1) Un'ordinanza ai sensi dell'articolo 255(2) comprende un'ordinanza che nomina un ispettore per indagare sulla società e un'ordinanza che fissa la retribuzione dell'ispettore. Il potere della Corte
- (2) Il Tribunale può, in qualsiasi momento, emettere qualsiasi ordine che ritenga opportuno in relazione all'indagine, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, uno o più dei seguenti ordini, vale a dire -
- (a) sostituire l'ispettore;
 - (b) determinare l'avviso da dare a qualsiasi persona interessata, o dispensare dall'avviso a qualsiasi persona;
 - (c) autorizzare l'ispettore ad entrare in qualsiasi locale in cui il Tribunale ritenga che vi siano informazioni rilevanti, ad esaminare qualsiasi cosa e a fare copie di qualsiasi documento o documentazione trovata nel locale;
 - (d) richiedere a chiunque di produrre documenti o registrazioni all'ispettore;
 - (e) autorizzare l'ispettore a condurre un'audizione, a prestare giuramento o a fare dichiarazioni e ad esaminare qualsiasi persona su giuramento o dichiarazione e a stabilire le regole per lo svolgimento dell'audizione;
 - (f) richiedere a chiunque di partecipare a un'audizione condotta dall'ispettore e di testimoniare sotto giuramento o dichiarazione;
 - (g) dare indicazioni all'ispettore o a qualsiasi persona interessata su qualsiasi questione emersa durante l'indagine;
 - (h) richiedere all'ispettore di presentare alla Corte una relazione intermedia o finale;
 - (i) stabilire se il rapporto dell'ispettore debba essere pubblicato e, in caso affermativo, ordinare al cancelliere di pubblicare il rapporto in tutto o in parte, o di inviarne copia a qualsiasi persona designata dal Tribunale;
 - (j) richiedere a un ispettore di interrompere un'indagine; oppure
 - (k) richiedere alla società di pagare i costi dell'indagine in parte o per intero.

- (3) L'ispettore deposita presso il Conservatore del registro una copia di ogni rapporto da lui redatto ai sensi della presente sezione.
- (4) La relazione ricevuta dal cancelliere ai sensi del comma (3) non può essere divulgata a nessuno se non in conformità ad un'ordinanza del tribunale emessa ai sensi del comma (2)(i).

Il potere dell'ispettore

257. Un ispettore -

- (a) ha i poteri previsti dall'ordinanza che lo nomina; e
- (b) deve, su richiesta, produrre ad una persona interessata una copia dell'ordine.

L'udito in macchina fotografica

- 258.** (1) Una domanda ai sensi della presente Parte ed eventuali procedimenti successivi, comprese le richieste di istruzioni in merito a qualsiasi questione derivante dall'indagine, saranno ascoltate *a porte chiuse*, a meno che il Tribunale non disponga diversamente.
- (2) Una persona la cui condotta è oggetto di indagine o che viene esaminata in un'audizione condotta da un ispettore ai sensi della presente Parte può comparire o essere ascoltata all'udienza e ha il diritto di farsi rappresentare da un legale da lui designato a tal fine.
- (3) Nessuno può pubblicare nulla relativo ad un procedimento ai sensi della presente Parte se non con l'autorizzazione del Tribunale.

Reati relativi a false informazioni

259. Una persona che, essendo tenuta, ai sensi della presente Parte, a rispondere a qualsiasi domanda che gli venga posta da un ispettore -

- (a) rilascia consapevolmente o incautamente una dichiarazione falsa, fuorviante o ingannevole in un particolare materiale; oppure
- (b) nasconde consapevolmente o incautamente qualsiasi informazione la cui omissione renda le informazioni fornite fuorvianti o ingannevoli in un particolare materiale,

commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 10.000 dollari USA.

- 260.** (1) Una copia del rapporto di un ispettore ai sensi di questa parte, certificata dal Conservatore del registro come copia conforme, è ammissibile in un procedimento legale come prova del parere degli ispettori in relazione a una questione contenuta nel rapporto.

Il rapporto dell'ispettore come prova

- (2) Un documento che si presenta come un certificato di cui al comma (1) deve essere ricevuto come prova ed è considerato tale, salvo prova contraria.

- 261.** (1) Nulla in questa parte pregiudica il privilegio professionale legale che esiste nei confronti di un professionista legale e del suo cliente. Privilegio
- (2) Una dichiarazione o un rapporto orale o scritto fatto da un ispettore o da qualsiasi altra persona in un'indagine ai sensi della presente Parte ha il privilegio assoluto.

PARTE XV - PROTEZIONE DEI MEMBRI

- 262.** (1) Un socio di una società può chiedere al Tribunale di ordinare ai sensi dell'articolo 264 per il motivo che - Potere per il membro di presentare domanda alla Corte
- (a) gli affari della società sono stati, sono o saranno probabilmente condotti in un modo che è, o è probabile che sia, oppressivo, ingiustamente discriminatorio o ingiustamente pregiudizievole per lui in qualità di socio;
- (b) un atto o un'omissione effettiva o proposta della società (compreso un atto o un'omissione per suo conto) è, o è probabile che sia, oppressivo, ingiustamente discriminatorio o ingiustamente pregiudizievole per lui in qualità di membro; o
- (c) la società o un amministratore della società ha tenuto o propone di tenere una condotta contraria al presente atto o all'atto costitutivo o allo statuto della società.
- (2) Le disposizioni della presente Parte si applicano a una persona che non è membro di una società ma a cui sono state trasferite o trasmesse azioni della società per effetto di legge, in quanto tali disposizioni si applicano a un membro della società; e i riferimenti a uno o più membri devono essere interpretati di conseguenza.

- 263.** Se nel caso di una società - Competenza del cancelliere a presentare ricorso dinanzi al Tribunale
- (a) il Conservatore del registro ha ricevuto un rapporto da un ispettore ai sensi della Parte XIV; e
- (b) al cancelliere sembra che -
- (i) gli affari della società sono stati, sono o saranno probabilmente condotti in un modo che è, o è probabile che sia, oppressivo, ingiustamente discriminatorio o

ingiustamente pregiudizievole per i membri della società in generale o di una parte dei suoi membri;

- (ii) un atto o un'omissione effettiva o proposta della società (compreso un atto o un'omissione per suo conto) è, o è probabile che sia, oppressivo, ingiustamente discriminatorio o ingiustamente pregiudizievole per i membri della società in generale o per una parte dei suoi membri;
- (iii) la società o un amministratore della società ha tenuto o propone di tenere una condotta contraria al presente atto o all'atto costitutivo o allo statuto della società,

il cancelliere può chiedere al Tribunale un'ordinanza ai sensi dell'articolo 264.

Poteri di
tribunale

- 264.** (1) Se il Tribunale ritiene che una domanda ai sensi dell'articolo 262 o 263 sia fondata, può emanare l'ordinanza che ritiene opportuna per dare soluzione alle questioni contestate.
- (2) Ferma restando la generalità del comma (1), l'ordinanza della Corte può
- - (a) regolare la condotta degli affari dell'azienda in futuro;
 - (b) ordinare alla società o all'amministratore di rispettare o impedire alla società o all'amministratore di porre in essere una condotta che contravvenga al presente atto o allo statuto della società;
 - (c) richiedere altrimenti alla società di astenersi dal compiere o continuare un atto denunciato dal richiedente o di compiere un atto che il richiedente ha denunciato di aver omesso di compiere;
 - (d) nei confronti di un azionista della società, richiedere alla società o a qualsiasi altra persona di acquisire le azioni dell'azionista;
 - (e) modificare o richiedere la modifica dell'atto costitutivo o dello statuto della società;
 - (f) richiedere alla società o a qualsiasi altra persona di pagare un compenso al socio;
 - (g) dirigere la rettifica dei registri della società;
 - (h) accantonare qualsiasi decisione presa o azione intrapresa dalla società o dai suoi amministratori in violazione del presente atto o dello statuto della società;
 - (i) autorizzare l'avvio di un procedimento civile in nome e per conto della società da parte di un socio o di un'altra persona o persone e alle condizioni stabilite dal Tribunale;

- (j) autorizzare un socio o tale altra persona o persone ad intervenire in un procedimento di cui la società è parte, allo scopo di continuare, difendere o interrompere il procedimento per conto della società; e
 - (k) prevedere l'acquisto dei diritti degli eventuali soci della società da parte di altri soci o della società stessa e, in caso di acquisto da parte della società stessa, la conseguente riduzione del capitale sociale.
- (3) Nessun ordine può essere emesso nei confronti della società o di qualsiasi altra persona ai sensi della presente sezione, a meno che la società o tale persona non sia parte del procedimento in cui viene presentata la domanda.
- (4) Se un'ordinanza ai sensi della presente sezione richiede alla società di non effettuare alcuna modifica o qualsiasi altra modifica specificata nell'atto costitutivo o nello statuto, la società non può, senza autorizzazione del tribunale, effettuare tali modifiche in violazione di tale requisito.
- (5) Una modifica dell'atto costitutivo o dello statuto della società effettuata in virtù di un'ordinanza ai sensi della presente sezione ha lo stesso effetto che se debitamente effettuata con delibera della società, e le disposizioni del presente atto si applicano all'atto costitutivo o allo statuto così modificato di conseguenza.
- (6) Una copia di un'ordinanza del Tribunale ai sensi della presente sezione che modifica, o dà il permesso di modificare, l'atto costitutivo o lo statuto di una società deve, entro 14 giorni dall'emanazione dell'ordinanza o entro un periodo più lungo consentito dal Tribunale, essere consegnata dalla società al cancelliere per la registrazione.
- (7) Se una società non rispetta il comma (6), commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 10.000 dollari USA.

PARTE XVI - ORDINI DI SQUALIFICA

- 265.** (1) Ai fini della presente sezione per "amministratore", in relazione ad una società, si intende -
- (a) un amministratore nominato ai sensi della sottoparte VII della Parte XIII; o
 - (b) un amministratore altrimenti nominato dal Tribunale in base ad una legge scritta.

Ordini di
squalifica

-
- (2) Un'ordinanza di interdizione o decadenza è un'ordinanza del Tribunale che vieta a una persona di -
- (a) essere un amministratore di qualsiasi società o di qualsiasi società specificata nell'ordine;
 - (b) partecipare o essere in qualsiasi modo interessato, direttamente o indirettamente, alla gestione, alla formazione o alla promozione di qualsiasi società o di qualsiasi società specificata nell'ordine;
 - (c) essere un amministratore di qualsiasi società o di qualsiasi società specificata nell'ordine;
 - (d) essere un ricevitore di una cella di una qualsiasi compagnia di celle protette o di qualsiasi compagnia di celle protette specificata nell'ordine;
 - (e) essere un liquidatore di qualsiasi società o di qualsiasi società specificata nell'ordine.
- (3) Il Tribunale può pronunciare una sentenza di decadenza d'ufficio o su richiesta di -
- (a) il Registrar;
 - (b) l'Autorità;
 - (c) il Ministro; oppure
 - (d) qualsiasi liquidatore, amministratore, socio o creditore di qualsiasi società di cui la persona contro la quale è richiesto un provvedimento di interdizione o decadenza sia o sia stato amministratore o partecipi o abbia partecipato direttamente o indirettamente alla gestione, alla formazione o alla promozione di tale società.
- (4) La persona che intenda richiedere un'ordinanza ai sensi della presente sezione deve dare un preavviso scritto di almeno 10 giorni ad ogni persona contro la quale viene richiesta l'ordinanza.
- (5) La domanda di ingiunzione ai sensi della presente sezione deve essere notificata o comunicata a ciascuno dei soggetti contro i quali l'ingiunzione è stata emessa.
- (6) Un'ordinanza di interdizione può essere concessa, a discrezione del tribunale, con il consenso.
- (7) Un ordine di squalifica può contenere i termini e le condizioni accessorie e secondarie che la Corte ritiene opportuni.
- (8) La Corte ordina che una copia dell'ordinanza sia notificata al cancelliere.

- (9) Un provvedimento di squalifica ha effetto per un periodo non superiore a 5 anni, come ivi specificato.
- (10) Quando un'ordinanza di interdizione o decadenza viene emessa nei confronti di una persona già soggetta a tale ordinanza, i termini specificati in tali ordinanze decorrono simultaneamente, a meno che il tribunale non ordini che esse decorrano consecutivamente.
- 266.** (1) Il tribunale può emettere un provvedimento di interdizione o decadenza se ritiene che, a causa del comportamento di una persona in relazione a una società o in altro modo, tale persona non sia idonea a partecipare alla gestione, alla promozione o alla liquidazione di una società.
- Motivo per l'emissione di un ordine di squalifica
- (2) Nel determinare se una persona è inidonea ai fini del comma (1), la Corte tiene conto -
- (a) la natura e la portata del coinvolgimento o la conoscenza di eventuali frodi, disonestà, comportamenti scorretti o altri illeciti in relazione a una società;
 - (b) la condotta e le attività precedenti della persona in materia commerciale o finanziaria;
 - (c) eventuali condanne per reati connessi alla promozione, alla costituzione, alla gestione, alla liquidazione o alla cancellazione di una società,
 - (d) le eventuali condanne per qualsiasi reato e in particolare qualsiasi reato che comporti frode o disonestà;
 - (e) il comportamento della persona in relazione a qualsiasi società che sia stata posta in liquidazione insolvente;
 - (f) qualsiasi inadempimento o violazione di qualsiasi obbligo fiduciario o di altro tipo da parte della persona in relazione a una società;
 - (g) se la persona è stata interdetta, a causa di cattiva condotta o di inidoneità, dall'occuparsi della gestione di qualsiasi società straniera ai sensi della legge di qualsiasi luogo al di fuori delle Seychelles; e
 - (h) altre questioni che la Corte riterrà opportune.
- 267.** (1) Chiunque sia leso da un provvedimento di interdizione o decadenza del giudice ai sensi dell'articolo 265 può, entro trenta giorni dalla data del provvedimento di interdizione o decadenza, presentare ricorso alla Corte d'Appello.
- Diritto di ricorso alla Corte d'Appello

- (2) L'atto di ricorso alla Corte d'appello ai sensi del comma (1) è notificato al cancelliere che ha diritto di comparire e di essere ascoltato all'udienza del ricorso.
- (3) In caso di appello ai sensi della presente sezione la Corte d'Appello può -
- (a) mettere da parte l'ordine di squalifica;
 - (b) confermare l'ordine di squalifica nella sua interezza; oppure
 - (c) confermare parzialmente l'ordine di squalifica, anche, se lo ritiene opportuno, per ridurre o aumentare la durata dell'ordine di squalifica.
- (4) In caso di ricorso ai sensi della presente sezione la Corte d'Appello può, su istanza del ricorrente e a condizioni che la Corte d'Appello riterrà eque, sospendere o modificare l'esercizio della squalifica in attesa della decisione del ricorso.

Variazione degli
ordini di
squalifica

- 268.** (1) Una persona oggetto di un provvedimento di interdizione o decadenza può chiedere al Tribunale di modificare l'ordinanza e, se ritiene che ciò non sia contrario all'interesse pubblico, il Tribunale può concedere un'ordinanza che modifichi il provvedimento di interdizione o decadenza nella misura e nei termini che ritiene opportuni.
- (2) La domanda di modifica di un provvedimento di decadenza, ai sensi della presente sezione, non può essere sentita a meno che la persona alla cui domanda è stato notificato il provvedimento di decadenza non abbia ricevuto notifica della domanda di modifica non meno di 28 giorni prima della data dell'udienza (o di un altro termine che il tribunale può, a sua assoluta discrezione, decidere direttamente) e, fatto salvo quanto precede, il tribunale può -
- (a) ordinare che l'avviso dell'istanza sia notificato anche ad altre persone che la Corte ritenga opportune; e
 - (b) a tal fine, rinviare l'udienza del ricorso.
- (3) La variazione di un ordine di interdizione o decadenza può essere concessa, con il consenso delle parti e a discrezione assoluta del Tribunale, con il consenso.
- (4) La Corte ordina che una copia di un'ordinanza che modifica un provvedimento di decadenza sia notificata al cancelliere.

Revoca degli
ordini di
squalifica

- 269.** (1) Una persona oggetto di un provvedimento di interdizione o decadenza può chiedere al Tribunale la revoca dell'ordinanza per il motivo che non è più in grado di occuparsi della gestione di una società, e il Tribunale può accogliere la domanda se ritiene che -
- (a) non sarebbe contrario all'interesse pubblico farlo; e
 - (b) il richiedente non è più in grado di occuparsi della gestione di una società.
- (2) La domanda di revoca di un provvedimento di decadenza, ai sensi della presente sezione, non può essere accolta a meno che la persona alla cui domanda è stato notificato il provvedimento di decadenza non abbia ricevuto notifica della domanda di revoca non meno di 28 giorni (o un altro termine che il tribunale, a sua assoluta discrezione, può dirigere) prima della data dell'udienza e, fatto salvo quanto precede, il tribunale può -
- (a) ordinare che l'avviso di revoca sia notificato anche ad altre persone che la Corte ritenga opportuno; e
 - (b) a tal fine, rinviare l'udienza del ricorso.
- (3) La revoca di un ordine di interdizione o decadenza può essere concessa, con il consenso delle parti e a discrezione assoluta del Tribunale, con il consenso.
- (4) La Corte ordina che una copia dell'ordinanza di revoca di un provvedimento di decadenza sia notificata al cancelliere.
- 270.** (1) Una persona che contravviene a qualsiasi disposizione di un ordine di interdizione o decadenza -
- (a) commette un reato ed è responsabile in caso di condanna ad una multa non superiore a 10.000 dollari USA; e
 - (b) è personalmente responsabile per i debiti e le passività della società in relazione alla quale è stata commessa la violazione che sono stati sostenuti in qualsiasi momento in cui ha agito in violazione dell'ordine di interdizione.
- (2) La responsabilità di una persona ai sensi del comma (1)(b) è solidale con quella della società e di qualsiasi altro soggetto così responsabile in relazione a tale società.
- 271.** (1) Il Conservatore terrà un registro, denominato Registro degli Ordini di interdizione o decadenza, contenente i dati relativi a -

Conseguenze della
violazione di un
ordine di squalifica

Registro degli
ordini di
squalifica

- (a) ogni ordine di squalifica notificato al Registrar ai sensi dell'articolo 265(7); e
 - (b) ogni ordine che varia un ordine di squalifica notificato al Registrar ai sensi dell'articolo 268(4).
- (2) Quando un ordine di squalifica cessa di essere in vigore, il Registrar cancella l'iscrizione nel Registro degli Ordini di Squalifica.
- (3) Il Registro degli Ordini di Squalifica è aperto alla consultazione al momento del pagamento della tassa applicabile come specificato nella Parte II della Seconda Tabella.
- (4) Nessuno può essere interpretato, in virtù della sola iscrizione nel Registro dei provvedimenti di interdizione o decadenza, come se fosse a conoscenza del fatto che un'altra persona è oggetto di un provvedimento di interdizione o decadenza.

PARTE XVII - SCIOPERO, LIQUIDAZIONE E SCIoglimento

Sotto-Parte I - Scioglimento e scioglimento

Colpisci e
colpisci

- 272.** (1) Il Registrar può cancellare il nome di una società dal Registro se -
- (a) è soddisfatto che l'azienda -
 - (i) ha cessato l'attività o non è in attività;
 - (ii) svolge la sua attività alle Seychelles in violazione dell'articolo 5(2) della presente legge;
 - (iii) è stato utilizzato per scopi fraudolenti;
 - (iv) può mettere a repentaglio la reputazione delle Seychelles come centro finanziario; oppure
 - (b) l'azienda non riesce a -
 - (i) depositare qualsiasi avviso o documento da depositare ai sensi della presente legge;
 - (ii) rispettare la sezione 164 (La Società deve avere un agente registrato);
 - (iii) soddisfare una richiesta fatta ai sensi del presente atto o di altre leggi scritte delle Seychelles dalla Seychelles Revenue Commission, dalla Financial Intelligence Unit o dal Registrar per un documento o un'informazione;
 - (iv) tenere un registro degli amministratori, un registro dei soci, un registro degli oneri, un registro degli aventi

diritto economico o i registri contabili che deve tenere ai sensi della presente legge o qualsiasi altro registro che deve tenere ai sensi della presente legge; oppure

- (v) fatto salvo il paragrafo (c), pagare eventuali penali imposte dal Conservatore del registro ai sensi della presente legge; o
 - (c) la società non paga al Conservatore del registro la sua quota annuale o qualsiasi penale per il ritardo nel pagamento entro 180 giorni dalla data di scadenza, a condizione che la cancellazione ai sensi del presente paragrafo avvenga solo il 1° gennaio successivo.
- (2) Prima di cancellare il nome di una società dal registro per qualsiasi motivo specificato al punto (1)(a) o (1)(b), -
- (a) il Registrar invierà alla società una comunicazione in cui si dichiara che, a meno che la società non dimostri una causa contraria entro 30 giorni dalla data della comunicazione, il Registrar pubblicherà nella *Gazzetta Ufficiale* una comunicazione della prevista cancellazione del nome della società dal Registro ai sensi del paragrafo (b); e
 - (b) dopo la scadenza del termine di 30 giorni di cui all'avviso di cui al paragrafo (a), salvo che la società non abbia dimostrato motivi contrari, il Cancelliere pubblicherà nella *Gazzetta Ufficiale* un avviso della sua intenzione di cancellare il nome della società dal Registro alla scadenza di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi del presente paragrafo.
- (3) Dopo la scadenza di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso in *Gazzetta al* comma (2)(b), a meno che la società non abbia dimostrato di averne motivo, il Conservatore del Registro può cancellare il nome della società dal Registro.
- (4) Il Conservatore del registro pubblicherà nella *Gazzetta Ufficiale* un avviso di cancellazione del nome di una società dal registro.
- (5) La cancellazione del nome di una società dal Registro ha effetto dalla data in cui il Registrar cancella il nome dal Registro di cui al comma (3).
- (6) Le penalità imposte per una violazione della presente legge cessano di maturare alla data di cancellazione del nome di una società ai sensi della presente sezione, a condizione che tutte le penalità non pagate maturate prima della data di cancellazione rimangano dovute e pagabili al Conservatore del registro.

- 273.** (1) Una persona che sia lesa dalla cancellazione del nome di una società dal Registro in seguito a una decisione del Registrar ai sensi della sezione 272(1) può, entro 90 giorni dalla data dell'avviso di cancellazione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, presentare ricorso contro la decisione del Registrar e conseguente cancellazione al Collegio dei Ricorsi secondo la procedura specificata nel Financial Services Authority (Appeals Board) Regulations 2014.
- (2) Su domanda presentata ai sensi della presente sezione la Commissione di ricorso può -
- (a) confermare la decisione del Conservatore del registro e la cancellazione;
 - (b) annullare la decisione del Conservatore del registro e cancellare e, qualora il Collegio dei Ricorsi lo ritenga opportuno, rimettere la questione al Conservatore del registro con le indicazioni che il Collegio dei Ricorsi riterrà opportune.
- (3) Una persona insoddisfatta della decisione della Commissione di ricorso può, entro 30 giorni dalla decisione, presentare ricorso alla Corte ai sensi del regolamento 8(8) del Regolamento 2014 dell'Autorità per i servizi finanziari (Commissione di ricorso).
- (4) La Corte può, in relazione ad un ricorso presentato ai sensi del comma (5), affermare, annullare o modificare la decisione della Commissione di ricorso e può dare le indicazioni che la Corte ritiene opportune e giuste.
- 274.** (1) Qualora il nome di una società sia stato cancellato dal Registro, la società e i suoi amministratori, soci e qualsiasi liquidatore o curatore fallimentare non possono -
- (a) avviare un'azione legale, svolgere qualsiasi attività o in qualsiasi modo trattare con i beni della società;
 - (b) difendere qualsiasi procedimento legale, avanzare qualsiasi richiesta o rivendicare qualsiasi diritto per, o in nome della società; o
 - (c) agire in qualsiasi modo per quanto riguarda gli affari dell'azienda.
- (2) In deroga al comma (1), qualora il nome di una società sia stato cancellato dal registro, la società, o un suo amministratore, membro, liquidatore o curatore, può -
- (a) presentare domanda di ripristino dell'azienda al Registro;
 - (b) continuare a difendere i procedimenti avviati nei confronti della società prima della data dello sciopero; e

Effetto
dell'eliminazione

(c) continuare a portare avanti i procedimenti giudiziari avviati per conto della società prima della data di sciopero.

(3) Il fatto che il nome di una società venga cancellato dal registro non impedisce -

(a) l'azienda dal rischio di incorrere in passività;

(b) a qualsiasi creditore di presentare un reclamo contro la società e di perseguire il reclamo fino alla sentenza o all'esecuzione; o

(c) la Financial Intelligence Unit, la Seychelles Revenue Commission o qualsiasi altro ente governativo di presentare un reclamo contro la società in base a una legge scritta delle Seychelles e di perseguire il reclamo fino alla sentenza o all'esecuzione,

e non influisce sulla responsabilità di alcuno dei suoi membri, direttori, altri funzionari o agenti.

(4) Una società continua ad essere responsabile per tutte le tasse e le sanzioni dovute ai sensi di questa legge, nonostante il nome della società sia stato cancellato dal registro.

275. Se il nome di una società cancellata dal registro ai sensi dell'articolo 272 rimane cancellato ininterrottamente per un periodo di cinque anni, viene sciolto con effetto dall'ultimo giorno di tale periodo.

Scioglimento della società cancellata dal registro

276. (1) Fatti salvi i commi (2), (3) e (4), nel caso in cui una società non venga sciolta ma il suo nome sia stato cancellato dal Registro ai sensi del -

Ripristino dell'azienda al Registro da parte del Registrar

(a) l'articolo 272(1)(b)(v) per il mancato pagamento di eventuali penali imposte dal Conservatore del registro ai sensi della presente legge (diverse da quelle di cui all'articolo 272(1)(c)); o

(b) sezione 272(1)(c) per il mancato pagamento della sua quota annuale o di qualsiasi penale per il ritardo nel pagamento, su richiesta di ripristino del nome della società al Registro nella forma approvata da parte di un creditore, membro, ex membro, ex amministratore, direttore, ex amministratore, liquidatore o ex liquidatore della società, il Conservatore può, a sua assoluta discrezione e previo pagamento della quota di ripristino di cui alla Parte II del Secondo Allegato e di tutti gli onorari e le penali in sospeso, ripristinare il nome della società al Registro ed emettere un avviso di ripristino alla società.

(2) Qualora il nome di una società sia stato cancellato dal registro ai sensi dell'articolo 272(1)(b)(v) per il mancato pagamento delle penalità

imposte dal Conservatore del registro ai sensi della presente legge (ad eccezione di quanto previsto dall'articolo 272(1)(c)), la società non potrà essere ripristinata ai sensi del comma (1), a meno che il Conservatore non sia convinto che la violazione della presente legge per la quale è stata imposta la penalità sia stata interamente sanata.

- (3) Un richiedente ai sensi del comma (1) deve assumere una persona che è autorizzata a fornire servizi aziendali internazionali ai sensi dell'International Corporate Service Providers Act (Cap 275) per agire come agente registrato della società ripristinata e che deve depositare la richiesta di ripristino per conto del richiedente presso il Conservatore del registro.
- (4) Se il proposto agente registrato della società non era l'agente registrato della società quando è stato cancellato dal Registro (l'"agente registrato uscente"), la domanda deve essere accompagnata dal consenso scritto al cambiamento di agente registrato da parte dell'agente registrato uscente.
- (5) L'agente registrato uscente di una società deve fornire il proprio consenso scritto ai sensi del comma (4), a meno che non siano state pagate le eventuali commissioni dovute e dovute alla società.
- (6) Una società che viene reinserita nel Registro ai sensi della presente sezione si ritiene continuata ad esistere come se non fosse stata cancellata dal Registro.

Richiesta del tribunale per il ripristino dell'iscrizione nel registro delle imprese

- 277.** (1) Fatto salvo il comma (2), qualora il nome di una società sia stato cancellato dal Registro per qualsiasi motivo, può essere presentata al Tribunale una richiesta di ripristino del nome della società cancellata o sciolta nel Registro da parte di -
- (a) un creditore, un socio, un ex socio, un amministratore, un ex amministratore, un liquidatore o un ex liquidatore della società; oppure
 - (b) qualsiasi altra persona che possa stabilire un interesse a far risalire l'azienda al Registro.
- (2) La richiesta di ripristinare il nome di una società radiata o sciolta nel Registro di cui al comma (1) può essere presentata al Tribunale -
- (a) entro dieci anni dalla data dell'avviso di sciopero pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* ai sensi dell'articolo 272(4); oppure
 - (b) entro cinque anni dalla data di scioglimento ai sensi della sottoparte II, III o IV della parte XVII del presente atto.
- (3) L'atto di ricorso è notificato al cancelliere, che ha il diritto di comparire e di essere ascoltato all'udienza del ricorso.
- (4) Su istanza di cui al comma 1 e fatto salvo il comma 5, la Corte può -

- (a) ripristinare la società nel Registro alle condizioni che ritiene opportune; e
 - (b) dare le indicazioni o effettuare gli ordini che ritiene necessari o auspicabili al fine di porre la società e qualsiasi altra persona il più possibile nella stessa posizione come se la società non fosse stata sciolta o cancellata dal Registro.
- (5) Quando la Corte emette un ordine di ripristino di una società nel Registro, il richiedente ai sensi del comma (1) deve assumere una persona che è autorizzata a fornire servizi aziendali internazionali ai sensi dell'International Corporate Service Providers Act (Cap 275) per agire come agente registrato della società ripristinata e che deve depositare una copia sigillata dell'ordine di ripristino per conto del richiedente presso il Conservatore del Registro.
- (6) Al ricevimento di una copia depositata di un ordine di restauro sigillato depositato ai sensi del comma (5) ma soggetto al comma (7), il Conservatore del Registro ripristinerà la società nel Registro con effetto dalla data e dall'ora in cui la copia dell'ordine sigillato è stata depositata.
- (7) Nonostante il ricevimento di una copia dell'ordine di ripristino sigillato, il Conservatore del Registro non ripristinerà la società nel Registro fino a quando -
- (a) il pagamento ad essa di tutte le tasse annuali in sospeso e di qualsiasi penale o altra tassa dovuta ai sensi della presente legge in relazione alla società; e
 - (b) se l'agente registrato proposto della società non era l'agente registrato della società quando è stato cancellato dal registro (l'"agente registrato uscente"), il registro riceve un consenso scritto al cambio di agente registrato da parte dell'agente registrato uscente (che deve fornire tale consenso a meno che non siano state pagate eventuali tasse dovute e pagabili ad esso).
- (8) Una società sciolta ripristinata ai sensi della presente sezione viene reinserita nel Registro con il nome che aveva immediatamente prima dello scioglimento, a condizione che, se il nome della società è stato riutilizzato in conformità al Quinto Programma, la società venga reinserita nel Registro con il suo nome composto dal numero di società seguito dalla parola "Limited".
- (9) Una società che viene reinserita nel Registro ai sensi della presente sezione si considera continuata ad esistere come se non fosse stata sciolta o cancellata dal Registro.

- 278.** (1) Qualora una società sia stata cancellata dal registro, il cancelliere può chiedere al tribunale la nomina di un liquidatore della società.
- (2) Quando la Corte emette un'ordinanza ai sensi del comma (1) -
- (a) l'azienda viene reinserita nel Registro; e
 - (b) il liquidatore si considera nominato ai sensi degli articoli 309 e 315 della presente legge.
- 279.** (1) Fatta salva la sottosezione (2), qualsiasi proprietà di una società che non sia stata dismessa alla data dello scioglimento della società spetta al governo delle Seychelles. Proprietà non distribuite della società disciolta
- (2) Se una società viene reintegrata nel Registro, qualsiasi proprietà, diversa dal denaro, che è stata assegnata al Governo delle Seychelles in base al comma (1) sullo scioglimento della società e che non è stata ceduta deve essere restituita alla società al momento del suo reintegro nel Registro.
- (3) La società ha il diritto di essere pagata dal governo delle Seychelles -
- (a) qualsiasi somma di denaro ricevuta dal Governo delle Seychelles ai sensi del comma (1) in relazione alla società; e
 - (b) se la proprietà, diversa dal denaro, è di proprietà del Governo delle Seychelles ai sensi del comma (1) per quanto riguarda la società e tale proprietà è stata ceduta, un importo pari al minore tra -
 - (i) il valore di tali beni alla data in cui sono stati conferiti al governo delle Seychelles; e
 - (ii) l'importo realizzato dal governo delle Seychelles con la disposizione di tale proprietà.
- 280.** (1) In questa sezione, "proprietà onerosa" significa -
- (a) un contratto non redditizio; oppure
 - (b) proprietà della società che non è vendibile, o non è facilmente vendibile, o che può dar luogo a una passività per il pagamento di denaro o per l'esecuzione di un atto oneroso.
- (2) Fatto salvo il comma (3), il Ministro può, mediante comunicazione scritta pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, negare al Governo delle Seychelles il titolo di proprietà onerosa che spetta al Governo delle Seychelles ai sensi dell'articolo 279.

-
- (3) Una dichiarazione in un avviso di rinuncia alla proprietà ai sensi della presente sezione che l'attribuzione della proprietà nel governo delle Seychelles è stata comunicata per la prima volta al Ministro in una data specifica, in assenza di prove del contrario, sarà la prova del fatto dichiarato.
- (4) A meno che il Tribunale, su richiesta del Ministro, non disponga diversamente, il Ministro non ha il diritto di negare la proprietà, a meno che la proprietà non sia negata -
- (a) entro dodici mesi dalla data in cui l'articolo 279 è stato notificato al Ministro; oppure
 - (b) se una persona interessata alla proprietà ne dà comunicazione per iscritto al Ministro chiedendogli di decidere se rinuncerà o meno alla proprietà, entro tre mesi dalla data in cui ha ricevuto la comunicazione,
- qualunque sia la prima cosa che succede.
- (5) Si ritiene che la proprietà negata dal Ministro ai sensi della presente sezione non sia di proprietà del Governo delle Seychelles ai sensi della sezione 279.
- (6) Un disclaimer sotto questa sezione -
- (a) opera in modo da far cessare, con effetto immediatamente prima dello scioglimento della società, i diritti, gli interessi e le responsabilità della società in relazione ai beni oggetto della rinuncia; e
 - (b) non influisce, se non nella misura necessaria a sollevare la società da responsabilità, sui diritti o sulle responsabilità di qualsiasi altro soggetto.
- (7) Una persona che subisce una perdita o un danno a causa di una clausola di esclusione di responsabilità ai sensi di questa sezione -
- (a) sarà trattato come un creditore della società per l'importo del danno, tenendo conto dell'effetto di qualsiasi ordinanza emessa dal Tribunale ai sensi del comma (8); e
 - (b) può chiedere al Tribunale di ordinare la consegna o il conferimento a tale persona dei beni oggetto della rinuncia.
- (8) Il tribunale può, su richiesta presentata ai sensi del comma 7, lettera b), emettere un'ordinanza ai sensi di tale comma, se è convinto che i beni

oggetto della rinuncia debbano essere consegnati o conferiti al richiedente.

Sotto-Parte II - Avvolgimento volontario della società solvente

- 281.** Una società può essere liquidata volontariamente in base a questa sottoparte solo se - Applicazione di questa sottoparte
- (a) non ha passività; o
 - (b) è in grado di pagare i propri debiti alla scadenza e il valore delle sue attività è pari o superiore alle sue passività.
- 282.** (1) Qualora si proponga di nominare un liquidatore o due o più liquidatori congiunti ai sensi della presente sottoparte, gli amministratori della società devono approvare un piano di liquidazione volontaria - Piano di liquidazione volontaria
- (a) che certifica che la società è e continuerà ad essere in grado di estinguere, pagare o provvedere al pagamento di tutti i suoi debiti, passività e obbligazioni per intero alla loro scadenza e il valore delle sue attività è pari o superiore alle sue passività; e
 - (b) che dice...
 - (i) le ragioni della liquidazione della società;
 - (ii) la loro stima del tempo necessario per liquidare l'azienda;
 - (iii) se il liquidatore deve essere autorizzato o meno ad esercitare l'attività della società se ritiene che ciò sia necessario o nell'interesse dei creditori o dei soci della società;
 - (iv) il nome e l'indirizzo di ogni persona da nominare come liquidatore; e
 - (v) se, una volta che gli affari della società sono completamente liquidati ai sensi della presente sottoparte, il liquidatore è tenuto a inviare a tutti i soci un estratto conto della liquidazione preparato o fatto preparare dal liquidatore in relazione alla liquidazione, alle sue azioni e transazioni, compresi i dettagli delle somme pagate o ricevute e della cessione dei beni della società.
- (2) Un amministratore che rilascia una certificazione di solvibilità in un piano di liquidazione volontaria ai sensi della sottosezione 1(a) senza avere ragionevoli motivi per ritenere che la società sia e continuerà ad essere in grado di estinguere, pagare o provvedere ai propri debiti,

passività e obbligazioni per intero alla scadenza, commette un reato ed è passibile di una sanzione pecuniaria non superiore a 10.000 dollari USA.

Inizio della
liquidazione volontaria
della società solvente

- 283.** (1) Fatto salvo il comma (2), una società può essere sciolta volontariamente in base a questa sottoparte -
- (a) se l'azienda passa -
 - (i) una risoluzione speciale per la sua liquidazione volontaria; oppure
 - (ii) se consentito dal suo atto costitutivo o dal suo statuto, una delibera ordinaria di scioglimento volontario; oppure
 - (b) se il termine (se previsto) fissato dallo statuto o dallo statuto per la durata della società scade e la società adotta una delibera ordinaria di scioglimento volontario; oppure
 - (c) se si verifica l'evento (se esistente) al verificarsi del quale l'atto costitutivo o lo statuto prevedono lo scioglimento della società e l'adozione di una delibera ordinaria di scioglimento volontario della società.
- (2) La delibera di scioglimento volontario dei soci di cui al comma (1) non può essere approvata a meno che -
- (a) approva il piano di liquidazione volontaria di cui all'articolo 282(1) entro 30 giorni dalla data di tale piano; e
 - (b) nomina un liquidatore o due o più liquidatori congiunti per liquidare gli affari della società e per realizzare e distribuire il suo patrimonio.
- (3) Un liquidatore non può essere nominato con una delibera approvata ai sensi della presente sezione se -
- (a) un liquidatore della società è stato nominato dal Tribunale;
 - (b) è stata presentata al Tribunale un'istanza di nomina di un liquidatore della società e l'istanza non è stata respinta; oppure
 - (c) la persona da nominare liquidatore non ha acconsentito alla sua nomina.
- (4) Una risoluzione ai sensi di questa sezione è nulla e non ha effetto se -
- (a) in violazione del comma 2, non nomina un liquidatore; oppure
 - (b) nomina una persona come liquidatore nelle circostanze di cui al comma (3) o in violazione dell'articolo 284.

- (5) Fatte salve le disposizioni della presente sezione, lo scioglimento volontario ai sensi della presente sottoparte inizia con l'approvazione della delibera di scioglimento volontario dei soci di cui al comma (1).

- 284.** (1) Ai fini della presente sottoparte, una persona è idonea ad essere nominata e ad agire come liquidatore di una società se la persona in questione non è interdetta dall'agire come liquidatore di una società ai sensi del comma (2).

Ammissibilità ad essere liquidatore ai sensi di questa sottoparte

- (2) Le seguenti persone sono interdette dalla nomina o dall'incarico di liquidatore di una società -

- (a) una persona squalificata ai sensi della Parte XVI o un individuo soggetto a una squalifica equivalente ai sensi delle leggi di un paese al di fuori delle Seychelles;
- (b) un minorene;
- (c) un adulto incapace;
- (d) un fallito non scaricato;
- (e) un individuo che è, o in qualsiasi momento nei due anni precedenti è stato, un amministratore della società;
- (f) un soggetto che agisce, o in qualsiasi momento nei due anni precedenti ha agito, in una posizione di alta direzione in relazione alla società e le cui funzioni o responsabilità hanno incluso funzioni o responsabilità in relazione alla gestione finanziaria della società;
- (g) un individuo che è un membro unico della società; e
- (h) un individuo che è uno stretto familiare di un individuo specificato al paragrafo (e), (f) o (g).

Deposito presso la società di registrazione

- 285.** (1) Entro 21 giorni dalla data di approvazione della delibera di scioglimento volontario di una società ai sensi della presente Sotto-Parte, la società dovrà depositare presso il Conservatore del Registro, accompagnata dalla quota specificata nella Parte II del Secondo Allegato, quanto segue -

- (a) una copia o un estratto certificato della delibera di liquidazione volontaria dei soci; e
- (b) una copia certificata o un estratto del piano di liquidazione volontaria.

- (2) La società fa sì che i documenti certificati di cui al comma (1) siano -

- (a) certificato come copia conforme dall'agente registrato della società; e
- (b) depositata presso il Conservatore del registro dall'agente registrato della società.

(3) L'inosservanza del comma (1) rende nulla e priva di effetto -

- (a) la delibera di scioglimento volontario dei soci; e
- (b) la nomina del o di ciascun liquidatore.

Avviso di
liquidazione
volontaria

286. Il liquidatore di una società deve, entro 40 giorni dall'inizio della liquidazione volontaria ai sensi della presente sottoparte, dare comunicazione, nella forma approvata, della sua nomina e dell'inizio della liquidazione volontaria della società ai sensi della presente sottoparte, mediante pubblicazione su -

- (a) la *Gazette* o un giornale pubblicato e in circolazione quotidiana alle Seychelles; e
- (b) a meno che la società non abbia una sede principale al di fuori delle Seychelles, un giornale pubblicato e circolante nel luogo della sede principale della società al di fuori delle Seychelles.

287. (1) Fatti salvi i commi (2) e (3), con effetto dall'inizio della liquidazione volontaria di una società -

Effetto dell'inizio
della liquidazione
volontaria

- (a) il liquidatore ha la custodia e il controllo dei beni della società;
e
- (b) gli amministratori della società rimangono in carica ma cessano di avere poteri, funzioni o compiti diversi da quelli richiesti o consentiti dalla presente Sottoparte.

(2) Il comma (1)(a) non pregiudica il diritto di un creditore garantito di prendere possesso e di realizzare o altrimenti trattare con i beni della società su cui il creditore ha un interesse di garanzia.

(3) In deroga al comma (1)(b), gli amministratori, dopo l'inizio della liquidazione volontaria, possono esercitare i poteri di cui il liquidatore, con comunicazione scritta, può autorizzarli ad esercitare.

- (4) Una persona che pretende di esercitare i poteri di un amministratore in un momento in cui, ai sensi del comma (1), tali poteri sono cessati e il loro esercizio non è stato autorizzato dal liquidatore ai sensi del comma (3), commette un reato ed è responsabile in caso di condanna ad una multa non superiore a 10.000 dollari USA.

288. (1) Un liquidatore nominato ai sensi della presente sottoparte deve -

Doveri del liquidatore
in questa sottoparte

- (a) prendere possesso, proteggere e realizzare i beni della società;
- (b) identificare tutti i creditori e gli aventi diritto nei confronti della società;
- (c) pagare o provvedere al pagamento o all'estinzione di tutti i crediti, debiti, passività e obbligazioni della società; e
- (d) dopo averlo fatto, distribuire l'eventuale patrimonio eccedente della società tra i soci secondo i loro rispettivi diritti, in conformità con lo statuto della società.

- (2) Nel caso in cui qualsiasi avviso o altro documento relativo a una società sia richiesto, ai sensi della presente sottoparte, da una società o da un liquidatore nominato ai sensi della presente sottoparte, il documento può essere depositato solo dall'agente registrato della società.

Poteri del liquidatore in
liquidazione volontaria
in questa sottoparte

289. (1) Fatto salvo il comma (2), per l'assolvimento degli obblighi impostigli dall'articolo 288, un liquidatore nominato ai sensi della presente sottoparte ha tutti i poteri della società che non sono riservati ai soci ai sensi della presente legge o dello statuto, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri -

- (a) di prendere in custodia i beni della società e, in relazione a ciò, di registrare qualsiasi proprietà della società a nome del liquidatore o del suo designato;
- (b) di vendere qualsiasi bene della società all'asta pubblica o tramite vendita privata senza alcun preavviso;
- (c) per l'incasso dei debiti e dei beni dovuti o appartenenti alla società;
- (d) prendere in prestito denaro da qualsiasi persona per qualsiasi scopo che faciliti la liquidazione e lo scioglimento della società

e dare in pegno o ipotecare qualsiasi proprietà della società a garanzia di tali prestiti;

- (e) negoziare e regolare qualsiasi rivendicazione, debito, responsabilità o obbligo della società, compreso qualsiasi compromesso o accordo con creditori o persone che si dichiarano creditori o che hanno o affermano di avere qualsiasi rivendicazione di qualsiasi natura nei confronti della società;
- (f) di intentare o difendere, in nome e per conto della società o a nome del liquidatore, qualsiasi azione, causa, procedimento giudiziario o altro procedimento legale, sia civile che penale;
- (g) di assumere consulenti legali, contabili e altri consulenti e di nominare agenti;
- (h) per l'esercizio dell'attività della società, in quanto il liquidatore può ritenere che sia necessario o che sia nell'interesse dei creditori o dei soci della società;
- (i) di eseguire qualsiasi contratto, accordo o altro strumento in nome e per conto della società o a nome del liquidatore;
- (j) per fare chiamate di capitale;
- (k) di effettuare, in conformità con questa Parte, qualsiasi pagamento o distribuzione in denaro o in altre proprietà o in parte in ciascuna di esse; e
- (l) di fare ed eseguire tutte le altre cose necessarie per la liquidazione della società e la distribuzione del suo patrimonio.

(2) Il sottoparagrafo (1) è soggetto a -

- (a) un'ordinanza del Tribunale in relazione alla liquidazione della società o ai poteri del liquidatore; e
- (b) i diritti di un creditore garantito in relazione a qualsiasi attività della società su cui il creditore ha un interesse di garanzia.

(3) In deroga al comma (1)(h), il liquidatore non può, senza l'autorizzazione del tribunale, esercitare l'attività di liquidazione involontaria di una società per un periodo superiore a 2 anni.

(4) In caso di nomina di più liquidatori, ogni potere qui conferito può essere esercitato -

- (a) da uno o più di essi, secondo quanto stabilito al momento della loro nomina; oppure

- (b) in mancanza di tale determinazione, di un numero qualsiasi non inferiore a due.
- 290.** (1) Qualora si renda vacante la carica di liquidatore ai sensi della presente Sottoparte, sia per decesso, dimissioni o rimozione del liquidatore, a meno che non rimanga in carica almeno un liquidatore, un soggetto idoneo sarà nominato liquidatore sostitutivo con delibera ordinaria. Posto vacante in carica di liquidatore ai sensi di questa sottoparte
- (2) La persona nominata come liquidatore ai sensi della presente sezione deve -
- (a) entro 14 giorni dalla sua nomina, depositare presso il Cancelliere un avviso di nomina nella forma approvata; e
- (b) entro 30 giorni dalla sua nomina, pubblicizzare l'avviso di nomina mediante pubblicazione su -
- (i) la *Gazette* o un giornale pubblicato e in circolazione quotidiana alle Seychelles; e
- (ii) a meno che la società non abbia una sede principale al di fuori delle Seychelles, un giornale pubblicato e circolante nel luogo della sede principale della società al di fuori delle Seychelles.
- 291.** (1) Un liquidatore ai sensi della presente sottoparte può dimettersi solo in conformità con questa sezione. Dimissioni del liquidatore in questa sottoparte
- (2) Fatto salvo il comma (4), il liquidatore deve dare un preavviso non inferiore a 14 giorni della sua intenzione di rassegnare le dimissioni a ciascun socio e amministratore della società.
- (3) L'avviso di intenzione di dimettersi è accompagnato da una sintesi del bilancio di liquidazione volontaria e da una relazione sulla condotta del liquidatore della liquidazione volontaria.
- (4) Gli amministratori e i soci della società possono decidere di accettare un preavviso inferiore a 14 giorni per le dimissioni del liquidatore.
- (5) Alla scadenza del termine di preavviso indicato nell'avviso, o di un periodo di preavviso più breve che può essere accettato dai soci e dagli amministratori ai sensi del comma (4), il liquidatore può inviare una comunicazione di dimissioni a ciascun socio e amministratore della società.
- (6) In caso di dimissioni, il liquidatore deve depositare presso il cancelliere un avviso di dimissioni e le sue dimissioni hanno effetto dalla data di deposito.

- (7) Al ricevimento di una comunicazione di dimissioni presentata da un liquidatore ai sensi del comma (6), il Conservatore del registro invia immediatamente una copia della comunicazione di dimissioni all'agente registrato della società.

Rimozione del liquidatore sotto questa sottoparte

- 292.** (1) Un liquidatore ai sensi di questa sottoparte può essere rimosso dall'incarico solo da -
- (a) risoluzione dei membri della società; oppure
 - (b) un'ordinanza della Corte ai sensi della presente sezione.
- (2) Il tribunale, su istanza di una persona indicata nel comma 3, può revocare il liquidatore di una società se -
- (a) il liquidatore -
 - (i) non era idoneo ad essere nominato, o non è idoneo ad agire, come liquidatore della società; oppure
 - (ii) non si conforma ad alcuna direttiva o ordinanza del Tribunale in relazione alla liquidazione volontaria della società; o
 - (b) la Corte ha ragionevoli motivi per ritenere che -
 - (i) la condotta del liquidatore della liquidazione volontaria è inferiore allo standard che ci si può aspettare da un liquidatore ragionevolmente competente;
 - (ii) il liquidatore ha un interesse che è in conflitto con il suo ruolo di liquidatore; oppure
 - (iii) per qualche altro motivo, dovrebbe essere rimosso come liquidatore.
- (3) L'istanza di rimozione di un liquidatore può essere presentata al Tribunale da -
- (a) un amministratore, membro o creditore della società; oppure
 - (b) con il permesso della Corte, qualsiasi altra parte interessata.
- (4) Il tribunale può esigere che il richiedente fornisca una garanzia per le spese che il curatore fallimentare dovrà sostenere per la domanda.
- (5) All'udienza di una domanda ai sensi della presente sezione, la Corte può emettere l'ordinanza provvisoria o altra ordinanza che ritenga opportuna,

compresa la nomina di un liquidatore in sostituzione del liquidatore rimosso dall'ordinanza.

- (6) Quando un liquidatore viene rimosso dall'incarico per decreto del tribunale o per delibera dei soci, la società deposita presso il cancelliere una copia del decreto o una copia autenticata o un estratto della delibera, a seconda dei casi.
- (7) Al ricevimento di un ordine di copia o di una copia o di un estratto della delibera ai sensi del comma (6), il Conservatore del registro ne invia immediatamente una copia all'agente registrato della società.

293. (1) In caso di liquidazione volontaria iniziata ai sensi della presente sottoparte e fatto salvo il comma (3), una società può, prima del deposito presso il cancelliere di un avviso di conclusione della liquidazione ai sensi dell'articolo 297(1), revocare la liquidazione volontaria della società con delibera ordinaria.

Rescissione della
liquidazione
volontaria

- (2) Una società deve depositare una copia certificata o un estratto della delibera di cui al comma (1) presso il Conservatore del Registro, che la conserva e la iscrive nel Registro.
- (3) La rescissione di una liquidazione volontaria ai sensi del comma (1) ha effetto solo a partire dalla data in cui la copia certificata conforme o l'estratto della delibera di cui al comma (1) viene registrata dal Conservatore del registro.
- (4) Entro 40 giorni immediatamente successivi alla data in cui la delibera di cui al comma (1) è stata depositata presso il Conservatore del registro, la società provvede a far pubblicare sul sito internet della società una comunicazione, con la quale dichiara di aver rinunciato all'intenzione di sciogliersi volontariamente e di essere sciolta, -

- (a) la *Gazette* o un giornale pubblicato e in circolazione quotidiana alle Seychelles; e
- (b) a meno che la società non abbia una sede principale al di fuori delle Seychelles, un giornale pubblicato e circolante nel luogo della sede principale della società al di fuori delle Seychelles.

- (5) Una società che contravvenga al comma (4) sarà soggetta ad una penale di 25 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (6) Un amministratore che consapevolmente consenta una violazione ai sensi dei commi (4) sarà soggetto a una penale di 25 USD per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.

- 294.** (1) Il Tribunale può, in qualsiasi momento dopo la nomina di un liquidatore ai sensi della presente sottoparte, emettere un'ordinanza che pone fine alla liquidazione volontaria se è convinto che sia giusto ed equo farlo.
- (2) La richiesta di cui al comma (1) può essere presentata dal liquidatore o da un amministratore, membro o creditore della società.
- (3) Prima di emettere un'ordinanza ai sensi del comma (2), il tribunale può richiedere al liquidatore di presentare una relazione in merito a qualsiasi questione rilevante per la domanda.
- (4) Un'ordinanza ai sensi del comma (1) può essere subordinata ai termini e alle condizioni che la Corte ritenga opportuni e, all'atto dell'emissione dell'ordinanza o in qualsiasi momento successivo, la Corte può impartire le istruzioni supplementari o emettere qualsiasi altra ordinanza che ritenga opportuna in relazione alla cessazione della liquidazione volontaria.
- (5) Nel caso in cui il Tribunale emetta un'ordinanza ai sensi del comma (1), la società cessa di essere in liquidazione volontaria e il liquidatore cessa di essere in carica con effetto dalla data dell'ordinanza o da una data successiva specificata nell'ordinanza.
- (6) Quando il Tribunale emette un'ordinanza ai sensi del comma 1, il ricorrente deposita una copia dell'ordinanza presso il cancelliere.
- (7) Al ricevimento di un ordine di copia ai sensi del comma (6), il Conservatore del registro invierà immediatamente una copia dell'ordine all'agente registrato della società.

Potere di rivolgersi
alla Corte per
ottenere indicazioni

- 295.** Un liquidatore o un amministratore, membro o creditore di una società che è o sarà volontariamente liquidata ai sensi della presente sottoparte può chiedere al tribunale istruzioni in merito a qualsiasi aspetto della liquidazione; e su tale richiesta il tribunale può emettere l'ordine che ritiene opportuno.

- 296.** (1) Alla scadenza di un anno a partire dalla data di inizio di una liquidazione volontaria, e alla scadenza di ogni anno successivo, il liquidatore, se la liquidazione non è completa, -

Resoconto
intermedio sulla
condotta della
liquidazione

- (a) circolare per iscritto a tutti i membri; oppure
- (b) convocare l'assemblea dei soci della società, alla quale il liquidatore deve partecipare prima dell'assemblea,

un resoconto dei suoi atti e dei suoi rapporti e dello svolgimento della liquidazione nel corso dell'anno precedente.

- (2) Il liquidatore può convocare l'assemblea generale della società in qualsiasi altro momento.

- 297.** (1) Al completamento di una liquidazione volontaria ai sensi della presente Sotto-Parte, la società deve depositare presso il Conservatore del registro, accompagnata dalla tassa applicabile di cui alla Parte 2 della Seconda Tabella, un avviso del liquidatore della società nella forma approvata che la liquidazione volontaria della società ai sensi della presente Sotto-Parte è stata completata. Dissoluzione
- (2) La società farà sì che l'avviso del liquidatore di cui al comma (1) sia depositato presso il Conservatore del registro dall'agente registrato della società.
- (3) Al ricevimento di una comunicazione del liquidatore depositata ai sensi del comma (1), il Conservatore del registro deve -
- (a) cancellare il nome della società dal registro; e
 - (b) rilasciare un certificato di scioglimento nella forma approvata che attesti lo scioglimento della società.
- (4) Nel caso in cui il Conservatore del Registro rilasci un certificato di scioglimento ai sensi del comma (3), lo scioglimento della società ha effetto dalla data di rilascio del certificato.
- (5) Immediatamente dopo il rilascio da parte del Cancelliere di un certificato di scioglimento ai sensi del comma (3), il Cancelliere provvede a far pubblicare sulla *Gazzetta Ufficiale* la notizia che la società è stata cancellata dal Registro e sciolta.

Sotto-Parte III - Avvolgimento volontario della società insolvente

- 298.** Fatte salve le disposizioni della presente sottoparte, una società può essere volontariamente liquidata in base alla presente sottoparte in caso di insolvenza. Applicazione di questa sottoparte

- Significato di "insolvente" **299.** Ai fini della presente sottoparte e della sottoparte IV (*liquidazione giudiziaria obbligatoria*), una società è insolvente se -
- (a) il valore delle sue passività supera, o supererà, le sue attività; o
 - (b) non è, o non sarà, in grado di pagare i suoi debiti alla scadenza.

Dove l'azienda è risultata insolvente

- 300.** (1) Se in qualsiasi momento il liquidatore di una società in liquidazione volontaria ai sensi della Sotto-Parte II (*Liquidazione volontaria della Società con Solvente*) ritiene che la società sia insolvente, egli deve immediatamente -
- (a) cessare l'esecuzione della liquidazione volontaria ai sensi della sottoparte II; e
 - (b) fornire una comunicazione scritta a ciascun membro e a ciascun creditore noto della società.
- (2) Un liquidatore che contravvenga al comma (1) commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 10.000 dollari USA.

Inizio della liquidazione volontaria della società insolvente

- 301.** (1) Fatto salvo il comma (2), una società può essere sciolta volontariamente in base a questa sottoparte se la società adotta una delibera speciale che ne prevede lo scioglimento volontario.
- (2) La delibera di liquidazione volontaria di cui al comma (1) non può essere approvata a meno che -
- (a) la risoluzione -
 - (i) nomina un liquidatore o due o più liquidatori congiunti per liquidare gli affari della società e per realizzare e distribuire il suo patrimonio;
 - (ii) specifica che la società è insolvente ai fini della presente sottoparte e che gli amministratori della società hanno fornito ai soci della società una dichiarazione di insolvenza ai sensi del paragrafo (b); e
 - (iii) specifica che la proposta di liquidazione volontaria rientra in questa sottoparte; e
 - (b) gli amministratori della società hanno fornito ai soci della società una dichiarazione di insolvenza -
 - (i) affermando che la società è insolvente; e
 - (ii) con l'indicazione delle attività e delle passività della società al più tardi alla data utile prima della dichiarazione.
- (3) Un liquidatore non può essere nominato con una delibera approvata ai sensi della presente sezione se -
- (a) un liquidatore della società è stato nominato dal Tribunale;

- (b) è stata presentata al Tribunale un'istanza di nomina di un liquidatore della società e l'istanza non è stata respinta; oppure
 - (c) la persona da nominare liquidatore non ha acconsentito alla sua nomina.
- (4) Una risoluzione ai sensi di questa sezione è nulla e non ha effetto se -
- (a) in violazione del comma 2, non nomina un liquidatore; oppure
 - (b) nomina una persona come liquidatore nelle circostanze di cui al comma (3) o in violazione dell'articolo 284 (*Ammissibilità al ruolo di liquidatore*).
- (5) Fatte salve le disposizioni della presente sezione, la liquidazione volontaria ai sensi della presente sottoparte inizia con l'approvazione della delibera speciale per la liquidazione volontaria di cui al comma (1).

302. Le seguenti sezioni della sottoparte II si applicano, *mutatis mutandis*, in relazione ad un liquidatore nominato ai sensi della presente sottoparte -

Applicazione di alcune disposizioni della sottoparte II a questa sottoparte

- (a) sezione 284 (*Ammissibilità al ruolo di liquidatore*);
- (b) sezione 287 (*Effetto dell'inizio della liquidazione volontaria*);
- (c) sezione 288 (*Doveri del liquidatore*);
- (d) sezione 289 (*Poteri del liquidatore*);
- (e) sezione 290 (*posto vacante di commissario liquidatore*);
- (f) sezione 291 (*Dimissioni del liquidatore*);
- (g) sezione 292 (*Rimozione del liquidatore*), con l'eccezione che le parole "delibera dei soci" di cui alla sezione 292(1)(a) sono considerate come se fossero state omesse e sostituite con le parole "delibera dei creditori";
- (h) l'articolo 293 (*Liquidazione volontaria*), con l'eccezione che le parole "ordinaria" di cui all'articolo 293(1)(a) sono considerate omesse e sostituite con le parole "delibera dei creditori";
- (i) sezione 294 (*cessazione della liquidazione volontaria da parte del Tribunale*); e
- (j) sezione 295 (*Facoltà di rivolgersi alla Corte per ottenere indicazioni*).

- 303.** (1) Entro 21 giorni dalla data di approvazione di una delibera speciale per la liquidazione volontaria di una società ai sensi della presente Sotto-Parte, la società deve depositare presso il Conservatore del Registro una copia o un estratto certificato della delibera di liquidazione volontaria, accompagnato dal compenso specificato nella Parte II della Seconda Tabella.
- (2) La società provvede a far sì che la copia o l'estratto certificato della delibera di liquidazione volontaria di cui al comma (1) sia -
- (a) certificato come copia conforme dall'agente registrato della società; e
 - (b) depositata presso il Conservatore del registro dall'agente registrato della società.
- (3) L'inosservanza del comma (1) rende nulla e priva di effetto -
- (a) la risoluzione speciale di liquidazione volontaria; e
 - (b) la nomina del o di ciascun liquidatore.

Deposito presso la società di registrazione **304.** Il liquidatore di una società deve, entro 40 giorni dall'inizio della liquidazione volontaria ai sensi della presente sottoparte, dare comunicazione, nella forma approvata, della sua nomina e dell'inizio della liquidazione volontaria della società ai sensi della presente sottoparte, mediante pubblicazione su -

- (a) la *Gazette* o un giornale pubblicato e in circolazione quotidiana alle Seychelles; e
- (b) a meno che la società non abbia una sede principale al di fuori delle Seychelles, un giornale pubblicato e circolante nel luogo della sede principale della società al di fuori delle Seychelles.

Liquidatore per convocare la prima riunione dei creditori

305. (1) Il liquidatore di una società deve, non appena possibile dopo la sua nomina ai sensi della presente sottoparte, convocare un'assemblea dei creditori della società (di seguito denominata "la prima assemblea dei creditori") entro, non meno di 14 giorni prima della data in cui si terrà l'assemblea, -

- (a) l'invio di un avviso di convocazione ad ogni creditore; e
- (b) pubblicizzare l'incontro in -
 - (i) la *Gazette* o un giornale pubblicato e in circolazione quotidiana alle Seychelles; e
 - (ii) a meno che la società non abbia una sede principale al di fuori delle Seychelles, un giornale pubblicato e circolante nel luogo della sede principale della società al di fuori delle Seychelles.

- (2) Prima della data della prima riunione dei creditori, il liquidatore, su richiesta di un creditore, fornisce a quest'ultimo, su richiesta di quest'ultimo, -
 - (a) l'elenco dei creditori della società noti al liquidatore; e
 - (b) le altre informazioni relative agli affari della società che il creditore può ragionevolmente richiedere e che il liquidatore è ragionevolmente in grado di fornire.
- (3) Il liquidatore partecipa alla prima assemblea dei creditori e, se nominato dai soci, riferisce all'assemblea sull'esercizio dei poteri da parte sua dopo la nomina.
- (4) Nella prima assemblea dei creditori, i creditori possono -
 - (a) nel caso di un liquidatore nominato dai soci, nominare un altro liquidatore in sua vece; oppure
 - (b) nominare un comitato dei creditori.
- (5) La violazione dei sottoparagrafi (1), (2) o (3) costituisce un reato e il liquidatore è responsabile in caso di condanna ad una multa non superiore a 10.000 dollari USA.

306. (1) In una liquidazione ai sensi della presente sottoparte, quando il liquidatore ha realizzato il patrimonio della società, è soggetto alla presente sezione -

Esame dei conti
del liquidatore da
parte dei creditori

- (a) organizzare un incontro dei creditori per l'esame e la verifica dei bilanci e dei crediti e delle preferenze dei creditori; e
 - (b) fissare una data per la distribuzione del patrimonio della società.
- (2) In relazione all'assemblea dei creditori di cui al comma (1)(a), il liquidatore di una società non deve precedere di meno di 14 giorni la data in cui si terrà l'assemblea -
- (a) inviare un avviso di convocazione ad ogni creditore; e
 - (b) dare notizia dell'incontro pubblicizzandolo in -
 - (i) la *Gazette* o un giornale pubblicato e in circolazione quotidiana alle Seychelles; e
 - (ii) a meno che la società non abbia una sede principale al di fuori delle Seychelles, un giornale pubblicato e circolante nel luogo della sede principale della società al di fuori delle Seychelles.

- (3) In relazione ad una proposta di distribuzione ai sensi del comma (1)(b), il liquidatore di una società non deve precedere di meno di 14 giorni la data in cui la distribuzione deve essere effettuata -
- (a) inviare un avviso di distribuzione ad ogni creditore; e
 - (b) dare notizia della distribuzione pubblicizzandola in -
 - (i) la *Gazette* o un giornale pubblicato e in circolazione quotidiana alle Seychelles; e
 - (ii) a meno che la società non abbia una sede principale al di fuori delle Seychelles, un giornale pubblicato e circolante nel luogo della sede principale della società al di fuori delle Seychelles.
- (4) Un socio della società ha il diritto di partecipare all'assemblea di cui al comma (1)(a).
- (5) Fatti salvi i commi (2) (3), (6) e (7), dopo lo svolgimento dell'assemblea di cui al comma (1)(a), il liquidatore distribuisce la parte del patrimonio della società che ritiene opportuna in relazione a qualsiasi richiesta di risarcimento.
- (6) Il comma (5) non pregiudica il diritto di un liquidatore, amministratore, membro o creditore di una società di chiedere al Tribunale istruzioni in merito a qualsiasi aspetto della liquidazione, anche in relazione al credito di un creditore.
- (7) Se vi è un'istanza pendente dinanzi al Tribunale in relazione a qualsiasi aspetto della liquidazione, anche in relazione al credito di un creditore, il liquidatore non pagherà o estinguerà alcuna passività e obbligazione della società -
- (a) fino alla pronuncia della Corte; o
 - (b) prima di allora, con il consenso scritto di tutti i creditori o con il permesso del tribunale.

Estratto conto della liquidazione prima dello scioglimento

- 307.** (1) Non appena gli affari della società sono completamente liquidati ai sensi della presente sottoparte, il liquidatore prepara o fa preparare o fa preparare un estratto conto scritto della liquidazione e delle azioni e transazioni del liquidatore, compresi i dettagli delle somme pagate o ricevute e della cessione dei beni della società.
- (2) Il liquidatore fornisce una copia del suo estratto conto di cui al comma (1) ai soci della società.

- 308.** (1) Al completamento di una liquidazione volontaria ai sensi della presente Sotto-Parte e all'osservanza della sezione 307 da parte del liquidatore della società, la società deve depositare presso il Cancelliere,

Dissoluzione

accompagnata dal compenso specificato nella Parte II della Seconda Tabella, un avviso del liquidatore della società nella forma approvata che la sezione 307 è stata osservata e che la liquidazione volontaria della società ai sensi della presente Sotto-Parte è stata completata.

- (2) La società farà sì che l'avviso del liquidatore di cui al comma (1) sia depositato presso il Conservatore del registro dall'agente registrato della società.
- (3) Al ricevimento della comunicazione del liquidatore di cui al comma (1), il cancelliere -
 - (a) cancellare la società dal registro; e
 - (b) rilasciare un certificato di scioglimento nella forma approvata che attesti lo scioglimento della società.
- (4) Nel caso in cui il Conservatore del Registro rilasci un certificato di scioglimento ai sensi del comma (3), lo scioglimento della società ha effetto dalla data di rilascio del certificato.
- (5) Immediatamente dopo il rilascio da parte del Cancelliere di un certificato di scioglimento ai sensi del comma (3), il Cancelliere provvede a far pubblicare sulla *Gazzetta Ufficiale* la notizia che la società è stata cancellata dal Registro e sciolta.

Sotto-Parte IV - Obbligo di scioglimento giudiziale

309. (1) Se una delle circostanze specificate nell'articolo 310 si applica ad una società, può essere presentata una richiesta al Tribunale, da parte della società, da qualsiasi amministratore, membro, creditore o liquidatore della stessa o da qualsiasi altra parte interessata, per la liquidazione coatta amministrativa della società.

Domanda di liquidazione coatta amministrativa

(2) L'ordinanza emessa dal Tribunale su un'istanza di cui al comma 1 opera a favore di tutti i creditori della società come se l'istanza fosse stata presentata da questi ultimi.

310. Una società può essere liquidata dal Tribunale se -

Circostanze in cui la Corte può liquidare la società

- (a) la società ha deliberato, con apposita delibera, lo scioglimento della società da parte del Tribunale;
- (b) la società non inizia l'attività entro un anno dalla data di costituzione;
- (c) l'azienda sospende l'attività per un anno intero;
- (d) la società non ha soci (ad eccezione della società stessa in cui detiene azioni proprie in portafoglio);
 - (e) la società è insolvente ai sensi della sezione 299;

- (f) la società non si è conformata a un ordine del Registrar ai sensi della sezione 31 di cambiare il proprio nome; o
- (g) la Corte ritiene che sia giusto ed equo che la società venga liquidata.

L'autorità può essere sentita all'atto della domanda di liquidazione

- 311.** (1) L'istanza di ingiunzione di liquidazione coatta amministrativa di una società di cui al comma (2) non può essere ascoltata se non è stata notificata all'Autorità almeno 7 giorni prima del giorno dell'udienza dell'istanza (o un altro termine che il Tribunale, a suo insindacabile giudizio, può dirigere).
- (2) Le società menzionate al punto (1) sono -
- (a) una società che opera come fondo comune d'investimento ai sensi della legge sui fondi comuni d'investimento e sugli hedge fund;
 - (b) una società di cellule protette; e
 - (c) società di qualsiasi altra classe o descrizione prescritta dall'Autorità ai fini della presente sezione.
- (3) All'udienza della domanda l'Autorità può presentare alla Corte osservazioni di cui la Corte tiene conto nel decidere se e in che modo esercitare o meno i suoi poteri ai sensi della presente parte.

Motivo per cui il cancelliere, l'autorità o il ministro può presentare domanda di liquidazione

- 312.** (1) Una società può essere liquidata dalla Corte se la Corte ritiene che sia auspicabile che la società sia liquidata per la tutela del pubblico o della reputazione delle Seychelles.
- (2) L'istanza di cui al comma (1) per la liquidazione coatta amministrativa di una società può essere presentata al Tribunale solo dal cancelliere, dall'Autorità o dal Ministro.
- (3) L'ordinanza emessa dal Tribunale su un'istanza di cui al comma 1 opera a favore di tutti i creditori della società come se l'istanza fosse stata presentata da questi ultimi.
- (4) La presente sezione si aggiunge e non è in deroga alle altre disposizioni della presente Parte e ad ogni altra disposizione di legge in materia di liquidazione.

- 313.** All'atto della richiesta di liquidazione coatta amministrativa di una società o in qualsiasi momento successivo, ogni creditore della società può chiedere al Tribunale un'ordinanza -

Potere di trattenerne il procedimento e di nominare il liquidatore provvisorio

- (a) limitare, secondo i termini e le condizioni che il Tribunale riterrà opportuni, qualsiasi azione o procedimento pendente contro la società;
- (b) nominare un liquidatore provvisorio per l'accertamento delle attività e delle passività della società, per la gestione degli affari e per tutti gli atti autorizzati dal Tribunale.

314. Il Tribunale, sentita l'istanza di liquidazione coatta amministrativa di una società, può accogliere l'istanza nei termini e alle condizioni che ritiene opportuni, respingere l'istanza o disporre diversamente a suo giudizio.

Competenze del Tribunale in sede di udienza

315. (1) All'atto del provvedimento di liquidazione coatta, il tribunale nomina il liquidatore che ritiene opportuno, che può essere un liquidatore designato dal richiedente.

(2) La Corte può, prima o dopo la nomina di una persona alla carica di liquidatore, ordinare che le somme da essa ricevute siano versate su un conto indicato dalla Corte.

Nomina del liquidatore in liquidazione coatta amministrativa

(3) Fermi restando i termini della nomina del liquidatore, un liquidatore nominato dal Tribunale -

- (a) prendere possesso, proteggere e realizzare i beni della società;
- (b) identificare tutti i creditori e gli aventi diritto nei confronti della società;
- (c) pagare o provvedere al pagamento o all'estinzione di tutti i crediti, debiti, passività e obbligazioni della società; e
- (d) dopo averlo fatto, distribuire l'eventuale patrimonio eccedente della società tra i soci secondo i loro rispettivi diritti, in conformità con lo statuto della società.

(4) Nel caso in cui sia richiesta la presentazione di un avviso o di un altro documento ai sensi di questa sottoparte da parte di un liquidatore, se il liquidatore non è residente alle Seychelles, il documento può essere presentato solo da -

(a) una persona autorizzata a fornire servizi aziendali internazionali ai sensi dell'International Corporate Service Providers Act (Cap 275); o

(b) un avvocato delle Seychelles,

che agisce per conto del liquidatore.

- Deposito presso la società di registrazione
- 316.** Gli onorari di un liquidatore nominato dal Tribunale sono fissati dal Tribunale.
- Remunerazione e del liquidatore
- 317.** (1) Entro 21 giorni dal giorno in cui il tribunale emette un provvedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi della presente sottoparte, la società deposita presso il cancelliere una copia del provvedimento di liquidazione coatta accompagnata dalla tassa indicata nella parte II del secondo allegato.
- (2) La società farà sì che la copia del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa di cui al comma (1) sia depositata presso il Conservatore del registro dal suo agente legale.
- Avviso di liquidazione coatta amministrativa
- 318.** Il liquidatore di una società in liquidazione coatta deve, entro 40 giorni dal provvedimento di liquidazione coatta, dare comunicazione della sua nomina a liquidatore e della liquidazione coatta della società mediante pubblicazione in -
- (a) la *Gazette* o un giornale pubblicato e in circolazione quotidiana alle Seychelles; e
- (b) a meno che la società non abbia una sede principale al di fuori delle Seychelles, un giornale pubblicato e circolante nel luogo della sede principale della società al di fuori delle Seychelles.
- Liquidatore per convocare la prima riunione dei creditori
- 319.** (1) Il liquidatore di una società deve, non appena possibile dopo la sua nomina ai sensi della presente sottoparte, convocare un'assemblea dei creditori della società (di seguito denominata "la prima assemblea dei creditori") entro, non meno di 14 giorni prima della data in cui si terrà l'assemblea, -
- (a) l'invio di un avviso di convocazione ad ogni creditore; e
- (b) pubblicizzare l'incontro in -
- (i) la *Gazette* o un giornale pubblicato e in circolazione quotidiana alle Seychelles; e
- (ii) a meno che la società non abbia una sede principale al di fuori delle Seychelles, un giornale pubblicato e circolante nel luogo della sede principale della società al di fuori delle Seychelles.
- (2) Prima della data della prima riunione dei creditori, il liquidatore, su richiesta di un creditore, fornisce a quest'ultimo, su richiesta di quest'ultimo, -
- (a) l'elenco dei creditori della società noti al liquidatore; e

-
- (b) le altre informazioni relative agli affari della società che il creditore può ragionevolmente richiedere e che il liquidatore è ragionevolmente in grado di fornire.
- (3) Il liquidatore partecipa alla prima assemblea dei creditori e, se nominato dai soci, riferisce all'assemblea sull'esercizio dei poteri da parte sua dopo la nomina.
- (4) Nella prima assemblea dei creditori, i creditori possono -
- (a) nel caso di un liquidatore nominato dai soci, nominare un altro liquidatore in sua vece; oppure
- (b) nominare un comitato dei creditori.
- (5) La violazione dei sottoparagrafi (1), (2) o (3) costituisce un reato e il liquidatore è responsabile in caso di condanna ad una multa non superiore a 10.000 dollari USA.
- 320.** (1) Fatto salvo il comma (2), con effetto dalla nomina di un liquidatore in liquidazione coatta amministrativa di una società -
- (a) il liquidatore ha la custodia e il controllo dei beni della società; e
- (b) gli amministratori della società rimangono in carica ma cessano di avere poteri, funzioni e doveri, salvo che il liquidatore o il Tribunale non ne autorizzino la prosecuzione.
- (2) Il comma (1)(a) non pregiudica il diritto di un creditore garantito di prendere possesso e di realizzare o altrimenti trattare con i beni della società su cui il creditore ha un interesse di garanzia.
- (3) Una persona che pretende di esercitare i poteri di un amministratore in un momento in cui, ai sensi del comma (1), tali poteri sono cessati e il loro esercizio non è stato autorizzato dal liquidatore o dal tribunale, commette un reato ed è responsabile in caso di condanna ad una multa non superiore a 10.000 dollari USA.
- (4) In caso di liquidazione coatta amministrativa, la società cessa l'attività, salvo che ciò non sia opportuno per la sua effettiva liquidazione.
- (5) Fatto salvo quanto previsto dal comma (4), lo stato sociale e i poteri della società continuano, nonostante qualsiasi disposizione contraria del suo statuto, fino allo scioglimento.
- (6) Una società che contravviene al comma (4) commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 10.000 dollari USA.
- Conseguenze della nomina del liquidatore e dell'ordine di liquidazione coatta amministrativa

Poteri di un liquidatore
nominato dal Tribunale

321. (1) Fatto salvo il comma (2), un liquidatore nominato dal Tribunale ha i seguenti poteri -

- (a) di prendere in custodia i beni della società e, in relazione a ciò, di registrare qualsiasi proprietà della società a nome del liquidatore o del suo designato;
- (b) di vendere qualsiasi bene della società all'asta pubblica o tramite vendita privata senza alcun preavviso;
- (c) per l'incasso dei debiti e dei beni dovuti o appartenenti alla società;
- (d) prendere in prestito denaro da qualsiasi persona per qualsiasi scopo che faciliti la liquidazione e lo scioglimento della società e dare in pegno o ipotecare qualsiasi proprietà della società a garanzia di tali prestiti;
- (e) negoziare e regolare qualsiasi rivendicazione, debito, responsabilità o obbligo della società, compreso qualsiasi compromesso o accordo con creditori o persone che si dichiarano creditori o che hanno o affermano di avere qualsiasi rivendicazione di qualsiasi natura nei confronti della società;
- (f) di intentare o difendere, in nome e per conto della società o a nome del liquidatore, qualsiasi azione, causa, procedimento giudiziario o altro procedimento legale, sia civile che penale;
- (g) di assumere consulenti legali, contabili e altri consulenti e di nominare agenti;
- (h) per l'esercizio dell'attività della società, in quanto il liquidatore può ritenere che sia necessario o che sia nell'interesse dei creditori o dei soci della società;
- (i) di eseguire qualsiasi contratto, accordo o altro strumento in nome e per conto della società o a nome del liquidatore;
- (j) per fare chiamate di capitale;
- (k) di pagare i creditori in conformità alle disposizioni della presente Parte;
- (l) di fare ed eseguire tutte le altre cose necessarie per la liquidazione della società e la distribuzione del suo patrimonio; e
- (m) di fare qualsiasi altro atto autorizzato dalla Corte.

(2) Il sottoparagrafo (1) è soggetto a -

-
- (a) un'ordinanza del Tribunale in relazione ai poteri del liquidatore, compresa un'ordinanza che imponga al liquidatore di ottenere la sanzione del Tribunale prima dell'esercizio di qualsiasi potere specificato; e
- (b) i diritti di qualsiasi creditore garantito in relazione a qualsiasi attività della società su cui il creditore ha un interesse di garanzia.
- 322.** (1) In una liquidazione obbligatoria - Dimissioni,
rimozione o
morte del
liquidatore
- (a) un liquidatore può dimettersi dalla carica o essere rimosso dall'incarico dal tribunale; e
- (b) nel caso in cui si verifichi una vacanza nella carica di liquidatore a causa di dimissioni, rimozione o decesso, il Tribunale può occupare il posto vacante.
- (2) Quando il Tribunale emette un'ordinanza ai sensi del comma 1, il ricorrente deposita una copia dell'ordinanza presso il cancelliere.
- (3) Al ricevimento di un ordine di copia ai sensi del comma (2), il Conservatore del registro invierà immediatamente una copia dell'ordine all'agente registrato della società.
- 323.** (1) In caso di liquidazione coatta, quando il liquidatore ha realizzato il patrimonio della società, è soggetto alla presente sezione - Esame dei conti
del liquidatore
da parte dei
creditori
- (a) organizzare un incontro dei creditori per l'esame e la verifica dei bilanci e dei crediti e delle preferenze dei creditori; e
- (b) fissare una data per la distribuzione del patrimonio della società.
- (2) In relazione all'assemblea dei creditori di cui al comma (1)(a), il liquidatore di una società non deve precedere di meno di 14 giorni la data in cui si terrà l'assemblea -
- (a) inviare un avviso di convocazione ad ogni creditore; e
- (b) dare notizia dell'incontro pubblicizzandolo in -
- (i) la *Gazette* o un giornale pubblicato e in circolazione quotidiana alle Seychelles; e
- (ii) a meno che la società non abbia una sede principale al di fuori delle Seychelles, un giornale pubblicato e circolante nel luogo della sede principale della società al di fuori delle Seychelles.

- (3) In relazione ad una proposta di distribuzione ai sensi del comma (1)(b), il liquidatore di una società non deve precedere di meno di 14 giorni la data in cui la distribuzione deve essere effettuata -
- (a) inviare un avviso di distribuzione ad ogni creditore; e
 - (b) dare notizia della distribuzione pubblicizzandola in -
 - (i) la *Gazette* o un giornale pubblicato e in circolazione quotidiana alle Seychelles; e
 - (ii) a meno che la società non abbia una sede principale al di fuori delle Seychelles, un giornale pubblicato e circolante nel luogo della sede principale della società al di fuori delle Seychelles.
- (4) Un socio della società ha il diritto di partecipare all'assemblea di cui al comma (1)(a).
- (5) Fatti salvi i commi (2) (3), (6) e (7), dopo lo svolgimento dell'assemblea di cui al comma (1)(a), il liquidatore distribuisce la parte del patrimonio della società che ritiene opportuna in relazione a qualsiasi richiesta di risarcimento.
- (6) Il comma (5) non pregiudica il diritto di un liquidatore o di un amministratore, membro o creditore di una società di chiedere al Tribunale istruzioni in merito a qualsiasi aspetto della liquidazione, anche in relazione al credito di un creditore.
- (7) Se vi è un'istanza pendente dinanzi al Tribunale in relazione a qualsiasi aspetto della liquidazione, anche in relazione al credito di un creditore, il liquidatore non pagherà o estinguerà alcuna passività e obbligazione della società -
- (a) fino alla pronuncia della Corte; o
 - (b) prima di allora, con il consenso scritto di tutti i creditori o con il permesso del tribunale.

Potere di rivolgersi
alla Corte per ottenere
indicazioni

324. Un liquidatore o un amministratore, membro o creditore di una società in liquidazione coatta amministrativa può chiedere al Tribunale istruzioni in merito a qualsiasi aspetto della liquidazione; e su tale richiesta il Tribunale può emettere l'ordine che ritiene opportuno.

Estratto conto della
liquidazione coatta
amministrativa prima
dello scioglimento

325. (1) Non appena gli affari della società sono completamente liquidati, il liquidatore prepara o fa preparare o fa preparare un estratto conto scritto

della liquidazione, con i dettagli dello svolgimento della liquidazione e delle azioni e transazioni del liquidatore, compresa la cessione dei beni della società.

- (2) Il liquidatore fornisce una copia del suo estratto conto di cui al comma (1) a -
 - (a) la Corte; e
 - (b) i membri della società.
- (3) La copia dell'estratto conto fornita alla Corte ai sensi del comma (2) non è aperta alla consultazione pubblica.

- 326.** (1) Al completamento della liquidazione ai sensi della presente sottoparte e all'osservanza dell'articolo 325 da parte del liquidatore della società da parte del liquidatore della società, la società deve depositare presso il cancelliere, accompagnato dalla tassa specificata nella parte II del secondo allegato, un avviso del liquidatore della società nella forma approvata che l'articolo 325 è stato osservato e che la liquidazione coatta amministrativa della società è stata completata. Dissoluzione
- (2) La società farà sì che l'avviso del liquidatore di cui al comma (1) sia depositato presso il Conservatore del registro dall'agente registrato della società.
 - (3) Al ricevimento della comunicazione del liquidatore di cui al comma (1), il cancelliere -
 - (a) cancellare la società dal registro; e
 - (b) rilasciare un certificato di scioglimento nella forma approvata che attesti lo scioglimento della società.
 - (4) Nel caso in cui il Conservatore del Registro rilasci un certificato di scioglimento ai sensi del comma (3), lo scioglimento della società ha effetto dalla data di rilascio del certificato.
 - (5) Immediatamente dopo il rilascio da parte del Cancelliere di un certificato di scioglimento ai sensi del comma (3), il Cancelliere provvede a far pubblicare sulla *Gazzetta Ufficiale* la notizia che la società è stata cancellata dal Registro e sciolta.

Sotto-Parte V - Disposizioni di applicazione generale nella liquidazione

- 327.** Ai fini di questa sottoparte - Interpretazione
- (a) per "carica" si intende quella definita nella sezione 176;

- (b) per "privilegio" si intende un privilegio ai sensi degli articoli 2102 o 2103 del codice civile delle Seychelles Act;
- (c) un "creditore garantito" è un creditore di una società che -
 - (i) ha un onere su uno qualsiasi dei beni della società; o
 - (ii) ha diritto a un privilegio su qualsiasi bene della società;
- (d) per "attività garantite", in relazione a un privilegio o privilegio, si intendono le attività sulle quali esiste l'onere o il privilegio.

Liquidatore per convocare le riunioni dei creditori

- 328.** (1) Il liquidatore convoca l'assemblea dei creditori di una società in liquidazione se -
- (a) l'assemblea è richiesta dai creditori della società ai sensi del comma (2); oppure
 - (b) gli è stato ordinato dalla Corte.
- (2) L'assemblea dei creditori può essere richiesta per iscritto da non meno del dieci per cento del valore dei creditori della società.

Distribuzione del patrimonio aziendale

- 329.** (1) Fatte salve le disposizioni di -
- (a) la presente legge, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli articoli 330, 331 e 332;
 - (b) qualsiasi accordo tra la società e qualsiasi creditore della stessa per quanto riguarda la subordinazione dei debiti dovuti a tale creditore ai debiti dovuti agli altri creditori della società; e
 - (c) qualsiasi accordo tra la società e qualsiasi creditore della stessa in merito alla compensazione,

il patrimonio della società in liquidazione deve essere realizzato e deve essere applicato per il soddisfacimento dei debiti e delle passività della società su base *aparipassu*.

- (2) L'eventuale patrimonio eccedente della società sarà successivamente distribuito (a meno che l'atto costitutivo o lo statuto non prevedano diversamente) tra i soci in base ai loro rispettivi diritti e interessi nella società.

Spese di liquidazione

- 330.** Tutti i costi, gli oneri e le spese debitamente sostenuti per la liquidazione di una società, compresa la remunerazione del liquidatore, sono pagabili dal patrimonio della società in via prioritaria rispetto a tutti gli altri crediti.

Creditori garantiti

- 331.** (1) Un creditore garantito ha un diritto di garanzia sui beni garantiti.
- (2) Fatte salve le sottosezioni (3) e (4), in caso di liquidazione o di insolvenza di una società, l'importo dovuto a un creditore garantito è pagabile dal patrimonio garantito o dal ricavato della vendita dello stesso, in via prioritaria rispetto a tutti gli altri crediti.
- (3) La priorità tra i creditori assistiti da garanzia reale rispetto alle stesse attività garantite è determinata in conformità agli articoli 184, 185 e 186.
- (4) Una volta che le attività garantite, sulle quali un creditore garantito ha un interesse di garanzia, sono state esaurite ma le passività della società nei confronti del creditore garantito non sono state pagate e sono state interamente estinte, il creditore garantito diventa un creditore non garantito e si classifica paripassu con altri creditori non garantiti.
- (5) Nella liquidazione di una società, qualsiasi privilegio ai sensi degli articoli 2101 del Codice Civile delle Seychelles Act è considerato nullo, e un creditore che rivendica tali diritti è considerato un creditore non garantito.

- 332.** (1) In questa sezione per "data rilevante" si intende -

Pagamento
preferenziale

- (a) in relazione a una società per la quale è stato ordinato lo scioglimento obbligatorio e che non ha ancora iniziato lo scioglimento volontario, la data dell'ordine di scioglimento; e
- (b) in ogni altro caso, la data di inizio della liquidazione.
- (2) Fatti salvi gli articoli 330 e 331 e il comma (3), in caso di liquidazione di una società vi si paga in via prioritaria tutti gli altri debiti -
- (a) tutte le imposte, tasse o penali (se del caso) dovute dalla società al Conservatore del registro o all'Autorità ai sensi del presente atto, e divenute esigibili e pagabili entro i dodici mesi successivi alla data di riferimento; e
- (b) tutti gli stipendi, salari e altri emolumenti di qualsiasi dipendente della società, non superiori a 6.000 dollari USA in totale per dipendente, in relazione ai servizi resi alla società nei tre mesi precedenti la data di riferimento, a condizione che un dipendente sia debitore di un importo superiore a 6.000 dollari USA, può richiedere l'importo eccedente come debito non prioritario insieme a qualsiasi altro creditore non prioritario non garantito della società.
- (3) I debiti di cui al comma (2) devono -

- (a) siano equamente ripartiti tra di loro e siano pagati per intero, a meno che i beni non siano insufficienti a soddisfarli, nel qual caso si ridurranno in proporzioni uguali; e
 - (b) nella misura in cui i beni della società disponibili per il pagamento dei creditori generali non sono sufficienti a soddisfarli, hanno la precedenza sui crediti dei titolari di obbligazioni in base a qualsiasi onere variabile creato dalla società, ed essere pagati di conseguenza da qualsiasi proprietà compresa in o soggetta a tale onere.
- (4) Con riserva di trattenere le somme necessarie per i costi e le spese della liquidazione, i debiti di cui al comma (1) sono estinti immediatamente, nella misura in cui il patrimonio sia sufficiente a soddisfarli.
- (5) Qualora sia stato effettuato un pagamento a titolo di acconto sullo stipendio o altri emolumenti a un dipendente di una società con il denaro anticipato da una persona a tal fine, tale persona, in liquidazione, ha diritto di priorità rispetto al denaro così anticipato e pagato fino all'importo di cui la somma per la quale tale dipendente avrebbe avuto diritto di priorità nella liquidazione è stata diminuita a causa del pagamento effettuato.

Nessun
trasferimento di
azioni dopo l'inizio
della liquidazione

333. Ogni trasferimento di azioni di una società effettuato dopo l'inizio della liquidazione, diverso da quello effettuato a favore o con la sanzione del liquidatore, è nullo.

Società da
notificare per la
richiesta di
liquidazione

334. Il tribunale non ascolta una richiesta di liquidazione di una società ai sensi della presente legge se non ha la certezza che la società sia stata informata della data, dell'ora e del luogo dell'udienza della richiesta.

L'udito in macchina
fotografica

335. Un'istanza alla Corte ai sensi della presente Parte e qualsiasi procedimento successivo, comprese le richieste di istruzioni, saranno ascoltate *a porte chiuse*, a meno che la Corte non disponga diversamente.

Società di non
intraprendere attività
una volta sciolta

336. (1) Immediatamente dopo lo scioglimento di una società (mediante liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa o altro), la società -

(a) cessa di esistere come entità giuridica registrata o continuata ai sensi della presente legge; e

(b) non assume debiti o obblighi commerciali o contrattuali.

(2) Qualsiasi membro di una società che causi o consenta alla società di contravvenire al comma (2)(b) è personalmente responsabile in relazione a qualsiasi debito o obbligo assunto.

Rimedio contro i delinquenti

337. (1) Qualora nel corso della liquidazione di una società risulti che una delle persone descritte al punto (2) -

- (a) si è appropriato o ha in altro modo applicato in modo improprio i beni della società;
- (b) è diventato personalmente responsabile per qualsiasi debito o passività della società; o
- (c) si sia altrimenti reso colpevole di qualsiasi illecito o violazione del dovere fiduciario in relazione alla società,

il liquidatore o qualsiasi creditore o membro della società può richiedere al Tribunale un'ordinanza ai sensi della presente sezione.

(2) Le persone di cui al comma (1) sono -

- (a) qualsiasi funzionario passato o presente della società;
- (b) qualsiasi altro soggetto che, direttamente o indirettamente, è o è stato in qualche modo interessato o ha partecipato alla promozione, alla formazione o alla gestione della società.

(3) Su istanza di cui al comma 1, il tribunale può esaminare il comportamento dell'interessato e ordinargli di -

- (a) per rimborsare, ripristinare o rendere conto di tali soldi o proprietà;
- (b) di contribuire con tale somma al patrimonio della società;
- (c) di pagare gli interessi su tale importo, a tale tasso e a partire da tale data,

come la Corte ritiene opportuno per quanto riguarda l'inadempimento, sia a titolo di indennizzo o di risarcimento del danno, sia in altro modo.

338. (1) Un creditore, un socio o il liquidatore di una società può richiedere al Tribunale un'ordinanza ai sensi della presente sezione se la società ha dato la preferenza a qualsiasi persona in qualsiasi momento dopo l'inizio di un periodo di 6 mesi immediatamente precedente la data di riferimento.

Preferenze improprie in o prima della liquidazione

(2) Ai fini di questa sezione -

- (a) un'azienda dà la preferenza a una persona se -
 - (i) tale persona è uno dei creditori della società o è una fidejussione o un garante per qualsiasi debito o altra passività della società; e

- (ii) la società fa qualcosa, o permette di fare qualcosa, che migliora la posizione di quella persona nella liquidazione della società;
- (b) la data rilevante è la prima tra -
 - (i) la data dell'eventuale richiesta al Tribunale per la liquidazione coatta amministrativa della società; oppure
 - (ii) la data di approvazione da parte della società di un'eventuale delibera dei soci per la liquidazione volontaria della società.
- (3) Se su una domanda ai sensi del comma 1, la Corte ritiene che -
 - (a) la società era, al momento della concessione della preferenza, o è diventata, in seguito alla concessione della preferenza, insolvente ai sensi della sezione 299; e
 - (b) la società è stata influenzata nel decidere di dare una preferenza dal desiderio di produrre l'effetto menzionato al punto (2)(a)(ii),la Corte può emettere l'ordine che ritiene opportuno per ripristinare la posizione a quella che sarebbe stata se la società non avesse dato la preferenza.
- (4) Ferma restando la generalità del comma (3), ma fatto salvo il comma (5), un ordine ai sensi della presente sezione può -
 - (a) richiedere che qualsiasi proprietà trasferita in relazione alla concessione della preferenza sia assegnata all'azienda;
 - (b) richiedono che ogni proprietà sia investita in tal modo se rappresenta in mani di una persona l'applicazione del ricavato della vendita della proprietà così trasferita o del denaro così trasferito;
 - (c) rilasciare o svincolare (in tutto o in parte) qualsiasi garanzia fornita dalla società;
 - (d) richiedere a chiunque di versare al liquidatore, in relazione alle prestazioni ricevute dalla società, le somme che il Tribunale potrà ordinare;
 - (e) prevedere qualsiasi fideiussione o garante i cui obblighi nei confronti di qualsiasi persona siano stati liberati, ridotti o assolti dando la preferenza a tale persona, come la Corte ritiene opportuno, a tali nuovi o rinnovati obblighi;

- (f) prevedere la costituzione di una garanzia per l'adempimento di qualsiasi obbligo imposto o derivante dall'ordine;
 - (g) prevedere la misura in cui qualsiasi persona i cui beni siano di proprietà della società, o a cui l'ordine imponga obblighi, possa rivendicare in liquidazione debiti o altre passività che siano sorti da, o siano stati liberati, ridotti o estinti dall'attribuzione della preferenza.
- (5) Un ordine ai sensi della presente sezione può influenzare la proprietà o imporre obblighi a qualsiasi persona, che sia o meno la persona a cui è stata data la preferenza, ma non -
- (a) pregiudicare qualsiasi interesse in beni acquisiti da un soggetto diverso dalla società in buona fede, per valore e senza preavviso dell'esistenza di circostanze che consentano di richiedere un ordine ai sensi della presente sezione;
 - (b) pregiudicare un interesse derivante da tale interesse; o
 - (c) esigere che una persona paghi una somma al liquidatore in relazione ad un beneficio ricevuto da tale persona in un momento in cui non era creditore della società, e da lui ricevuto in buona fede, per un valore e senza preavviso dell'esistenza di circostanze che consentano di richiedere un'ordinanza ai sensi della presente sezione.
- (6) Nell'applicazione di questa sezione a tutti i casi in cui la persona a cui viene data la preferenza è legata all'azienda -
- (a) il riferimento nella sottosezione (1) a 6 mesi va letto come riferimento a 2 anni; e
 - (b) si presume, salvo prova contraria, che la società sia stata influenzata nel decidere di dare la preferenza da tale desiderio, come indicato al punto (3)(b).
- (7) Ai fini del comma (6) una persona è "collegata" con la società in qualsiasi momento se la società sapeva o avrebbe dovuto sapere in quel momento che -
- (a) tale persona aveva un interesse proprietario, finanziario o di altro tipo, diretto o indiretto, significativo, diretto o indiretto, nella società o in relazione ad essa (se non in qualità di creditore, fideiussione o garanzia), o
 - (b) un'altra persona aveva un interesse o un legame di questo tipo sia con quella persona che con la società.

- (8) Il fatto che qualcosa sia fatto o permesso in base ad un'ordinanza del tribunale non impedisce, senza altro, che sia una preferenza.
- (9) Questa sezione non pregiudica qualsiasi altro rimedio.

PARTE XVIII - TRADING FRAUDOLENTO E ILLECTO

Reati di trading
fraudolento

- 339.** Se una qualsiasi attività di una società viene svolta con l'intento di frodare i creditori (sia della società che di qualsiasi altra persona), o per qualsiasi scopo fraudolento, ogni persona che è consapevolmente parte in causa nell'esercizio dell'attività in tal modo commette un reato ed è punibile con la condanna ad una multa non superiore a 100.000 dollari USA o alla reclusione per una durata non superiore a 5 anni o ad entrambe.

Responsabilità
civile per
commercio
fraudolento

- 340.** (1) Se nel corso di -
- (a) la liquidazione di una società; oppure
 - (b) la liquidazione dell'attività di o attribuibile alla cella di una società di celle protette in conformità con un ordine di amministrazione controllata o un ordine di amministrazione controllata,

sembra che qualsiasi attività della società o della cellula (a seconda dei casi) sia stata svolta con l'intento di frodare i creditori (della società, della cellula o di qualsiasi altra persona), o per qualsiasi scopo fraudolento, sottoparagrafo (2) ha effetto.

- (2) La Corte, su richiesta di -
- (a) il liquidatore, l'amministratore, o qualsiasi creditore o membro della società; o
 - (b) l'amministratore, il destinatario, o qualsiasi creditore o membro della cellula della società della cellula protetta,

può dichiarare che le persone che hanno consapevolmente partecipato all'esercizio dell'attività secondo le modalità sopra menzionate sono tenute a versare i contributi al patrimonio della società o della cellula (a seconda dei casi) che la Corte ritiene opportuno.

Responsabilità civile
degli amministratori
per illecito
commerciale

341. (1) Fatto salvo il comma (3), se nel corso della liquidazione di una società risulta che il comma (2) si applica ad una persona, il Tribunale, su richiesta del liquidatore o di qualsiasi creditore o membro della società, può dichiarare che tale persona è tenuta a fornire il contributo al patrimonio della società che il Tribunale ritiene opportuno.

(2) Questa sottosezione si applica in relazione a una persona se -

(a) la società è andata in liquidazione insolvente;

(b) a un certo punto prima dell'inizio della liquidazione della società, quella persona sapeva o avrebbe dovuto concludere che non c'era alcuna ragionevole prospettiva che la società evitasse di andare in liquidazione insolvente; e

(c) quella persona era un direttore dell'azienda a quel tempo.

(3) Il tribunale non rilascia una dichiarazione ai sensi della presente sezione nei confronti di alcuna persona se è convinto che, dopo che la condizione di cui al comma (2)(b) è stata soddisfatta per la prima volta nei suoi confronti, ha fatto tutto il possibile per ridurre al minimo il danno potenziale per i creditori della società che avrebbe dovuto subire.

(4) Ai fini dei commi (2) e (3), i fatti che un amministratore di una società deve conoscere, le conclusioni che deve raggiungere e i passi che deve compiere sono quelli che un amministratore deve conoscere, raggiungere o compiere ai sensi dell'articolo 144.

(5) Ai fini della presente sezione, una società va in liquidazione fallimentare se si trova in liquidazione in un momento in cui il suo patrimonio non è sufficiente per il pagamento dei suoi debiti e delle altre passività e per le spese della liquidazione.

(6) Questa sezione non pregiudica la sezione 340.

342. (1) Fatto salvo il comma (3), se nel corso della liquidazione dell'attività di una cellula di una società di cellule protette o attribuibile ad essa in conformità ad un ordine di amministrazione controllata o ad un ordine di amministrazione controllata, risulta che il comma (2) si applica ad una persona, il Tribunale, su richiesta dell'amministratore, del curatore, o di qualsiasi creditore o membro della cellula, può dichiarare che tale persona è responsabile di fornire il contributo al patrimonio della cellula che il Tribunale ritiene opportuno.

Responsabilità civile
degli amministratori
per commercio
illecito: cellule della
società di cellule
protette

(2) Questa sottosezione si applica in relazione a una persona se -

(a) la cellula è andata in liquidazione insolvente;

- (b) a un certo punto prima dell'inizio della liquidazione, quella persona sapeva o avrebbe dovuto concludere che non c'era alcuna ragionevole prospettiva che la cella evitasse la liquidazione insolvente; e
 - (c) quella persona era un direttore della compagnia della cellula protetta a quel tempo.
- (3) Il tribunale non rilascia una dichiarazione ai sensi della presente sezione nei confronti di alcuna persona se è convinto che, dopo che la condizione di cui al comma (2)(b) è stata soddisfatta per la prima volta nei suoi confronti, ha compiuto ogni passo per ridurre al minimo la perdita potenziale per i creditori della cellula che avrebbe dovuto subire.
- (4) Ai fini dei commi (2) e (3), i fatti che un amministratore di una società di cellule protette dovrebbe conoscere, le conclusioni che dovrebbe raggiungere e le misure che dovrebbe prendere sono quelle che sarebbero conosciute, raggiunte o prese da un amministratore conforme all'articolo 144.
- (5) Ai fini della presente sezione, una cellula va in liquidazione insolvente se i beni della cellula attribuibili alla cellula (e, nel caso in cui la società abbia stipulato un contratto di regresso, i beni responsabili ai sensi di tale contratto) sono insufficienti a soddisfare i crediti dei creditori nei confronti di tale cellula e le spese dell'ordine di amministrazione controllata o dell'ordine di amministrazione controllata (a seconda dei casi).
- (6) Questa sezione non pregiudica la sezione 340.

Procedimento ai
sensi delle sezioni
340, 341 o 342

- 343.** (1) All'udienza di una domanda ai sensi degli articoli 340, 341 o 342, il richiedente può deporre o chiamare testimoni.
- (2) Quando la Corte, ai sensi degli articoli 340, 341 o 342, rilascia una dichiarazione, può dare le ulteriori indicazioni che ritiene opportune per dare effetto alla stessa; in particolare la Corte può -
- (a) prevedono che la responsabilità di qualsiasi persona in base alla dichiarazione sia a carico di -
 - (i) qualsiasi debito o obbligazione dovuta dalla società o dalla cellula nei suoi confronti;
 - (ii) qualsiasi ipoteca, onere, pegno, pegno, pegno o altra garanzia sui beni della società o della cella detenuti da lui o in suo possesso;
 - (iii) qualsiasi interesse in qualsiasi onere ipotecario, ipoteca, pegno o altra garanzia sui beni della società o cellula detenuti da o investiti da lui, o da qualsiasi persona per

suo conto, o da qualsiasi persona che rivendica come cessionario da o attraverso la persona responsabile o qualsiasi persona che agisce per suo conto; e

- (b) effettuare gli ulteriori ordini necessari per l'esecuzione di qualsiasi tassa imposta ai sensi del presente comma.
- (3) Ai fini del comma (2)(a) "cessionario" - Ai fini del comma (2)(a) "cessionario" -
- (a) comprende una persona a favore della quale o in favore della quale, secondo le indicazioni del responsabile, sono stati creati, emessi o trasferiti il debito, l'obbligazione, l'ipoteca, l'onere, il pegno, il vincolo o altra garanzia, o gli interessi creati, ma
 - (b) non include un cessionario a titolo oneroso (escluso il matrimonio) dato in buona fede e senza preavviso di alcuno degli elementi in base ai quali viene fatta la dichiarazione.
- (4) Qualora il tribunale rilasci una dichiarazione ai sensi degli articoli 340, 341 o 342 in relazione a una persona che è creditore della società o della cellula della società della cellula protetta (a seconda dei casi), può ordinare che la totalità o una parte di qualsiasi debito dovuto dalla società o dalla cellula a tale persona e i relativi interessi abbiano la precedenza su tutti gli altri debiti dovuti dalla società o dalla cellula e dopo gli eventuali interessi su tali debiti.
- (5) Gli articoli 340, 341 o 342 hanno effetto nonostante il fatto che l'interessato possa essere penalmente responsabile per le questioni in base alle quali deve essere resa la dichiarazione di cui all'articolo 340, 341 o 342.

PARTE XIX - REGISTRAR

344. Fatte salve le disposizioni della presente legge, il Conservatore del registro è responsabile per -

Registar di società
commerciali
internazionali

- (a) svolgere le funzioni di Conservatore del registro ai sensi della presente legge; e
- (b) l'amministrazione di questa legge.

345. Il Conservatore del registro farà in modo che venga preparato un sigillo denominato "Official Seal" (sigillo ufficiale), da utilizzarsi da parte del Conservatore per l'autenticazione o altro tipo di rilascio di documenti richiesti per o in relazione a società costituite o continuate ai sensi della presente legge.

Sigillo
ufficiale

- 346.** (1) Il Conservatore del registro manterrà -
- (a) un Registro delle società commerciali internazionali contenente le informazioni di cui al comma (2);
 - (b) in relazione a ciascuna società ai sensi della sezione 181(3), un Registro degli oneri registrati; e
 - (c) un Registro degli ordini di squalifica ai sensi della sezione 271.
- (2) Il Registro delle Società Commerciali Internazionali tenuto dal Conservatore del Registro ai sensi del comma (1)(a) conterrà -
- (a) il nome di ciascuna società costituita o continuata, o trasformata in società, ai sensi della presente legge;
 - (b) il numero di registrazione di ogni società costituita o continuata, o convertita in società, ai sensi della presente legge;
 - (c) la data in cui ciascuna società è stata costituita o proseguita, o trasformata in società, ai sensi della presente legge;
 - (d) l'indirizzo della sede legale di ogni società;
 - (e) la data in cui una società viene cancellata dal registro delle società commerciali internazionali;
 - (f) la data in cui ogni società viene ripristinata nel Registro delle Società Commerciali Internazionali;
 - (g) fatto salvo il comma (4), il nome e l'indirizzo degli amministratori di ciascuna società; e
 - (h) qualsiasi altra informazione che il Registrar ritenga opportuna.
- (3) I registri tenuti dal Registrar ai sensi del comma (1) e le informazioni contenute in qualsiasi documento depositato possono essere conservati nel modo che il Registrar ritiene opportuno, incluso, in tutto o in parte, per mezzo di un dispositivo o di un impianto -
- (a) che registra o memorizza le informazioni magneticamente, elettronicamente o con altri mezzi; e
 - (b) che consente di ispezionare le informazioni registrate o memorizzate e di riprodurle in forma leggibile e utilizzabile.
- (4) Nel caso in cui una copia del registro degli amministratori di una società non sia stata depositata presso il Registrar ai sensi della sezione 152, il Registrar non sarà tenuto a specificare il nome e l'indirizzo degli amministratori della società nel Registro delle società commerciali internazionali da esso tenuto ai sensi della sottosezione (1)(a).

Ispezione dei
documenti
archiviati

347. (1) Salvo quanto diversamente previsto dal presente atto o da qualsiasi altra legge scritta delle Seychelles, una persona può, durante l'orario d'ufficio ordinario, pagare la tassa specificata nella Parte II del Secondo Programma -

- (a) ispezionare i registri tenuti dal Conservatore del registro ai sensi dell'articolo 346(1); e
- (b) ispezionare qualsiasi documento qualificante depositato presso la società di registrazione.

(2) Ai fini della presente sezione e della sezione 348(1)(b), un documento è un documento qualificante se -

- (a) il presente atto o qualsiasi regolamento emanato ai sensi del presente atto, o di un'altra emanazione, richieda o consenta espressamente di depositare il documento presso il Conservatore del registro; e
- (b) il documento è conforme ai requisiti della presente legge e viene depositato presso il Conservatore del registro in conformità alla presente legge, a qualsiasi regolamento emanato ai sensi della presente legge o di altre disposizioni che richiedono o permettono di depositare il documento presso il Conservatore del registro.

348. (1) Salvo quanto diversamente previsto dal presente Atto in qualsiasi altra legge scritta delle Seychelles, una persona può richiedere, e il Conservatore del registro deve fornire, dietro pagamento della tassa specificata nella Parte II del Secondo Allegato, una copia certificata o non certificata -

Copie di
documenti
archiviati

- (a) certificato di costituzione, fusione, consolidamento, concordato, continuazione, cessazione, conversione, scioglimento o buona reputazione di una società; o
- (b) di qualsiasi documento qualificante o di qualsiasi parte di qualsiasi documento qualificante depositato presso il Conservatore del registro.

(2) Un documento o una copia o un estratto di qualsiasi documento o parte di documento certificato dal Conservatore del registro ai sensi del comma (1) è -

- (a) la prova prima facie delle questioni in essa contenute; e
- (b) ammissibile come prova in qualsiasi procedimento come se fosse il documento originale.

Registrazione
facoltativa dei registri
specificati

- 349.** (1) Una società può scegliere di depositare per la registrazione da parte del Registrar una copia di uno o tutti i seguenti documenti -
- (a) il suo registro dei soci;
 - (b) il suo registro delle spese; oppure
 - (c) il suo registro degli aventi diritto economico.
- (2) La società che ha scelto di depositare una copia del registro di cui al comma (1) è tenuta a depositare, fino al momento in cui può depositare un avviso ai sensi del comma (3), qualsiasi modifica del registro mediante il deposito di una copia del registro contenente le modifiche.
- (3) La società che ha scelto di depositare una copia del registro di cui al comma (1) può decidere di cessare la registrazione delle modifiche al registro mediante il deposito di un avviso nel modulo approvato.
- (4) Se una società sceglie di depositare una copia del registro di cui al comma (1), la società è vincolata dal contenuto del registro depositato fino al momento in cui può depositare la notifica di cui al comma (3).
- 350.** Una società può, ma non è tenuta a depositare presso il Conservatore del registro una copia dell'eventuale bilancio annuale.
- Presentazione facoltativa di bilanci annuali da parte di società commerciali
- 351.** (1) Il cancelliere, su richiesta di qualsiasi persona e dietro pagamento della tassa indicata nella parte II del secondo elenco, rilascia un certificato di onorabilità sotto il Sigillo ufficiale nella forma approvata che certifica che una società è in regola se il cancelliere è convinto che -
- (a) l'azienda è nel registro;
 - (b) la società ha pagato tutti gli onorari, le tasse annuali e le penali dovute e pagabili ai sensi della presente legge; e
 - (c) non ha registrato alcun documento che indichi che la società è in liquidazione volontaria o coatta amministrativa.
- (2) Il certificato di onorabilità rilasciato ai sensi del comma (1) deve contenere una dichiarazione che attesti se -
- (a) la società ha depositato presso il Conservatore del registro gli atti di fusione o di consolidamento non ancora entrati in vigore;
 - (b) la società ha depositato presso il Conservatore del registro gli articoli di concordato che non sono ancora entrati in vigore;

- (c) l'avviso di inizio della liquidazione della società è stato depositato presso il Conservatore del Registro; e
 - (d) è stato avviato un eventuale procedimento da parte del Conservatore del Registro per cancellare il nome della società dal Registro.
- (3) Nel caso in cui una società non sia in regola alla data della richiesta, il cancelliere rilascia un certificato di perquisizione ufficiale ai sensi della sezione 352 in sostituzione di un certificato di buona reputazione e non sono previsti costi aggiuntivi.

Certificato di ricerca
ufficiale

352. (1) Chiunque, dietro pagamento della tassa indicata nella parte II del secondo elenco, può richiedere al cancelliere un certificato di ricerca ufficiale sotto il sigillo ufficiale del cancelliere per qualsiasi società, che deve contenere le seguenti indicazioni -

- (a) il nome e il numero di registrazione della società;
 - (b) ogni eventuale nome precedente della società;
 - (c) la data della sua costituzione o della sua continuazione alle Seychelles;
 - (d) se applicabile, la data della sua trasformazione in società ai sensi della presente legge;
 - (e) l'indirizzo della sua sede legale;
 - (f) il nome e l'indirizzo del suo agente registrato;
 - (g) fatto salvo il comma (3), il nome e l'indirizzo dei suoi amministratori;
 - (h) la data di scadenza della tassa annuale;
 - (i) se l'azienda è in regola o meno (e, se non è in regola, il fatto di cancellare); e
 - (j) il numero di -
 - (i) le spese di registrazione in sospeso; e
 - (ii) Soddisfatti e scaricati i costi registrati.
- (2) Le indicazioni di cui al comma 1 sono ottenute da -
- (a) i Registri tenuti dal Conservatore del Registro ai sensi dell'articolo 346(1); e

- (b) i documenti depositati presso il Conservatore del registro.
- (3) Nel caso in cui una copia del registro degli amministratori di una società non sia stata depositata presso il Conservatore del registro, il Conservatore non è tenuto a indicare il nome e l'indirizzo degli amministratori della società in un certificato di ricerca ufficiale rilasciato in relazione a tale società.
- 353.** (1) Il Conservatore del registro o l'Autorità, a seconda dei casi, può approvare i moduli da utilizzare laddove specificato nel presente atto. Forma dei documenti da archiviare
- (2) Se un modulo deve essere in "modulo approvato", deve -
- (a) contengono le informazioni specificate in; e
- (b) hanno allegato i documenti che possono essere richiesti,
- il modulo approvato ai sensi del comma (1) dal Conservatore del registro o dall'Autorità, a seconda dei casi.
- (3) Quando la presente legge richiede che un documento sia consegnato nella forma approvata al cancelliere o all'Autorità, e la forma del documento non è stata approvata dal cancelliere o dall'Autorità conformemente al comma (1), è sufficiente l'osservanza di tale requisito se il documento è consegnato in una forma accettabile per il cancelliere o l'Autorità, a seconda dei casi.
- 354.** (1) Il Registrar può -
- (a) rifiutarsi di intraprendere qualsiasi azione che gli sia richiesta ai sensi della presente legge e per la quale sia prescritto un compenso fino al pagamento di tutti i compensi; oppure
- (b) per una buona causa, rinunciare in tutto o in parte a qualsiasi sanzione imposta ai sensi della presente legge.
- (2) Prima di imporre eventuali penali ai sensi della presente legge da parte del cancelliere, l'interessato ha la possibilità di essere ascoltato.
- (3) Le penali complessive imposte dal Conservatore del registro a una persona per una violazione di una disposizione della presente legge saranno limitate ad un importo massimo di 2.500 dollari USA per ogni violazione.

PARTE XX - OBBLIGHI RELATIVI TO BENEFICIAL OWNERS

Registro degli aventi diritto economico: definizioni e interpretazione

355. (1) In questa parte -

per "titolare effettivo" si intende, fatte salve le sottosezioni (2), (3) e (4), qualsiasi persona fisica (escluso un candidato che agisce per conto di un altro) che, nei confronti di una società -

- (a) in ultima analisi, possiede (direttamente o indirettamente e sia da sola che congiuntamente con un'altra persona o entità) più del 25% delle azioni della società;
- (b) esercita (direttamente o indirettamente e sia da solo che congiuntamente con un altro soggetto o entità) il controllo finale su più del 25% del totale dei diritti di voto dei soci della società;
- (c) ha il diritto (direttamente o indirettamente e sia da solo o congiuntamente con un'altra persona o entità) di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori della società; o
- (d) ha altrimenti il diritto di esercitare o esercita effettivamente il controllo sulla società o sul suo management;

"società quotata in borsa" significa -

- (a) una società i cui titoli sono quotati in una borsa valori riconosciuta; o
- (b) una società controllata da una persona giuridica, una società di persone o un trust i cui titoli sono quotati in una borsa valori riconosciuta;

"scambio riconosciuto" significa -

- (a) una borsa valori autorizzata ai sensi del Securities Act;
- (b) una borsa valori riconosciuta all'estero secondo la definizione del Securities Act; oppure
- (c) qualsiasi altro scambio che sia membro della Federazione Mondiale degli Scambi;

"registro degli aventi diritto economico" in relazione a una società, il registro degli aventi diritto economico di cui alla sezione 356(1); e

per "dati registrabili" si intendono, in relazione a una società, i dati di cui alla sezione 356(1)(a) a (d) compreso.

- (2) Un creditore pignoratizio con diritti reali di garanzia in azioni di una società ai sensi di un pegno (come definito nella sezione 89) non è un beneficiario effettivo ai fini della presente Parte per il solo motivo di tali diritti reali di garanzia.
- (3) Se i fiduciari di un trust possiedono o controllano in ultima analisi (direttamente o indirettamente e sia da soli che congiuntamente ad un'altra persona o entità) più del 25% delle azioni o dei diritti di voto di una società o sono altrimenti autorizzati ad esercitare o esercitano effettivamente il controllo sulla società o sulla sua gestione, ai fini della presente Parte un titolare effettivo della società sarà
 - (a) qualsiasi persona che ha o ha diritto a un interesse economico superiore al 25% del capitale del trust;
 - (b) la classe di persone nel cui interesse principale il trust è costituito o opera, salvo che il trust sia costituito o operi interamente a beneficio delle persone di cui alla lettera (a); o
 - (c) ogni individuo che ha il controllo della fiducia.
- (4) Se una fondazione possiede o controlla (direttamente o indirettamente, da sola o insieme ad un'altra persona o entità) più del 25% delle azioni o dei diritti di voto di una società o è comunque legittimata ad esercitare o esercita effettivamente il controllo sulla società o sulla sua gestione, ai fini della presente Parte un titolare effettivo della società è -
 - (a) ogni persona fisica che ha o ha diritto a un interesse economico superiore al 25% del capitale del patrimonio della fondazione;
 - (b) la classe di persone nel cui interesse principale la fondazione è stata costituita o opera, salvo il caso in cui la fondazione sia costituita o operi interamente a beneficio delle persone di cui alla lettera (a); o
 - (c) ogni individuo che ha il controllo della fondazione.
- (5) Ai fini dei commi (3)(c) e (4)(c), per "controllo" si intende un potere, esercitabile da solo, congiuntamente ad un'altra persona o con il consenso di un'altra persona, per legge o in base all'atto costitutivo del trust o all'atto costitutivo o al regolamento, a seconda dei casi, di -
 - (a) disporre, anticipare, prestare, investire, investire, pagare o applicare la proprietà del trust o della fondazione;
 - (b) modificare i termini dello strumento fiduciario o dello statuto o del regolamento della fondazione;
 - (c) aggiungere o rimuovere una persona come beneficiario;

- (d) nominare o rimuovere fiduciari, protettori o consiglieri, a seconda dei casi; oppure
- (e) diretta, negare il consenso o porre il veto all'esercizio di uno dei poteri di cui alle lettere a), b), c) o d).

Registro degli aventi
diritto economico

- 356.** (1) Fatto salvo il comma (3), ogni società deve tenere presso la propria sede legale alle Seychelles un registro, denominato registro degli aventi diritto economico, e inserire in esso le seguenti informazioni -
- (a) il nome, l'indirizzo di residenza, la data di nascita e la nazionalità di ogni beneficiario effettivo della società;
 - (b) i dati relativi all'interesse economico di ogni avente diritto economico e alle modalità di detenzione;
 - (c) la data in cui una persona è diventata beneficiaria effettiva della società; e
 - (d) la data in cui una persona ha cessato di essere beneficiaria effettiva della società.
- (2) Una società deve garantire che le informazioni richieste dal comma (1) da tenere nel proprio registro degli aventi diritto economico siano accurate e aggiornate.
- (3) Il comma (1) non si applica a una società quotata in borsa.
- (4) Il registro degli aventi diritto economico può essere in forma approvata dagli amministratori, ma se è in forma magnetica, elettronica o in altra forma di archiviazione dei dati, la società deve essere in grado di produrre prove leggibili del suo contenuto.
- (5) Un'iscrizione relativa a un ex avente diritto economico della società può essere cancellata dal registro dopo 7 anni dalla data in cui tale persona ha cessato di essere titolare effettivo della società.
- (6) Il registro degli aventi diritto economico è la prova *prima facie* di tutte le questioni che, in base alla presente legge, sono dirette o ammesse ad essere inserite in esso.
- (7) Una società che contravvenga al comma (1) o (2) sarà soggetta ad una penale di 500 dollari USA e ad una penale aggiuntiva di 50 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.
- (8) Un amministratore che consapevolmente consenta una violazione ai sensi del comma (1) o (2) sarà soggetto a una penale di 500 dollari USA e a una penale aggiuntiva di 50 dollari USA per ogni giorno o parte di esso durante il quale la violazione continua.

- 357.** (1) Le seguenti persone hanno il diritto di consultare gratuitamente il registro degli aventi diritto economico della società -
- (a) un amministratore o un membro della società; e
 - (b) una persona il cui nome è iscritto come avente diritto economico della società, il cui nome è iscritto nel registro degli aventi diritto economico della società come avente diritto economico.
- (2) Il diritto di ispezione di una persona ai sensi del comma (1) è soggetto a un ragionevole preavviso o ad altre restrizioni che la società può imporre per statuto o per delibera degli amministratori, ma in modo tale che non meno di 2 ore in ogni giorno lavorativo siano consentite per l'ispezione.
- (3) Una persona avente diritto di controllo ai sensi del comma (1) ha il diritto di richiedere una copia del registro degli aventi diritto economico della società o un estratto dello stesso, nel qual caso la società può richiedere una tassa di copia ragionevole.
- (4) Se un'ispezione ai sensi del comma (1) viene rifiutata, o se una copia del documento richiesto ai sensi del comma (3) non viene resa disponibile entro 21 giorni lavorativi dalla richiesta -
- (a) l'azienda commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 5.000 dollari USA; e
 - (b) la persona lesa può chiedere al tribunale che gli sia consentito di consultare il registro o che gli sia fornita una copia del registro o un estratto dello stesso.
- (5) Su istanza di cui al comma 4, la Corte può emanare le ordinanze che ritiene giuste.

Rettifica del registro
degli aventi diritto
economico

358. (1) Se -

- (a) le informazioni che devono essere iscritte nel registro degli aventi diritto economico sono omesse dal registro o iscritte in modo inesatto; oppure
- (b) vi è un ritardo irragionevole nell'inserimento delle informazioni nel registro,

un titolare effettivo o membro della società, o qualsiasi altra persona che sia lesa dall'omissione, dall'inesattezza o dal ritardo, può chiedere al Tribunale di ordinare la rettifica del registro.

- (2) Su istanza di cui al comma (1), la Corte può -
- (a) rifiutare la domanda, con o senza spese a carico del richiedente, oppure ordinare la rettifica del registro degli aventi diritto economico, e può ordinare alla società di pagare tutte le spese della domanda e gli eventuali danni che il richiedente possa aver subito;
 - (b) determinare qualsiasi questione relativa al diritto di una persona che è parte in causa nel procedimento di far iscrivere il suo nome o di farla omettere nel registro degli aventi diritto economico, se la questione si pone tra -
 - (i) due o più aventi diritto economico o presunti aventi diritto economico; oppure
 - (ii) tra uno o più aventi diritto economico o presunti aventi diritto economico e la società; e
 - (c) determinare altrimenti qualsiasi questione che possa essere necessaria o opportuna da determinare per la rettifica del registro degli aventi diritto economico.

Obbligo dell'azienda di cercare informazioni sulla proprietà effettiva

- 359.** (1) In questa sezione, "particolari" significa -
- (a) nel caso di un avente diritto economico, le indicazioni registrabili; e
 - (b) nel caso di qualsiasi altra persona, qualsiasi dettaglio che permetta alla persona di essere contattata dalla società.
- (2) Una società a cui si applica l'articolo 356(1) deve identificare ciascun beneficiario effettivo della società.
- (3) Senza limitare il comma (2), una società a cui si applica l'articolo 356(1) deve darne comunicazione scritta a chiunque sappia o abbia ragionevoli motivi per ritenere che sia un beneficiario effettivo in relazione ad essa, la quale comunicazione deve richiedere al destinatario -
- (a) dichiarare se è o meno beneficiario effettivo in relazione alla società; e

- (b) se del caso, per fornire, confermare o correggere i dati registrabili che lo riguardano.
- (4) Una società a cui si applica l'articolo 356(1) può anche notificare per iscritto ad una persona ai sensi della presente sezione se la società conosce o ha ragionevoli motivi per ritenere che la persona conosca l'identità di un titolare effettivo della società o conosca l'identità di qualcuno che potrebbe essere a conoscenza di tale conoscenza.
- (5) L'avviso di cui al comma (4) può richiedere al destinatario -
- (a) indicare se il destinatario conosce o meno l'identità di un beneficiario effettivo in relazione alla società o conosce l'identità di qualsiasi persona che potrebbe esserne a conoscenza; e
- (b) in caso affermativo, fornire tutti i dati di tali persone che siano a conoscenza del destinatario.
- (6) Senza limitare i sottoparagrafi da (2) a (5), una società può, in qualsiasi momento, notificare per iscritto a un socio della società per fornire, confermare o correggere i dati registrabili del titolare effettivo in relazione alle azioni o garantire la partecipazione alla società detenuta dal socio.
- (7) L'avviso di cui alla presente sezione indica che il destinatario è tenuto a rispettare l'avviso entro 30 giorni a partire dalla data dell'avviso.
- (8) Una società non è tenuta a prendere provvedimenti o a dare un preavviso ai sensi della presente sezione nei confronti di un avente diritto economico se la società è già stata informata per iscritto dello status di avente diritto economico della persona in relazione ad essa e le sono stati forniti tutti i dati registrabili.
- (9) Se una società contravviene al comma (2) o (3), commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 50.000 dollari USA.
- 360.** (1) In questa sezione, un "cambiamento rilevante" in relazione a una persona si verifica se -
- (a) la persona cessa di essere beneficiaria effettiva in relazione alla società; oppure
- (b) ogni altra modifica si verifica in seguito alla quale i dati registrabili indicati per la persona iscritta nel registro degli aventi diritto economico della società sono errati o incompleti.
- (2) Entro 30 giorni dal momento in cui una persona diventa beneficiaria effettiva in relazione a una società, deve comunicare per iscritto alla società le informazioni registrabili che la riguardano.

Divulgazione di informazioni sugli aventi diritto economico

- (3) Se si verifica un cambiamento rilevante in relazione a una persona, entro 30 giorni dalla modifica in questione, egli deve notificare per iscritto alla società di -
- (a) il cambiamento rilevante;
 - (b) la data in cui si è verificato; e
 - (c) tutte le informazioni necessarie per aggiornare il registro degli aventi diritto economico della società.
- (4) Entro 30 giorni dal ricevimento di una comunicazione della società ai sensi dell'art. 359, la persona che riceve una comunicazione della società si conforma a tale comunicazione fornendo per iscritto alla società le informazioni richieste nella comunicazione stessa.
- (5) Nessuno può fornire informazioni false o fuorvianti ai sensi dei commi (2), (3) o (4).
- (6) I commi (2), (3) e (4) non si applicano in relazione a una società quotata.
- (7) Se una persona contravviene ai commi (2), (3) o (4) -
- (a) commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 50.000 dollari;
 - (b) qualsiasi diritto di voto e di distribuzione connesso alle azioni in questione o di garanzia sarà sospeso fino a quando non sarà stato effettuato il pieno rispetto delle disposizioni violate; e
 - (c) qualsiasi diritto di trasferire o riscattare le relative azioni o di garantire la qualità di socio sarà sospeso fino a quando non sarà stato effettuato il pieno rispetto delle disposizioni violate.
- (8) Se una persona contravviene al comma (5), commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 50.000 dollari USA.

PARTE XXI – MISCELLANEOUS PROVISIONS

Esenzione da
leggi specifiche

- 361.** (1) Una società, compresi tutti i redditi e gli utili di una società, è esente dalla Business Tax Act.
- (2) Nonostante la sottosezione (1), il Business Tax Act, il Revenue Administration Act e ogni trattato fiscale si applicano ad una società nella misura necessaria per consentire alla Seychelles Revenue Commission di

soddisfare una richiesta di informazioni fatta al governo delle Seychelles in base ad un trattato fiscale.

- (3) Ai fini di qualsiasi pagamento ad essa destinato, una società è considerata come una persona non residente ai fini della legge sulla tassazione delle imprese.
- (4) Nessuna imposta è dovuta per le plusvalenze realizzate -
 - (a) in relazione a qualsiasi azione, obbligazione di debito o altri titoli di una società;
 - (b) da una società al momento della cessione di uno qualsiasi dei suoi beni.
- (5) Non è dovuta alcuna imposta su eredità, successione, successione o donazione in relazione ad azioni, obbligazioni o altri titoli di una società.
- (6) Una società è esente dalle disposizioni della legge sulla tassazione dei redditi e delle prestazioni non monetarie, tranne nella misura in cui -
 - (a) riceve qualsiasi emolumento o beneficio non monetario per conto di un lavoratore dipendente (come definito nella Income and Non-Monetary Benefits Tax Act) residente alle Seychelles, i cui emolumenti o benefici non monetari sono imponibili, e non esenti, ai sensi della Income and Non-Monetary Benefits Tax Act; e
 - (b) da cui tali emolumenti o benefici non monetari non sono stati trattenuti dal datore di lavoro (come definito nel Income and Non-Monetary Benefits Tax Act) ai sensi della sezione 5 del Income and Non-Monetary Benefits Tax Act.
- (7) Una società è esente dalle disposizioni di -
 - (a) la legge sui cambi; e
 - (b) il Value Added Tax Act in relazione ai servizi forniti o ai beni venduti dalla società al di fuori delle Seychelles o come altrimenti consentito dalla sezione 5(3) di questa legge.

362. (1) Fatto salvo il comma (2), in deroga alle disposizioni della legge sull'imposta di bollo, tutti gli strumenti relativi a -

Tassa di bollo

- (a) la costituzione di una società;
- (b) trasferimenti di proprietà a o da parte di una società;
- (c) operazioni relative ad azioni, obbligazioni di debito o altri titoli di una società;

(d) la creazione, la variazione o l'estinzione di un onere o di altri interessi di garanzia su qualsiasi proprietà di una società; e

(e) altre operazioni relative all'attività o al patrimonio di una società,

sono esenti dal pagamento dell'imposta di bollo.

(2) Fatto salvo l'articolo 5, paragrafo 2, lettera b), il comma (1) non si applica a uno strumento relativo a -

(a) il trasferimento a o da parte di una società di interessi in beni immobili situati alle Seychelles; o

(b) operazioni relative ad azioni, obbligazioni o altri titoli di una società se questa, o una delle sue controllate, ha un interesse in un bene immobile situato alle Seychelles.

Periodo minimo di
esenzioni e
concessioni

363. Le esenzioni e le concessioni concesse ai sensi degli articoli 361 e 362 restano in vigore per un periodo di 20 anni a partire da -

(a) la data di costituzione, la continuazione o la trasformazione in una società ai sensi della presente legge; e

(b) la data di inizio della legge nel caso di una società ex Act,

e continuerà ad essere in vigore anche in seguito, a meno che una legge scritta non disponga diversamente.

Forma dei record

364. I registri che devono essere tenuti da una società ai sensi della presente legge sono -

(a) conservati in forma scritta; oppure

(b) inseriti o registrati da un sistema di elaborazione meccanica o elettronica dei dati o da qualsiasi altro dispositivo di memorizzazione delle informazioni in grado di presentare o riprodurre le informazioni richieste in forma scritta intelligibile.

Consegna di documenti
elettronici in generale

365. (1) Fatto salvo l'articolo 367, laddove vi sia un requisito nel presente atto, in qualsiasi regolamento emanato ai sensi del presente atto o nello statuto di qualsiasi società di fornire un documento a una persona, o che un documento accompagni un altro documento, il requisito può, a meno che non sia precluso dallo statuto di una società, essere soddisfatto dalla consegna, o dalla presunta consegna, di una registrazione elettronica del documento in conformità con questo articolo o con l'articolo 366.

- (2) Ai fini del comma (1), per "fornire" si intende inviare, inoltrare, dare, consegnare, presentare, archiviare, depositare, fornire, emettere, lasciare, servire, servire, circolare, posare, mettere a disposizione o alloggiare.
- (3) La registrazione elettronica di un documento può essere consegnata a una persona comunicandola per via elettronica alla persona all'indirizzo o al numero che le è stato comunicato dalla persona ai fini della comunicazione per via elettronica.
- (4) La presente sezione non si applica all'invio o al ricevimento di documenti alla Corte, alla Financial Intelligence Unit o alla Seychelles Revenue Commission.
- 366.** (1) Fatto salvo il comma (4) e salvo quanto previsto dallo statuto di una società, la registrazione elettronica di un documento si considera consegnata a una persona se è pubblicata su un sito web e alla persona viene inviata una comunicazione che include i dettagli di -
- Consegna prevista
tramite
pubblicazione sul
sito web
- (a) la pubblicazione del documento sul sito web, l'indirizzo del sito web, il luogo sul sito web in cui il documento può essere trovato e come si può accedere al documento sul sito web; e
- (b) come la persona deve notificare alla società che la persona sceglie di ricevere il documento in forma fisica se la persona desidera ricevere il documento in forma fisica.
- (2) Se, in conformità ad una comunicazione inviata ad un soggetto di cui al comma (1), il soggetto sceglie di ricevere un documento in forma fisica, la società invia a tale soggetto tale documento entro 7 giorni dal ricevimento della sua elezione.
- (3) L'omissione accidentale da parte di una società di inviare un documento a una persona ai sensi del comma (1), o il mancato ricevimento da parte della persona di un documento debitamente inviato a tale persona, non invalida la presunta consegna di tale documento a tale persona ai sensi del comma (1).
- (4) Se è richiesto che una persona abbia accesso a un documento per un determinato periodo di tempo, la persona deve essere informata della pubblicazione del documento prima dell'inizio del periodo e, fatto salvo il comma (3), il documento deve essere pubblicato sul sito web per tutto il periodo.
- (5) Nessuna disposizione del comma (4) invalida la presunta consegna di una copia elettronica di un documento ai sensi del comma (1) se -
- (a) il documento è pubblicato per almeno una parte di un periodo;
- e

- (b) la mancata pubblicazione durante l'intero periodo è interamente attribuibile a circostanze che non ci si poteva ragionevolmente aspettare che la persona che ha fornito il documento impedisse o evitasse.
- (6) La presente sezione non si applica all'invio o al ricevimento di documenti alla Corte, al cancelliere, alla Financial Intelligence Unit o alla Seychelles Revenue Commission.

Consegna dei registri
elettronici al Registrar

- 367.** (1) Fatto salvo il sottoparagrafo (2), laddove vi sia un requisito nel presente Atto o in qualsiasi regolamento emanato ai sensi del presente Atto per una persona a fornire un documento al Registrar, il requisito può essere soddisfatto con la consegna al Registrar di una registrazione elettronica del documento nella forma e nei modi stabiliti dal Registrar e in conformità con la presente sezione.
- (2) La sottosezione (1) non si applica fino a quando il Registrar non notifichi, mediante pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, di essere in grado di accettare la consegna di una registrazione elettronica dei documenti nella forma e nei modi stabiliti dal Registrar e in conformità con la presente sezione.
- (3) Ai fini del comma (1), "fornire" comprende la consegna, l'invio, la notifica, l'avviso, l'inoltro, l'invio, la presentazione, la richiesta o la presentazione di una relazione a, o il deposito, la registrazione o l'alloggio.
- (4) Nonostante qualsiasi metodo di autenticazione richiesto dalla presente legge o da qualsiasi altra legge scritta, il Registrar può ordinare che qualsiasi registrazione elettronica di un documento consegnato al Registrar sia autenticata secondo le modalità indicate dal Registrar.
- (5) Nel caso in cui venga consegnato al Conservatore del registro un documento non conforme ai requisiti della presente sezione, il Conservatore del registro può notificare a qualsiasi persona da cui è stato consegnato il registro elettronico un avviso che indichi in che modo il registro elettronico non è conforme.
- (6) Se il Registrar ha notificato una notifica ai sensi del comma (5) in relazione ad un record elettronico, il record elettronico si considera non consegnato a meno che -
- (a) un record elettronico sostitutivo conforme ai requisiti della presente sezione viene consegnato al Registrar entro 14 giorni dalla notifica della notifica; oppure
 - (b) in assenza di una registrazione elettronica sostitutiva, i requisiti di questa sezione sono stati soddisfatti in altro modo a soddisfazione del Registrar.

- Reati
- 368.** (1) Una persona che contravvenga a qualsiasi requisito di questa legge, per la quale non è prevista alcuna sanzione in questa legge, commette un reato ed è responsabile in caso di condanna ad una multa non superiore a 50.000 dollari USA.
- (2) Quando un reato ai sensi della presente legge è commesso da una persona giuridica, un amministratore o altro funzionario che ha consapevolmente autorizzato, permesso o acconsentito a commettere il reato commette anch'esso un reato ed è responsabile in caso di condanna alla pena prevista per la commissione del reato.
- 369.** Chiunque aiuti, favorisca, consigli o procuri la commissione di un reato ai sensi della presente legge è anche colpevole del reato e risponde, allo stesso modo di un trasgressore principale, della pena prevista per tale reato. Accessori e abortisti
- 370.** (1) Salvo quanto diversamente previsto dalla presente legge, una persona che rilasci una dichiarazione in un documento che deve essere depositato o consegnato al cancelliere ai sensi della presente legge, che, al momento e alla luce delle circostanze in cui viene rilasciata, sia falsa o fuorviante rispetto a qualsiasi fatto materiale o ometta di dichiarare qualsiasi fatto materiale, la cui omissione renda la dichiarazione falsa o fuorviante, commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 50.000 dollari USA o di una pena detentiva non superiore a 2 anni o di entrambe. Responsabilità per dichiarazioni false
- (2) La difesa di una persona accusata di aver commesso un reato ai sensi del comma (1) consiste nel dimostrare che la persona non sapeva che la dichiarazione era falsa o fuorviante, o non poteva ragionevolmente sapere che la dichiarazione era falsa o fuorviante.
- 371.** (1) La presente sezione si applica a - Potere della Corte di concedere sollievo
- (a) un direttore o ex direttore di una società;
- (b) un liquidatore o ex liquidatore di una società;
- (c) un revisore o un ex revisore di una società.
- (2) Se, in un procedimento per negligenza, inadempienza, inadempienza, inadempienza o violazione di un dovere nei confronti di un soggetto a cui si applica la presente sezione, il Tribunale -
- (a) che la persona è o può essere responsabile per negligenza, inadempienza, inadempienza o violazione dei doveri, ma che la persona ha agito in buona fede; e
- (b) che, tenuto conto di tutte le circostanze del caso, comprese quelle connesse alla nomina, la persona deve essere equamente scusata per la negligenza, l'inadempienza o la violazione dei doveri,

la Corte può esonerare tale persona, in tutto o in parte, dalla responsabilità alle condizioni che la Corte ritiene opportune.

- (3) Se una persona a cui si applica la presente sezione ha motivo di credere che un reclamo sarà o potrebbe essere presentato contro di lui in relazione a negligenza, inadempienza, fallimento o violazione dei doveri, tale persona può chiedere al Tribunale di essere esonerata, e il Tribunale ha lo stesso potere di esonerare la persona come avrebbe fatto se fosse stato avviato un procedimento per negligenza, inadempienza o violazione dei doveri nei suoi confronti.

Dichiarazione della
Corte

- 372.** (1) Una società può, senza doversi unire ad altre parti, chiedere al Tribunale, con una mozione sostenuta da un affidavit, una dichiarazione su qualsiasi questione di interpretazione del presente atto o dell'atto costitutivo o dello statuto della società.
- (2) Chiunque agisca in base ad una dichiarazione resa dal Tribunale in seguito ad un'istanza ai sensi del comma 1 è considerato, per quanto riguarda l'adempimento di qualsiasi dovere fiduciario o professionale, come avente efficacia nell'esercizio delle proprie funzioni nell'oggetto dell'istanza.

Giudice in sezione

- 373.** (1) Fatti salvi i commi (2) e (3), un giudice della Corte può esercitare in sezioni qualsiasi giurisdizione che sia attribuita alla Corte dal presente atto e, nell'esercizio di tale giurisdizione, il giudice può assegnare le spese come ritiene opportuno e giusto.
- (2) Un procedimento civile emesso in tribunale da, contro o riguardante una società in cui sono o saranno menzionati i nomi di uno o più dei suoi aventi diritto economico è ascoltato da un giudice in *camera di consiglio* invece che in un tribunale aperto.
- (3) Il giudice in un procedimento civile ai sensi dei commi (1) o (2) può limitare o proibire la pubblicazione di qualsiasi relazione del procedimento o di qualsiasi parte del procedimento o di qualsiasi documento depositato nel corso del procedimento o dare qualsiasi altra indicazione necessaria per proteggere l'identità dei soci e dei beneficiari effettivi della società.
- (4) Una persona che non rispetta le restrizioni, i divieti o gli ordini di cui al comma (3) commette un reato ed è passibile di una multa non superiore a 50.000 dollari USA.

Ricorsi contro le
decisioni del cancelliere

- 374.** (1) Fatto salvo quanto previsto dalla sezione 273 (*ricorso contro la cancellazione*), le persone lese da una decisione del Conservatore del registro possono, entro 90 giorni dalla notifica della decisione del Conservatore del registro, presentare ricorso contro la decisione

all'Organo di ricorso in conformità alla procedura specificata nel Regolamento 2014 dell'Autorità per i servizi finanziari (Organo di ricorso).

- (2) Su domanda presentata ai sensi della presente sezione la Commissione di ricorso può -
- (a) confermare la decisione del Cancelliere;
 - (b) modificare la decisione del cancelliere; o
 - (c) annullare la decisione del Cancelliere e, qualora il Collegio dei Ricorsi lo ritenga opportuno, rimettere la questione al Cancelliere con le indicazioni che il Collegio dei Ricorsi riterrà opportune.
- (3) Fatto salvo il comma 4, il ricorso contro una decisione del cancelliere non ha l'effetto di sospendere l'esecuzione della decisione.
- (4) Su ricorso ai sensi della presente sezione contro una decisione del cancelliere, la commissione di ricorso può, su istanza del ricorrente e alle condizioni che la commissione di ricorso ritiene giuste, sospendere l'esecuzione della decisione in attesa della decisione sul ricorso.
- (5) Una persona insoddisfatta della decisione della Commissione di ricorso può, entro 30 giorni dalla decisione, presentare ricorso alla Corte ai sensi del regolamento 8(8) del Regolamento 2014 dell'Autorità per i servizi finanziari (Commissione di ricorso).
- (6) La Corte può, in relazione ad un ricorso presentato ai sensi del comma (5), affermare, annullare o modificare la decisione della Commissione di ricorso e può dare le indicazioni che la Corte ritiene opportune e giuste.

375. Fatte salve le leggi scritte delle Seychelles, quando viene avviato un procedimento ai sensi della presente legge contro una persona, nessuna disposizione di questa legge deve essere presa per richiedere alla persona di rivelare qualsiasi informazione che la persona ha il diritto di non rivelare per motivi di privilegio professionale legale.

Privilegio
professionale
legale

376. Non si possono intentare azioni, azioni penali o altri procedimenti contro -

Immunità

- (a) il Registrar o un dipendente o agente del Registrar; o
- (b) l'Autorità o un suo dipendente o agente,

in relazione a un atto compiuto o omissivo di essere compiuto in buona fede da una tale persona nel corretto svolgimento delle funzioni previste dalla presente legge.

377. (1) Il Conservatore del registro, al solo scopo di monitorare e valutare il rispetto della presente legge, può, durante il normale orario di lavoro e dopo aver dato un ragionevole preavviso alla società -

- (a) accedere alla sede legale di una società;
- (b) ispezionare i documenti richiesti dalla presente legge che devono essere conservati dall'azienda; e
- (c) durante o dopo una richiesta di spiegazioni da parte di qualsiasi amministratore della società o di qualsiasi amministratore del suo agente registrato.

(2) Qualsiasi persona che in qualsiasi modo impedisca, ostacoli o impedisca il Conservatore del registro, o qualsiasi suo dipendente o agente autorizzato nello svolgimento di un'ispezione ai sensi della presente sezione commette un reato ed è responsabile in caso di condanna ad una multa non superiore a 25.000 dollari USA.

Obbligo di non divulgazione ed eccezioni consentite

378. (1) Fatto salvo il comma (2), l'Autorità, il Conservatore del registro e ogni funzionario, dipendente e agente dell'Autorità o del Conservatore non possono divulgare a terzi informazioni o documenti acquisiti nell'esercizio delle funzioni dell'Autorità o del Conservatore ai sensi del presente atto.

(2) Il comma (1) non si applica ad alcuna divulgazione -

- (a) consentito o richiesto da questo atto o da qualsiasi altra legge scritta delle Seychelles;
- (b) in base ad un'ordinanza del Tribunale;
- (c) nel caso di informazioni o documenti relativi ad una società, con il preventivo consenso scritto della società; oppure
- (d) quando le informazioni divulgate sono in forma statistica o sono altrimenti divulgate in modo tale da non permettere di accertare l'identità di una società o di un'altra persona, a cui le informazioni si riferiscono.

Posizione rispetto ad altre leggi

379. (1) Le esenzioni fiscali e le concessioni concesse dagli articoli 361, 362 e 363 della presente legge si applicano e prevalgono nonostante qualsiasi incoerenza tra tali sezioni e -

- (a) la legge sulla tassazione delle imprese;
- (b) il Stamp Duty Act;

- (c) la legge sulla tassazione dei redditi e delle prestazioni non monetarie;
- (d) la legge sui cambi; oppure
- (e) la legge sull'imposta sul valore aggiunto.

(2) Nella misura in cui vi sia un'incoerenza tra il Civil Code of Seychelles Act o il Commercial Code Act e -

- (a) Sotto-Parte VII della Parte V del presente atto (*Sicurezza sulle azioni*);
- (b) Parte IX della presente legge (*Oneri sui beni aziendali*);
- (c) Parte XVII della presente legge (*Scioglimento, liquidazione e scioglimento*); o
- (d) sezione 382 della presente legge (*modifica del codice civile delle Seychelles in relazione alle società*),

il presente atto prevarrà.

(3) Nella misura in cui vi sia un'incoerenza tra il Companies Act e la Parte X del presente Act (*conversioni*), prevarrà il presente Act.

- 380.** Il Ministro può emanare regolamenti per l'attuazione e l'applicazione delle disposizioni della presente legge e può, mediante regolamenti, modificare qualsiasi allegato. Regolamento
- 381.** L'International Business Companies Act 1994 è abrogato. Abrogazione della legge
- 382.** (1) Per quanto riguarda le società (come definite nella sezione 2 del presente Act), il Codice Civile delle Seychelles (come definito nella sezione 2 del Codice Civile delle Seychelles Act) è modificato come indicato nei sottoparagrafi da (2) a (5). Modifica del Codice Civile delle Seychelles rispetto alle società
- (2) L'articolo 2078 del Codice Civile delle Seychelles non si applica alle società e, in sostituzione, si applica quanto segue -
- (a) Fatte salve le lettere (b) e (c), in caso di inadempimento del mutuatario in relazione alle obbligazioni garantite da un pegno, su richiesta del creditore pignoratizio o di altra persona interessata il Tribunale può ordinare che i beni dati in pegno siano trattenuti dal creditore pignoratizio o venduti secondo quanto autorizzato dal Tribunale o può emettere qualsiasi altra o ulteriore ordinanza che il Tribunale ritenga opportuna.

- (b) Un pegno di azioni o altri titoli emessi da una società costituita ai sensi dell'International Business Companies Act può essere eseguito, senza un'ordinanza del Tribunale, se i termini del pegno lo consentono, in conformità con le disposizioni della Sotto-Parte VII della Parte V dell'International Business Companies Act (*pegni sulle azioni*).
 - (c) Il paragrafo (a) non pregiudica la vendita di beni in pegno come previsto dal paragrafo (b) dell'articolo 2074.
- (3) L'articolo 2079 del Codice Civile delle Seychelles non si applica alle società e, in sostituzione, si applica quanto segue -
- (a) Il creditore pignoratizio rimane proprietario dei beni in pegno, a meno che, in caso di inadempimento delle obbligazioni garantite da un pegno, il bene in pegno non venga venduto -
 - (i) in base ad un'ordinanza della Corte; o
 - (ii) nel caso di un pegno di azioni o altri titoli emessi da una società costituita ai sensi dell'International Business Companies Act, in conformità alle disposizioni della sottoparte VII della parte V dell'International Business Companies Act (*pegni sulle azioni*).
 - (b) Fino al momento in cui le obbligazioni garantite dal pegno non saranno pagate ed estinte interamente o fino a quando la proprietà data in pegno non sarà venduta come previsto al paragrafo (a), il pegno costituirà un diritto di garanzia sulla proprietà data in pegno a favore del creditore pignoratizio.
- (4) Che il secondo e terzo periodo dell'articolo 2091-1 del Codice Civile delle Seychelles non si applica alle società.
- (5) L'articolo 2091-3 del Codice Civile delle Seychelles non si applica alle società, e in sostituzione si applica quanto segue -
- (a) Fatto salvo il paragrafo (b), in caso di cristallizzazione di una carica fluttuante, su richiesta dell'incaricato o di altra persona interessata, il Tribunale può ordinare la vendita della proprietà addebitata, secondo quanto autorizzato dal Tribunale, o la nomina di un curatore fallimentare o può emettere qualsiasi altro o ulteriore ordine che il Tribunale ritenga opportuno.
 - (b) Se così consentito dai termini di un contratto scritto di floating charge, in caso di cristallizzazione una floating charge può essere applicata, senza un'ordinanza del Tribunale se così consentito dai termini dell'addebito, in conformità con le disposizioni della Parte IX dell'International Business Companies Act (*Charges over company property*).

PARTE XXII – TRANSITIONAL PROVISIONS

Le società ex legge si registrano automaticamente ai sensi della presente legge

- 383.** (1) Fatte salve le disposizioni della presente sezione, a partire dalla data di entrata in vigore della legge, ogni società ex Act si considera automaticamente riregistrata come società commerciale internazionale ai sensi della presente legge.
- (2) Nel caso in cui una società venga nuovamente registrata ai sensi del comma (1), il Conservatore del registro deve, non appena possibile, inserire il nome della società nel registro e assegnare un numero unico alla società.
- (3) Il numero unico assegnato ad una società ai sensi del comma (2) può, a discrezione del Conservatore del registro, essere il numero precedentemente assegnato alla società come ex società Act.
- (4) Salvo quanto diversamente previsto dalla presente legge, una società che viene riregistrata ai sensi del comma (1), è soggetta alla presente legge come se fosse una società costituita ai sensi della presente legge.

- 384.** (1) Nel caso in cui una società ex Act venga automaticamente reimmatricolata ai sensi dell'articolo 383(1), il Registrar è tenuto a rilasciare un certificato di reimmatricolazione alla società solo se la società, agendo tramite il suo agente registrato, presenta una richiesta scritta al Registrar per il rilascio di un certificato di reimmatricolazione.

Certificato di reimmatricolazione in caso di reimmatricolazione automatica della precedente società Act

- (2) Un certificato di reimmatricolazione rilasciato dal Conservatore del registro ai sensi del comma (1) deve indicare -
- (a) il nome e il numero di registrazione unico della società;
- (b) che la società ex Act è stata nuovamente registrata ai sensi di questa legge alla data di entrata in vigore della legge; e
- (c) la data di costituzione originaria o di prosecuzione ai sensi della precedente legge.

- 385.** (1) Una società ex Act che è ri-registrata ai sensi dell'articolo 383(1), continua ad esistere come persona giuridica e la sua ri-registrazione ai sensi di questa legge, sia con lo stesso nome che con un nome diverso, non -

Effetto della reimmatricolazione automatica ai sensi della presente legge

- (a) pregiudicare o influenzare la sua identità;

- (b) incidere sulle sue attività, diritti, passività o obbligazioni; o
 - (c) influiscono sull'avvio o sulla continuazione di un procedimento da parte della società o contro di essa.
- (2) Fatto salvo il comma (1), una società già registrata ai sensi dell'articolo 383(1) della Legge, a partire dalla sua nuova registrazione alla data di inizio della Legge, sarà trattata come una società costituita ai sensi della presente Legge.

386. (1) Ogni richiesta di ripristino di una società ex Act che sia stata cancellata dal registro tenuto ai sensi della precedente Act ma che non sia stata sciolta, presentata al cancelliere o al tribunale alla data di inizio dell'Act o dopo la data di inizio dell'Act, deve essere presentata al cancelliere o al tribunale, e determinata in conformità con la presente Act, come se la società ex Act fosse stata una società cancellata dal registro ai sensi della presente Act.

Restauro delle società ex legge cancellate dal registro tenuto ai sensi della precedente legge

- (2) Qualora, a seguito di una richiesta presentata ai sensi del comma (1), una società venga reintegrata, essa sarà reintegrata nel Registro tenuto ai sensi della presente legge.

Restauro delle società ex Act disciolte

387. (1) Si può presentare al tribunale, ai sensi della presente legge, un'istanza di annullamento dello scioglimento di una società ex legge sciolta ai sensi della precedente legge come se si trattasse di una società sciolta ai sensi della presente legge alla data in cui è stata sciolta ai sensi della precedente legge.

(2) Una domanda presentata ai sensi del comma (1) -

(a) deve essere effettuato entro sette anni dallo scioglimento della società ex legge ai sensi della precedente legge;

(b) è determinata in conformità del presente atto.

(3) Se lo scioglimento di una società ex Act viene revocato ai sensi della presente sezione, la società viene reinserita nel Registro tenuto ai sensi del presente Act.

Consegna dei documenti

388. Non appena possibile dopo la data di inizio dell'Atto, la persona che, immediatamente prima della data di inizio dell'Atto, era il conservatore del registro ai sensi del precedente Atto, deve consegnare al Conservatore del registro (ai sensi del presente Atto) tutti i registri in suo potere, possesso o controllo conservati ai sensi del precedente Atto.

Transizione per le
società ex Act

- 389.** (1) In deroga a qualsiasi altra disposizione della presente legge, ma fatto salvo il comma (2), ogni società ex Act ha un periodo di tre mesi dalla data di inizio della legge per conformarsi alle disposizioni della presente legge relative a -
- (a) la tenuta dei registri e delle registrazioni; e
 - (b) la fornitura di rendimenti annuali.
- (2) Ogni società ex Act ha un periodo di dodici mesi dalla data di inizio dell'Act per conformarsi -
- (a) sezione 126(2) (*avviso di ubicazione dei verbali e delle delibere dei soci*);
 - (b) l'articolo 157(2) (*avviso di localizzazione dei verbali e delle deliberazioni degli amministratori*); e
 - (c) sezione 179 (*registro delle spese*).
- (3) Fatto salvo il comma (4), non è obbligatorio per una società ex Act modificare il proprio atto costitutivo o il proprio statuto per conformarsi alla presente legge, ma nella misura in cui vi sia un'incoerenza tra -
- (a) l'atto costitutivo o lo statuto di una società ex Act; e
 - (b) questo atto,
- il presente atto prevarrà.
- (4) Qualora l'atto costitutivo o lo statuto di una società ai sensi di una legge precedente faccia riferimento a una disposizione o a un requisito ai sensi di una legge precedente, il riferimento a tale requisito o disposizione nell'atto costitutivo o nello statuto della società ai sensi della legge precedente si considera variato e interpretato come se, per quanto possibile, fosse conforme all'analoga disposizione o requisito ai sensi della presente legge.
- (5) Se, alla data di inizio della legge, una società ex legge ha iniziato (ma non completato) lo scioglimento ai sensi degli articoli da 87 a 95 della precedente legge, lo scioglimento e lo scioglimento della società può -
- (a) procedere ed essere completata in conformità con gli articoli da 87 a 95 della precedente legge come se tali disposizioni fossero ancora applicate; oppure
 - (b) essere ripreso e completato in conformità con le disposizioni della Parte XVII della presente legge.
- (6) Qualora il cancelliere rilasci un certificato di scioglimento di una società ex Act ai sensi del comma (5)(a), il certificato ha lo stesso effetto di un

certificato di scioglimento rilasciato dal cancelliere ai sensi della Parte XVII del presente Act.

- 390.** (1) Ogni società ha un periodo di dodici mesi dalla data di inizio della legge per conformarsi - Transizione per tutte le aziende
- (a) sezione 152 (*Deposito del registro degli amministratori presso il Conservatore del registro*); e
 - (b) Parte XX della presente legge (*Obblighi relativi ai titolari di prestazioni*).
- (2) Ai fini del rispetto della sezione 152 (*Deposito del registro degli amministratori presso il Conservatore del registro*), è sufficiente che -
- (a) il primo registro degli amministratori depositato da una società presso il Conservatore del registro contiene solo i dati dei suoi attuali amministratori alla data di deposito; e
 - (b) ogni successivo registro degli amministratori depositato da una società presso il Conservatore del registro contiene solo i dati dei suoi amministratori a partire dalla data di deposito del primo registro degli amministratori depositato ai sensi della sezione 152.
- (3) Ai sensi del comma (4), l'articolo 347 (*Consultazione dei documenti depositati*) e l'articolo 348 (*Copie dei documenti depositati*) non si applicano al registro degli amministratori di una società depositato presso il Conservatore del registro ai sensi dell'articolo 152 (*Deposito del registro degli amministratori presso il Conservatore del registro*) fino a e a partire dalla data che si verifica due anni dopo la data di inizio dell'Act.
- (4) A partire dalla data di inizio dell'Act, la Seychelles Revenue Commission e la Financial Intelligence Unit avranno il diritto (gratuitamente) di ispezionare il registro degli amministratori di una società depositato presso il Registrar ai sensi dell'articolo 152 (*Deposito del registro degli amministratori presso il Registrar*).
- 391.** Un riferimento, in qualsiasi legge scritta, a una società costituita, registrata o continuata ai sensi della precedente legge, deve essere inteso, a meno che il contesto non richieda altrimenti, come un riferimento a una società costituita, ri-registrata o continuata ai sensi della presente legge.

Riferimenti alle aziende in altri atti

Abrogazione del tappo 100A

- 392.** L'International Business Company Act, 1994 (Cap 100A) è abrogato.

PRIMO PROGRAMMA

[Sezione 9(1)(b) e Sezione 214(1)(b)]

PARTE I**DOMANDA DI INCORPORAZIONE**

Il modulo di domanda di incorporazione richiede che il richiedente fornisca (come minimo) le seguenti informazioni

1. Il nome della società proposta;
2. L'indirizzo della sede sociale proposta;
3. Il nome e l'indirizzo completo del proposto primo agente registrato della società;
4. Sia che si tratti di una società per azioni, di una società a responsabilità limitata, di una società a garanzia o di una società a responsabilità limitata con azioni;
5. Nel caso di una società di cellule protette, è stata rilasciata una dichiarazione che attesta il consenso scritto dell'Autorità ai sensi dell'articolo 221;
6. Una dichiarazione che i requisiti della legge per quanto riguarda l'incorporazione sono stati rispettati.

PARTE II
CONTINUAZIONE DELL'APPLICAZIONE

Il modulo di domanda di proseguimento richiede che il richiedente fornisca (come minimo) le seguenti informazioni

1. Il nome esistente dell'azienda;
 2. Il nome proposto della società al momento della continuazione;
 3. L'indirizzo della sede proposta alle Seychelles;
 4. Il nome e l'indirizzo completo del proposto agente registrato della società;
 5. Sia che si tratti di una società per azioni, di una società a responsabilità limitata, di una società a garanzia o di una società a responsabilità limitata con azioni;
 6. Nel caso di una società di cellule protette, è stata rilasciata una dichiarazione che attesta il consenso scritto dell'Autorità ai sensi dell'articolo 221;
 7. Una dichiarazione che i requisiti della legge in materia di continuazione sono stati rispettati.
-

SECONDO PROGRAMMA**PARTE I****COSTITUZIONE E CANONI ANNUALI**

DESCRIZIONE	TASSO
<i>(sezione 9(1))</i> (a) Tassa per la costituzione di una società commerciale internazionale (diversa da una società di cellule protette)	100 DOLLARI
<i>(sezione 221)</i> (b) Tassa di richiesta per il consenso dell'Autorità a incorporare, continuare come, o convertire una società in una società di cellule protette	200 DOLLARI
<i>(sezione 9(1))</i> (c) Tassa per la costituzione di una società di cellule protette	500 DOLLARI
<i>(sezione 12)</i> (d) Tassa annuale - società commerciale internazionale (diversa da una società di cellule protette)	100 DOLLARI
<i>(sezione 12)</i> Tassa annuale - società di telefonia mobile protetta	500 DOLLARI

PARTE II
TASSE VARIE

DESCRIZIONE	TASSO
<p>Nota - La Seychelles Revenue Commission, la Financial Intelligence Unit o altri organismi governativi delle Seychelles non sono tenuti a pagare alcuna tassa ai sensi della parte II del secondo elenco, nel corso di attività ufficiali, per qualsiasi ispezione da parte della Seychelles dei documenti aziendali depositati presso il Registrar o del registro tenuto dal Registrar, o per qualsiasi certificato di buona reputazione o certificato di perquisizione ufficiale rilasciato dal Registrar.</p>	
<p><i>(sezione 23)</i></p> <p>(a) Registrazione di una copia autenticata o di un estratto di una delibera, diversa da un emendamento ai sensi dell'articolo 30, che modifica l'atto costitutivo o lo statuto di una società -</p> <p style="margin-left: 40px;">(i) depositata entro 30 giorni dalla data della delibera;</p> <p style="margin-left: 40px;">(ii) depositata più di 30 giorni dopo la data della delibera.</p>	<p>(i) 50 DOLLARI</p> <p>(ii) 100 DOLLARI</p> <p>(Non sarà applicata alcuna tassa ai sensi del presente paragrafo per il deposito di un estratto di risoluzione per il cambio di agente registrato, poiché si applica invece la tassa specificata al paragrafo (I))</p>
<p><i>(sezione 24)</i></p> <p>(b) Deposito di uno o più memorandum o articoli di una società (esclusa la tassa per il deposito di una copia certificata o di un estratto della risoluzione di approvazione dell'emendamento ai sensi del paragrafo (a))</p> <p>Nota - Nessuna tassa di deposito è pagabile per un memorandum e articoli di una società ex Act rivisti e modificati entro 2 anni dalla data di inizio dell'Act.</p>	<p>50 DOLLARI</p> <p>A condizione che non sia dovuta alcuna tassa per il deposito di un memorandum e di articoli rettificati e modificati (che cambiano la ragione sociale della società) depositati in base a una direttiva del Conservatore del registro ai sensi dell'articolo 31(1)</p>
<p><i>(sezione 29(3))</i></p> <p>(c) Per la continuazione della prenotazione di un nome per una futura adozione da parte di una società</p>	<p>25 DOLLARI</p>

<p><i>(sezione 30 e 31)</i></p> <p>(d) Registrazione di una copia autenticata o di una copia autenticata o di un estratto di una delibera che modifica l'atto costitutivo o lo statuto di una società, compreso il cambiamento della ragione sociale ai sensi della sezione 30 -</p> <p>(i) depositata entro 30 giorni dalla data della delibera;</p> <p>(ii) depositato più di 30 giorni dopo la data della delibera</p>	<p>(i) 50 DOLLARI</p> <p>(ii) 100 DOLLARI</p> <p>A condizione che non sia dovuto alcun compenso per un estratto di risoluzione di cambio di nome depositato in conformità a una direttiva del Conservatore del registro ai sensi della sezione 31(1)</p>
<p><i>(sezione 152(1) e (2))</i></p> <p>(e) Per il deposito di una copia del registro degli amministratori di una società</p>	<p>Nessuna tassa per un "primo deposito" ai sensi dell'articolo 152(1);</p> <p>25 USD per ogni successivo deposito ai sensi della sezione 152(2)</p>
<p><i>(sezione 162)</i></p> <p>(f) Per il deposito di una copia autenticata o di un estratto della delibera della sede legale di una società (fatto salvo il successivo paragrafo g)</p>	<p>50 DOLLARI</p> <p>(Non sarà applicata alcuna tassa ai sensi del presente paragrafo per il deposito di un estratto di delibera di modifica sia della sede legale che dell'agente registrato - in quanto si applica invece la tassa specificata al paragrafo (I))</p>
<p><i>(sezione 163(2))</i></p> <p>(g) Per il deposito di avvisi di cambiamento della sede legale in seguito ad un cambiamento della sede principale dell'agente registrato in relazione ad una o più società, o di un avviso combinato ai sensi del comma (4), per:</p> <p>(i) 1 - 500 aziende</p> <p>(ii) 501 - 1100 aziende</p> <p>(iii) 1101 aziende o più</p>	<p>(i) 5 USD per società per i primi 500</p> <p>(ii) 2,50 USD per azienda per i prossimi 600</p> <p>(iii) nessuna tassa per altre società (a condizione che il pagamento venga effettuato il primo 1100)</p>
<p><i>(sezione 165(3))</i></p> <p>(h) (Un avviso di nomina (nota - questo onorario non si applica se un avviso di cambio di agente registrato viene presentato ai sensi della</p>	<p>50 DOLLARI</p>

sezione 169; fare riferimento al paragrafo 1 di seguito)	
--	--

<p><i>(sezione 166(2))</i></p> <p>(i) Per il deposito di avvisi di cambio di nome dell'agente registrato in relazione ad una o più società, o di un avviso combinato ai sensi del comma (4), per:</p> <p>(i) 1 - 500 aziende</p> <p>(ii) 501 - 1100 aziende</p> <p>(iii) 1101 aziende o più</p>	<p>(i) 5 USD per società per i primi 500</p> <p>(ii) 2,50 USD per azienda per i prossimi 600</p> <p>(iii) nessuna tassa per altre società (a condizione che il pagamento venga effettuato il primo 1100)</p>
<p><i>(sezione 167(4))</i></p> <p>(j) Per il deposito di un avviso di dimissioni come agente registrato di una società</p>	<p>Nil</p>
<p><i>(sezione 168(4))</i></p> <p>(k) Per il deposito di un avviso di cessazione della qualifica di agente registrato di una società</p>	<p>25 DOLLARI</p>
<p><i>(sezione 169(2))</i></p> <p>(l) Per il deposito di una copia certificata o di un estratto della delibera di cambio di agente registrato di una società</p>	<p>50 DOLLARI</p>
<p><i>(sezione 181)</i></p> <p>(m) Per il deposito della domanda di registrazione di un addebito</p>	<p>125 DOLLARI</p>
<p><i>(sezione 182)</i></p> <p>(n) Per il deposito di una domanda di registrazione di una variazione di una tassa registrata</p>	<p>75 DOLLARI</p>
<p><i>(sezione 183)</i></p> <p>(o) Per il deposito di una domanda di registrazione di un avviso di soddisfazione o di rilascio di un addebito</p>	<p>75 DOLLARI</p>

<p><i>(sezioni 192 e 194)</i></p> <p>(p) Per il deposito di una domanda di trasformazione di una società ordinaria in una società commerciale internazionale o viceversa</p>	100 DOLLARI
<p><i>(sezioni 196 e 198)</i></p> <p>(q) Per il deposito di una domanda di conversione di una società non cellulare in una società di cellule protette o viceversa</p>	300 DOLLARI
<p><i>(sezione 202(2) e 203(6))</i></p> <p>(r) Per il deposito della domanda di registrazione degli articoli di fusione o di consolidamento</p>	500 DOLLARI
<p><i>(sezione 208(8))</i></p> <p>(s) Per il deposito della domanda di registrazione degli articoli di concordato</p>	500 DOLLARI
<p><i>(sezione 214(2))</i></p> <p>(t) Per la continuazione di una società estera come società commerciale internazionale (diversa da una società di cellule protette)</p>	100 DOLLARI
<p><i>(sezione 214(2))</i></p> <p>(u) Per la continuazione di una società estera come società di cellule protette</p>	500 DOLLARI
<p><i>(sezione 217(3))</i></p> <p>(v) Per la registrazione di un avviso di proseguimento al di fuori delle Seychelles</p>	50 DOLLARI
<p><i>(sezione 271(3))</i></p> <p>(w) Controllo del registro degli ordini di squalifica</p>	25 DOLLARI

<p><i>(sezione 276(1))</i></p> <p>(x) Per il ripristino del nome di una società nel Registro da parte del Registrar:</p> <p>(i) se la domanda di risanamento viene presentata 6 mesi o meno dopo la data in cui il nome della società è stato cancellato dal Registro; oppure</p> <p>(ii) se la domanda di risanamento viene presentata più di 6 mesi dopo la data in cui il nome della società è stato cancellato dal Registro.</p>	<p>(i) 300 DOLLARI</p> <p>(ii) 600 DOLLARI</p>
<p><i>(sezione 277(6))</i></p> <p>(y) Per il deposito presso il cancelliere di una copia sigillata di un'ordinanza del Tribunale per il ripristino del nome di una società nel Registro</p>	<p>600 DOLLARI</p>
<p><i>(sezioni 285(1), 293(1), 303(1) e 317(1))</i></p> <p>(z) Per l'archiviazione</p> <p>(i) una copia o un estratto di una delibera di liquidazione volontaria di una società, oppure</p> <p>(ii) una copia o un estratto di una risoluzione che annulla la liquidazione volontaria di una società o</p> <p>(iii) una copia dell'ordine di liquidazione obbligatoria</p>	<p>50 DOLLARI</p>
<p><i>(sezione 297(1), 308(1) e 326(1))</i></p> <p>(aa) Per il deposito dell'avviso del liquidatore che è stata completata una liquidazione volontaria o obbligatoria di una società (compreso il rilascio del certificato di scioglimento da parte del Conservatore del registro)</p>	<p>75 DOLLARI</p>
<p><i>(sezione 347)</i></p> <p>(bb) Un'ispezione del Registro delle società commerciali internazionali</p>	<p>10 DOLLARI</p>

<p>(sezione 347)</p> <p>(cc) Un'ispezione del fascicolo di una società</p>	10 DOLLARI
<p>(sezione 347)</p> <p>(dd) Un'ispezione del Registro delle Spese Registrare (per società)</p>	10 DOLLARI
<p>(sezione 348)</p> <p>(ee) Per pagina per ottenere una copia di qualsiasi documento disponibile al momento dell'ispezione</p>	1 DOLLARO
<p>(sezione 349)</p> <p>(ff) Per il deposito di una copia del registro dei soci, del registro delle tasse o del registro degli aventi diritto economico</p>	10 DOLLARI
<p>(sezione 350)</p> <p>(gg) Per il deposito del bilancio annuale</p>	50 DOLLARI
<p>(sezione 351)</p> <p>(hh) Un certificato di buona reputazione</p>	25 DOLLARI
<p>(sezione 352)</p> <p>(ii) Un certificato di ricerca ufficiale</p>	25 DOLLARI
<p>(sezione 384(1))</p> <p>(jj) Un certificato di reimmatricolazione - per azienda</p>	Nil
<p>(kk) Al momento del deposito consentito presso il Conservatore del registro di qualsiasi documento relativo a una società diversa da quelle indicate nel presente Allegato</p>	50 DOLLARI

TERZO PROGRAMMA*(Sezione 26)***PAROLE RISERVATE**

PARTE I
"Banca" "Costruire la società" "Camera di Commercio" "Noleggiato" "Cooperativa" "Unione di Credito" "Governo" "Licenze" "Comunale" "Parlamento" "Polizia" "Reale" "Tribunale" "Borsa" o una parola o un'abbreviazione che abbia un significato simile
PARTE II
"Compagnia aerea" "Assicurazione" "Bitcoin" "Ufficio di cambio" "Casinò" "Carità" "College" "Consiglio" "Fondazione" "Fondo" "Gioco d'azzardo" "Gioco" "Ospedale" "Assicurazione" "Assicuratore" "Lotteria" "Militare" "Fondo comune di investimento" "Farmacia" "Politecnico" "Riassicurazione" "Scuola" "Titoli" Seychelles" "Sovrano" "Stato" "Fiducia" "Fiduciario" "Unione" "Università" e le altre parole che possono essere prescritte per iscritto nelle linee guida emesse dal Conservatore del registro

QUARTO PROGRAMMA*(Sezione 28)***LINGUA DEI NOMI DELLE AZIENDE**

- 1.** (1) Il nome di una società può essere espresso in qualsiasi lingua, ma se il nome non è in lingua inglese o francese, una traduzione del nome in lingua inglese o francese deve essere fornita al Conservatore del registro certificata come vera e accurata da un traduttore accettabile (come definito nella sezione 2(1) dell'Act) o dall'agente registrato della società o della società proposta. Lingua del nome dell'azienda
- (2) L'agente registrato non deve fornire il certificato di cui al comma (1), a meno che non abbia ottenuto la traduzione da un traduttore accettabile o non l'abbia fatta confermare da un traduttore accettabile.
- (3) Se il nome di una società non è in lingua inglese o francese, il Conservatore del registro ne riporta il nome e la traduzione in lingua inglese o francese sul certificato di costituzione, continuazione o conversione della società.
- 2.** (1) Fatto salvo il paragrafo 4 e qualora la ragione sociale di una società sia in lingua inglese o francese, su richiesta presentata ai sensi del paragrafo 3, il Conservatore del registro può registrare una società con un'ulteriore denominazione a carattere straniero. Altri nomi di caratteri stranieri
- (2) Se una società è registrata con un nome di carattere straniero aggiuntivo -
- (a) il memorandum deve contenere una dichiarazione che attesti che la società ha un nome di carattere straniero in aggiunta al suo nome e deve indicare il nome di carattere straniero; e
- (b) ovunque il nome della società appaia nell'atto costitutivo o nello statuto, vi è anche un riferimento al nome del personaggio straniero.
- (3) Una società non deve essere registrata con un nome a carattere straniero che sia -
- (a) identico a un nome a carattere straniero che è registrato, o è stato registrato, ad un'altra società ai sensi della legge; oppure
- (b) così simile ad un nome di carattere straniero che è registrato, o è stato registrato, ad un'altra società ai sensi della legge, che l'uso del nome potrebbe, a giudizio del Conservatore del registro, confondere o indurre in errore.

- (4) In deroga al comma (3)(b), il Conservatore del registro può registrare una società con un ulteriore nome a carattere straniero simile al nome a carattere straniero di un'altra società se entrambe le società sono associate.

Domanda di approvazione e registrazione di un nome di carattere straniero supplementare

- 3.** (1) Una richiesta al Conservatore del registro per l'approvazione e la registrazione di un nome a carattere straniero può essere presentata insieme alla richiesta di incorporare o continuare la società o in qualsiasi momento successivo.

- (2) La domanda di cui al comma (1) deve essere presentata nella forma approvata e deve essere accompagnata da -

- (a) una dichiarazione certificata da un traduttore accettabile o dall'agente registrato della società o della società proposta -

(i) che conferma se il nome di carattere straniero è una traduzione o ha un significato equivalente al nome o al nome proposto della società; e

(ii) specificando il significato o, se ha più di un possibile significato, i significati del nome del carattere straniero; e

- (b) nel caso in cui la domanda sia in relazione ad una società esistente, una copia autenticata o un estratto della delibera di modifica ai sensi degli articoli 23 e 30 e, se la società ha deliberato in tal senso, un memorandum e gli articoli riformulati ai sensi dell'articolo 24.

- (3) L'agente registrato non deve rilasciare una dichiarazione ai sensi del comma (1), a meno che non abbia ottenuto la dichiarazione da un traduttore accettabile o non l'abbia fatta confermare da un traduttore accettabile.

Approvazione del nome del carattere straniero

- 4.** (1) Il Conservatore del registro non approva un nome a carattere straniero se -

- (a) il nome non è conforme alla legge; oppure

- (b) il Registrar ritiene che -

(i) il nome è offensivo o discutibile; oppure

(ii) sarebbe contrario all'ordine pubblico o all'interesse pubblico registrare il nome.

-
- (2) Il Conservatore del registro può rifiutare di approvare un nome a carattere straniero se -
- (a) non è convinto di comprendere il significato pieno o reale del nome, sia per l'accuratezza della traduzione, sia per il contesto in cui il nome sarà o potrà essere utilizzato o meno; oppure
 - (b) non è possibile, per motivi tecnici o di altro tipo, registrare il nome.
- (3) All'atto dell'approvazione di un nome a carattere straniero, sia che si tratti di incorporazione, continuazione, cambiamento di nome o altro, il Conservatore del registro deve -
- (a) registrare la ragione sociale a carattere straniero contro la società nel Registro delle Imprese; e
 - (b) rilasciare un certificato di incorporazione, la continuazione o la registrazione di un ulteriore nome a carattere straniero, a seconda dei casi, che -
 - (i) indicano che la società ha un nome di carattere straniero oltre al nome; e
 - (ii) indicare sia il suo nome che il nome del personaggio straniero.
- 5.** (1) Se una società che ha un nome di carattere straniero chiede di cambiare il suo nome di carattere straniero, deve depositare, insieme alla domanda di cambiamento di nome, i documenti specificati al paragrafo 3, paragrafo 2.
- (2) Qualora una società chieda di modificare la propria denominazione a carattere straniero, si applica, *mutatis mutandis*, il paragrafo 4.
- 6.** (1) Una società registrata con un nome a carattere straniero può richiedere al Conservatore del registro la cancellazione del suo nome a carattere straniero.
- (2) La domanda di cui al comma (1) deve essere nella forma approvata e deve essere accompagnata da una copia autenticata o da un estratto della delibera di emendamento ai sensi degli articoli 23 e 30 e, se la società ha deliberato in tal senso, da un memorandum e dagli articoli riformulati ai sensi dell'articolo 24.
- Cambio di nome nel caso in cui l'azienda abbia un nome di carattere straniero
- Deregistrazione del nome del personaggio straniero

- (3) Su una domanda ai sensi del comma (1), il Conservatore del registro può cancellare il nome del personaggio straniero e cancellarlo dal registro.
- (4) Se il cancelliere cancella il nome a carattere straniero di una società, rilascia un certificato di cancellazione del nome a carattere straniero.

Poteri di cancelliere in
relazione ai nomi di
carattere straniero

7. (1) Fatti salvi i commi da (2) a (6), le sezioni 25, 26 e 31 si applicano *mutatis mutandis* ai nomi a carattere straniero.
- (2) Il Registrar può emettere un avviso ai sensi del comma (3) a una società se -
 - (a) il Registrar ritiene che il nome di carattere straniero della società -
 - (i) non è conforme alla legge o è offensivo o discutibile; oppure
 - (ii) è contrario all'ordine pubblico o all'interesse pubblico che il nome del personaggio straniero rimanga nel registro; oppure
 - (b) il Registrar ritiene di non comprendere il significato pieno o reale del nome.
- (3) Laddove si applichi il comma (2), il Registrar può emettere un avviso alla società che lo incarica di richiedere la modifica del suo nome di carattere straniero in un nome di carattere straniero approvato dal Registrar alla data o prima di una data specificata nell'avviso, che non deve essere inferiore a quattordici giorni dopo la data dell'avviso.
- (4) Se una società che ha ricevuto un avviso ai sensi del sottoparagrafo (3) non presenta una domanda di modifica del proprio nome a carattere straniero in un nome a carattere straniero approvato dal Registrar alla data o prima della data specificata nell'avviso, il Registrar può cancellare il nome.
- (5) Qualora il Registrar cancelli un nome a carattere straniero ai sensi del presente regolamento, rilascia un certificato di cambio di ragione sociale alla società.
- (6) Se la denominazione a carattere straniero di una società è stata cancellata ai sensi del presente paragrafo, essa deve, entro quattordici giorni dalla data del certificato di cambio di denominazione, depositare una copia autenticata o un estratto della delibera di modifica ai sensi degli articoli 23 e 30 e, se la società ha deliberato in tal senso, una nuova versione dell'atto costitutivo e dello statuto ai sensi dell'articolo 24.

QUINTO PROGRAMMA*(Sezione 32)***RIUTILIZZO DEI NOMI DELLE AZIENDE**

1. In questo Programma, a meno che il contesto non richieda diversamente -
- Per "Act" si intende l'International Business Companies Act;
- per "data di cambiamento" si intende la data in cui la prima società ha cambiato il proprio nome;
- per "società cessata" si intende una società per la quale il Conservatore del Registro ha rilasciato un certificato di cessazione ai sensi dell'articolo 217(4)(a) della Legge;
- Per "società sciolta" si intende una società che è stata sciolta ai sensi della legge o della precedente legge;
- "prima compagnia" significa -
- (a) la società o la ex società Act che ha, a seconda dei casi -
 - (i) ha cambiato nome;
 - (ii) essere stato sciolto ai sensi della legge o di una precedente legge; oppure
 - (b) la società cessata;
- "insolvente" significa come definito nell'articolo 299 della legge;
- "società insolvente" -
- (a) significa -
 - (i) una società insolvente in liquidazione ai sensi della sottoparte III o della sottoparte IV della parte XVII della legge; oppure
 - (ii) una società che è stata sciolta a seguito del completamento della sua liquidazione ai sensi della sottoparte III o della sottoparte IV della parte XVII della legge;
 - (b) non include una società che è stata sciolta da sette anni o più;
- Per "seconda società" si intende la società che cerca di utilizzare il nome della prima società, sia al momento della costituzione, sia in seguito alla continuazione o attraverso un cambiamento di nome.

Interpretazione per l'orario

Il registro può consentire il riutilizzo della ragione sociale

- 2.** (1) 5. Laddove consentito dai paragrafi 3 o 4, il Conservatore del registro può incorporare o continuare una società sotto, o registrare un cambiamento di nome di una società con un nome identico o simile al nome di -
- (a) una società o ex società Act che ha -
 - (i) ha cambiato nome; oppure
 - (ii) essere stato sciolto ai sensi della legge o della precedente legge; oppure
 - (b) un'azienda dismessa.
- (2) I paragrafi 3 e 4 sono soggetti ai paragrafi 6 e 7.
- (3) 8. Nessuna disposizione dei paragrafi da 3 a 7 è intesa a conferire a una società, sia essa la prima società o la seconda società, alcun diritto al trasferimento del nome dalla prima alla seconda società.

Uso del nome cambiato

- 3.** (1) Se la prima società è una società che ha cambiato la propria ragione sociale, il Conservatore del registro può consentire che la precedente ragione sociale della prima società, o un nome simile alla precedente ragione sociale della prima società, sia registrata in una seconda società -
- (a) in qualsiasi momento dopo la scadenza di un periodo di sette anni dalla data in cui la prima società ha cambiato la propria ragione sociale; oppure
 - (b) se la prima società fornisce il suo consenso scritto -
 - (i) se il Conservatore del registro è convinto che il cambiamento di nome faccia parte di una vera e propria vendita dell'attività o dell'impresa, o di una parte sostanziale dell'attività o dell'impresa, della prima società alla seconda società, in qualsiasi momento dopo che la prima società ha cambiato il suo nome;
 - (ii) in cui il Conservatore del registro si accerta che la prima società e la seconda società siano associate, in qualsiasi momento dopo che la prima società ha cambiato nome; oppure
 - (iii) in tutti gli altri casi, dopo la scadenza di un periodo di tre anni dalla data in cui la prima società ha cambiato la propria ragione sociale.

- (2) Qualora una società abbia cambiato il proprio nome, e il nome, o un nome simile, non sia stato ancora registrato in una seconda società, il Conservatore del registro può consentire alla società di cambiare il proprio nome con il nome precedente o un nome simile.
- 4.** Se la prima società è una società sciolta, il Conservatore del registro può consentire che il nome della prima società, o un nome simile al nome della prima società, sia registrato ad una seconda società in qualsiasi momento dopo la data in cui la prima società è stata sciolta. Uso del nome della società sciolta
- 5.** (1) Se la prima società è una società cessata, il Conservatore del registro può consentire che il nome della prima società, o un nome simile al nome della prima società, sia registrato a una seconda società in qualsiasi momento dopo la scadenza di un periodo di sette anni dalla data del certificato di cessazione rilasciato per la prima società. Uso del nome dell'azienda cessata
- (2) Se una società cessata viene successivamente proseguita ai sensi della legge, il Conservatore del registro può consentire la continuazione della società sotto il suo nome precedente, come indicato nel certificato di cessazione, a meno che il nome non sia stato riutilizzato in conformità con il presente Allegato.
- 6.** Il Conservatore del registro non consente la registrazione di un nome, compreso un nome simile, a - Restrizioni per usi multipli di nomi uguali o simili
- (a) più di due società diverse; oppure
- (b) più di due volte alla stessa azienda, in un periodo di sette anni.
- 7.** (1) I paragrafi da 2 a 5 non si applicano nel caso in cui la prima società sia una società insolvente. Restrizioni al riutilizzo dei nomi delle società insolventi
- (2) Se la prima società è una società insolvente, il nome della prima società, o un nome simile a quello della prima società, può essere registrato solo ad una seconda società -
- (a) se il liquidatore ha venduto l'attività o l'impresa, o una parte sostanziale dell'attività o dell'impresa, della prima società alla seconda società; oppure
- (b) con il permesso della Corte.
-

SESTO PROGRAMMA*(Sezione 171)***CONTENUTO ANNUALE DI RITORNO**

La dichiarazione annuale deve essere redatta nella forma indicata o approvata dal cancelliere ed è tenuta (come minimo) ad indicare e dichiarare che alla data della dichiarazione annuale -

1. La Società tiene la contabilità in conformità con i requisiti della legge, le cui registrazioni contabili sono tenute nei seguenti luoghi:

[inserire l'indirizzo fisico di ogni luogo di registrazione contabile]

2. La Società conserva i verbali delle riunioni e le copie delle deliberazioni scritte dei soci e degli amministratori in conformità a quanto previsto dalla legge (insieme denominati "verbali e deliberazioni"), i cui verbali e le deliberazioni sono conservati nei seguenti luoghi:

[inserire l'indirizzo fisico di ogni luogo di verbalizzazione e copiare le risoluzioni]

3. Qualora alla Società venga richiesto, ai sensi di una legge scritta delle Seychelles, di fornire tutte o parte delle sue registrazioni contabili e dei verbali e delle risoluzioni o copie degli stessi, essa farà in modo che le registrazioni contabili e i verbali richiesti e le risoluzioni o le copie degli stessi vengano forniti alla parte richiedente nelle Seychelles entro il periodo di tempo specificato nella richiesta.

Certifico che questa è una copia corretta del disegno di legge che è stato approvato dall'Assemblea nazionale il 26 luglio 2016.



La signora Luisa Waye-Hive
Vice impiegato